

AB00100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Durante il periodo costituente la vita politica non fluì senza traumi. Mentre in un primo tempo il governo restò affidato a una coalizione dominata dai tre maggiori partiti (presidente del Consiglio sempre Alcide De Gasperi), due crisi, nel febbraio e poi nel maggio del 1947 – a seguito della scissione del partito socialista, da cui si staccarono i socialdemocratici capeggiati da Giuseppe Saragat, e nel clima della crescente contrapposizione internazionale fra gli occidentali e l'Unione Sovietica – portarono a un radicale mutamento: al governo restò la Democrazia cristiana con gli alleati minori del centro, mentre i due partiti della sinistra marxista finirono all'opposizione. Iniziò allora l'era del "centrismo", che caratterizzò l'Italia fino ai primi anni Sessanta.</p> <p>Si sarebbe potuto pensare che un così profondo mutamento politico portasse a rivedere su basi nuove anche il lavoro di preparazione della Costituzione, ma così non fu. In realtà al momento della crisi di governo il progetto di Costituzione era già interamente definito, e l'Assemblea ne proseguì l'esame. Inoltre la rottura fra il centro e la sinistra non fece venir meno la volontà di pervenire a una scelta costituente unitaria, che rappresentasse una premessa comune per il confronto fra partiti e schieramenti. L'ispirazione unitaria, che già si era espressa nella scelta concordata del presidente dell'Assemblea (prima il socialista Giuseppe Saragat, poi il comunista Umberto Terracini) e del Capo provvisorio dello Stato (fu eletto l'avvocato liberale, di fede monarchica, Enrico De Nicola), resistette all'inasprimento della contrapposizione politica. La Costituzione rappresentò così il frutto più maturo di questa ispirazione.</p> <p><i>(Da: V. Onida, La Costituzione)</i></p>					
AB00101	Il "centrismo" fu, almeno in parte, originato da:	a) una scissione che divise il Partito socialista di Saragat dalla corrente dei socialdemocratici	b) un mutato e più conflittuale atteggiamento del Partito comunista	c) disaccordi tra Democrazia cristiana e alleati minori	d) contrasti sempre più forti fra Paesi occidentali e Unione Sovietica	d
AB00102	Durante il periodo dell'Assemblea costituente:	a) Saragat governò con De Gasperi	b) la Democrazia cristiana rimase sempre al governo	c) De Gasperi si dimise dalla presidenza del Consiglio	d) i socialisti si allontanarono dall'Unione Sovietica	b
AB00103	Le crisi del 1947:	a) non modificarono il lavoro dell'Assemblea costituente in senso unitario	b) ebbero grande influenza sul progetto di Costituzione al vaglio dell'Assemblea costituente	c) determinarono una breve pausa nella preparazione della Costituzione	d) accelerarono l'approvazione della Costituzione	a
AB00104	Secondo l'autore del brano la Costituzione fu:	a) la conseguenza di continui compromessi	b) il risultato della collaborazione tra schieramenti politici molto diversi	c) il frutto della crescente contrapposizione politica	d) la premessa del "centrismo"	b
AB00105	L'Assemblea costituente:	a) ebbe il suo massimo ispiratore in De Gasperi	b) riuscì a operare, fino al termine dei lavori, improntata ad uno spirito unitario	c) rivelò la forza dei partiti di sinistra scegliendo Saragat e Terracini come presidenti	d) espresse posizioni incerte con l'elezione di De Nicola	b

AB00200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Metà zebra, metà cavallo. Le strisce meno definite rispetto al quadrupede africano che conosciamo e circoscritte al capo, al collo e alla parte anteriore del corpo. Il dorso, invece, di una tonalità uniforme beige-marroncina. Era il quagga, equide estinto dal suo habitat nel 1878, l'ultimo esemplare in cattività deceduto cinque anni dopo nello zoo di Amsterdam.</p> <p>Ora un gruppo di studiosi e appassionati di fauna lo ha ricreato. È possibile ammirarlo in una fattoria a settanta chilometri da Cape Town, Sudafrica. Nulla a che vedere con clonazione o pratiche al limite del lecito. Semplicemente, le conoscenze di genetica hanno permesso di accertare che il quagga era una sottospecie della zebra. A quel punto, non è stato difficile rinvenire, nei branchi di zebre che vivevano nella zona del Sudafrica dove il quagga era diffuso, alcuni esemplari con le strisce meno definite, individuare i geni responsabili della colorazione tenue del mantello e procedere a un allevamento mirato. Il progetto ha preso il via negli anni Ottanta e i primi esemplari hanno cominciato a nascere a partire dal 2005, dopo cinque generazioni di incroci. Oggi si contano sei "Rau Quagga".</p> <p>L'idea di riportare in vita il quagga risale agli anni Cinquanta. Alla sua origine, un sospetto, poi confermato, e una certezza. Il primo induceva a ritenere che il quagga altro non fosse che una sottospecie della zebra, il cui mantello si era differenziato per ragioni di adattamento all'ambiente. La seconda riguardava le motivazioni della scomparsa dell'equide: se la reintroduzione di una specie è destinata a fallire quando le ragioni dell'estinzione sono ambientali, il discorso cambia quando la colpa è dell'uomo. E nel caso del quagga, la decimazione e l'annientamento sono conseguenza della caccia selvaggia a cui è stato sottoposto – al pari della zebra ma con numeri inferiori. Da lì, l'idea di intraprendere il cammino inverso, partendo dall'analisi del DNA ricavato dal pelo degli esemplari nei musei, per poi cercare soggetti il cui genoma fosse vicino alla specie estinta.</p> <p>I detrattori non mancano: c'è chi si domanda che senso abbia riportare in vita una specie estinta, in un'epoca nella quale è già un'impresa conservare quelle esistenti. I promotori del progetto non negano che gli esemplari ospitati nella fattoria possano avere un genoma diverso da quello del quagga (da cui il nome Rau Quagga), ma sono convinti di aver fatto "qualcosa che andava tentato, per riportare in vita una specie". L'obiettivo è riuscire a selezionare almeno cinquanta Rau Quagga e metterli a vivere in una riserva tutta loro.</p> <p>(Da: Arturo Cocchi, "Sudafrica. Il ritorno del quagga, estinto da oltre 100 anni", La Repubblica)</p>					
AB00201	Secondo quanto riportato nel brano, il "Rau Quagga" è stato chiamato così perché:	a) Era necessario catalogarlo con un nome diverso rispetto alla specie ormai estintasi	b) Le sue caratteristiche genetiche sono probabilmente leggermente diverse da quelle del suo predecessore	c) La fantasia degli ideatori del progetto ha suggerito loro questo nome	d) L'hanno proposto i proprietari della fattoria in cui vive il nuovo quagga	b
AB00202	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni sul quagga NON è corretta?	a) Si è estinto verso la fine del diciannovesimo secolo	b) Le sue strisce sono generalmente meno marcate di quelle di una normale zebra	c) Le sue strisce sono di colore beige-marrone chiaro	d) Subì una caccia da parte dell'uomo altrettanto spietata di quella subita dalla zebra	c
AB00203	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) È impossibile ripristinare una specie animale se questa si è estinta a causa di fattori ambientali	b) Il ripristino di una specie animale avrà sicuramente successo se questa è scomparsa a causa dell'uomo	c) È molto difficile – ma non impossibile – ripristinare una specie animale se questa si è estinta a causa di fattori ambientali	d) È impossibile ripristinare una specie animale se questa si è estinta perché cacciata dall'uomo	a

AB00204	Secondo quanto riportato nel brano, come nacque di preciso l'idea di provare a riportare in vita il quagga?	a) Quando fu notato che alcune zebre avevano strisce meno definite delle loro compagne, caratteristica che ricordò immediatamente il quagga ad alcuni appassionati di fauna africana	b) Grazie alla conferma che l'unica differenza dell'animale rispetto a una comune zebra era data dal mantello e alla consapevolezza che le ragioni della sua estinzione non avrebbero rappresentato un problema per un tentativo di reintrodurlo nell'ambiente	c) Quando ci si rese conto che l'animale non si sarebbe mai estinto, se non fosse stato per la caccia spietata che gli aveva dato l'uomo	d) Dalla profonda convinzione dei promotori del progetto che fosse giusto provare a riportarlo in vita	b	
AB00205	Secondo quanto riportato nel brano, come è avvenuto tecnicamente il recupero del quagga?	a) Si è confrontato il DNA dell'animale con quello delle zebre viventi, fino a trovare il tipo di zebra con il genoma più simile; quindi, si è proceduto ad allevare gli animali prescelti in modo mirato	b) Una volta trovate le zebre con le strisce meno definite, nonché maggiormente localizzate sulla parte anteriore del corpo, queste sono state allevate in una fattoria dove è stato ricreato l'ambiente in cui un tempo proliferavano i quagga	c) Si è analizzato il DNA di diverse zebre sudafricane, fino a trovare quello quasi identico al DNA dell'estinto quagga. Quindi si è proceduto all'incrocio degli esemplari selezionati, fino a ottenere una colorazione del mantello consona	d) Sono stati fatti esperimenti genetici all'avanguardia, di cui ancora si ignorano i particolari, all'interno di una fattoria a settanta chilometri da Cape Town	a	
AB00300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>L'antico scheletro di una ragazza rinvenuto in una grotta sommersa della penisola dello Yucatan (Messico) potrebbe costituire l'elemento mancante del puzzle sulle misteriose origini dei primi americani. Il DNA estratto dalle sue ossa, risalenti a circa 13 mila anni fa, sembrerebbe suggerire che i primi abitanti del continente americano fossero davvero parenti stretti dei moderni nativi americani. La ragazza, ribattezzata Naia in onore delle Naiadi (le divinità delle acque della mitologia Greca) aveva 15-16 anni quando morì: di corporatura gracile, era alta 149 centimetri.</p> <p>I resti erano stati trovati, nel 2007, all'interno dell'Hoyo Negro ("buco nero"), una fossa sommersa nel sistema di grotte sotterranee piene d'acqua salmastra di Sac Actun, che giacciono sotto alla giungla nella parte orientale dello Yucatan.</p> <p>Quando, 10 mila anni fa, i ghiacciai terrestri iniziarono a sciogliersi, il livello del mare si alzò tanto da sommergere il sistema di grotte e nascondere per sempre questa sorta di "cimitero", una vera miniera di informazioni per archeologi e paleontologi. Ma il pozzo, a forma di campana e delle dimensioni di un campo da basket, è raggiungibile solo da sub esperti: «Prima bisogna calarsi per 9 metri in un vicino sinkhole» spiega James Chatters, primo autore della ricerca «poi, nuotare per 60 metri lungo un tunnel fino al limitare della grotta, prima di affrontare un'immersione finale di oltre 30 metri. I sub sono gli astronauti di questo progetto; noi scienziati il loro controllo di missione». Un team di sub è finalmente riuscito a riportare a galla il teschio. Il campione ha rivelato che Naia possiede alcune mutazioni genetiche caratteristiche dei moderni nativi americani: una "firma" genetica esclusiva di chi abita il continente americano, derivante forse dalle popolazioni provenienti dalla Beringia, la striscia di terra che un tempo collegava Asia e Nord America (ora divise dello Stretto di Bering).</p> <p>(da: E. Intini, "Lo scheletro di un'antica teenager fa luce sulle origini dei primi americani")</p>						

AB00301	Cosa si intende dire con l'espressione: "I sub sono gli astronauti di questo progetto; noi scienziati il loro controllo di missione"?	a) Che il recupero dei resti, avvenendo sott'acqua, è simile a una missione spaziale, dato che ricrea condizioni di gravità simili	b) Che i sommozzatori vengono guidati dagli scienziati nel difficile percorso che li porta ai resti	c) Che nella missione vi è un'assunzione di reciproca responsabilità, ovvero gli uni sono al completo servizio degli altri e viceversa	d) Che per il compimento della missione sono stati usati sofisticatissimi mezzi tecnologici, simili a quelli usati dalle agenzie spaziali	b
AB00302	Sulla base di quanto letto nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) Gli abitanti del continente americano di tredicimila anni fa hanno delle caratteristiche genetiche molto simili a quelle dei nativi americani	b) I primi abitanti del continente americano vivevano prevalentemente in grotte, che in un successivo momento si riempirono d'acqua	c) I nativi americani dell'America del nord provengono dal Messico, in particolare dalla penisola dello Yucatan	d) Il continente americano venne popolato tredicimila anni fa da popolazioni provenienti dallo stretto di Bering	a
AB00303	Cosa si può dedurre dall'espressione "potrebbe costituire l'elemento mancante del puzzle sulle misteriose origini dei primi americani"?	a) Non sono stati trovati ancora abbastanza reperti per ricostruire con certezza le origini dei primi abitanti delle Americhe	b) La natura del DNA dei primi abitanti delle Americhe è tanto complicata da poter essere paragonata a un rompicapo o puzzle	c) L'origine dei primi americani è tanto oscura che finora è stata spiegata solo attraverso folclore e mitologia	d) Naia è l'ultimo ritrovamento necessario per ricostruire con certezza e scientificità la storia dei primi americani	a
AB00304	Quale delle seguenti informazioni NON è presente nel brano?	a) L'altezza di Naia	b) Le cause della morte di Naia	c) L'ubicazione dello scheletro	d) Il significato del nome dato allo scheletro	b
AB00305	Il ritrovamento è stato fatto:	a) nel mare dello Yucatan	b) in un pozzo che veniva usato come cimitero, ora sommerso	c) in un sistema di grotte allagate	d) esplorando una foresta messicana	c
AB00400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La società nuragica fu sostanzialmente illetterata, per cui non ci è possibile ricostruirne l'organizzazione politica ed economica in base a precise testimonianze scritte; dobbiamo quindi fare affidamento sulla documentazione indiretta [1], che ci deriva principalmente (ma non solo) dai resti che si rinvenivano negli scavi archeologici, dall'esame delle architetture, dalle raffigurazioni dei bronzetti e delle sculture in pietra e dalle analisi territoriali degli insediamenti. È abbastanza plausibile ritenere che quella dei nuragici fosse strutturata come una "società di capi": una società in cui l'egemonia di alcune famiglie all'interno della comunità si era ormai consolidata, ed il potere, all'inizio attribuito ad un capo elettivo soltanto in momenti eccezionali, era ormai divenuto stabile ed ereditario. Una testimonianza di ciò ci può essere fornita innanzitutto dagli stessi nuraghi; come già osservato a proposito dei villaggi, almeno le grandi fortezze complesse parrebbero porsi nei confronti degli abitati come luoghi ove veniva esercitato il potere, e quindi come dimore dei capi-tribù. Il nuraghe medesimo, soprattutto quando assume le dimensioni di una complessa fortezza, è da considerarsi frutto di uno sforzo collettivo di un'intera comunità: il che richiede un'azione di forte coordinamento che soltanto un capo poteva esercitare. Alcune tombe di particolare pregio architettonico, inoltre, parrebbero indicare una committenza di un certo prestigio e di grande autorità. Non va inoltre trascurato il problema della realizzazione e gestione dei grandi santuari e dei pregevoli edifici di culto, che sicuramente presupponevano una qualche personalità di alto rango. Anche le raffigurazioni dei bronzetti nuragici ci offrono un vasto repertorio di figure fra le quali è possibile notare significative differenze: alla schiera dei semplici "opliti" (soldati con armamento individuale estremamente semplice) si contrappongono guerrieri dall'equipaggiamento ricco e complesso; agli offerenti vestiti di un modesto perizoma si contrappongono personaggi con vesti ricche e atteggiamento solenne e ieratico [2], nei quali si è soliti riconoscere dei "capi-tribù", anche perché molto spesso reggono un bastone interpretato come simbolo di comando.</p> <p>(Da: Paolo Melis, "Civiltà nuragica". Carlo Delfino Editore, 2003)</p>					
AB00401	Secondo l'autore del brano, il potere nella civiltà nuragica:	a) si consolidò successivamente allo sviluppo di raffinate tecniche architettoniche	b) era ormai stabilmente gestito da alcune famiglie	c) non era ereditario	d) solamente in caso di necessità veniva attribuito a un capo elettivo	b

AB00402	A che cosa si riferisce l'autore del brano quando utilizza l'espressione "documentazione indiretta" [1]?	a) Allo studio dell'evoluzione socio-politica di una popolazione	b) Allo studio delle testimonianze scritte di epoca successiva	c) Agli elementi di cultura materiale rinvenuti dagli archeologi	d) Alle deduzioni inferte a partire da elementi paesaggistici, climatici, genetici e biologici	c
AB00403	Quale dei seguenti termini rappresenta un sinonimo di "ieratico" [2]?	a) Pomposo	b) Aristocratico	c) Combattivo	d) Sacrale	d
AB00404	Quale delle seguenti affermazioni rispetto ai nuraghi NON è corretta?	a) Potrebbero essere state le abitazioni dei regnanti	b) Attraverso la costruzione di questi edifici il sovrano imponeva il suo ruolo egemone	c) Erano edifici simbolo del potere, probabilmente anche di tipo militare	d) La loro costruzione rappresentava un ingente sforzo per la comunità	b
AB00405	Quale dei seguenti NON può essere considerata una testimonianza della teoria sulla stratificazione del potere nella società nuragica presentata nel brano?	a) La raffinatezza architettonica raggiunta	b) L'utilizzo di bastoni come simboli di potere	c) La simbologia osservabile nelle statue	d) La gestione dei luoghi di culto	b
AB00500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima gioventù vivere d'anticipo sul tempo a venire, in un flusso ininterrotto di belle speranze che non conosce attimi o soste di riflessione. Ci si chiude alle spalle il cancelletto dell'infanzia, e si entra in un giardino d'incanti. Persino la penombra qui brilla di promesse. A ogni svolta il sentiero ha le sue seduzioni. E non perché sia questo un paese inesplorato. Lo sappiamo bene che l'umanità tutta è passata da lì. È piuttosto l'incanto dell'universale esperienza, da cui ci aspettiamo emozioni non ordinarie o personali, qualcosa che sia solo nostro.</p> <p>Si va avanti ritrovando i solchi lasciati dai nostri predecessori, eccitati, divertiti, facendo tutt'un fascio di buona e cattiva sorte - zuccherini e batoste, si può dire - il pittoresco lascito assegnato a tutti, che tante cose riserba a chi ne avrà i meriti, o forse a chi avrà fortuna. Già. Si va avanti. E anche il tempo va, fino a quando innanzi a noi si profila una linea d'ombra, ad avvertirci che bisogna dire addio anche al paese della gioventù.</p> <p>Questo è il periodo della vita in cui è più facile sopraggiungano i momenti che ho detto. Che momenti? Be', momenti di noia, di stanchezza, d'insoddisfazione. Momenti d'avventatezza. Voglio dire momenti in cui, chi è ancora giovane, si trova a commettere azioni avventate, come ad esempio sposarsi all'improvviso o abbandonare senza motivo un posto di lavoro.</p> <p><i>(Da: J. Conrad, La linea d'ombra, Bibliotex)</i></p>					
AB00501	Perché nella prima gioventù NON vi sarebbero "momenti"?	a) Perché si vive in un flusso ininterrotto di emozioni	b) Perché si vive in un flusso ininterrotto di aspettative	c) Perché si vive in un flusso ininterrotto di ricordi	d) Perché si vive ogni giorno intensamente	b
AB00502	La gioventù è definita "un giardino d'incanti" perché:	a) prospetta emozioni straordinarie attraverso l'esperienza universale	b) è un'esperienza unica per ciascuno	c) consente di vivere in prima persona un'esperienza che molti hanno già vissuto	d) è un paese inesplorato	a
AB00503	Durante la giovinezza, si vivono con eccitazione:	a) tutti gli eventi, lieti e non	b) gli eventi inattesi	c) solo gli eventi lieti	d) gli eventi nuovi	a
AB00504	Che cos'è la "linea d'ombra"?	a) La linea di demarcazione fra infanzia e giovinezza	b) La linea di demarcazione fra età adulta e vecchiaia	c) La linea di demarcazione fra prima e seconda giovinezza	d) La linea di demarcazione fra giovinezza ed età adulta	d
AB00505	I "momenti" a cui fa riferimento l'autore, sono quelli in cui si prendono decisioni:	a) definitive	b) avventate	c) ponderate	d) importanti	b

AB00600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Pratici, salutistici e anti-spreco: i cibi surgelati si fanno largo sulle tavole degli italiani, che l'anno scorso hanno aumentato del 2% i consumi dei prodotti alimentari "sotto zero", in un contesto di generale ripresa degli acquisti alimentari. Il nostro Paese resta lontano dai picchi di alcuni vicini europei (tra tutti: la Germania, dove i consumi di surgelati raggiungono i 46,3 kg pro-capite), ma il trend sembra ben definito, come dimostrano i dati del Rapporto annuale del settore realizzato dall'Istituto italiano alimenti surgelati (Iias): ben 25 milioni di famiglie hanno acquistato cibi surgelati, per un totale di 841.500 tonnellate che si traducono in 13,9 kg a testa e un valore di mercato tra i 4,2 e i 4,5 miliardi di euro.</p> <p>Segno di una produzione che ha saputo interpretare le nuove esigenze dei consumatori: da un lato l'attenzione crescente alla qualità dei prodotti dal punto di vista nutrizionale, della varietà e della salute, dall'altro la praticità di alimenti che si possono mettere nel freezer e consumare a piacere, a distanza di tempo, spesso già pronti. A questo si lega un altro fattore che gli italiani sembrano apprezzare: "I cibi surgelati sono un antidoto contro gli sprechi alimentari. I surgelati pesano solo il 2,5% di tutto il cibo che sprechiamo a livello domestico, contro il 63% dei prodotti freschi e il 30% di quelli confezionati a breve scadenza".</p> <p>Cominciamo dall'aspetto salutistico, e poi la praticità, come dimostrano le buone [1] performance di pizze e snack. Per non parlare delle "mode alimentari" che lo scorso anno hanno trainato i consumi alimentari nel loro complesso, come l'uso di farine integrali o le varianti senza glutine, e in generale i prodotti "free from" e "rich of", o bio e veg. Per il 2018 i primi dati (relativi al periodo gennaio-marzo) parlano di un rallentamento della crescita. "È ancora troppo presto per fare consuntivi o previsioni ma il primo trimestre di quest'anno ci rimanda un andamento in chiaro-scuro. Se rapportiamo i dati 2018 con quelli del 2016 vediamo che il settore registra una crescita, a volume, di due punti percentuali circa. Il confronto con lo stesso periodo del 2017 mostra tuttavia una partenza a rilento, che ha caratterizzato di fatto [2] l'intero largo consumo e il food".</p> <p>Nel complesso, le aspettative delle aziende per il 2018 sono per una "normalizzazione" del trend da qui ai prossimi mesi, che consentirà comunque di registrare una crescita. (Da: Giovanna Mancini "Pesce, verdure e pizza: il salutismo (con qualche trasgressione) spinge i consumi di surgelati", Il Sole 24 ore.com)</p>					
AB00601	Quale tra le seguenti alternative è corretta in relazione ai cibi surgelati?	a) I cibi veg e bio hanno soppiantato i cibi surgelati	b) Non è possibile fare alcuna previsione sui trend del settore surgelati in Italia	c) La Germania è tra i Paesi in cui si consumano maggiormente cibi surgelati	d) Secondo i dati della Iias, in Germania il consumo di cibi surgelati è doppio rispetto all'Italia	c
AB00602	Individuare, stando al contenuto del brano, l'affermazione corretta tra le seguenti:	a) i dati del primo trimestre 2017 coincidono con quelli del primo trimestre 2016	b) i cibi surgelati costituiscono il 2,5% del cibo che in media una famiglia italiana consuma a livello domestico in un anno	c) i dati del primo trimestre 2018 dimostrano un andamento in negativo del consumo dei surgelati in Italia rispetto al 2016 e al 2017	d) l'industria dei cibi surgelati è riuscita a tenere il passo con le nuove esigenze alimentari dei consumatori che tendono a privilegiare la praticità, salute, riduzione degli sprechi e la qualità dei cibi	d
AB00603	Dal brano è possibile evincere che:	a) gli italiani consumano per il 63% prodotti freschi	b) i cibi surgelati hanno un'alta incidenza sugli sprechi alimentari	c) il trend di questo mercato è destinato ad un calo, dato che l'industria dei surgelati è prettamente legata alle "mode alimentari" del momento	d) l'industria dei surgelati ha ricevuto un impulso anche dalle recenti "mode alimentari", che privilegiano la salute dell'uomo e dell'ambiente e che sono attente alle particolari esigenze dei consumatori	d
AB00604	Quale delle seguenti espressioni può sostituire il termine [1] "performance" senza cambiare il senso della frase?	a) Numeri	b) Improvvvisazioni	c) Esibizioni	d) Risultati	d

AB00605	Cosa intende l'autore del brano con l'espressione [2] "l'intero largo consumo e il food"?	a) I prodotti realizzati e commercializzati in grandi quantità e a costo accessibile e il settore del cibo	b) L'uso di beni e servizi in generale e il settore surgelati	c) Il consumo di cibi confezionati a breve scadenza e i cibi biologici	d) Il consumo di cibi freschi e il settore surgelati	a
AB00700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Estratti dalla CARTA DEI DIRITTI DEL PASSEGGERO diffusa dall’ENAC – Ente Nazionale per l’Aviazione Civile</p> <p>PREFAZIONE</p> <p>“L’Unione Europea ha posto come una delle sue priorità l’affermazione dei diritti dei passeggeri, il loro rafforzamento e la loro attiva conoscenza. Ha quindi rivolto il proprio invito a tutti i Paesi aderenti alla Comunità affinché attivino una capillare informazione sulle prerogative e sulle regole, il cui rispetto si pone quale elemento cardine nel percorso verso elevati livelli di qualità del servizio nel trasporto aereo” (da una dichiarazione di Loyola De Palacio, Vice Presidente della Commissione Europea).</p> <p>COMPENSAZIONE PER NEGATO IMBARCO IN CASO DI SOVRAPRENOTAZIONE NEI VOLI DI LINEA (OVERBOOKING) – REGOLAMENTO COMUNITARIO 295/91</p> <p>Nel caso in cui al passeggero in partenza da un aeroporto comunitario venga negato l’imbarco a causa di una sovraprenotazione operata dalla compagnia aerea, nonostante egli sia in possesso di regolare biglietto, sia regolarmente prenotato e si sia presentato nei tempi previsti per l’accettazione, egli ha il diritto di scegliere tra:</p> <p>rimborso senza penali dell’intero costo del biglietto per la parte del viaggio non effettuata;</p> <p>volo alternativo quanto prima possibile fino alla destinazione finale;</p> <p>volo alternativo in una data successiva a lui più conveniente.</p> <p>Nel caso in cui al passeggero, su un volo sovraprenotato, venga offerta la possibilità di viaggiare in una classe inferiore a quella per la quale ha pagato il biglietto, egli ha diritto a un rimborso della differenza di prezzo.</p> <p>RITARDATA PARTENZA E CANCELLAZIONE DEL VOLO</p> <p>Il passeggero deve ricevere informazioni dalla compagnia aerea, dal suo rappresentante o tramite il soggetto che fornisce l’assistenza passeggeri, sul ritardo e sulle sue cause contestualmente alla conoscenza delle stesse da parte degli organismi preposti e comunque entro la prevista ora d’imbarco. Successivamente le informazioni saranno fornite almeno ogni 30 minuti.</p> <p>In caso di cancellazione del volo il passeggero ha il diritto di richiedere la risoluzione del contratto e quindi di ottenere il rimborso per la parte non usata del biglietto, salvo ulteriori azioni risarcitorie in caso di imputabilità della cancellazione al vettore.</p> <p>In alternativa il passeggero ha titolo a raggiungere la destinazione finale comunque con mezzo aereo, compreso l’utilizzo di voli operati da altri vettori, seppure in data successiva e comunque non oltre la validità del titolo di viaggio. Tale opportunità è nella disponibilità del passeggero, che in ogni caso deve essere assistito dalla compagnia così da ridurre al massimo il disagio subito. Qualora la causa della ritardata partenza, anche per la riprotezione di passeggeri di voli cancellati, sia imputabile alla compagnia aerea, il passeggero avrà diritto a:</p> <p>1. una telefonata, o telex o fax al luogo di destinazione;</p> <p>2. pasti e consumazioni in congrua relazione all’attesa del volo;</p> <p>3. adeguata sistemazione in albergo.</p> <p>(da Archivio Selexi)</p>					
AB00701	Secondo l'affermazione di Loyola De Palacio, l'Unione Europea:	a) provvederà all'erogazione di risarcimenti in caso di violazione dei diritti dei passeggeri	b) interverrà direttamente a tutela dei diritti dei passeggeri	c) ha richiesto agli Stati membri che venga svolta un'azione di informazione sui diritti dei passeggeri	d) non ha alcuna competenza sulla materia in oggetto	c

AB00702	Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nella frase di Loyola De Palacio?	a) La qualità del trasporto aereo ha esclusivamente a che fare con la sicurezza dei voli	b) Nel trasporto aereo la qualità del servizio è assai difficile da migliorare	c) Nel trasporto aereo la qualità del servizio dipende in modo decisivo dal rispetto di regole a tutela dei diritti dei passeggeri	d) La qualità del servizio dipende dal rispetto delle regole da parte dei passeggeri	c
AB00703	Le informazioni su eventuali ritardi dovranno esser fornite ai passeggeri:	a) entro l'orario di partenza previsto	b) sia prima dell'ora di imbarco sia ogni 30 minuti, successivamente	c) soltanto prima dell'ora prevista di imbarco	d) senza far menzione delle cause	b
AB00704	Nel caso in cui, su un volo ove la compagnia ha effettuato overbooking, un passeggero voli in una classe inferiore a quella da lui prenotata:	a) ha diritto a scegliere una destinazione diversa	b) può scegliere il tipo di posto a sedere	c) può volare su un volo di un'altra compagnia	d) può pretendere che gli venga corrisposta la differenza di prezzo	d
AB00705	Nel caso in cui un volo venga cancellato, i passeggeri:	a) possono soltanto partire su un volo successivo, comunque non oltre la data di validità del biglietto, ed essendo assistiti dalla compagnia in modo da ridurre per quanto possibile il disagio subito	b) possono esclusivamente ottenere il rimborso del biglietto per la parte non usata, ed eventualmente richiedere i danni se la cancellazione dipende da cause imputabili al vettore	c) possono scegliere tra il rimborso con eventuale risarcimento e la partenza su un volo successivo	d) non hanno diritto a essere assistiti dalla compagnia nella decisione di partire su un volo successivo	c
AB00800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Ho cercato di dimostrare come l'oggetto industriale sia derivato da un primitivo e arcaico oggetto artigianale, opera individuale d'ogni uomo, quasi prolungamento degli stessi arti dell'individuo; e ho anche accennato come, in un secondo tempo, tale oggetto, creato per l'uso del singolo, si sia andato trasformando in oggetto standardizzato e destinato all'uso di molti, di tutti.</p> <p>È anche stato accennato al progressivo evolversi e modificarsi di alcuni concetti-base che presiedevano alla valutazione estetica e alla progettazione stilistica degli oggetti; e cioè come a un primo criterio estetico divenuto dominante nel periodo bauhausiano secondo il quale l'“utile” e il “bello” venivano quasi a identificarsi, sia venuto sostituendosi un secondo criterio per cui si tiene conto – accanto al binomio di utilità e bellezza – anche dell'elemento “piacevolezza” e “novità”. Ossia, come, per soddisfare il gusto del pubblico e quindi per sollecitare l'acquisto di sempre nuovi prodotti, si sia giunti a concepire la necessità di produrre oggetti in cui l'elemento funzionale venga posto in secondo ordine di fronte all'elemento estetico capace di costituire una efficacissima molla per l'acquisto di sempre nuovi prodotti.</p> <p>È proprio a questo proposito che gli ultimi tempi hanno visto svilupparsi una situazione di particolare disagio che ha colpito non solo i designers, ma la parte più illuminata del pubblico.</p> <p>È accaduto infatti che, sotto la spinta incessante della iperproduzione, soprattutto nei Paesi capitalisti di più avanzata industrializzazione, si sia giunti a una vera e propria inflazione dell'avvicendamento dei singoli oggetti di design.</p> <p><i>(Da: Gillo Dorfles, Introduzione al disegno industriale, Einaudi)</i></p>					
AB00801	L'autore del brano:	a) è sicuro di aver provato che l'oggetto artigianale si è progressivamente migliorato fino a diventare oggetto industriale	b) presume di aver fornito le prove che l'origine dell'oggetto prodotto industrialmente è da ricercare nell'attività artigianale	c) si meraviglia di aver documentato che l'oggetto che un tempo era prodotto artigianalmente è oggi generato dall'industria	d) suppone di aver dimostrato che l'oggetto che oggi è prodotto dall'industria era, nei tempi antichi o preistorici, prodotto artigianalmente	b

AB00802	In base al brano, quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	a) Il fatto di essere un prodotto standardizzato è una caratteristica dell'oggetto industriale	b) La produzione industriale è finalizzata al consumo diversificato	c) Il passaggio alla produzione industriale ha causato un appiattimento dei gusti	d) La produzione industriale è più democratica di quella artigianale	a
AB00803	In base a quanto riportato nel brano, quale tra le seguenti affermazioni è ERRATA?	a) L'oggetto artigianale è opera individuale di ogni uomo	b) L'oggetto industriale è una sorta di prolungamento degli stessi arti dell'individuo	c) L'oggetto industriale è standardizzato	d) L'oggetto artigianale non è l'oggetto industriale	b
AB00804	Durante il periodo bauhausiano:	a) la funzionalità di un oggetto era tenuta in gran conto quando si trattava di dare di esso una valutazione estetica	b) la funzionalità di un oggetto non era ancora un fattore importante nei giudizi che si davano sulla bellezza di certi oggetti	c) la funzionalità distingueva gli oggetti industriali da quelli artigianali	d) la funzionalità dell'oggetto veniva trascurata a favore del suo impatto estetico	a
AB00805	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	a) L'incessante innovamento scalzò a un certo punto il criterio utilitaristico di apprezzamento degli oggetti, divenendo uno dei fattori principali per indurre le persone a comprarne di sempre nuovi	b) Nel momento in cui si uscì dal periodo bauhausiano, l'aspetto funzionale venne istantaneamente messo in secondo piano quando si trattava di attribuire un valore estetico agli oggetti	c) Il binomio piacevolezza-novità risulta incompatibile con quello utilità-bellezza; il passaggio dal prevalere del secondo binomio al dominio del primo segnò la trasformazione successiva al periodo bauhausiano	d) Piacevolezza e “novità” vennero assunti come unici canoni per determinare il grado di bellezza degli oggetti industriali, e per indurre di conseguenza le persone a comperare prodotti sempre nuovi	a
AB00900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>Scacciati da Google Plus e da Gmail per ragioni non chiare (la spiegazione ufficiale: non sono ammessi i profili non riconducibili a una singola persona), i membri del collettivo di hacker Anonymous hanno deciso di creare un social network tutto loro. Si chiamerà Anonplus e dovrebbe diventare, nelle intenzioni, il luogo della libertà di espressione in Rete. «Troppi attivisti sono stati cacciati da Twitter, Facebook e Youtube», spiegano gli hacker in una nota, «ma quei giorni stanno per finire. Benvenuti dove non esiste la paura della censura, dell'oscuramento e della repressione».</p> <p>È presto per dire se il progetto, aperto a tutti, attecchirà: di reti sociali ce ne sono già fin troppe. È possibile però che l'ideologia anarchica e libertaria, da fuorilegge cibernetici, di Anonplus, possa far presa sugli utenti più giovani e affascinati dal "lato oscuro della Rete".</p> <p>(da: "Quel social network è un hacker" di Federico Guerrini, in "L'espresso")</p>					
AB00901	Il brano è verosimilmente tratto da:	a) una notizia di Google	b) l'articolo di un settimanale di attualità	c) un fascicolo informativo degli Anonymous	d) un libro su Facebook	b
AB00902	Quale sarà, secondo l'autore del brano, il futuro di Anonplus?	a) È presto per dirlo	b) Sarà un successo	c) Avrà tra i suoi profili quelli di fuorilegge e anarchici	d) Verrà censurato	a
AB00903	Qual è il significato del verbo "attecchirà" (2° paragrafo)?	a) Prenderà piede	b) Fallirà	c) Avrà successo	d) Sarà buono	a

AB00904	Secondo quanto riportato nel brano, Anonplus:	a) è dedicato ai più giovani	b) non è ancora nato	c) tutte le altre risposte sono corrette	d) non ammette profili non riconducibili a una singola persona, come Google Plus o Gmail	b
AB00905	Perché gli hacker Anonymous sono stati cacciati da Google Plus e Gmail?	a) Non si sa con esattezza	b) Perché avevano un profilo di gruppo	c) Perché sono i creatori di un social network tutto loro	d) Perché avevano un profilo anonimo	a
AB01000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>"Abitare" è una delle principali caratteristiche dell'essere umano. La casa è il luogo umano per eccellenza. In molte lingue "vivere" e "abitare" sono sinonimi. Domandare a qualcuno "dove vivi?" è in verità chiedere notizie sul luogo dove si svolge la sua attività quotidiana, che dà forma al mondo.</p> <p>Come esseri umani abitiamo, costruendoci quel luogo che chiamiamo casa. Facciamo attenzione: la casa non è solo un oggetto, un insieme di colonne, assi, travi, argilla, cemento, tela e tanti altri diversi e possibili materiali. La casa è anzitutto un luogo antropologico, un luogo abitato dall'uomo che non è solo uno stare, ma anzitutto un esserci. L'abitare, scrive Francesco Remotti, è un faticoso compromesso tra l'esigenza di intimità e di condivisione e quella dell'aprirsi al mondo che sta fuori; un punto di precario equilibrio tra la chiusura e l'apertura, tra il raccoglimento nell'intimità di un "noi" o di un "io" e l'aprirsi alla relazione sociale. Per Lévinas il ruolo privilegiato della casa non consiste nell'essere il fine dell'attività umana, ma nell'esserne la condizione e, in questo senso, l'inizio. Il raccoglimento necessario perché la natura possa essere rappresentata e lavorata, perché essa si delinei come mondo, si attua nella casa. L'uomo si situa nello spazio come se fosse venuto verso di esso partendo da una sua proprietà, da una casa sua nella quale può, in ogni istante, ritirarsi. Non viene da uno spazio intersiderale nel quale sarebbe già padrone di sé e a partire dal quale dovrebbe, in ogni istante, ricominciare un pericoloso atterraggio. Ma non è brutalmente gettato e abbandonato nel mondo. Contemporaneamente fuori e dentro, si pone all'esterno partendo da un'intimità. L'"abitare" è la dimensione diacronica della presenza, una presenza allungata nel tempo, che si guarda indietro per trovare i propri punti di riferimento, non solo nello spazio circostante, ma nello spazio vissuto.</p> <p>(Da: A. Staid, "Abitare illegale", Milieu, 2017)</p>					
AB01001	Cos'è la casa per l'autore del brano?	a) Solo un luogo antropologico	b) Solo un oggetto	c) Solo un luogo mentale	d) Anche, ma non principalmente, un oggetto	d
AB01002	Il ruolo privilegiato della casa, per Lévinas, consiste nel suo essere:	a) il fine dell'attività umana	b) uno spazio intersiderale	c) il punto di partenza dell'attività umana	d) un luogo intimo	c
AB01003	Francesco Remotti, parlando dell'abitare, sottolinea:	a) la difficoltà che si ha, come esseri umani, nel costruire quel luogo che viene definito casa	b) la difficoltà di scegliere quanto tempo passare in casa e quanto fuori	c) due esigenze dell'essere umano: l'intimità e la chiusura	d) due esigenze dell'essere umano: da un lato l'intimità e la condivisione, dall'altro l'apertura al mondo	d
AB01004	L'autore fa una significativa distinzione tra i concetti di:	a) vivere e abitare	b) attività quotidiana e vita in casa	c) condivisione e apertura dal mondo	d) stare e esserci	d
AB01005	L'autore fa l'esempio di uno "spazio intersiderale":	a) come similitudine all'idea di casa propria	b) in contrapposizione al concetto di casa propria	c) come similitudine al vivere nel mondo	d) in contrapposizione al concetto di pericoloso atterraggio	b

AB01100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Buone o no, le storielle hanno molto da dirci sulla cultura di Roma. Che suscitassero risate di cuore, risatine appena accennate o netto sconcerto, esse offrono uno sguardo obliquo su enigmi, problemi e dibattiti antichi che resterebbero altrimenti sepolti. È una verità quasi lapalissiana (abbondantemente sfruttata in questo libro) affermare che il riso sia un indicatore di aree di disturbo e di ansia sociale, culturale e psichica. Abbiamo visto, per esempio, in che modo ridere a Roma avesse a che fare con i controversi confini del potere e della condizione sociale – tra animali e umani, imperatori e sudditi. E il fatto che all'incirca il 15 per cento delle barzellette del Philogelos riguardi in un modo o nell'altro la morte (dalle bare al suicidio, all'eredità) è probabilmente sufficiente a stimolare il teorizzatore freudiano che è in tutti noi. Tuttavia, riflettendo in un senso più ampio sulle implicazioni culturali delle storielle del Philogelos, ho trovato ancora una volta particolarmente utile l'analisi sull'umorismo e sul riso di Simon Critchley. Secondo Critchley, le storielle e lo humour (nel senso in cui egli lo intende) agiscono in parte come dispositivi distanzianti, che ci inducono a guardare il mondo di sbieco. Le storielle attirano perché ci aiutano a vedere la nostra vita e le nostre convinzioni "come se fossimo appena atterrati da un altro pianeta", e a "relativizzare le categorie" che diamo generalmente per scontate. "Il comico è l'antropologo della nostra banale vita quotidiana", e trasforma coloro che capiscono il senso della storiella in altrettanti antropologi improvvisati. Ridendo, non solo ci liberiamo del "buon senso", ma riconosciamo anche le manipolazioni, le scorciatoie e le chiusure sulle quali il buon senso è fondato. Per Critchley, in altre parole, le battute sono dispositivi euristici e intellettuali ma anche finestre sulle origini del nostro inconscio.</p> <p>(Da: M. Beard, "Ridere nell'antica Roma", Carocci, 2016)</p>					
AB01101	Come si può rendere il significato dell'affermazione di Critchley, per cui "il comico è l'antropologo della nostra banale vita quotidiana"?	a) Il comico è portatore di una saggezza che viene rivelata in forme divertenti	b) I comici hanno una doppia natura	c) La risata suscitata dai comici è sempre amara	d) Il comico fa una forma di indagine sulle nostre vite comuni	d
AB01102	Quale delle seguenti affermazioni NON è giustificata alla luce del testo?	a) I Romani sapevano ridere della morte	b) Le barzellette a Roma erano una forma di protesta sociale	c) Alcune barzellette romane riguardavano gli animali	d) Le barzellette antiche non sono uno strumento secondario di conoscenza del mondo che le ha prodotte	b
AB01103	Affermare che il riso sia indicatore di aree di disturbo significa dire che:	a) chi ride prende le distanze da ciò di cui ride	b) ridere è un mezzo per risolvere problemi	c) ridere fa sentire meglio	d) si ride di cose scomode, insoddisfacenti	d
AB01104	Il fatto che a Roma il riso potesse riguardare i "controversi confini del potere", spiega, secondo l'autrice del brano:	a) che il riso viene spesso a cadere su tasti dolorosi	b) che nell'antichità ci si divertiva a prendere in giro i potenti	c) che, sotto le risa, il popolo preparava la rivoluzione	d) che ridere era un modo per i potenti di mantenere sottomessi i dominati	a
AB01105	Quale delle seguenti affermazioni, secondo quanto riportato nel brano, NON può essere riferita a Critchley?	a) Le barzellette ci fanno guardare dentro di noi	b) Tramite le barzellette, possiamo guardare ai nostri problemi in modo più distaccato	c) Anche le barzellette rivelano il mondo di Roma	d) Le barzellette mettono a nudo il buon senso	c

AB01200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>L'attacco di panico è un episodio emozionale caratterizzato [1] da un senso di angoscia che diviene intollerabile. La durata può variare da 20 minuti a qualche ora ed è accompagnato da sensazione di terrore con spiccate espressioni neurovegetative. Sebbene l'attacco di panico abbia sempre un fattore scatenante (anche quando non si è in grado di riconoscerlo) spesso compare senza avvisaglie ed è per questa ragione che chi ne soffre vive costantemente nell'ansia. I sintomi fisici possono essere palpitazioni, tachicardia, sudorazione eccessiva, tremori, parestesie, sensazione di soffocamento, sensazione di asfissia, dolore al petto, nausea o disturbi addominali, testa leggera o senso di svenimento. Durante gli attacchi anche i pensieri si modificano, la razionalità viene meno al punto tale da percepire un grave pericolo imminente: si pensa di poter morire, impazzire, avere un infarto, svenire. Dopo avere provato l'esperienza di un attacco di panico, la persona che soffre di questo disturbo vive nell'angoscia che questo fenomeno possa ripresentarsi. Si innesca così un circolo vizioso che può trasformare un singolo attacco di panico in un vero e proprio "disturbo di panico", la preoccupazione persistente non solo di avere un'altra crisi, ma anche delle possibili implicazioni o conseguenze sulla sua vita e sul suo funzionamento. La maggior parte degli studi ha rivelato che le crisi di panico sono la conseguenza diretta dell'interazione di pensieri, emozioni e processi fisici. In genere un periodo o un evento particolarmente stressanti possono scatenare il disturbo in persone con una predisposizione genetica e psicologica all'ansia.</p> <p>(Da: "L'attacco di panico", Rivista Yoga, n. 81, p. 34)</p>					
AB01201	Stando a quanto affermato nel brano, l'attacco di panico:	a) ha molti fattori scatenanti non identificabili singolarmente	b) ha sempre un fattore scatenante chiaramente identificabile	c) può non avere alcun fattore scatenante	d) ha sempre un fattore scatenante, anche se talvolta non si è in grado di riconoscerlo	d
AB01202	Quale, tra i seguenti termini, può sostituire l'aggettivo "caratterizzato" [1] così come è utilizzato nel brano?	a) Preposto	b) Assecondato	c) Sollecitato	d) Contraddistinto	d
AB01203	L'attacco di panico:	a) compare a scadenze regolari, rendendo impossibile una vita normale	b) spesso compare in seguito a una forte percezione di pericolo	c) spesso compare all'improvviso, determinando in chi ne soffre ansia costante	d) solitamente compare dopo esplicite avvisaglie	c
AB01204	L'attacco di panico è caratterizzato da:	a) sintomi fisici	b) sintomi psicologici	c) tachicardia	d) sintomi fisici e psicologici	d
AB01205	Secondo quanto affermato nel brano, il disturbo di panico è causato:	a) da continui e frequenti svenimenti	b) da un'ingiustificata ed eccessiva paura della morte	c) dalla sintomatologia stessa dell'attacco di panico	d) dal timore che l'attacco di panico possa ripresentarsi	d
AB01300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Le “sanguinose” discipline erano anche spettacolari strumenti di conversione, praticate teatralmente; dopo le prediche il beato gesuita Francesco di Girolamo usava in questi casi gettarsi tra i flagellanti. Le tecniche manipolatrici delle missioni rurali eccitavano le plebi provocando isterie di massa e devastanti eccessi corporali autolesionistici. Con l'aiuto di una confraternita – corporazione d'artigiani, l'«oratorio delle missioni», che, da lui organizzata, lo seguiva ovunque mantenendo l'ordine, scovandogli e conducendogli i peccatori, sembra riuscisse a mobilitare folle molto numerose. I quadri intermedi, l'apostolato laico, furono validi strumenti della sua azione «evangelizzatrice». Le popolazioni dei villaggi, sottoposte dall'alba al tramonto a un implacabile bombardamento di confessioni collettive, di comunioni generali (di solito nelle terze domeniche del mese), di messe, di prediche, di devozioni, di esercizi spirituali, di novene, di coreografiche prime comunioni con i bambini, finivano con l'abbandonarsi a eccessi e fanatismi impressionanti. L'ossessione del sangue (che aveva nel «Divin Sangue del Redentore» il suo centro genetico e nella Passione il modello culturale più impressionante e drammatico) era tale che Francesco di Girolamo con il «metodo delle sue prediche» terrificanti nella prima parte, piene di mansuetudine mielata e di dolcezza edificante nella seconda, faceva gelare il sangue nelle vene dei peccatori. Il sangue dei beati, dei morti in odore di santità, dei servi di Dio più venerabili, era la reliquia più ricercata e portentosa.</p> <p>(Da: <i>Camporesi, La carne impassibile, Garzanti</i>)</p>					
AB01301	Di cosa si serve il gesuita Francesco di Girolamo per organizzare le sue prediche?	a) Di una confraternita di flagellanti	b) Solo dell'apostolato laico	c) Di devastanti eccessi corporali autolesionistici	d) Di una confraternita di artigiani	d

AB01302	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) La reliquia maggiormente ricercata era il sangue dei santi	b) Le prediche di Francesco di Girolamo erano divise in due parti di cui la prima terribile e la seconda dolce	c) Le prediche di Francesco di Girolamo duravano l'intera giornata	d) È possibile che le prediche di Francesco di Girolamo si tenessero anche non di domenica	c
AB01303	L'azione evangelizzatrice di Francesco di Girolamo NON utilizzava di solito, con le popolazioni dei villaggi:	a) confessioni collettive	b) messe	c) digiuni	d) novene	c
AB01304	L'azione evangelizzatrice di Francesco di Girolamo NON utilizzava di solito, con le popolazioni dei villaggi:	a) comunioni generali e prime comunioni	b) pratiche di devozione in cui si ripetono preghiere o riti	c) devozioni ed esercizi spirituali	d) flagellazioni delle plebi	d
AB01305	Quale significato è attribuito, nel contesto del brano, al termine "genetico"?	a) Manipolato geneticamente	b) Progettuale	c) Relativo ai processi di trasmissione ereditaria per mezzo dei geni dell'ossessione ematica	d) Relativo all'origine dell'ossessione del sangue	d
AB01400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>È facile per noi dimenticare che la nostra idea di un tempo rigorosamente lineare, evolutivo (apparentemente corroborata dalla geologia, dalla paleontologia e dalla storia della civiltà) è qualcosa di peculiare all'uomo moderno. Persino i greci dei tempi di Platone e Aristotele, che erano molto più vicini degli indù al nostro modo di pensare e di sentire e alla nostra tradizione, non condividevano quest'idea. In realtà, sant'Agostino sembra essere stato il primo a concepire la moderna idea di tempo. La sua concezione si affermò solo a poco a poco, in opposizione alla nozione prima dominante.</p> <p>La Augustinian Society ha pubblicato un articolo di Erich Frank nel quale si fa notare che Aristotele e Platone credevano entrambi che ogni arte e scienza si fosse sviluppata molte volte fino al suo acme, per poi scomparire. "Questi filosofi" scrive Frank "credevano che persino le loro stesse idee fossero solo la riscoperta di pensieri noti ai filosofi dei periodi precedenti". Questa credenza corrisponde esattamente alla tradizione indiana di una filosofia perenne, di una sapienza eterna rivelata e ri-rivelata, ripristinata, perduta e nuovamente ripristinata lungo i cicli delle epoche. "La vita umana" dichiara Frank "per Agostino non era solo un processo della natura. Era un fenomeno unico e irripetibile; possedeva una storia individuale nella quale tutto ciò che accadeva era nuovo e non aveva mai avuto luogo prima. Una simile concezione della storia era ignota ai filosofi greci. I greci ebbero grandi storici che indagarono e descrissero la storia del loro tempo; ma [...] la storia dell'universo veniva considerata un processo naturale nel quale ogni cosa ricorreva in cicli periodici, sicché non accadeva mai nulla di realmente nuovo". E questa è precisamente l'idea di tempo che sottende la mitologia e la vita indù. La storia dell'universo nel suo passaggio periodico dall'evoluzione alla dissoluzione è concepita come un processo biologico di graduale e inesorabile deterioramento, disintegrazione e decomposizione. Solo dopo che ogni cosa ha concluso il suo corso con l'annichilimento totale ed è stata poi re-incubata nell'illimitatezza della notte cosmica senza tempo, l'universo riappare nella sua perfezione, incorrotto, stupendo, rigenerato. Al che, immediatamente, con il primo ticchettio del tempo, il processo irreversibile [1] ricomincia daccapo.</p> <p>(Da: H. Zimmer, "Miti e simboli dell'India", Adelphi, 1993)</p>					
AB01401	Quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) L'idea di tempo di Sant'Agostino è precisamente quella che sottende la mitologia e la vita indù	b) L'idea contemporanea di tempo è lineare e rimanda alla concezione di tempo di Sant'Agostino	c) Con Sant'Agostino l'idea contemporanea di tempo cambiò improvvisamente e radicalmente	d) L'idea di tempo contemporanea si differenzia da quella dei nostri antenati ed è invece simile a quella della mitologia indù	b
AB01402	Aristotele e Platone:	a) pensavano che tutto ciò che accadeva era nuovo e non aveva mai avuto luogo prima	b) essendo occidentali, avevano una visione rigorosamente lineare ed evolutiva del tempo	c) avevano la stessa visione del tempo di Sant'Agostino	d) avevano una visione ciclica del tempo, come i pensatori della tradizione indiana	d

AB01403	La mitologia e la vita indù:	a) concepiscono l'universo come qualcosa che si crea, si evolve e si distrugge, per poi ricominciare daccapo	b) concepiscono l'universo come qualcosa che è apparso, si sta evolvendo e scomparirà definitivamente	c) mettono l'uomo al centro della propria visione della storia dell'universo	d) hanno una visione del tempo apparentemente corroborata dalla geologia, dalla paleontologia e dalla storia della civiltà	a
AB01404	Sant'Agostino:	a) introdusse storicamente l'idea moderna del tempo come qualcosa di lineare	b) credeva che le sue stesse idee non fossero altro che la riscoperta di pensieri noti ai filosofi dei periodi precedenti	c) portò avanti l'idea della Grecia antica del tempo come qualcosa di lineare	d) non si rese conto di quanto fosse innovativo il suo pensiero riguardo al tempo	a
AB01405	Quale dei seguenti termini può sostituire il termine "irreversibile" [1] senza modificare il senso della frase?	a) Inarrestabile	b) Indomito	c) Negativo	d) Veloce	a
AB01500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Salivano in treno a Codogno tutti i venerdì, e il bambino andava a Milano perché i suoi genitori erano separati; doveva passare cinque giorni col padre a Codogno e il fine settimana a Milano con la madre. La bambina andava a Milano perché era in cura da uno psicanalista, per un suggerimento da qualche dottore, che suo padre aveva trovato giustissimo.</p> <p>Lei forse aveva tredici anni, lui forse undici. Siccome a casa entrambi si annoiavano sempre a sentire parlare i loro genitori, s'erano formati l'idea che i genitori sono tutti noiosi. Poi hanno sviluppato l'idea giungendo alla conclusione che tutti gli adulti sono noiosi; infine alcune circostanze li hanno portati a credere che genitori e adulti, più che noiosi, sono cretini: veramente così cretini che non val la pena di badare a ciò che dicono o fanno.</p> <p>Durante il fine settimana a Milano, i due bambini andavano in giro per vedere se riuscivano a individuare per le strade qualcuno che non fosse noioso, e ad esempio seguivano qualcuno sugli autobus o in metropolitana facendo scommesse: "Scommettiamo che quello lì non è noioso". E tenevano i conteggi delle scommesse scritti in un taccuino. Poi però si annoiavano moltissimo, soprattutto in metropolitana, a osservare la gente che non sa mai dove mettersi perché ha paura che gli altri la guardino, oppure quelli che vogliono far capire agli altri che loro se ne infischiano di tutto, o quelli che vogliono far capire agli altri che loro sono stanchissimi di tutto.</p> <p>(Da: G. Celati, "Bambini pendolari" in "Narratori delle pianure", Mondadori)</p>					
AB01501	Quale idea si sono fatti i bambini dei propri genitori?	a) Che siano le persone più noiose del mondo	b) Nessuna delle altre alternative è corretta	c) Che siano le persone più cretine del mondo	d) Che si annoino molto	b
AB01502	Il bambino va a Milano tutti i venerdì per:	a) Andare a trovare il padre	b) Andare dallo psicanalista	c) Passare il fine settimana con la madre	d) Fare un giro in metropolitana	c
AB01503	Quale delle seguenti affermazioni a proposito della bambina NON è corretta?	a) Ritene giusto andare dallo psicanalista	b) Crede che tutti i genitori siano noiosi	c) Considera cretini gli adulti	d) Pensa che non valga la pena badare a ciò che dicono i genitori	a
AB01504	In base al brano, nel fine settimana i bambini vanno in giro per Milano per:	a) Vedere se riescono a individuare qualcuno che non sia noioso	b) Fare un giro in metropolitana	c) Stare insieme	d) Non pensare alla separazione dei loro genitori	a
AB01505	I bambini fanno il gioco:	a) Di osservare la gente che ha paura che gli altri la guardino	b) Di seguire gli autobus	c) Di mostrare che loro se ne infischiano di tutto	d) Delle scommesse scritte sul taccuino	d

AB01600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Nanni Moretti come da copione tace, Angelo Barbagallo invece parla soprattutto per dire che si conclude il sodalizio professionale ma resta la grande amicizia, quel legame che li ha tenuti uniti per tanti anni. "Sono cose che possono accadere – spiega – ma comprensibili, anzi naturali dopo tantissimi anni insieme. Non c'è un motivo piuttosto che un altro, né ripicche, risentimenti o conflitti. È stata invece una scelta serena fatta di comune accordo. Resta ovviamente l'amicizia con Nanni. A lui devo tanto e davvero sarei dispiaciuto se qualcuno facesse inutili dietrologie prive di alcun fondamento".</p> <p>Queste le parole di Barbagallo che conferma così la fine di un sodalizio professionale con Nanni Moretti, durato poco più di venti anni, iniziato infatti nel 1986, l'anno in cui fu fondata la Sacher Film. "Come? lei non ha mai sentito parlare della Sacher Torte? Bene, continuiamo così, facciamoci del male!": è la proverbiale battuta che Nanni Moretti-Michele Apicella urla sdegnato nel film "Bianca". E la sua passione per la torta viennese lo ispira nella sua carriera di produttore tanto da battezzare "Sacher Film" la nuova casa di produzione fondata appunto insieme all'amico Angelo Barbagallo. Primo film prodotto "Notte Italiana" di Carlo Mazzacurati, cui segue "Domani Accadrà" di Daniele Luchetti, e poi nel 1989 Nanni Moretti stesso gira "Palombella Rossa" e nel 1990 realizza "La Cosa".</p> <p>Nel 1991 prende in gestione e fa ristrutturare una vecchia sala cinematografica a Trastevere: nasce così il Nuovo Sacher inaugurato con la proiezione del film di Ken Loach, "Riff Raff". La Sacher Film va avanti con successo con "Il portaborse", "Caro Diario", "La stanza del figlio" e il nuovo cinema diventa luogo cult per cinefili incalliti, mentre il duo Moretti-Barbagallo sono ormai una pietra miliare del cinema cosiddetto impegnato. Loro sono diversi come il giorno e la notte. Ispido e chiuso Moretti, aperto e gioviale Barbagallo. Si compensano a vicenda e l'unione funziona bene ma evidentemente il rapporto professionale si consuma lentamente fino a terminare senza clamore, né scenate.</p> <p><i>(Da: Moretti-Barbagallo, Fine di un sodalizio, RaiNews24)</i></p>					
AB01601	Dalla dichiarazione di Barbagallo riportata nel testo si evince che:	a) Tra Moretti e Barbagallo vi è stato in passato un legame solo professionale. La correttezza reciproca ha fatto sì che la loro separazione non si risolvesse in un vero e proprio litigio	b) Barbagallo non porta un particolare rancore nei confronti dell'ex-socio. La scelta di separarsi è stata comunque presa unilateralmente, come dimostra il rifiuto di Moretti di prendere pubblicamente posizione	c) Barbagallo non porta rancore nei confronti di Moretti. La scelta di separarsi non è stata presa unilateralmente. Qualsiasi altra ipotesi si possa avanzare è, a suo avviso, destituita di fondamento	d) Moretti ha deciso di non prendere posizione sulla vicenda. Dal canto suo, Barbagallo mostra malanimo nei confronti dell'ex-sodale	c
AB01602	Riff raff:	a) è stato prodotto dalla Sacher Film	b) è stato il primo film diretto da Ken Loach	c) è stato il primo film proiettato al cinema Nuovo Sacher	d) è stato prodotto dalla Nuovo Sacher Film	c
AB01603	Il nome del cinema e della casa di produzione cinematografica citato nel testo:	a) è anche il nome di un dolce citato nel film "Bianca", interpretato da Moretti e da Apicella	b) deriva dal nome di un dolce citato in una battuta - diventata famosa - del film "Bianca"	c) è il nome di un dolce citato in un film prodotto dalla Sacher Film	d) deriva da un termine contenuto in un proverbio citato nel film "Bianca"	b
AB01604	Relativamente al brano, quali tra i seguenti film risultano diretti da Nanni Moretti?	a) Il portaborse, "Caro Diario", "Notte italiana"	b) Notte italiana, "Domani Accadrà"	c) Palombella Rossa e "La Cosa"	d) Bianca, "Palombella Rossa", "La Cosa", "Caro Diario", "La stanza del figlio"	c

AB01605	Quale tra le seguenti affermazioni NON è ricavabile dal testo?	a) Secondo l'autore del brano, era prevedibile che Moretti non prendesse posizione intorno alla rottura del suo legame con Barbagallo. Quest'ultimo è stato tra i fondatori di una casa di produzione cinematografica che non si è limitata a produrre opere di Moretti	b) Secondo l'autore del brano, era prevedibile che Moretti non rendesse dichiarazioni riguardo alla rottura del suo legame professionale con Barbagallo. Quest'ultimo è stato tra i fondatori di una casa di produzione cinematografica che ha prodotto opere di diversi autori, non solo italiani	c) L'autore del brano sottolinea la dichiarazione fatta da Barbagallo che a interrompersi è solamente il rapporto professionale, rimanendo intatto l'antico affetto. Barbagallo è stato tra i promotori di una casa di produzione cinematografica che ha prodotto anche film di Moretti	d) L'autore del brano fornisce un elenco di autori che hanno lavorato con "Sacher Film" che comprende i nomi di almeno un regista	b
AB01700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Sulla parete di fronte all'ingresso capeggia un enorme dipinto. È la "Zattera della Medusa", 35 metri quadrati di pittura diventata scura con gli anni per via dell'uso troppo ambizioso del bitume di Giudea utilizzato come vernice finale che rappresenta la tragedia della fregata francese Medusa. Questa piramide di carne umana, in parte marcia, in parte vibrante di speranza, fu dipinta in dimensione 491x716 centimetri da Théodore Géricault, allora ventisettenne, per stupire l'umanità parigina nel Salon del 1819. Ci mise otto mesi a realizzarlo, dal novembre '18 al giugno '19, durante i quali si reclusi in silenziosa concentrazione, facendosi portare i pasti dalla zia e i resti umani in decomposizione dall'ospedale. Ammise davanti alla tela in evoluzione solo pochi amici intimi che usava come modelli vivi, fra i quali l'amico Delacroix, più giovane di lui, che dipinse bello vecchio, in primo piano, al doppio del vero, mentre regge un cadavere e siede sull'altro. Sull'ultima linea dell'orizzonte d'un mare in tempesta appare la nave della salvezza. Un mondo se ne va, un altro arriva. Il dipinto fece clamore a tal punto che l'anno successivo venne esposto a Londra.</p> <p>(Da: Philippe Daverio, "Il secolo lungo della modernità", Rizzoli)</p>					
AB01701	Perché l'autore ritiene che, con questo quadro, un mondo se ne vada e ne arrivi un altro?	a) Perché sullo sfondo del dipinto si vede la nave della salvezza	b) Perché il dipinto rappresenta un punto di svolta epocale	c) Perché il dipinto è realizzato all'inizio di un nuovo secolo	d) Perché i materiali utilizzati dall'artista sono innovativi	a
AB01702	In che modo Géricault voleva stupire l'umanità con il suo dipinto?	a) Tramite il soggetto, ossia una tragedia che aveva molto colpito i francesi	b) Con il realismo della rappresentazione dei cadaveri	c) Con l'uso ambizioso del bitume di Giudea	d) Con le dimensioni dell'opera	d
AB01703	Quale personaggio fu ispirato a Delacroix?	a) Uno dei cadaveri le cui braccia pendono dalla zattera	b) Uno dei cadaveri in primo piano	c) Il giovane che sventola il fazzoletto	d) Il vecchio in primo piano che siede su un cadavere e ne regge un altro	d
AB01704	Perché il dipinto con il tempo si è scurito?	a) Perché il pittore ha usato un pigmento errato per il colore del mare	b) Perché il pittore ha fatto un uso esagerato del bitume di Giudea come vernice finale	c) Perché Géricault non avrebbe dovuto usare il bitume di Giudea	d) Perché il pittore non ha verniciato il dipinto	b
AB01705	Perché vengono indicate nel testo le dimensioni del dipinto?	a) Per indicarne la piccola dimensione, malgrado le riproduzioni sui libri di storia dell'arte	b) Per sottolineare come il pittore fosse lento nel realizzarlo	c) Per giustificare come, date le ridotte dimensioni, fu poi facilmente trasportato a Londra l'anno seguente	d) Per sottolineare la dimensione colossale	d

AB01800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Questo libro è un brano di storia, di storia come io l'ho vissuta. Pretende solo di essere un racconto particolareggiato della Rivoluzione d'Ottobre, cioè di quelle giornate in cui i bolscevichi, alla testa degli operai e dei soldati di Russia, si impadronirono del potere dello Stato, e lo dettero ai Soviet. Nel libro si parla soprattutto di Pietrogrado, che fu il centro, il cuore stesso della insurrezione. [...]</p> <p>In questo volume, il primo di una serie alla quale lavoro, sono obbligato a limitarmi ad una cronaca degli avvenimenti di cui sono stato testimone, ai quali ho assistito personalmente o che conosco da fonte sicura.</p> <p>In un altro volume: Da Kornilov a Brest-Litovsk, dove proseguo il racconto degli avvenimenti fino alla pace con la Germania, descrivo l'origine e la funzione delle varie organizzazioni rivoluzionarie, l'evoluzione del sentimento popolare, lo scioglimento dell'Assemblea Costituente, la struttura dello Stato sovietico, lo sviluppo e la conclusione dei negoziati di Brest-Litovsk.</p> <p>Iniziando lo studio della insurrezione bolscevica, è necessario rendersi ben conto che la disorganizzazione della vita economica e dell'esercito russo, fine logica di un processo che risale al 1905, non cominciò il 25 Ottobre (7 Novembre) 1917, ma parecchi mesi prima. I reazionari, privi di ogni scrupolo, che dominavano la corte dello zar, avevano deliberatamente deciso di provocare una catastrofe per poter concludere una pace separata con la Germania. La mancanza di armi al fronte, che ebbe per conseguenza la grande ritirata dell'estate 1915, la scarsità dei viveri negli eserciti e nelle grandi città, la crisi della produzione e dei trasporti del 1916, tutto ciò faceva parte di un gigantesco piano di sabotaggio, la cui esecuzione fu frenata a tempo dalla Rivoluzione di Marzo.</p> <p>Durante i primi mesi del nuovo regime, [1] malgrado la confusione seguente a un grande movimento rivoluzionario, che liberava un popolo di 160 milioni di uomini, il popolo più oppresso del mondo intero, la situazione interna e la capacità di combattimento degli eserciti migliorarono, infatti, di molto.</p> <p>Ma tale "luna di miele" durò poco tempo. Le classi possidenti volevano una rivoluzione esclusivamente politica che, strappando il potere allo zar, lo trasmettesse a loro. Esse volevano fare della Russia una repubblica costituzionale sul modello della Francia o degli Stati Uniti, o una monarchia costituzionale, come quella inglese. Le masse popolari volevano invece una vera democrazia nella città e nelle campagne.</p> <p>Si sviluppò così in Russia, nel corso stesso di una guerra esterna, in seguito alla rivoluzione politica, la rivoluzione sociale che si concluse con il trionfo del bolscevismo.</p> <p>(Da: John Reed, "I dieci giorni che sconvolsero il mondo", Prefazione dell'autore)</p>					
AB01801	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?	a) A seguito della Rivoluzione bolscevica, la difficile situazione interna del Paese e quella dell'esercito migliorarono temporaneamente	b) Prima dell'avvento dei bolscevichi, la Russia era una monarchia costituzionale	c) I due principali ceti sociali in Russia dopo il sovvertimento rivoluzionario aspiravano a differenti forme di governo	d) L'insurrezione ebbe come epicentro Pietrogrado	b
AB01802	Stando al contenuto del brano, si evince che:	a) la Rivoluzione bolscevica trasformò il Paese in una monarchia costituzionale	b) la Rivoluzione d'Ottobre si svolse nella cornice di una guerra esterna	c) i bolscevichi alla guida dell'insurrezione, una volta impadronitisi del potere, lo trasferirono alle masse popolari	d) la Rivoluzione di Marzo accelerò il piano di sabotaggio iniziato dai reazionari	b
AB01803	Dal brano si evince che l'autore:	a) analizza in questo volume la funzione dell'Assemblea costituente	b) continua la descrizione della Rivoluzione e degli eventi ad essa collaterali in un altro volume	c) attribuisce la disorganizzazione della vita economica alla Rivoluzione bolscevica	d) non è mai stato a Pietrogrado	b
AB01804	Nella frase [1] "malgrado la confusione seguente a un grande movimento rivoluzionario", "malgrado la confusione" è un complemento:	a) concessivo	b) di causa	c) di limitazione	d) di mezzo	a

AB01805	Individuare l'affermazione corretta, stando al contenuto del brano.	a) Il registro della narrazione è cronachistico	b) I bolscevichi guidarono gli operai e i contadini di Russia	c) Gli avvenimenti descritti sono frutto dell'immaginazione dell'autore	d) La Rivoluzione d'Ottobre scatenò una guerra esterna	a
AB01900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La geografia spesso cambia. Cambiando, rende inutili vie di collegamento che per alcuni periodi sono state fondamentali per la sopravvivenza di un territorio. Poi la storia fa le sue giravolte e quelle strade abbandonate per decenni tornano ad essere arterie vitali. È il caso della Burma road, la strada costruita dagli inglesi e dai nazionalisti cinesi alla fine degli anni Trenta.</p> <p>Assediati dai giapponesi che avevano conquistato i porti, i nazionalisti cinesi avevano bisogno di rifornimenti: questa, attraverso le foreste, era l'unica via praticabile. Tra il 1937 e il 1938, tra indicibili sofferenze, 200 mila lavoratori costruirono una striscia di asfalto che attraversa le montagne al confine tra Cina e Birmania: 1.154 chilometri tagliati nella boscaglia malarica.</p> <p>Durante gli anni della Guerra fu un'arteria vitale, che permise ai nazionalisti cinesi di resistere all'assedio giapponese. Finito il conflitto, quando la Birmania divenne indipendente e i generali la condannarono ad anni di isolamento, venne abbandonata.</p> <p>Questa remota parte del Paese divenne il regno dei trafficanti di oppio, delle milizie insurrezionaliste che fanno capo a bellicose minoranze e dei signori della guerra che dettavano legge nel Triangolo d'oro.</p> <p>Dall'inizio degli anni Duemila la Burma road sta conoscendo una rinascita. Il boicottaggio occidentale per anni ha spinto la Birmania nelle mani di Pechino, i cui governanti non stanno a guardare ai diritti umani quando c'è da fare affari. E la problematica Birmania è di certo un grande affare.</p> <p>Lungo quest'asse è iniziata la penetrazione dei cinesi verso quello scrigno di materie prime incastonate sul territorio del Myanmar. Giada, pietre preziose, teak in grandi quantità prendono la via della Repubblica Popolare, mentre lungo il lato birmano della strada si vedono camion carichi di merci cinesi che hanno inondato i mercati.</p> <p>Adesso il governo di Pechino sta progettando di ricostruirla in grande stile affiancandovi una ferrovia. Nei suoi progetti Pechino punta a costruire grandi porti sul golfo del Bengala dove far arrivare il petrolio, tagliando fuori gli stretti malesi e accorciando il viaggio verso le città della Cina occidentale. Ma dopo l'apertura l'abbraccio con Pechino è stato allentato e i progetti si sono fermati.</p> <p>Per gli occidentali la Burma road è ancora off limits. L'apertura del confine per i non locali è a singhiozzo. E queste zone sono soggette a periodiche recrudescenze dei combattimenti tra l'esercito e le milizie etniche, per cui basta poco e tutto viene bloccato per mesi.</p> <p>La geografia spesso cambia, ma non per tutti.</p> <p>(Da: Tino Mantarro, "La strada che lega Birmania e Cina", www.occhidellaguerra.it)</p>					
AB01901	Secondo quanto riportato nel brano, perché si abbandonò la Burma Road dopo la fine della seconda guerra mondiale?	a) Fu invasa rapidamente dalla boscaglia, dove si diffuse una forma di malaria, scoraggiando chiunque dal continuare a percorrerla	b) Era diventata la strada principale utilizzata dai trafficanti di oppio	c) Il regime che fu instaurato in Birmania non aveva interesse a tenere aperta una via commerciale con l'estero	d) Era ormai invasa dalle minoranze guerrafondaie ed era dunque diventato molto pericoloso percorrerla	c
AB01902	Secondo quanto riportato nel brano, la Burma Road:	a) È il frutto della collaborazione fra una Nazione europea e una orientale	b) Sta conoscendo una rinascita a scapito della volontà delle potenze occidentali	c) Fu abbandonata prima della proclamazione d'indipendenza della Birmania	d) Non è stata costruita durante il secolo scorso ed è lunga circa 1.000 chilometri	a

AB01903	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti alternative è da ritenersi FALSA?	a) L'apertura del Myanmar a Pechino ha subito un freno, determinando un congelamento dei progetti cinesi per il rilancio faraonico della Burma road	b) Per asfaltare la Burma Road lavorarono centinaia di persone, alcune delle quali persero la vita nell'impresa	c) Il Myanmar rappresenta oggi una miniera a cielo aperto per la Cina	d) La merce cinese viene ormai venduta diffusamente in Birmania	b	
AB01904	Con la frase conclusiva del brano, l'autore vuole probabilmente comunicarci che:	a) I corsi e ricorsi storici si applicano anche alla geografia, per cui un cambiamento del territorio non sempre si riflette in un cambiamento per coloro che in qualche modo lo vivono	b) Quando una strada viene solcata in momenti di conflitto, essa resterà sempre poco praticabile, a causa delle più svariate lotte e guerriglie fra autoctoni	c) Il governo cinese non è interessato ai cambiamenti geografici causati dai processi storici	d) Per gli occidentali la Burma Road potrebbe restare impraticabile, nonostante i cambiamenti cui l'arteria è stata soggetta negli anni	a	
AB01905	Secondo quanto riportato nel brano, perché la Birmania è di grande interesse per la Cina?	a) Rappresenta un prezioso sbocco sul mare per l'esportazione del petrolio	b) Attraverso una modernizzazione della Burma Road, a essa collegata, la Cina potrebbe migliorare sensibilmente le proprie infrastrutture	c) È un mercato potenzialmente interessante seppur non ancora invaso da prodotti made in PRC	d) Per motivi economici, commerciali ed energetici	d	
AB02000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Se riuscite a non abbuffarvi e siete capaci di tenere a bada la gola, il merito è anche suo: un ormone prodotto dal fegato che controlla la fame golosa. Il suo nome è FGF21 (abbreviazione di fibroblast growth factor 21) e si unisce alla schiera di ormoni, come la grelina e la leptina, che controllano l'appetito. Ma, a differenza di questi ultimi, l'FGF21 agisce controllando l'assunzione di un nutriente specifico: gli zuccheri. E pare avere effetti anche nel regolare l'assunzione di alcol.</p> <p>A puntare gli occhi sull'FGF21 sono oggi due studi, interessati a capire di più su questa sostanza prodotta dal fegato e le cui mutazioni (nel gene che ne codifica la produzione) sono associate a diverse preferenze in fatto di gusti negli esseri umani. Il primo studio, capeggiato da Matthew Potthoff della University of Iowa ha osservato che, nei topi, la produzione di questo ormone da parte del fegato avviene dopo l'assunzione di cibi zuccherini. Una volta rilasciato in circolo, FGF21 raggiunge il cervello e qui, agendo sull'ipotalamo – una regione che controlla l'assunzione di cibo – inibisce la fame golosa. Di fatto, funziona come un segnale di stop, come un sistema che autoregola l'assunzione di cibi dolci. Potthoff e colleghi hanno anche osservato come cambiava il comportamento dei topi geneticamente modificati per produrre meno FGF21. Rispetto a quelli normali, questi roditori mostravano una spiccata preferenza per le sostanze addolcite. Somministrando invece dosi extra dell'ormone ai roditori, questi evitavano le sostanze dolci (anche quelle non caloriche).</p> <p>Il team di Steven Kliewer della University of Texas di Dallas ha invece studiato gli effetti dell'ormone nelle scimmie e, di nuovo, in alcuni topi. In modo simile a quanto osservato da Potthoff e colleghi, Kliewer ha notato che, somministrando ai primati l'ormone, le scimmie diventavano meno golose. Ma anche che, somministrandolo ai roditori, i topi diventano meno propensi ad assumere alcol, continuano i ricercatori. Entrambi gli studi quindi suggeriscono che FGF21 contribuisca a regolare la fame golosa, controllando l'assunzione degli zuccheri. E non è escluso che possano esistere sostanze simili che regolano l'appetito per altri nutrienti, ma che devono essere ancora scoperte. Certo è che la modalità di azione di FGF21 ne farebbe, a una prima analisi, un candidato ideale nella lotta all'obesità e al diabete di tipo 2, aiutando a tenere a freno la gola. E non è un caso che analoghi dell'ormone siano in fase di valutazione proprio per il potenziale terapeutico contro queste condizioni.</p> <p>(Da: A. Bonfranceschi, "Fame golosa addio: a dire stop ai dolci ci pensa un ormone", La Repubblica)</p>						

AB02001	Secondo quanto riportato nel brano, qual è la differenza principale fra lo studio condotto da Matthew Potthoff e quello condotto da Steven Kliewer?	a) Il primo aveva anche lo scopo di capire se ci potessero essere ormoni che influiscono sull'appetito in generale e non solo sulla golosità per i cibi zuccherati	b) Il secondo era maggiormente incentrato sull'analisi degli effetti dell'ormone FGF21 sull'assunzione di alcolici	c) Il secondo ha coinvolto altri animali, oltre ai roditori	d) Il primo ha analizzato anche le variazioni riportate dall'ipotalamo a seguito del rilascio dell'FGF21	c
AB02002	Secondo quanto riportato nel brano, lo studio della University of Iowa:	a) È stato promosso unicamente da Matthew Potthoff	b) Non ha interessato animali geneticamente modificati	c) Si è concentrato su varie specie animali, fra cui alcuni roditori	d) Prevedeva l'assunzione di sostanze dolci da parte di topi	d
AB02003	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni NON è applicabile all'ormone FGF21?	a) Viene prodotto in continuazione e indipendentemente dai cibi assunti dal soggetto	b) Non ha influenza sull'assunzione di sostanze salate	c) Limita la golosità solo quando raggiunge l'encefalo	d) Ha una funzione più specifica della grelina e della leptina	a
AB02004	Secondo quanto riportato nel brano, il gene responsabile della produzione dell'FGF21:	a) Influenza la nostra capacità di assimilazione dei cibi	b) Non subisce mai mutazioni	c) Influisce sulle nostre preferenze verso cibi dolci piuttosto che salati	d) Determina la velocità del nostro metabolismo	c
AB02005	Secondo quanto riportato nel brano, cosa succedeva ai roditori cui venivano somministrate dosi extra di FGF21 nel corso dello studio a cura del dottor Potthoff?	a) Perdevano completamente la voglia di assumere qualsiasi alimento che fosse dolce	b) Diventavano golosi di cibi dietetici	c) Diventavano golosi di cibi zuccherati solo se ipocalorici	d) Mostravano segni di malessere se assumevano sostanze dolci anche in quantità limitate	a
AB02100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>In Italia ci sono oltre 7mila cuochi social. Sono stati organizzati 37mila eventi di condivisione della cena e l'universo dei cosiddetti "home restaurant", solo nel 2014, ha fatturato 7,2 milioni di euro. Circa 300mila bocche sfamate, per un incasso medio stimato, per singola serata, pari a 194 euro.</p> <p>Anche il cibo diventa social e si affaccia sul mondo della sharing economy. Così come è social il cuoco, dal profilo che emerge dai dati di Confesercenti: l'identikit dice che il 53,8% è presente su almeno uno dei principali social network, l'età media è 41 anni, il 56,6% è donna mentre il 14,9% svolge attività extra correlate al settore del food. La spesa media stimata è di 23,70 euro pro-capite. La Lombardia ha registrato il 24,6% degli ospiti. Seguono il Lazio (18,6%), Piemonte (15,8%) e Puglia (8,4%). Marginali le adesioni registrate nelle regioni del Sud, con quote in molti casi inferiori al 2%.</p> <p>Il fenomeno è un trend in crescita: facendo incontrare cuochi e commensali per uno scambio conveniente il social eating potrebbe diventare un vantaggio per tutti. [1] Anche in vista della riduzione dello spreco alimentare. In Italia gettiamo 12,3 miliardi di euro di cibo ogni anno. Quando avanzano degli alimenti con il social eating si possono cucinare per altri invece che finire nella spazzatura. Basta iscriversi come cuochi, o ospiti, nelle varie community, ed ecco che cucine, salotti e balconi di casa diventano "ristoranti" che, secondo le norme del ministero dello sviluppo economico, potrebbero essere presto sottoposti alle regole normative (anche sulla sicurezza alimentare e sanitaria) degli esercenti tradizionali, perché l'home restaurant viene considerata una vera attività economica e imprenditoriale. La piattaforma gnammo.com ha rilasciato il proprio codice etico in cui specifica che "social eating" e "home restaurant" sono due attività diverse. La prima ha carattere saltuario, la seconda è di natura imprenditoriale e con un'organizzazione sistematica.</p> <p>In Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Puglia e Basilicata l'incasso è spesso superiore ai 200 euro. Viceversa, in Valle d'Aosta, Molise, Calabria e Sicilia l'incasso medio non supera i 150 euro. Ogni "cook" incassa in media 1.002,51 euro all'anno. [...]</p> <p>(Da: A. Borella, "Il ristorante a casa propria e sul web: il social eating è un business in crescita", www.repubblica.it)</p>					
AB02101	L'incasso medio stimato del social eating:	a) supera i 200 euro nelle regioni del nord Italia	b) rimane al di sotto dei 150 euro nelle regioni del sud Italia	c) è pari a 23,70 euro per singola serata	d) per singola serata è poco al di sotto dei 200 euro secondo i dati del 2014	d

AB02102	Individuare l'affermazione corretta, stando al contenuto del brano.	a) Pur registrando scarse adesioni, le regioni del sud registrano incassi medi per cena social superiori a quelli delle regioni del nord Italia	b) Attualmente l'attività dello "home restaurant" non è sottoposta alle stesse normative a cui sono sottoposti gli esercizi tradizionali del settore food	c) Il social eating nasce dall'esigenza di riciclare gli avanzi alimentari	d) In base alle statistiche il "cook" è nella maggior parte dei casi un maschio	b
AB02103	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?	a) Il Lazio è la terza regione per numero di ospiti nelle iniziative di "social eating"	b) Il social eating presuppone l'allestimento di una cena in spazi domestici	c) "Home restaurant" e "social eating" sono attività imprenditoriali	d) "Social eating" e "home restaurant" sono due attività distinte	d
AB02104	Il periodo [1] "Anche in vista della riduzione dello spreco alimentare" contiene:	a) un complemento di mezzo	b) un complemento predicativo dell'oggetto	c) un complemento di causa	d) un complemento di fine	d
AB02105	Perché, stando al contenuto del brano, il social eating potrebbe diventare un vantaggio per tutti?	a) Perché utilizzando il cibo in eccedenza per cene social è anche possibile ridurre gli sprechi alimentari	b) Perché grazie al social eating è possibile riconvertire i propri spazi domestici in luoghi di socialità	c) Perché il fenomeno del social eating favorisce una maggiore interazione degli individui tramite i social network	d) Perché in virtù dei costi contenuti, il social eating rappresenta un grande risparmio per i "cook"	a
AB02200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>La casa era fredda e deserta, e quasi subito Anderton cominciò i preparativi per il viaggio. Mentre faceva la valige, folli pensieri gli passavano per la mente. Forse si era sbagliato sul conto di Witwer ma come poteva esserne certo? In ogni modo, la cospirazione contro di lui era molto più complessa di quanto avesse pensato. Forse Witwer, in tutta questa situazione, era solo una marionetta insignificante manovrata da qualcun altro, da qualche figura distante e indistinta, appena visibile sullo sfondo. Mostrare la scheda a Lisa era stato un errore. Senza dubbio l'avrebbe descritta a Witwer in tutti i particolari. Non sarebbe mai riuscito a lasciare la Terra, non avrebbe mai avuto l'opportunità di scoprire com'era la vita su un pianeta di frontiera. Mentre era così preoccupato, sentì uno scricchiolio alle sue spalle. Si voltò dal letto, tenendo in mano una giacca a vento macchiata dalle intemperie, e si ritrovò la canna grigio-azzurra di una pistola A puntata contro di lui. «Non ci ha messo molto», disse guardando amareggiato l'uomo corpulento dalle labbra serrate. Indossava un cappotto marrone e impugnava la pistola con la mano guantata. «Non hai avuto neanche una piccola esitazione?». Il volto dell'intruso non mostrò alcun segno di reazione. «Non so di cosa sta parlando» disse «venga con me». Stupito Anderton lasciò cadere la giacca a vento «Lei non fa parte della mia agenzia? Non è un poliziotto». Nonostante le sue proteste, venne spinto, ancora sconvolto fuori di casa verso una limousine che li attendeva. Subito tre uomini armati sino ai denti si sedettero accanto a lui ai due lati del sedile.</p> <p><i>(Da: Dicke, Rapporto di minoranza e altri racconti, Fanucci)</i></p>					
AB02201	Che reazione ha Anderton al vedersi una pistola puntata contro?	a) Stupore	b) Amarezza	c) Paura	d) Non ha nessuna reazione	b
AB02202	Dove ha intenzione di fuggire Anderton?	a) A casa	b) Non ha alcuna intenzione di fuggire	c) Su un pianeta diverso dalla terra	d) Ha preso una limousine per iniziare un lungo viaggio verso un pianeta di frontiera	c
AB02203	Cosa è possibile affermare sull'uomo armato di pistola?	a) Nonostante sia corpulento, è rapido	b) Non ha pronunciato verbo	c) Non ha avuto alcuna esitazione	d) Se non fa parte dell'agenzia di Anderton, allora non è un poliziotto	d

AB02204	Quale di queste affermazioni è desumibile dal brano?	a) Witwer è sicuramente uno dei cospiratori contro Anderton	b) La scheda contiene elementi che possono consentire di impedire la fuga di Anderton	c) Lisa è uno dei cospiratori contro Anderton	d) La scheda mostrata a Lisa è necessaria per lasciare la terra	b
AB02205	Quale di queste affermazioni è desumibile dal testo?	a) Anderton si fida di Lisa	b) Anderton era a letto quando arrivò l'uomo armato	c) Anderton ritiene di essere vittima di una cospirazione	d) Witwer è un amico di Lisa	c
AB02300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Dai confini con il Gran Ducato di Toscana sino a Terracina la parte costiera dello Stato Pontificio era ricoperta dalla palude, regno incontrastato della malaria. Sulla zona dominava la coltura estensiva del grano. L'andamento irregolare del suolo con continui salti e depressioni e la presenza di numerose sorgive disseminate un po' ovunque creavano le condizioni del paludismo. La zona delle paludi era delimitata dal fiume Astura che la divideva dall'Agro Romano e terminava a Terracina al confine con il Regno di Napoli. La pianura pontina, compresa tra i monti Lepini e il Tirreno e fra i Colli Albani e il golfo di Terracina, misurava circa 20.000 ettari. Alla fine del Settecento era ancora il regno incontrastato della palude, quasi del tutto sommersa per buona parte dell'anno con pochissimi abitanti. Inoltre a causa dei continui disboscamenti della macchia di Fossanova e di quella di Terracina la zona si era ulteriormente degradata. Le paludi erano separate dal mare da una doppia serie di dune boschive di sabbia che formavano una barriera che impediva il deflusso delle acque. La causa principale dell'impaludamento era dovuta al flusso disordinato degli innumerevoli torrenti e fiumi che dai monti Lepini scendevano a valle privi di un andamento rettilineo che li portasse al mare. Da qui la sommersione continua delle terre e la formazione di acquitrini perenni; ma non solo la natura contribuiva alla formazione della palude. Anche in quest'area ristretti gruppi sociali si erano adattati a vivere in condizioni estreme creandovi veri e propri habitat. Un mondo marginale era nato, con regole e modi di vita, con una propria economia; uomini dagli incerti contorni, pescatori, «legnajuoli», disertori e briganti erano interessati al permanere delle acque.</p> <p><i>(Da: Topi, L'insorgenza nel Dipartimento del Circeo, Franco Angeli)</i></p>					
AB02301	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Terracina è più vicina ai monti Lepini che al Tirreno	b) Il Granducato di Toscana è più vicino al fiume Astura che al golfo di Terracina	c) I Colli Albani sono più vicini al Granducato di Toscana che al regno di Napoli	d) L'Agro Romano è più vicino al fiume Astura che a Terracina	a
AB02302	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Prima del XIX secolo la zona paludosa della pianura pontina era sempre coperta dall'acqua	b) La pianura pontina era abitata più da pescatori, legnajuoli, disertori e briganti che da coltivatori di grano	c) La palude si estendeva per circa 20.000 ettari	d) Nella zona della pianura pontina l'attività economica principale è la coltura estensiva del grano	d
AB02303	Quale è la causa principale della formazione della palude pontina?	a) I continui disboscamenti delle macchie boschive	b) La presenza di una doppia serie di dune boschive di sabbia che impediva il deflusso delle acque al mare	c) La presenza di gruppi umani che non volevano la bonifica in quanto avrebbe danneggiato il loro lavoro	d) Il flusso disordinato dei torrenti e dei fiumi che non avevano una via diretta verso il mare	d
AB02304	Quale di queste affermazioni NON è contenuta nel testo?	a) Nella palude vi erano molte sorgive	b) La palude pontina confinava con il Regno di Napoli	c) La palude pontina era disabitata	d) La palude pontina era separata dal mare da dune boschive	c
AB02305	Che cosa aveva contribuito a degradare ulteriormente la zona della palude pontina?	a) La presenza della malaria	b) La presenza di pochi abitanti che non facevano opera di manutenzione	c) L'andamento irregolare del suolo	d) Il taglio indiscriminato di alcune foreste	d

AB02400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La Terra e la Luna hanno entrambe – sia pure in misura diversa – caratteristiche proprie dei pianeti e soprattutto sono legate da stretti rapporti astronomici: esse costituiscono un sistema biplanetario le cui componenti (Terra e Luna) si influenzano reciprocamente, a causa della forte attrazione gravitazionale.</p> <p>Le nostre conoscenze sulla Luna sono frutto – in primo luogo – delle plurisecolari osservazioni compiute dalla Terra, a occhio nudo nell’antichità, poi mediante cannocchiali, con telescopi sempre più potenti e con l’ausilio di nuovi strumenti (radar, laser, ecc.); a queste si sono aggiunte, a volte a confermare ed altre volte smentire le precedenti idee, le osservazioni ravvicinate per mezzo di satelliti artificiali (terrestri e lunari) e specialmente con le esplorazioni dirette, iniziate con la “conquista” della Luna da parte dell’<i>Apollo 11</i> (20 luglio 1969) e seguite dagli studi di materiale lunare.</p> <p>Parecchie caratteristiche fisiche del “satellite naturale” della Terra si differenziano da quelle degli altri 63 satelliti del Sistema solare; in particolare: la massa, il volume, la forma.</p> <p>Il rapporto tra la massa della Luna e la massa della Terra è sensibilmente maggiore dei corrispondenti rapporti tra gli altri satelliti e i rispettivi pianeti; e la forma pressoché sferica della Luna non è affatto comune negli altri satelliti. Già questi due fattori inducono a considerare la Luna come un “pianeta”.</p> <p>Anche la Luna, come la Terra e gli altri corpi celesti, cambia continuamente posizione nello spazio. Essa è dotata di un insieme, molto complesso, di movimenti simultanei.</p> <p>La Luna compie un movimento di rotazione attorno al proprio asse – in senso antiorario – impiegando circa 27 giorni, esattamente quanto impiega per la sua rivoluzione; questo è il motivo per cui la Luna volge verso di noi sempre la stessa “faccia” [...].</p> <p>Il movimento di rivoluzione della Luna attorno alla Terra si compie – in senso antiorario – lungo un’orbita ellittica di cui la Terra occupa uno dei due fuochi.</p> <p>In tale orbita il punto più vicino alla Terra prende il nome di <i>perigeo</i>, mentre quello più lontano viene chiamato <i>apogeo</i>.</p> <p>(Da: E. Lupia Calmieri, M. Parotto, <i>Il globo terrestre e la sua evoluzione</i>)</p>					
AB02401	L’influenza reciproca della Terra e della Luna è dovuta:	a) all’intensa attrazione gravitazionale	b) alle condivisioni di caratteristiche proprie dei pianeti	c) agli stretti rapporti astronomici che li legano	d) alla loro forma	a
AB02402	Le osservazioni dirette compiute sulla Luna:	a) hanno sostituito le osservazioni compiute dalla Terra	b) non hanno fatto altro che confermare le precedenti teorie	c) hanno quasi sempre smentito le precedenti teorie	d) hanno a volte smentito altre volte confermato le precedenti teorie	d
AB02403	I fattori che inducono a considerare la Luna un “pianeta” sono:	a) l’assenza di un altro satellite simile alla Luna nel Sistema solare e le sensibili differenze tra la Terra e gli altri pianeti	b) il rapporto tra la massa della Luna e quella della Terra, e la sua forma pressoché sferica	c) la forma e il volume della Luna	d) la massa e il volume della Luna	b
AB02404	La Luna rivolge alla Terra sempre la stessa “faccia” perché:	a) la Luna compie due movimenti: uno di rotazione attorno al proprio asse e uno di rivoluzione	b) il movimento di rotazione attorno al proprio asse si svolge in senso antiorario	c) il tempo impiegato per la rotazione attorno al proprio asse è pari a circa 27 giorni	d) il tempo impiegato per la rotazione attorno al proprio asse è pari a quello impiegato per la sua rivoluzione	d
AB02405	Prende il nome di apogeo il punto dell’orbita:	a) terrestre più lontano dalla Luna	b) di rivoluzione lunare più vicino alla Terra	c) terrestre più vicino alla Luna	d) di rivoluzione lunare più lontano dalla Terra	d

AB02500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>Il signor Utterson, avvocato, era un uomo dall'aspetto scontroso, che non sorrideva mai; di poche parole, freddo e impacciato nella conversazione, non si lasciava facilmente andare ai sentimenti. Era magro, alto, trascurato e tetro, ma c'era in lui qualcosa che lo rendeva amabile, nonostante tutto. Quando si ritrovava con gli amici, davanti a un buon vino, gli brillava negli occhi una luce profondamente umana, una sensibilità che i suoi discorsi non tradivano mai, e che tuttavia non si manifestava soltanto dopo un pranzo conviviale, in quel suo sguardo silenzioso e appagato, ma in generale, e in modo più evidente, in tutte le sue azioni. Con se stesso era rigido: da solo beveva gin, per mortificare la sua propensione ai vini di pregio, e nonostante amasse il teatro non ci metteva piede da vent'anni. Con gli altri, invece, si dimostrava sempre tollerante, e gli capitava di considerare con meraviglia, quasi con invidia, quella passione sfrenata, vitale, che li spingeva al crimine, sicché anche in casi estremi era più incline a soccorrere che a condannare.</p> <p>«Io sono dalla parte di Caino», era un suo stravagante modo di dire, «lascio che mio fratello se ne vada per la sua strada al diavolo.» Per via di questa disposizione di carattere, si trovava spesso a essere l'ultima conoscenza rispettabile, l'estrema influenza benefica, nell'esistenza di individui destinati alla perdizione, e in nessun caso, finché questi frequentavano il suo studio, dava mai il minimo segno di cambiamento nel suo modo di trattare con loro.</p> <p>(Da: "Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde" di Robert Louis Stevenson, La biblioteca di Repubblica, Roma, 2011)</p>					
AB02501	L'atteggiamento del signor Utterson con i suoi clienti:	a) non era mai di condanna	b) era condizionato dall'invidia	c) si manteneva uguale per tutto il tempo che frequentavano il suo studio	d) era stravagante	c
AB02502	Quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) Il signor Utterson non aveva amici, essendo un uomo di poche parole	b) Dalle azioni e dallo sguardo, più che dalle parole, si capiva la sensibilità del signor Utterson	c) Al signor Utterson sarebbe piaciuto avere il coraggio di uccidere suo fratello	d) Il signor Utterson era un ottimo avvocato	b
AB02503	Secondo quanto riportato nel brano, il signor Utterson beveva gin:	a) perché gli piaceva più del vino	b) per ubriacarsi	c) nonostante preferisse i vini di pregio	d) perché non poteva permettersi i vini di pregio	c
AB02504	Quale dei seguenti termini può essere sostituito a "incline" (passaggio 1)?	a) Facile	b) Propenso	c) Bravo	d) Solito	b
AB02505	Il signor Utterson è descritto come:	a) un criminale mancato	b) una persona insensibile	c) una persona depressa	d) rigido con se stesso, tollerante con gli altri	d

AB02600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Un lampo blu riempì il laboratorio fatisciente e oscuro di una luce surreale. Gli alambicchi [1] sistemati ordinatamente sugli scaffali e le incisioni in metallo sui libri di magia, riflettevano in tutta la stanza quella luce, foriera di pericoli inimmaginabili. Nichlaus Kave non sapeva ciò che lo attendeva, e continuava nell'esperimento: evocare un demone dagli abissi dell'Inferno, per sottometterlo al proprio volere. Dopo tre anni di studio e settimane di preparazione, non poteva fermarsi proprio ora, anche se, conosceva i pericoli che doveva affrontare. Un errore sull'inflessione data all'ultima strofa della formula dell'incantesimo d'evocazione, ecco il suo sbaglio. Una delle cose che gli aveva insegnato il suo maestro era di fare molta attenzione e avere cura della pronuncia delle formule magiche, ma evidentemente la tensione del momento lo aveva portato all'errore che gli sarebbe costato molto caro. Con quel lampo di luce blu e uno sbuffo, era apparso all'interno del suo laboratorio ciò che non era previsto: un demone di una potenza impossibile da controllare, che lo avrebbe ucciso appena scoperto il motivo della sua evocazione. La creatura infernale, appena capì dove si trovava, si eresse in tutta la sua potenza davanti a lui. Nichlaus osservava l'abominio che aveva evocato: quattro metri di demone alato, con la pelle rossa a scaglie e due corna sistemate sulla sommità della testa deforme, solcata da un ghigno malefico, che evidenziava le zanne ai lati della bocca e gli occhi gialli, intrisi d'odio e malvagità allo stadio puro; malvagità e odio che avrebbe riversato sul suo "evocatore". "Bene, bene. Chi c'è qui? Un piccolo e insignificante umano!" disse il demone "credo proprio che prima di trascinarci con me negli inferi, mi divertirò un po'!". Negli occhi di Nichlaus si leggeva il terrore e la consapevolezza di essere oramai carne morta e non vedeva vie di salvezza. Il demone, senza preavviso, si gettò contro Nichlaus che sentì la vita che scivolava via dal suo corpo poco a poco. Cercò di reagire lanciando alcuni incantesimi, che però ebbero l'unico effetto di far incattivire ancora di più il demone, che strinse la sua presa sul collo di Nichlaus ancora di più. Con un ultimo morso, il demone strappò del tutto la vita dal corpo dello sventurato Nichlaus e lasciò cadere a terra il corpo senza vita della sua vittima. Dopo aver finito di banchettare con il corpo, il demone tornò al suo dominio sazio e pieno di nuove energie. (Da: "Il Demone e il Mago", in "gaming.ngi.it")</p>					
AB02601	A quale genere letterario appartiene il brano?	a) Fantasy horror	b) Fiabesco	c) Fantasy bellico	d) Giallo	a
AB02602	Il protagonista del racconto, Nichlaus Kave, è un:	a) Biologo	b) Mago	c) Esorcista	d) Illusionista	b
AB02603	Per la tensione quale errore commette durante il suo esperimento Nichlaus Kave?	a) Sottovaluta il lampo blu che invade tutto il suo laboratorio	b) Non segue gli insegnamenti in merito al formulare correttamente l'incantesimo	c) Non ha il coraggio di fermarsi in tempo	d) Dedica solo tre anni alla preparazione dell'incantesimo	b
AB02604	Dalla lettura del brano è possibile dedurre, a proposito del demone:	a) Il colore delle corna	b) Il colore della pelle	c) Il puzzo dell'alito che usciva dalla sua bocca	d) La dimensione degli occhi	b
AB02605	Che cosa significa letterariamente il termine "alambicco" [1]?	a) Piccolo vaso per contenuti magici	b) Apparecchio per la distillazione	c) Insignificante oggetto vitreo per la sola conservazione di alcool	d) Minuto otre per la polvere magica	b

AB02700	Leggere attentamente il seguente brano.					
	<p>Il turista è un “animale” che, per definizione, seleziona: se certe emergenze artistiche non riescono a porsi alla sua attenzione a differenza di altre significa semplicemente, secondo un’arida ma veritiera analisi, che non hanno le capacità di marketing necessarie per imporsi.</p> <p>Valgono in proposito due regole fondamentali: il turista non può vedere tutto ciò che sarebbe utile vedere; il turista usa un approccio approssimato e, a meno che non sia specializzato, non può scendere in profondità per la visita dei beni e delle opere d’arte.</p> <p>In altre parole bisogna capire cosa proporre al turista “vacanziero” e pensare che quando viene una settimana in Sicilia generalmente lo fa per una motivazione balneare.</p> <p>In realtà si può affermare che fra turismo e beni culturali vi è sempre stato un rapporto abbastanza diffidente. Per lungo tempo, e fino alla metà degli anni Ottanta, il sistema dei beni culturali ha avuto come obiettivo principale e quasi esclusivo quello della conservazione e della tutela dei manufatti e non ha pensato di impostare azioni in termini di produttività, secondo logiche di mercato.</p> <p>Soltanto negli ultimi anni si è pensato ai beni culturali come a un fenomeno con valenza anche produttiva, cercando di rendere efficiente la loro gestione e di valorizzarli rispetto al mercato, pur conservando tutte le altre condizioni necessarie dal punto di vista ambientale e sul piano della loro tutela.</p> <p>Marketing dei beni culturali. Perché si determini turismo, sul piano del marketing territoriale, bisogna che il bene culturale sia conosciuto e che diventi un prodotto. Inoltre è necessario che sia capito e concepito prima di tutto dai residenti. Ma non si tratta di un obiettivo facile: nell’ottica del marketing territoriale, è difficilissimo individuare un territorio che sia anche un prodotto turistico poiché un confine amministrativo non corrisponde quasi mai a un territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, invece, la Sicilia è “fortunata” perché è un territorio che, anche per la sua condizione di isola, può essere identificato come prodotto turistico, in modo analogo a Sardegna e Toscana. In Sicilia, inoltre, sono presenti tante località prestigiose quali Taormina, Siracusa, Agrigento ecc., e tanti altri centri storici che sono o potrebbero essere identificati come prodotto turistico. Ma si tratta ancora di potenzialità utilizzate solo in minima parte.</p> <p>La percezione della Sicilia. Favorire lo sviluppo del turismo culturale non è facile, come dimostra il fallimento di alcune iniziative che erano state annunciate con grande enfasi. Gli itinerari turistico-culturali del Mezzogiorno di metà anni Ottanta, la Via Francigena e la Via della Magna Grecia di fatto hanno avuto un risultato quasi nullo in termini di incremento e di valorizzazione dei relativi flussi, mentre stenta a decollare anche il sistema dei parchi letterari (in Regione ne sono presenti sei) attivato negli ultimi anni e ancora in fase di lancio. Tale situazione si verifica perché le azioni previste sono state attivate senza alcun riferimento al momento della commercializzazione e del marketing; in altre parole sono state gestite “fuori mercato” e in chiave politica più che tecnica.</p> <p>In questo contesto “difficile”, tuttavia, è da considerare che il trend del turismo d’arte è uno dei più dinamici e presenta, fra i turismi tradizionali, le maggiori possibilità di sviluppo.</p> <p>Diversi sono i modi in cui un cliente-turista si approccia alle città d’arte che vanno dalla visita di maniera a una partecipazione autentica e che dipende, più che dall’opera visitata, dal livello culturale del visitatore.</p> <p>Secondo una indagine pubblicata sul Primo rapporto sul turismo in Sicilia, a livello di cultura generale la Regione è identificata per il 50% dalla sua tradizione di arte e cultura e solo per il 31% da mare e sole. Ma quando da una valutazione di carattere generale si passa a una in chiave turistica, l’81% delle valutazioni è riconducibile al concetto di mare e solo il 19% a tutto il resto. Quindi si è in presenza di un’apparente contraddizione perché, nonostante in generale la Sicilia sia percepita come isola di beni culturali, in realtà, da un punto di vista turistico, è percepita e fruita come isola balneare. Ciò si verifica, in primo luogo, perché l’offerta è organizzata prevalentemente in funzione del turismo balneare.</p> <p>Sul piano dell’economia generale, ciò significa che il momento d’arte e culturale non ha una forte valenza economica e non riesce a divenire, come potrebbe, un momento commerciale, perché manca o è carente un orientamento al mercato reale con proposte di forme di turismo autentiche. Tuttavia, se questi sono gli atteggiamenti ancora dominanti, la crescita della componente culturale che si è verificata negli ultimi anni rappresenta una linea di tendenza molto positiva che sta determinando anche un allungamento della stagione turistica.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AB02701	Secondo l'autore del brano:	a) la politica locale ha prestatato e presta la dovuta attenzione alle dinamiche di mercato	b) la Sicilia è "fortunata" perchè il trend del turismo d'arte è uno dei più dinamici	c) non vi è possibilità di un significativo sviluppo per il turismo culturale in Sicilia	d) il marketing territoriale, a certe condizioni, può favorire la crescita del turismo culturale in Sicilia	d

AB02702	Secondo quanto desumibile dal brano, negli ultimi anni, la motivazione culturale tra i turisti che visitano la Sicilia è:	a) stazionaria	b) quasi nulla	c) presente in circa il 50% dei visitatori	d) in aumento	d
AB02703	Secondo quanto scrive l'autore del brano, perché è difficile fare marketing di un territorio?	a) Perché un territorio non può essere visto come un bene economico	b) Perché i confini del territorio da commercializzare di norma non corrispondono con quelli amministrativi	c) Perché le amministrazioni locali non hanno alcuna competenza al riguardo	d) Perché i residenti sono controinteressati	b
AB02704	Secondo quanto scritto dall'autore del brano, l'amministrazione dei beni culturali, in passato:	a) ha fatto, dei beni culturali, prodotti turistici esclusivi	b) si è occupata prevalentemente di conservazione e tutela	c) è stata attenta a valorizzare le potenzialità economiche delle città d'arte	d) ha gestito i musei secondo logiche di mercato	b
AB02705	Secondo l'autore del brano:	a) l'offerta è organizzata soprattutto in funzione del turismo balneare	b) a livello di cultura generale, la Sicilia è identificata per l'81% dalle sue spiagge	c) in generale la Sicilia non è percepita come isola di beni culturali	d) da una valutazione in chiave turistica, la Sicilia è identificata per il 50% dalle sue tradizioni culturali	a
AB02800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Sotto l'espressione "nuova economia politica" (<i>new political economy</i>) si è soliti raggruppare un insieme variegato di sottodiscipline e di aree di studio che vanno dalla <i>public choice</i> alla "nuova economia istituzionale" (neo istituzionalismo), dall'economia comportamentale (<i>behavioural economics</i>) all'economia dei diritti di proprietà. Si tratta di linee di ricerca che emergono e si consolidano nel corso degli anni Settanta. Sono diverse fra loro per quanto attiene l'enfasi posta sui vari argomenti di indagine, ma accomunate da un medesimo obiettivo, quello di varcare i confini posti dalla teoria ortodossa all'analisi degli effetti economici delle istituzioni.</p> <p>La teoria ortodossa cerca di spiegare le scelte degli agenti economici, le loro interazioni e i risultati che ne conseguono a livello collettivo, sotto un duplice ordine di assunti. Da un lato si assume che fini e motivazioni dell'azione umana siano dati a priori e siano nella forma di una funzione di utilità da massimizzare. È vero che sono state formulate delle varianti che attenuano il rigore di tali ipotesi. Ad esempio, nella cosiddetta teoria della ricerca (<i>search theory</i>), l'ipotesi secondo cui l'insieme delle alternative è dato a priori è sostituita da quella per cui nuove alternative possono essere generate da un processo di ricerca il cui costo è però noto a priori. In altre varianti ancora, si ipotizza che le conseguenze delle alternative che compongono il campo di scelta del soggetto non siano note con certezza; l'agente decisionale possiederebbe invece una distribuzione congiunta di probabilità dei risultati, così che il suo problema diventerebbe quello di massimizzare l'utilità attesa. Si tratta di attenuazioni, evidentemente, che non modificano la natura delle ipotesi di base circa il comportamento degli agenti. L'altro ordine di assunti concerne l'aspetto legale-istituzionale entro cui i soggetti operano le loro scelte. L'ipotesi forte è qui che tale assetto sia un dato che, mentre condiziona le scelte, non è da esse condizionato.</p> <p>Scopo dichiarato della nuova economia politica è invece lo studio delle proprietà di insiemi alternativi di regole legali-istituzionali. Essa così si offre come guida a coloro che sono interessati al mutamento costituzionale. Mentre l'economia ortodossa esamina la scelta entro vincoli predeterminati e dunque mira a servire il <i>policy-maker</i> che opera in un contesto dato, la nuova economia politica esamina la scelta dei vincoli, rivolgendosi direttamente ai "costituenti". Un esempio chiarificatore può essere quello della politica monetaria. La nuova economia politica non è tanto interessata a stabilire se l'espansione o la restrizione monetaria sono richieste per realizzare l'obiettivo della stabilizzazione in un particolare contesto, quanto piuttosto a valutare le proprietà di regimi monetari alternativi (politiche ispirate a regole fisse oppure discrezionali; moneta il cui valore deriva dal potere dello Stato oppure da una merce e così via).</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AB02801	Quale fra i seguenti può essere un titolo del brano?	a) Rapporti tra economia e politica	b) La nuova economia politica	c) Le scelte degli agenti economici	d) L'economia politica negli anni Settanta	b

AB02802	Secondo quanto riportato nel brano, come si differenzia la nuova economia politica dalla teoria ortodossa?	a) La nuova economia politica, a differenza della teoria ortodossa, afferma che l'espansione o la restrizione monetaria non sono funzionali alla realizzazione dell'obiettivo della stabilizzazione	b) La nuova economia politica si rivolge a chi decide l'aspetto legale-istituzionale, mentre la teoria ortodossa si rivolge a coloro che agiscono in un contesto dato	c) Secondo la nuova economia politica è possibile generare nuove alternative mediante un processo di ricerca, mentre la teoria ortodossa considera l'insieme delle alternative sempre come dato a priori	d) Secondo la nuova economia politica il problema dell'agente decisionale è quello di massimizzare l'utilità attesa, mentre la teoria ortodossa ipotizza che le conseguenze delle alternative che compongono il campo di scelta del soggetto siano note con certezza	b
AB02803	Dal brano si può dedurre che:	a) la nuova economia politica non si occupa della politica monetaria	b) la teoria della ricerca si inserisce nel filone della nuova economia politica	c) la guida al mutamento istituzionale è una linea di ricerca che va oltre i limiti imposti dalla teoria ortodossa	d) la nuova economia politica è una teoria economica monolitica	c
AB02804	Secondo quanto espresso nel brano:	a) fatti salvi i diversi accenti che i diversi filoni della nuova economia politica pongono su vari argomenti di indagine, l'oggetto comune e principale della ricerca resta per tutti la massimizzazione dell'utilità attesa	b) per la teoria ortodossa, l'assetto legale-istituzionale, mentre condiziona le scelte degli agenti economici, non ne è condizionato	c) la nuova economia politica assume sempre come spazio di indagine un contesto legale-istituzionale dato	d) per la nuova economia politica, l'assetto legale-istituzionale è condizionato dagli agenti economici ogni volta che essi assumano il ruolo di policy-maker	b
AB02805	Quale tra i seguenti NON è una delle linee di ricerca della cosiddetta "nuova economia politica"?	a) Search Theory	b) Economia dei diritti di proprietà	c) Behavioural Economics	d) Neo-istituzionalismo	a
AB02900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi meravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.</p> <p>Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi si erano attaccati con molta pazienza e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglia, né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.</p> <p>(da: L. Pirandello, "Uno, nessuno e centomila", Giunti)</p>					

AB02901	Quando le altre persone che percorrono la via incontrano un carro:	a) vi si attaccano, a differenza del narratore che ha quindi più visuale anche se non sa dove andare	b) vi si attaccano, come vorrebbe fare anche il narratore, dato che non sa dove andare	c) non vi si attaccano, perché è necessaria molta pazienza per trainarlo	d) vi si attaccano, a differenza del narratore che non ne ha bisogno perché sa dove andare	a
AB02902	Il narratore, riguardo alle persone che incontra lungo il cammino, afferma che lungo la via:	a) dubita lo superino	b) lo superano con qualche dubbio	c) indubbiamente lo superano	d) senza dubbio non lo superano	c
AB02903	Le persone che il narratore incontra lungo il cammino percorrono tutta la via?	a) No, a suo avviso perché non ne sanno più di lui	b) Sì, con dei cavalli	c) Sì, ma a suo avviso non ne sanno in sostanza più di lui	d) Sì, perché in sostanza ne sanno più di lui	c
AB02904	Quando si interrompe il cammino del narratore?	a) Quando riconosce un luogo nel quale vorrebbe abitare	b) Quando si trova davanti una montagna insormontabile	c) Quando incontra un sassolino che attira la sua attenzione	d) Quando si meraviglia nel vedere altre persone	c
AB02905	Il narratore intraprende la via imboccata dal padre?	a) Sì, ma tende a fermarsi a ogni passo	b) No, perché vuole opporsi alla sua volontà	c) Sì, per opporsi alla sua volontà	d) No, perché vuole prendere tutte le vie	a
AB03000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il Medioevo aveva diffuso una cultura "teocentrica" nella quale ogni ambito letterario, artistico, politico, sociale e anche economico aveva come riferimento Dio. A questa cultura si andò contrapponendo una mentalità "antropocentrica" che, invece, pose l'attenzione sull'uomo, creatura di Dio, dotato di ragione. La riscoperta delle "humanae litterae", le opere appartenenti alla cultura classica, si andò sovrapponendo allo studio delle "divinae litterae" che fino a quel momento erano state il principale oggetto di studio nelle Università.</p> <p>L'Umanesimo è il movimento culturale, filosofico e letterario che permeò il Quattrocento e che venne sintetizzato nella frase di Pico della Mirandola "ogni uomo è artefice del proprio destino".</p> <p>Si trattò di un'emancipazione dalla visione religiosa della vita perché ciascun individuo, pur riconoscendo la presenza del divino, doveva adoperarsi per realizzare sulla terra ciò a cui la sua stessa natura lo chiamava.</p> <p>Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio riportarono alla luce i testi degli autori classici, soprattutto greci, Lorenzo Valla invece inaugurò la filologia, scienza che scopre la genesi e l'evoluzione di un termine nel contesto della lingua di appartenenza. Scopri che era falso il documento con cui l'imperatore Costantino donava al Papa una parte dell'Impero romano d'Occidente e che inaugurava il potere temporale della Chiesa.</p> <p>[1] All'Umanesimo seguì il Rinascimento, che vedrà il suo apogeo artistico e architettonico nella città di Firenze dove, grazie al mecenatismo dei Medici (cioè il sostegno ad attività artistiche e culturali), ingegni come Michelangelo, Brunelleschi e Raffaello offrirono il loro geniale contributo alla bellezza della città e alla storia dell'arte di ogni tempo, rendendo la città toscana un centro rinascimentale di notevole prestigio.</p> <p>Se l'Umanesimo aveva rivolto la sua attenzione alle capacità dell'uomo il Rinascimento posò lo sguardo sulla relazione dell'uomo con l'ambiente e la comunità nella quale era inserito. La cultura non venne più soffocata dal controllo ecclesiastico e rispose alla necessità della nuova borghesia cittadina di trovare soluzioni ai problemi pratici.</p> <p>(Da: E. Lionetti, "L'età moderna. Storia per il secondo anno della scuola secondaria di primo grado", Educationalab)</p>					
AB03001	Che cos'è la filologia?	a) Una scienza che studia la nascita e l'evoluzione di un termine nel suo contesto linguistico	b) La disciplina umanistica che si occupa dello studio dei documenti dei classici greci	c) Lo studio di documenti ecclesiastici, come quello con cui l'Imperatore Costantino cede al Papa parte dell'Impero romano	d) La scienza, inaugurata da Lorenzo Valla, che permise a Petrarca e Boccaccio di riportare alla luce i testi classici	a

AB03002	La mentalità "antropocentrica":	a) Fa riferimento principalmente alla comunità in cui è inserito l'uomo	b) Fa riferimento principalmente all'uomo	c) Ha come filone di sviluppo principale l'architettura fiorentina	d) Vede tra i suoi esponenti principali la famiglia De Medici	b
AB03003	Quale delle seguenti affermazioni sull'Umanesimo, così com'è descritto nel brano, è vera?	a) Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio e Francesco Valla sintetizzarono l'Umanesimo con la loro opera	b) L'Umanesimo pervase la cultura, la filosofia e la letteratura del XV secolo	c) Per l'Umanesimo ogni uomo deve realizzare sulla Terra la propria natura divina	d) L'Umanesimo, considerando l'uomo come creatura di Dio, si poneva in continuità con il Medioevo	b
AB03004	Stando al contenuto del brano, il mecenatismo:	a) Permise alla città di Firenze di abbellirsi con l'opera di grandi personalità	b) Trasformò Firenze nella capitale dell'Umanesimo	c) Contribuì ad accrescere il prestigio dei Medici	d) Sottrasse l'arte al dominio culturale dei classici greci	a
AB03005	Il termine "apogeo", così com'è utilizzato nella frase del testo contrassegnata da [1], è sinonimo di:	a) Dimostrazione	b) Meta	c) Estremità	d) Apice	d
AB03100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>Picchio verde e picchio rosso.</p> <p>Nel nostro Paese il picchio verde è comunemente diffuso, ma non in tutta la penisola. È ricomparso recentemente in varie zone della pianura Padana da dove era assente dalla metà del secolo scorso. In molte province italiane di pianura nidifica nelle poche zone boschive rimaste, nelle siepi naturali e si adatta anche ai parchi urbani. Si nutre di insetti, catturati anche a terra, come le formiche di cui è ghiotto. Va addirittura alla ricerca di formicai dai quali riesce a estrarre anche le larve grazie alla lunga lingua, ma nonostante la dieta prevalentemente insettivora, non disdegna semi e frutta. Il mantello e le ali sono verdi mentre guance, collo e ventre sono biancastri e il capo è rosso con una vistosa maschera facciale nera e una specie di baffo laterale che nel maschio presenta l'interno rosso.</p> <p>Anche il picchio rosso maggiore è comune in alcune zone d'Italia e in pianura Padana è in incremento grazie alla diffusione delle coltivazioni di pioppo per il quale svolge anche una funzione di controllo degli insetti dannosi. Pur preferendo le foreste con vecchi alberi, vive anche in ambienti urbanizzati. È più piccolo del Picchio verde; entrambi i sessi hanno una colorazione bianca e nera molto vistosa e una macchia rossa sul ventre, mentre solo il maschio ne ha una anche sulla nuca. Si nutre principalmente di larve e insetti xilofagi che sente e cattura sotto la corteccia, ma in inverno mangia anche semi e frutta secca.</p> <p>I picchi hanno zampe robuste con due dita rivolte in avanti e due indietro, il che permette loro un maggiore equilibrio, e una coda rigida che serve da propulsore per le arrampicate lungo il tronco degli alberi. Il becco è robusto e a crescita continua, il cranio rinforzato e dotato di una sorta di cuscinetto e di muscoli che consentono all'uccello di martellare a ritmo ripetuto e continuo. La lunga lingua vischiosa può essere estroflessa fino a diversi centimetri di distanza ed è provvista sulla punta di piccoli arpioni nei quali le larve restano impigliate. A riposo la lingua è arrotolata in un astuccio interno al cranio dietro l'occhio.</p> <p>Sia il picchio verde sia il picchio rosso maggiore sono tra le specie protette e quindi non cacciabili.</p> <p>(da "La vita in campagna" marzo 2011)</p>					
AB03101	Quale tra le seguenti informazioni sui picchi NON è deducibile dal testo?	a) Il piumaggio dei maschi è diverso da quello delle femmine	b) La coda favorisce l'arrampicata	c) Il becco cresce continuamente	d) Le zampe sono robuste e hanno tre dita	d
AB03102	La lingua del picchio verde:	a) è arrotolata alla base della testa se l'animale non sta cacciando	b) può essere estroflessa a dieci centimetri	c) ha piccoli arpioni sulla punta ed è appiccicosa	d) è più lunga di quella del picchio rosso	c
AB03103	Dal testo si deduce che il picchio verde:	a) appartiene a una specie protetta	b) è diffuso su tutto il territorio italiano	c) dalla metà dell'800 era assente in pianura Padana	d) vive solo nei pioppeti	a

AB03104	I picchi:	a) sono insettivori, ma mangiano anche frutta e semi	b) sono esclusivamente insettivori, e preferiscono le formiche	c) si nutrono di insetti e legno	d) sono dannosi per le coltivazioni	a
AB03105	Il picchio rosso maggiore:	a) evita le zone con insediamenti umani	b) è utile nel controllo degli insetti dannosi al pioppo	c) è più grande del picchio verde	d) vive solo in zone con vecchi alberi	b
AB03200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il mercato monetario in Italia costituisce un fenomeno relativamente recente. Nonostante le stesse autorità monetarie, fin dalla prima metà degli anni '60, ne avessero più volte auspicato la creazione, esso ha iniziato a svilupparsi soltanto verso la fine degli anni '70, sotto l'influenza di fattori di carattere contingente e, al tempo stesso, tendenti a perdurare (disavanzo pubblico, crisi del mercato mobiliare, contingentamento del credito bancario, necessità di aggirare controlli monetari e di eludere o attenuare l'imposizione fiscale e altri).</p> <p>Limitato per un protratto periodo ai Buoni ordinari del Tesoro e caratterizzato da un lento e difficoltoso processo di avviamento, il mercato monetario italiano negli ultimi tempi ha registrato un sensibile sviluppo quantitativo unitamente a una sia pur ridotta e incompleta diversificazione degli assets negoziati e delle tecniche operative. In proposito basterà ricordare: lo sviluppo in alcuni periodi e a fasi alterne del mercato delle accettazioni bancarie e della carta commerciale (nella forma di polizze di credito commerciale); il diffondersi delle operazioni di pronti [1] contro termine tra operatori finanziari e tra questi e il pubblico; il continuo affinamento dell'attività e degli interventi della Banca centrale nel mercato dei BOT; l'interesse mostrato da molte aziende di credito ordinario all'emissione di certificati di deposito, anche in virtù del più favorevole regime di riserva obbligatoria loro riservato (tasso di remunerazione più elevato rispetto a quello relativo alla riserva versata a fronte delle altre forme di raccolta), e la discreta diffusione da essi raggiunta.</p> <p>Quantunque il settore in questione risenta sensibilmente dell'influenza spiegata dai fattori di ordine contingente dianzi richiamati, e non abbia ancora raggiunto né l'articolazione né lo spessore che contraddistingue i mercati monetari di Paesi con strutture finanziarie più evolute, si ha ragione di credere che la sua esistenza e il suo sviluppo costituiscono un fenomeno irreversibile.</p> <p>(Da: A. Calamanti, "Valori Mobiliari e Borse Valori", Edibank, 1990)</p>					
AB03201	Circa il mercato monetario italiano, nel brano si dice che:	a) fu fatto nascere dalle autorità tra gli anni '60 e '70	b) il suo sviluppo fu in parte dovuto al disavanzo pubblico	c) conobbe da subito un buono sviluppo quantitativo	d) costituì una risposta a esigenze avvertite fin dalla seconda metà degli anni '60	b
AB03202	Quale dei seguenti è indicato come un motivo per cui le aziende di credito ordinario hanno mostrato interesse all'emissione di certificati di deposito?	a) Per il loro buon grado di diffusione	b) Per la possibilità di sfruttare le fasi alterne del mercato delle accettazioni bancarie	c) Perché essi appaiono sufficientemente lucrativi	d) Per l'assenza, sinora, di eccessivi interventi di controllo da parte della Banca centrale	c
AB03203	Un limite allo sviluppo del mercato monetario italiano è indicato:	a) in un avvio lento e difficoltoso	b) in una ridotta gamma dei beni negoziati	c) nell'irreversibilità della sua crescita	d) negli interventi della Banca centrale nel mercato dei BOT	b
AB03204	Nel brano, il termine "pronti" [1] grammaticalmente è:	a) un pronome	b) una congiunzione	c) un sostantivo	d) un verbo	c
AB03205	I fattori che hanno determinato il nascere del mercato monetario italiano sono detti "di carattere contingente e, al tempo stesso, tendenti a perdurare". Ciò significa che:	a) questi fattori sono destinati a sparire e a riproporsi ciclicamente	b) questi fattori nascono da circostanze particolari, che però sono divenute piuttosto costanti	c) questi fattori sono insiti nella struttura economica italiana e ne sono caratteristiche stabili	d) pur essendosi manifestati per caso, questi fattori hanno avuto un forte impatto	b

AB03300	<p>Leggere attentamente il seguente brano.</p> <p>Il metodo scientifico è la modalità tipica con cui la scienza procede per raggiungere una conoscenza della realtà oggettiva, affidabile, verificabile e condivisibile. Esso consiste, da una parte, nella raccolta di evidenza empirica e misurabile attraverso l'osservazione e l'esperimento; dall'altra, nella formulazione di ipotesi e teorie da sottoporre nuovamente al vaglio dell'esperimento.</p> <p>Esso è stato applicato e codificato da Galileo Galilei nella prima metà del XVII secolo. Precedentemente l'indagine della natura consisteva nell'adozione di teorie che spiegassero i fenomeni naturali senza che fosse necessaria una verifica sperimentale delle teorie stesse che venivano considerate vere in base al principio di autorità.</p> <p>Il metodo sperimentale moderno richiede, invece, che le teorie fisiche debbano fondarsi sull'osservazione dei fenomeni naturali, debbano essere formulate come relazioni matematiche e che debbano essere messe alla prova tramite esperimenti.</p> <p>Il percorso seguito per arrivare alla stesura di una legge scientifica (e in particolare di una legge fisica) a partire dall'osservazione di un fenomeno si articola nei seguenti passi, ripetuti ciclicamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Osservazione di un fenomeno fisico. Un fenomeno fisico è un qualsiasi evento in cui siano coinvolte delle grandezze fisiche, ossia delle proprietà di un corpo che siano misurabili. 2. Elaborazione di un'ipotesi esplicativa e formulazione di una previsione da verificare che segua l'ipotesi elaborata. L'ipotesi viene solitamente formulata semplificando la situazione reale in modo tale da individuare delle relazioni tra le grandezze semplici da verificare, queste sono di solito indicate con l'espressione condizioni ideali (un esempio, nel caso dell'esperimento del piano inclinato è l'assunzione che la forza di attrito sia trascurabile). 3. Esecuzione di un esperimento. L'esperimento consiste nella ripetizione in condizioni controllate di osservazioni di un fenomeno fisico e nell'esecuzione di misure delle grandezze coinvolte nel fenomeno stesso. 4. Analisi e interpretazione dei risultati (conferma o smentita dell'ipotesi iniziale). <p>Nel caso in cui l'ipotesi venga confermata la relazione che essa descrive diviene una legge fisica.</p> <p>(Da: G. Troiano, "Fisica per le scuole superiori", Matematicamente)</p>					
AB03301	Lo scopo principale del brano è quello di spiegare:	a) La storia di Galileo Galilei e la sua influenza nel metodo scientifico	b) Come si conduce l'osservazione dei fenomeni naturali	c) Il metodo usato per formulare le leggi della fisica	d) Perché il metodo scientifico moderno è migliore di quello della prima metà del XVII secolo	c
AB03302	Quale delle seguenti prassi NON fa parte del metodo scientifico?	a) L'applicazione del principio di autorità	b) La sperimentazione	c) La formulazione di teorie, da provare necessariamente con il metodo sperimentale	d) L'osservazione	a
AB03303	Secondo quanto riportato nel testo, la matematica:	a) È usata per l'osservazione dei fenomeni naturali	b) Fu utilizzata da Galileo Galilei per la prima volta	c) È usata nel metodo sperimentale moderno	d) Non è usata nel metodo scientifico a partire dal XVII secolo	c
AB03304	Quali sono, in ordine, le fasi che permettono di definire una legge scientifica?	a) Previsione di un fenomeno; elaborazione di un'ipotesi; misurazione dell'ipotesi; condivisione dei risultati per raccogliere eventuali smentite	b) Osservazione dei fenomeni; formulazione delle condizioni ideali in cui deve avere luogo il fenomeno; sperimentazione di tali condizioni; interpretazione dei risultati degli esperimenti	c) Osservazione dei fenomeni; formulazione dell'ipotesi che li spiega; sperimentazione; studio dei risultati della sperimentazione	d) Misurazione di un fenomeno; formulazione dell'ipotesi che lo spiega; sperimentazione; confutazione dell'ipotesi	c

AB03305	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) La scienza lavora per definire verità confutabili	b) Le leggi fisiche sono il frutto della mera osservazione delle leggi naturali	c) Il metodo sperimentale moderno è ciclico	d) Galilei codificò il principio di autorità	c
AB03400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale, la Germania conobbe una grave crisi economica, dovuta in particolar modo alla pesante eredità del conflitto. I debiti di guerra risultarono essere ingentissimi e i vincitori, sebbene ne avessero tutto il diritto, presentarono una lista di richieste assolutamente impossibile da soddisfare per un Paese quasi allo stremo. L'inflazione prese rapidamente a galoppare, raggiungendo livelli vertiginosi, tanto che nel novembre 1923 il cambio dollaro/marco era di 1 contro 4.200.000.000. Il futuro non prometteva nulla di buono poiché, sempre a causa della sconfitta, la Germania aveva perso l'intera flotta mercantile, i pescherecci d'alto mare, il 25% della propria produzione di carbone e il 75% della produzione di minerali ferrosi.</p> <p>Nonostante questa pesante eredità, a partire dal 1923 si riuscì a stabilizzare la quotazione della moneta e la qualificata manodopera tedesca poté nuovamente iniziare a produrre con profitto, tanto che, nel giro di sei anni, venne ricostituita la flotta mercantile e intrapreso un piano di riassetto urbanistico che fece scuola nel mondo. Le ragioni della svolta del 1923 sono forse soprattutto di ordine psicologico: quando l'inflazione raggiunse livelli praticamente fantascientifici, il pensiero dominante nelle coscienze tedesche divenne quello di considerare che le cose, peggio di così, non potevano andare e che tanto valeva, quindi, tentare di risollevare la situazione con i mezzi a disposizione. Vennero introdotti nuovi macchinari e nuovi metodi di lavoro; vennero investiti i capitali esteri, soprattutto statunitensi, che affluirono nuovamente nel Paese e l'economia conobbe uno slancio poderoso, ma fragile. Fragile perché le risorse impiegate nel periodo del <i>Wirtschaftswunder</i>, il miracolo economico, erano pressoché interamente derivanti da prestiti stranieri a breve termine e come tali portavano dentro di loro quegli elementi di incertezza e instabilità, che non tardarono a produrre effetti.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AB03401	Nel brano, si afferma che negli anni che seguirono la fine della prima guerra mondiale la Germania:	a) dimezzò la propria industria mineraria	b) risentì a lungo dell'instabilità provocata dai debiti di guerra	c) ricostituì la flotta mercantile	d) investì capitali all'estero	c
AB03402	Scopo del brano, verosimilmente, è di:	a) illustrare l'andamento dell'economia tedesca nei primi 5 anni dopo la prima guerra mondiale	b) elencare le difficoltà che la Germania dovette affrontare a causa della crisi economica durante la prima guerra mondiale	c) esaltare la capacità della Germania di sollevarsi rapidamente da una situazione economica molto grave	d) analizzare il rapporto rischi/benefici derivante dall'arrivo di capitali stranieri in un Paese afflitto da una grave crisi economica	a
AB03403	In base a quanto scritto nel brano, quale tra le seguenti può essere individuata come condizione favorevole all'avvio della ripresa economica della Germania?	a) L'arresto del processo inflazionistico	b) L'elaborazione e la realizzazione di un piano di riassetto urbanistico	c) Il riconoscimento di prestiti a breve termine da parte di Paesi stranieri	d) La ricostruzione di una flotta mercantile	a
AB03404	Sulla base di quanto riferito nel brano, si può affermare che:	a) all'inizio del 1923 in Germania si toccò il culmine dell'inflazione	b) nel 1929 esisteva una flotta mercantile tedesca	c) nel 1923 esisteva una flotta mercantile tedesca	d) nel 1918 la produzione di carbone in Germania era pari al 25% di prima della guerra	b
AB03405	Relativamente al brano, si indichi quale proposizione è falsa.	a) Gli ingenti debiti di guerra della Germania alla fine della prima guerra mondiale provocarono una rapida crescita dell'inflazione	b) La Germania, dopo la fine della prima guerra mondiale, non aveva i mezzi per pagare i debiti di guerra	c) La produttività della manodopera tedesca stabilizzò la quotazione del marco	d) Il miracolo economico della Germania, qualche anno dopo la fine della guerra, non aveva fondamenta solide	c

AB03500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Quando si considera l'espressione "cultura umanistica", si deve valutare il termine "cultura" nel suo senso antropologico: una cultura fornisce le conoscenze, i valori, i simboli che orientano e guidano le vite umane. La cultura umanistica è stata, rimane e deve divenire una preparazione alla vita non più per un élite ma per tutti. Letteratura, poesia e cinema devono essere considerati non solamente, né principalmente, come oggetti d'analisi grammaticale, sintattica o semiotica, ma come scuole di vita, e ciò in molteplici sensi.</p> <p>Scuole della lingua, che rivela tutta la sua qualità e possibilità attraverso le opere di scrittori e poeti e permette all'adolescente, che si appropria di queste ricchezze, di esprimersi pienamente nella sua relazione con gli altri.</p> <p>Scuole della qualità poetica della vita, e quindi dell'emozione estetica e dello stupore.</p> <p>Scuole della scoperta di sé, in cui l'adolescente può riconoscere la sua vita soggettiva attraverso quella dei personaggi di romanzi o di film. Può scoprire la rivelazione delle proprie aspirazioni, problemi, verità, non solo in un libro che espone idee, ma anche, e talvolta più profondamente, in un poema o in un romanzo. Alcuni libri costituiscono "esperienze di verità", dando forma e svelandoci una verità ignorata, nascosta, profonda, informe, che portiamo in noi e che ci procura la doppia estasi della scoperta della nostra verità nella scoperta di una verità esterna a noi, che si accoppia alla nostra verità, la incorpora e diviene la nostra verità. È spesso caratteristico di queste opere, come "Una stagione all'inferno", ciò che con parole straordinarie Eraclito dice della Pizia di Delfi: "Non afferma, non nasconde, ma suggerisce!".</p> <p>Scuole della complessità umana, perché la conoscenza della complessità umana fa parte della conoscenza della condizione umana e poiché nello stesso tempo questa conoscenza ci inizia a vivere con esseri e situazioni complesse. Come si sa dopo Shakespeare e come ha affermato Geneviève Mathis: "una sola opera letteraria cela un infinito culturale che ingloba scienza, storia, religione, etica".</p> <p>Scuole della comprensione umana. Nella lettura o nella visione cinematografica, la magia del libro o del film ci fa comprendere ciò che nella vita quotidiana non comprendiamo. Nella vita di tutti i giorni percepiamo gli altri solo in modo esteriore, mentre invece sullo schermo o attraverso le pagine di un libro essi ci appaiono in tutte le loro dimensioni, soggettive e oggettive.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AB03501	Nel brano si afferma che cinema e letteratura ci:	a) aiutano sempre a scoprire le cause dei malintesi e dunque a capire gli incompresi	b) permettono di cogliere solo gli aspetti esteriori di persone e oggetti	c) consentono di arrivare a cogliere la dimensione più profonda delle cose in modo più difficile di quanto avvenga nella vita quotidiana	d) aiutano a comprendere le innumerevoli dimensioni che nella vita quotidiana ci sfuggono	d
AB03502	Secondo il brano, la cultura umanistica aiuta l'adolescente a esprimersi e a relazionarsi con gli altri poiché rappresenta una scuola della:	a) comprensione umana	b) lingua	c) scoperta di sé	d) qualità poetica della vita	b
AB03503	Quale delle seguenti informazioni si può apprendere dal brano?	a) Nessuna delle altre affermazioni è ricavabile dal brano	b) Eraclito ha scritto "Una stagione all'inferno"	c) La Pizia di Delfi ha affermato: "Non afferma, non nasconde, ma suggerisce!"	d) Shakespeare ha affermato: "una sola opera letteraria cela un infinito culturale che ingloba scienza, storia, religione, etica"	a
AB03504	In che senso cinema e letteratura possono essere intese come scuole della scoperta di sé?	a) Perché propongono modelli da imitare, indipendentemente dall'individualità di ciascuno	b) Perché possono suggerire esperienze di verità in cui l'individuo può riconoscersi intimamente	c) Perché asseriscono verità che devono essere assolutamente fatte proprie	d) Perché aiutano l'individuo a relazionarsi con gli altri acquisendo appropriate modalità linguistico-espressive	b

AB03505	Quale dei seguenti potrebbe essere un appropriato titolo del brano?	a) Cultura umanistica come scuola di vita	b) L'apporto della cultura scientifica alla vita di tutti i giorni	c) L'organizzazione delle conoscenze	d) Cultura d'élite e cultura di massa	a
AB03600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>L'attività erosiva del mare si esplica per opera delle maree, delle correnti e soprattutto delle onde, che sono il massimo agente modificatore dei litorali. Tale attività, che prende il nome di abrasione marina, è però largamente preparata e agevolata da diversi fenomeni che possono interessare le zone costiere; essi comprendono l'alterazione chimica delle rocce a contatto con l'acqua salata, la disaggregazione meccanica operata dagli altri agenti esogeni e l'azione degli organismi perforatori (quali, ad esempio, i molluschi litodomi). L'azione del moto ondoso è particolarmente efficace lungo le coste con acque poco profonde, laddove le onde di oscillazione, per attrito col fondo, si trasformano in onde di traslazione. Si originano così i frangenti, che sono in genere tre volte più alti dell'onda in mare aperto e possono arrivare, nei periodi di forte burrasca, fino ad altezze di una cinquantina di metri. Con il loro moto di trasporto della massa d'acqua, essi demoliscono le rocce non solo per l'enorme pressione, ma anche con l'aiuto dei materiali che lanciano contro la costa, dando luogo ad incisioni, nicchie, caverne, arcate, guglie o scogli (come i celebri <i>faraglioni</i> dell'isola di Capri), le cui forme e le cui caratteristiche dipendono in larga misura dalla resistenza che le rocce possono opporre a questa opera distruttiva. La notevole forza d'urto dei frangenti agisce con particolare potenza sulle fessure, sui giunti di stratificazione, sui punti di debolezza delle rocce rappresentati da cambiamenti litologici, aprendo varchi e fratture che si allargano progressivamente: l'acqua, spinta violentemente in queste aperture, comprime le masse d'aria in esse contenute e ritirandosi determina la loro rapida espansione con forza esplosiva. Le rocce, subendo questa duplice azione di compressione e decompressione, vengono dapprima fratturate, quindi separate e divelte in blocchi e frammenti di tutte le dimensioni. L'allagamento della cavità è relativamente rapido e col tempo può portare alla formazione di vere e proprie grotte di abrasione marina.</p> <p>(Da: E. Lupia Palmieri- M. Parotto, <i>Il globo terrestre e la sua evoluzione</i>, Zanichelli)</p>					
AB03601	Cosa s'intende per "abrasione marina"?	a) L'attività che interessa le zone costiere	b) L'azione dei molluschi litodomi	c) L'attività erosiva del mare	d) La modificazione del litorali	c
AB03602	I frangenti si originano:	a) solo nei periodi di forte burrasca	b) sul fondo del mare	c) in mare aperto	d) lungo le coste con acque poco profonde	d
AB03603	I faraglioni dell'isola di Capri sono originati:	a) dai materiali lanciati contro la costa	b) dai frangenti	c) dalla resistenza opposta dalle rocce alla forza distruttiva delle onde	d) dalle correnti	b
AB03604	L'esplosione delle rocce sottoposte alla forza d'urto dei frangenti è dovuta:	a) all'espansione delle masse d'aria che l'acqua aveva compresso	b) all'allargamento progressivo delle fratture provocate dai frangenti	c) alla violenta spinta dell'acqua contro le aperture delle rocce	d) all'allagamento delle cavità rocciose	a
AB03605	Durante l'azione di compressione e decompressione, qual è il primo processo al quale le rocce vengono sottoposte?	a) Allagamento	b) Frattura	c) Separazione	d) Esplosione	b

AB03700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Ti dico tutto con pochi caratteri – così gli sms ci hanno cambiati "Cmq sec. me se stas. c 6 è meglio così parl.; se inv. nn c6 fa niente". Quasi nessuno avrà fatto fatica, oggi, a decifrare questa frase di 64 caratteri, che in italiano "normale" suona così: "Comunque secondo me se stasera ci sei è meglio, così parliamo un po'; se invece non ci sei non fa niente". Prima i "messaggini" erano una novità su cui si sono interrogati linguisti e sociologi; ora sono entrati nella consuetudine di tutti i giorni, e vengono usati praticamente da quasi tutta la popolazione, non solo dai più giovani. "Il fenomeno è molto importante, così come è molto importante che venga documentato", spiega molto affascinata Vera Gheno, collaboratrice dell'Accademia della Crusca e docente al Laboratorio di Italiano scritto dell'università di Firenze, che oggi prenderà parte al convegno "Se telefonando... ti scrivo", organizzato dall'accademia fiorentina. "Si tratta – continua – di una ricchezza del linguaggio, non come dicono alcuni di una sua distruzione; una ricchezza che può aiutare a capire delle tendenze che, probabilmente, si generalizzeranno nella lingua in un futuro prossimo". "All'università – continua il docente – cerchiamo di iniziare nei ragazzi una riflessione sulla lingua, che non viene quasi mai fatta durante gli anni di scuola superiore, dove prevalentemente si scrivono temi", risponde Vera Gheno. "Gli errori, o meglio le caratteristiche della lingua che si riscontrano negli sms, è difficile trovarli nei testi che si scrivono all'università, perché i ragazzi hanno la coscienza di elaborare un testo diverso. Le maggiori difficoltà che invece hanno i ragazzi – continua – riguardano il muoversi fra diversi tipi di lingua: sono bravissimi a scrivere sms ma fanno molta fatica, ad esempio, a trovare il registro giusto quando parlano con un docente, oppure quando devono scrivere la tesi: è come se ci fosse una maggiore necessità di essere stringati anche nella vita reale". Un modo di scrivere, dunque, che è perfetto in certi tipi di situazioni ma che deve poter essere facilmente accantonato in altre. E a chi pensa che l'uso sempre più massiccio di chat e messaggini possa rappresentare una minaccia per la conservazione della lingua italiana, la Gheno risponde: "Mi sembra un po' troppo forte. Sono quasi otto anni che collaboro con l'Accademia della Crusca, e devo dire che la coscienza linguistica in Italia è molto sveglia. Una minaccia quindi lo escluderei; certo, bisogna risolvere il problema del muoversi tra diversi tipi di lingua: lì sì che ci sono delle lacune". Il fenomeno non è nato con la diffusione di Internet e degli sms, spiegano dall'Accademia: "Dai manoscritti medievali alle lettere private di ieri e di oggi l'esigenza di risparmiare tempo e spazio ha spesso portato scriventi diversi ad adottare scritture tachigrafiche (cioè molto rapide) o brachilogiche (cioè brevi e concise)". (di Daniele Semeraro – La Repubblica)</p>					
AB03701	Com'è il linguaggio degli sms?	a) Criptico	b) Molto stringato	c) Basato sulle sigle	d) Innovativo	b
AB03702	L'esigenza di essere sintetici:	a) è tipica dei manoscritti medievali	b) è nata con l'avvento degli sms	c) c'è sempre stata, anche se viene attuata con modalità diverse a seconda del periodo storico	d) caratterizza soprattutto il modo di scrivere dei giovani	c
AB03703	In generale, la collaboratrice dell'Accademia della Crusca pensa che il linguaggio degli sms:	a) impoverisca la lingua italiana e andrebbe quindi eliminato	b) vada allungato perché troppo conciso	c) sia un fenomeno importante che deve essere documentato	d) vada limitato il più possibile	c
AB03704	Secondo Vera Gheno, quale delle seguenti affermazioni sul fenomeno degli sms è vera?	a) Distrugge la lingua italiana	b) È una ricchezza del linguaggio	c) Impoverisce sensibilmente il linguaggio quotidiano	d) Migliora il linguaggio quotidiano	b
AB03705	Secondo Vera Gheno, i ragazzi:	a) sanno variare il registro linguistico ma non riescono a non fare uso del linguaggio tipico degli sms anche in ambiente accademico	b) sono troppo sintetici, perché scrivono come se stessero digitando un sms	c) riescono ad accantonare il linguaggio degli sms quando serve ma hanno difficoltà a cambiare registro a seconda delle situazioni	d) tendono ad applicare il linguaggio degli sms anche alle tesi di laurea	c

AB03800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il rapporto dell'adolescente con la casa in quanto spazio vitale è ricco di implicazioni educative. Non si può, infatti, evitare di considerare quanto tale luogo sia fortemente evocativo di vissuti ambivalenti da parte dei ragazzi che si intrecciano alla nuova configurazione del rapporto con gli adulti e, in modo specifico, con i genitori. La casa, nei suoi angoli e nelle sue pareti, nelle sue illuminazioni e nelle sue oscurità, nelle sue aperture e nelle sue chiusure, rappresenta il luogo naturale del proprio esistere: il rifugio, la "base sicura" [1] a cui poter fare ritorno ogni qual volta l'adolescente si espone alla possibilità del rischio, della delusione, della frustrazione nel gruppo dei pari o nell'ambiente sociale in cui vive. Nello stesso tempo, però, la "propria casa", cioè quello spazio che da sempre è stato pensato e vissuto come territorio privato e confine invalicabile, rappresenta sempre più il luogo delle "regole", dei "doveri", del "controllo", in un momento in cui l'adolescente sente di poter vivere in modo onnipotente e illimitato. La casa incarna, nei suoi oggetti e nei suoi singoli spazi, nell'iterazione con gli adulti (i genitori) e con i pari (i fratelli), l'ambito specifico di una battaglia che non può essere evitata. La casa rappresenta il campo del conflitto che scaturisce dalla necessità dell'adulto di definire il contesto "regolativo" della convivenza civile (anche alla luce delle nuove esigenze emergenti nei figli) e dal desiderio dei ragazzi di autonomia e di riconoscimento di uno "statuto" che attesti la legittimità a trattare le condizioni per la definizione delle regole stesse. Cercare di sottrarsi all'inevitabilità della battaglia non è solo perdente, dal punto di vista pedagogico, ma presuppone o la resa incondizionata da parte dell'adulto, o il pericoloso tentativo di plasmare l'adolescente sulla base di un modello di obbedienza dagli effetti devastanti. Si tratta dunque di accettare il conflitto provando a giocarlo, a metterlo in scena, in modo intelligente; la casa in tal senso dovrà disporre dei suoi spazi inespugnabili, quei luoghi cioè che, per tacito accordo, non potranno essere investiti dal rumore della battaglia, sia per l'adulto che per l'adolescente. È quindi importante che la camera dei ragazzi possa costituire uno spazio in cui gli adulti entrino solo in tempo di pace e in cui le ferree regole della casa possano essere anche trasgredite, uno spazio in cui la dimensione del controllo si faccia quanto più possibile lieve, in cui insomma possa aver luogo quella indispensabile "moratoria" [2] che non esaspera il conflitto fino a tramutarlo in una vera e propria guerra. Riservare un simile spazio agli adolescenti, rispettandone le singolarità (anche quando sono più simili a degli immondezzai che a delle stanze), avendo cura di non invadere troppo il terreno (con precetti, doveri e regole che snaturino il significato di tale spazio) significa offrirgli la possibilità di sperimentare un pezzetto di autonomia e di libertà senza i quali sarà difficile per loro costruire una propria identità adulta. (Da: A. Pellai e S. Boncinelli, "Just do it! I comportamenti a rischio in adolescenza. Manuale di prevenzione per scuola e famiglia", Franco Angeli)</p>					
AB03801	La casa rappresenta per gli adolescenti una "base sicura" [1] in quanto:	a) Luogo nel quale potersi mettere al riparo in caso di scontro con la società	b) Unico luogo in cui vige l'assenza di regole	c) Luogo in cui è possibile avere il conforto dei genitori e dei fratelli	d) Luogo fortemente evocativo di ricordi che danno loro serenità e tranquillità	a
AB03802	In rapporto alla casa, i genitori dovrebbero tenere nei confronti dei loro figli un comportamento che:	a) Rispetti gli spazi dei figli senza alcun intervento, tranne nel caso in cui non vengano osservate dal figlio le regole di ordine e pulizia da loro impartite	b) Permetta un confronto diretto con loro anche all'interno dei loro spazi "inespugnabili" in modo da raggiungere un sereno equilibrio familiare	c) Permetta loro di avere un proprio spazio personale, all'interno dell'abitazione, in cui le regole e il controllo siano più blandi	d) Offra loro la possibilità di costruire la propria identità di adulti attraverso l'imposizione di regole domestiche che permettano loro di potersi meglio relazionare con il mondo esterno	c
AB03803	Quale potrebbe essere un sinonimo del termine "moratoria" [2] rispetto al significato che assume nel contesto del brano?	a) Ribellione	b) Sospensione	c) Anticipazione	d) Riorganizzazione	b

AB03804	Quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) È opportuno dotare la casa di spazi propri degli adolescenti e altri propri solo dei genitori e che questi spazi siano tenuti al di fuori del conflitto tra adulti e ragazzi	b) La casa rappresenta per gli adolescenti più una prigione, dove vigono regole ferree, che un rifugio	c) L'educazione dell'adolescente dipende dal suo modo di vivere all'interno della casa e di gestire gli spazi	d) La stanza dell'adolescente è un luogo in cui l'adulto non può mai entrare	a
AB03805	Individuare l'affermazione corretta sul conflitto, secondo quanto riportato nel brano.	a) Il conflitto va accolto e vissuto in quanto tale e come parte integrante del processo educativo	b) Il conflitto passa sempre e solo attraverso lo scontro all'interno delle mura domestiche ed è una condizione imprescindibile dell'adolescenza	c) L'unico esito possibile del conflitto è la resa incondizionata o dell'adulto o dell'adolescente	d) Il conflitto sottende la richiesta dell'adolescente di voler vivere in modo onnipotente e illimitato	a
AB03900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il fatto che la filosofia sia insegnata nelle università le riesce indubbiamente di vantaggio sotto molti punti di vista. In tal modo essa viene ad acquistare un'esistenza pubblica e il suo standard è piantato dinanzi agli occhi degli uomini, cosicché la sua esistenza è continuamente riportata alla memoria e posta in rilievo. Il vantaggio principale di questo sarà però che più di un cervello giovane e capace la potrà conoscere e sarà invogliato al suo studio. Bisogna tuttavia ammettere che chi ha attitudine per la filosofia e ne sente il bisogno potrebbe accostarsi a essa e conoscerla anche per altre vie. Coloro infatti che si amano e sono nati gli uni per gli altri si ritrovano facilmente: le anime affini si salutano già vedendosi da lontano. Un tale individuo sarà dunque attratto più potentemente e più efficacemente da qualsiasi libro di un vero filosofo, che gli venga tra le mani, piuttosto che dalle lezioni di un filosofo di cattedra, quale può udirsi comunemente. Oltre a ciò, al liceo si dovrebbe leggere con cura Platone, che è lo stimolante più efficace dello spirito filosofico. In generale però, sono andato gradualmente convincendomi che la suddetta utilità della filosofia cattedratica è superata dal danno che la filosofia come professione reca alla filosofia come libera indagine della verità o, in altre parole, che la filosofia al servizio del governo reca alla filosofia al servizio della natura e dell'umanità. Come noto, i giudizi si annullano a vicenda non soltanto con la contraddizione ma anche con la semplice contrarietà: per esempio il giudizio "la rosa è rossa" è contraddetto non soltanto da "essa non è rossa" ma anche da "essa è gialla" che al riguardo significa altrettanto, anzi di più. Date queste circostanze, i professori di università incorrono in una situazione tutta particolare, il cui segreto, noto a tutti, può essere qui una volta tanto messo in piazza. In tutte le altre scienze i professori hanno semplicemente l'obbligo di insegnare, per quanto sta nelle loro forze e possibilità, ciò che è vero e giusto. Soltanto per i professori di filosofia la cosa deve essere intesa "cum grano salis". La filosofia, cioè, si trova qui in una situazione tutta particolare, e ciò perché in tale scienza l'oggetto è quello stesso su cui, a suo modo, anche la religione fornisce un chiarimento: per tale ragione io ho chiamato quest'ultima la metafisica del popolo. Di conseguenza anche i professori di filosofia devono insegnare ciò che è vero e giusto: senonché questo deve essere in fondo e nella sua sostanza la stessa cosa insegnata anche dalla religione di Stato, che, in quanto tale, sarà parimenti vera e giusta. Dal che nacque quell'ingenua espressione di un professore di filosofia molto reputato, nell'anno 1840: "se una filosofia nega le idee fondamentali del cristianesimo, essa è falsa, oppure, anche se vera, inutile". (Archivio Selexi)</p>					
AB03901	Dal brano si deduce che l'autore è:	a) un ministro dell'Istruzione pubblica	b) un conoscitore della filosofia di Platone	c) un insegnante di filosofia delle scuole superiori	d) uno studente universitario	b
AB03902	In base al brano, quale dei seguenti NON rappresenta un vantaggio del fatto che la filosofia sia insegnata nelle università?	a) La filosofia acquista un'esistenza pubblica	b) È più difficile dimenticarsi dell'esistenza della filosofia	c) Diversi giovani capaci si dedicheranno allo studio della filosofia	d) Nuove cattedre di filosofia si rendono disponibili nelle università	d

AB03903	Dal brano si deduce che, secondo l'autore:	a) la filosofia ha lo stesso oggetto di cui si occupa anche la religione	b) la filosofia equivale alla religione di Stato	c) la filosofia è la metafisica del popolo	d) la religione di Stato deve insegnare alla filosofia ciò che è vero e giusto	a
AB03904	Rispetto alla citata espressione del 1840 del professore di filosofia, l'autore del brano assume una posizione di:	a) accordo	b) disaccordo	c) indifferenza	d) curiosità	b
AB03905	Secondo l'autore, sono maggiori i vantaggi o i danni derivanti dall'insegnamento della filosofia in università?	a) I danni	b) Non ci sono né danni né vantaggi	c) Vantaggi e danni si equivalgono	d) I vantaggi	a
AB04000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Sino a qualche decennio fa diversi studi condotti dagli psicologi indicavano che la gran parte delle attività mentali subiva un declino a partire dai sessant'anni. Questi dati, che hanno contribuito a consolidare lo stereotipo della vecchiaia come declino psichico, non tenevano in realtà in debito conto il fatto che la maggior parte degli anziani nati all'inizio del secolo non aveva potuto compiere studi scolastici adeguati, mentre i giovani con cui gli anziani erano stati paragonati avevano studiato più a lungo. Insomma, i confronti degli psicologi non consideravano le diverse opportunità culturali che avevano caratterizzato le due diverse fasce d'età. Gli studi longitudinali – in cui gli stessi individui sono stati seguiti per vari decenni da diversi gruppi di psicologi – hanno invece dimostrato che nei vecchi "normali" non soltanto non si verifica un declino delle capacità mentali rispetto agli anni giovanili, ma che si può addirittura verificare un miglioramento di alcune capacità quali la ricchezza di vocabolario, la comprensione, le abilità logiche.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AB04001	Sulla base degli studi più recenti sull'argomento, si può affermare che dopo i sessant'anni:	a) vi è declino nelle capacità mentali solo per le persone che non hanno avuto opportunità di studi adeguati	b) se si studia a lungo si può rimanere nella fascia della normale capacità mentale	c) oggi non vi è più alcun declino psichico	d) è possibile migliorare in alcune capacità mentali	d
AB04002	Quale affermazione NON può essere fatta sulla base di quanto detto dal brano?	a) Il declino delle capacità mentali nelle persone anziane non è scontato	b) Gli studi verticali, che paragonano tra loro gruppi di individui di età diverse, oggi non vengono più usati dagli psicologi per lo studio delle capacità mentali	c) A volte le abilità logiche migliorano con l'avanzare dell'età	d) Le diverse opportunità culturali di cui una persona ha goduto nel corso della vita influiscono sulle capacità mentali di quella stessa persona una volta anziana	b
AB04003	In base unicamente a quanto affermato nel brano, quale affermazione tra le seguenti è certamente vera?	a) Gli studi criticati dal brano analizzavano le capacità mentali di vecchi non "normali"	b) Gli studi criticati dal brano confrontavano tra loro gruppi di culture diverse	c) Gli studi criticati dal brano erano longitudinali	d) Gli studi criticati dal brano confrontavano tra loro gruppi di persone di età diverse	d
AB04004	Nel brano, l'espressione "vecchi normali" è utilizzata per indicare:	a) persone che rispondono allo stereotipo dell'anziano	b) anziani che si trovano in condizioni economiche serene	c) anziani che presentano capacità mentali analoghe a quelle che avevano negli anni giovanili	d) persone anziane che presentano un quadro psichico e cognitivo nella norma	d
AB04005	Quale dei seguenti è un contrario di "consolidare", usato nella seconda frase del brano?	a) Minare	b) Mitizzare	c) Confermare	d) Consumare	a

AB04100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Nessuno lo vide sbarcare nella notte unanime, nessuno vide la canoa di bambù incagliarsi nel fondo sacro; ma pochi giorni dopo, nessuno ignorava che l'uomo taciturno veniva dal Sud e che la sua patria era uno degli infiniti villaggi che sono a monte del fiume, nel fianco violento della montagna, dove l'idioma zend non è contaminato dal greco, e dove la lebbra è infrequente. L'uomo grigio baciò il fango, montò sulla riva senza scostare (probabilmente senza sentire) i rovi che gli laceravano le carni, e si ritrasse melmoso e insanguinato fino al recinto circolare che corona una tigre o cavallo di pietra, che fu una volta del colore del fuoco ed è ora di quello della cenere. Questa rotonda è ciò che resta d'un tempio che antichi incendi divorarono, che profanò la vegetazione delle paludi, e il cui dio non riceve più onori dagli uomini. Lo straniero si stese ai piedi della statua. Constatò senza stupore che le ferite s'erano cicatrizzate; chiuse gli occhi pallidi e dormì, non per stanchezza della carne ma per determinazione della volontà. Sapeva che questo tempio era il luogo che conveniva al suo invincibile proposito: sapeva che gli alberi incessanti non erano riusciti a soffocare, più a valle, le rovine d'un altro tempio propizio, anch'esso di dei incendiati e morti; sapeva che il suo obbligo immediato era il sonno. Verso la mezzanotte lo svegliò il grido inconsolabile d'un uccello. Sentì il freddo della paura e cercò nella muraglia dilapidata una nicchia sepolcrale, si coprì con foglie sconosciute. Il proposito che lo guidava non era impossibile, anche se soprannaturale. Voleva sognare un uomo: voleva sognarlo con minuziosa interezza e imporlo nella realtà.</p> <p><i>(Da: Borges, Finzioni, Einaudi)</i></p>					
AB04101	Per quale motivo l'uomo si reca presso i resti del tempio?	a) Ricostruire il tempio	b) Salvarsi dalle violenze della montagna	c) Sognare un uomo	d) Guarire dalle ferite	c
AB04102	Nel contesto del brano, cosa indica la parola "unanime"?	a) Che tutti erano d'accordo	b) Che tutti provavano e sentivano le stesse cose	c) Nulla di preciso: è una licenza poetica	d) Che la notte, benigna, proteggeva la fuga dell'uomo e lo proteggeva	b
AB04103	Che cosa resta dell'antico tempio dove si reca l'uomo?	a) Una rotonda	b) Una statua di pietra di una tigre	c) Nulla, solo rovine	d) Solo una nicchia sepolcrale	a
AB04104	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) L'uomo ha paura degli uccelli	b) È ambientato in Grecia	c) Per costruire il tempio fu intaccata la vegetazione delle paludi	d) Nei dintorni del punto in cui è sbarcato l'uomo non si trovava anima viva	c
AB04105	Quale delle seguenti affermazioni NON è contenuta nel testo?	a) L'uomo si ferisce sbarcando sulla riva	b) L'uomo viene visto sbarcare sulla sua canoa	c) L'uomo si addormenta ai piedi di una statua	d) L'uomo viene svegliato verso la mezzanotte	b

AB04200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Nell'ottobre 1918 Wilson, in occasione delle elezioni per il Congresso, si rivolse agli elettori statunitensi chiedendo loro un voto massiccio per il partito democratico; fu clamorosamente sconfessato e i repubblicani conquistarono la maggioranza sia al Senato sia alla Camera dei rappresentanti. La sconfitta del presidente, che era stato eletto anche in base alla convinzione che egli avrebbe tenuto il paese fuori del conflitto, fu probabilmente dovuta al modo in cui la politica interna era stata condotta durante i due anni di guerra e al suo atteggiamento che mostrava di voler monopolizzare la vittoria imminente e la pace futura a vantaggio della propria parte politica.</p> <p>Per tutta la durata dell'impegno bellico americano la "nuova libertà" teorizzata da Wilson era stata messa da parte e una pesante legislazione repressiva aveva intaccato alcuni capisaldi della tradizione politica statunitense, colpendo vessatoriamente cittadini classificati bravamente come responsabili di reati "antipatriottici" e che al massimo potevano essere accusati di avere opinioni non conformiste. Quando il presidente partì per l'Europa per partecipare alla conferenza della pace, fu accompagnato dall'avvertimento di Teodoro Roosevelt che le sue enunciazioni e i suoi ormai famosi "quattordici punti" non rappresentavano affatto l'espressione della volontà dei cittadini degli Stati Uniti. Quando tornò con il trattato di Versailles e col <i>covenant</i> della Società delle Nazioni le sue speranze di vederli ratificati dalla nuova maggioranza repubblicana erano puramente illusorie: il minimo che si potesse dire era che, a parte un ristretto numero di suoi fedelissimi seguaci, entrambi i rami del Congresso non intendevano approvare il trattato nella forma che esso aveva. Il clima di crociata democratica era mutato, sia per la fine dell'artificioso entusiasmo che aveva contraddistinto l'intervento, sia per i risultati delle trattative di pace, sia per il diffuso timore d'un possibile coinvolgimento in futuri conflitti che non mettevano in gioco interessi americani. Le argomentazioni repubblicane contro la Società delle Nazioni erano in parte speciose, ma destinate a far breccia nell'opinione pubblica: "... quando avrete impegnato questa repubblica ad un piano di controllo mondiale fondato sulla forza, sulla forza militare unita delle quattro grandi nazioni del mondo - argomentava il senatore W. E. Borah, il principale oppositore di Wilson in questa materia, - voi avrete per ciò stesso distrutto l'atmosfera di libertà, di fiducia nella capacità di autogoverno delle masse in cui soltanto la democrazia può allignare. Quando questa coalizione sarà formata, quattro grandi potenze, che rappresenteranno i dominatori, governeranno metà degli abitanti della Terra: sarà un governo fondato sulla forza e noi ne faremo parte".</p> <p>Per i repubblicani non si trattava soltanto di questioni di principio (per esempio il diritto del popolo di decidere della guerra e della pace) ma anche di una valutazione strettamente politica del trattato che "con inaudita spietatezza" violava almeno in una dozzina di casi "la divina legge della nazionalità" e precostituiva così i fomenti di un nuovo conflitto: quantunque enfaticamente espressa, la loro convinzione che la Società delle Nazioni rappresentasse la garanzia dell'ordine ("ingiusto") di Versailles non era fondamentalmente sbagliata; dove essi si sbagliavano era nel ritenere che gli Stati Uniti potessero effettivamente condurre una politica isolazionistica, ma probabilmente non era questo il senso da attribuire alla loro volontà di non compromettersi in alleanze.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AB04201	Quale dei seguenti temi è dominante nel brano?	a) Il declino del successo e della popolarità di Wilson	b) Le alleanze degli Stati Uniti nella prima guerra mondiale	c) Le linee guida della politica di Roosevelt	d) Le capacità politiche dei rappresentanti repubblicani	a
AB04202	Dal brano si deduce che:	a) W. E. Borah era esponente del partito democratico	b) dopo il trattato di Versailles negli Stati Uniti vi era una maggioranza democratica	c) i repubblicani ritenevano opportuno che gli Stati Uniti conducessero una politica isolazionistica	d) i famosi "14 punti" sono propri di Teodoro Roosevelt	c
AB04203	Qual è il significato del termine "speciose" utilizzato dall'autore con riferimento alle argomentazioni repubblicane contro la Società delle Nazioni?	a) valide solo in apparenza	b) logiche	c) convincenti	d) inattaccabili	a
AB04204	Qual è il significato del verbo "allignare" usato dal senatore W. E. Borah in riferimento alla democrazia?	a) Crescere con vigore	b) Mettere radici	c) Avere la meglio	d) Godere di ampio prestigio	b
AB04205	Il timore di un coinvolgimento in conflitti futuri, che non mettevano in gioco interessi americani, contribuì a creare:	a) un clima di crociata democratica	b) l'opposizione alla ratifica del trattato di Versailles	c) un solido appoggio a Wilson	d) un'opinione pubblica ostile al Congresso	b

AB04300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Tutte le reazioni chimiche comportano una trasformazione di energia. L'energia è definita come la capacità di compiere un lavoro e può essere potenziale oppure cinetica. L'energia potenziale è l'energia posseduta da un corpo che occupa una determinata posizione; può essere trasformata in energia cinetica ovvero in energia di movimento. Un sasso in bilico su un pendio possiede energia potenziale che si trasformerà in energia cinetica quando rotolerà lungo il pendio. Un altro esempio di trasformazione dell'energia è l'energia chimica presente nei legami chimici (energia potenziale) di una molecola di ATP, energia che può essere liberata rompendo i legami. L'energia quindi può convertirsi da energia potenziale a energia cinetica e viceversa, ma durante queste trasformazioni una parte dell'energia viene completamente perduta sotto forma di calore, anch'esso una forma di energia. La disciplina fisica che studia le trasformazioni energetiche prende il nome di termodinamica. Il primo principio della termodinamica afferma che l'energia non può essere creata né distrutta, ma soltanto trasformata da una forma all'altra, quindi la quantità di energia presente nell'Universo resta sempre costante. Ad esempio, le piante trasformano l'energia solare in energia chimica attraverso il processo di fotosintesi, la parte di energia che non viene convertita in energia chimica si trasforma in calore. Allo stesso modo, durante la respirazione cellulare gli zuccheri vengono bruciati per produrre energia che viene utilizzata per le attività cellulari e in parte dispersa come calore. Le trasformazioni energetiche avvengono in una direzione precisa, dal secondo principio della termodinamica è possibile infatti prevedere la direzione di una reazione. Esso afferma che qualsiasi sistema tende a trasformarsi in un sistema meno ordinato, quindi le trasformazioni energetiche comportano un aumento del disordine (entropia) del sistema. (Da: L. Palumbo, "Manuale di Biologia per la secondaria di secondo grado", Educationalab)</p>					
AB04301	La termodinamica è:	a) Nessuna delle altre alternative è corretta	b) Una forma di entropia	c) Un fenomeno correlato alle trasformazioni energetiche	d) Un insieme di leggi fisiche	a
AB04302	L'argomento principale del brano è:	a) I legami presenti nelle molecole	b) Lo studio delle trasformazioni chimiche	c) La termodinamica	d) L'energia cinetica	c
AB04303	Stando al contenuto del brano, quale delle seguenti affermazioni sull'energia è FALSA?	a) Può essere potenziale o cinetica	b) È sempre frutto di trasformazioni chimiche	c) Si può trasformare	d) È posseduta dai corpi a livello potenziale	b
AB04304	Quale delle seguenti affermazioni è coerente con quanto affermato nel brano?	a) Le trasformazioni energetiche avvengono sempre nella medesima direzione	b) Il calore è una forma di energia di minore importanza rispetto a quella potenziale e cinetica	c) Alla fine di una trasformazione energetica, un corpo possederà maggiore entropia rispetto all'inizio della stessa	d) La dispersione di calore è un fenomeno che avviene solo nelle trasformazioni chimiche	c
AB04305	Perché la quantità di energia dell'Universo rimane costante?	a) Perché passa continuamente da potenziale a cinetica, in quanto l'Universo è sempre in movimento	b) Perché l'energia può solo mutare la propria forma, ma non la quantità	c) Perché sposta l'entropia nei sistemi in cui agisce	d) Perché l'Universo assorbe il calore che l'energia produce	b

AB04400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La prima parte dell'esistenza della specie umana sul nostro pianeta viene spesso descritta dagli archeologi e dagli altri studiosi distinguendo tra età diverse, come l'età della pietra, l'età del bronzo e l'età del ferro. Questi termini si riferiscono a periodi – alcuni più brevi, altri durati molti secoli – in cui i popoli antichi realizzarono oggetti con materiali diversi, oppure svilupparono diverse tecnologie per risolvere i problemi connessi alla produzione di cibo o alla costruzione di armi. Tali intervalli temporali e le loro numerose suddivisioni sono senza dubbio utili per seguire la crescita tecnologica e l'aumento della produzione di utensili, ma sono del tutto inadatti a mettere a fuoco un aspetto ancora più fondamentale dell'esistenza umana: la capacità di comunicare.</p> <p>Un modo molto più esplicativo di guardare allo sviluppo umano consiste nell'individuare una serie di "epoche" in cui i nostri progenitori, sia primitivi che moderni, realizzarono successivi progressi nella capacità di scambiare, tramandare, recuperare e diffondere informazione.</p> <p>Dopotutto, i progressi sempre più veloci e cospicui sulla via della civilizzazione, realizzati dall'homo sapiens sapiens negli ultimi 40.000 anni, sono dipesi più dalla capacità di usare i sistemi di comunicazione che dai materiali usati per produrre manufatti.</p> <p>Anche se non è facile ricostruire una cultura umana a partire da manufatti e antiche ossa, è enormemente più difficile arguire in che modo gli individui comunicavano e quanta importanza avesse la comunicazione nella loro vita. Nondimeno, è proprio la capacità di produrre e controllare sistemi di comunicazione per l'immagazzinamento, lo scambio e la diffusione di informazioni il punto cardine del cambiamento nella storia umana e nella stessa preistoria. Fu la capacità di comunicare in modo sempre più completo e preciso a permettere lo sviluppo crescente di tecnologie complesse, di miti e leggende, di sistemi esplicativi, logici e morali e delle complesse regole di comportamento che rendono possibile la civiltà.</p> <p>(da: M. L. DeFleur e S. J. Ball-Rockeach, "Teorie delle comunicazioni di massa", Il Mulino, Bologna)</p>					
AB04401	Secondo l'autore del brano, suddividere la storia in base ai modi di comunicare:	a) è impossibile	b) è inutile	c) è utile, soprattutto per quanto riguarda gli ultimi 40.000 anni	d) nessuna delle altre risposte è corretta	d
AB04402	Cosa sostiene l'autore del brano?	a) Tutte le altre risposte sono corrette	b) La difficoltà di capire gli stadi dell'evoluzione umana nel campo della comunicazione, che ci rende incapaci di comprendere molte cose sulla nascita della civiltà	c) L'importanza della comunicazione nell'evoluzione dell'uomo, che andrebbe presa in considerazione nella suddivisione della storia in epoche	d) La completa inutilità della classica divisione tra età diverse basate su materiali e tecnologie utilizzate dall'uomo nei vari periodi storici	c
AB04403	Secondo quanto riportato nel brano, la capacità di comunicare:	a) è strettamente legata allo sviluppo della civiltà	b) insieme alla produzione di manufatti consentì lo sviluppo di sistemi mitologici e morali	c) permette di esplicitare la suddivisione della storia umana in "epoche"	d) è l'aspetto principale dell'esistenza umana	a
AB04404	Secondo quanto riportato nel brano, la divisione spesso descritta da archeologi e studiosi riguardo all'esistenza della specie umana:	a) è limitata all'età del ferro	b) non include, erroneamente, l'età della comunicazione	c) considera periodi di diversa durata	d) è superata	c
AB04405	Un sinonimo del verbo "arguire" (ultimo paragrafo del brano) è:	a) concordare su	b) scoprire	c) studiare	d) dedurre	d

AB04500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>“Il peggio era che i lupini li avevano presi a credenza, e lo zio Crocifisso non si contentava di «buone parole e mele fradicie», per questo lo chiamavano Campana di legno, perché non ci sentiva da quell'orecchio, quando lo volevano pagare con delle chiacchiere, e diceva che «alla credenza ci si pensa». Egli era un buon diavolaccio, e viveva imprestando agli amici, non faceva altro mestiere, che per questo stava in piazza tutto il giorno, colle mani nelle tasche, o addossato al muro della chiesa, con quel giubbone tutto lacero che non gli avreste dato un baiocco; ma aveva denari sin che ne volevano, e se qualcheduno andava a chiedergli dodici tarì glieli prestava subito, col pegno, perché «chi fa credenza senza pegno, perde l'amico, la roba e l'ingegno» a patto di averli restituiti la domenica, d'argento e colle colonne, che ci era un carlino dippiù, come era giusto, perché «coll'interesse non c'è amicizia». Comprava anche la pesca tutta in una volta, con ribasso, quando il povero diavolo che l'aveva fatta aveva bisogno subito di denari, ma dovevano pesargliela colle sue bilancie, le quali erano false come Giuda, dicevano quelli che non erano mai contenti, ed hanno un braccio lungo e l'altro corto, come San Francesco; e anticipava anche la spesa per la ciurma, se volevano, e prendeva soltanto il denaro anticipato, e un rotolo di pane a testa, e mezzo quartuccio di vino, e non voleva altro, ché era cristiano e di quel che faceva in questo mondo avrebbe dovuto dar conto a Dio. Insomma era la Provvidenza per quelli che erano in angustie, e aveva anche inventato cento modi di rendere servizio al prossimo, e senza essere uomo di mare aveva barche, e attrezzi, e ogni cosa, per quelli che non ne avevano, e li prestava, contentandosi di prendere un terzo della pesca, più la parte della barca, che contava come un uomo della ciurma, e quella degli attrezzi, se volevano prestati anche gli attrezzi, e finiva che la barca si mangiava tutto il guadagno, tanto che la chiamavano la barca del diavolo – e quando gli dicevano perché non ci andasse lui a rischiare la pelle come tutti gli altri, che si pappava il meglio della pesca senza pericolo, rispondeva: – Bravo! e se in mare mi capita una disgrazia, Dio liberi, che ci lascio le ossa, chi me li fa gli affari miei? – Egli badava agli affari suoi, ed avrebbe prestato anche la camicia; ma poi voleva esser pagato, senza tanti cristi; ed era inutile stargli a contare ragioni, perché era sordo, e per di più era scarso di cervello, e non sapeva dir altro che «Quel ch'è di patto non è d'inganno», oppure «Al giorno che promise si conosce il buon pagatore».”</p> <p><i>(Da: Giovanni Verga, I Malavoglia)</i></p>					
AB04501	Secondo quanto scritto dal Verga, lo zio Crocifisso era chiamato Campana di legno perché:	a) si fingeva sordo con chi gli chiedeva denaro a prestito	b) raramente ascoltava le ragioni dei suoi debitori	c) non sentiva ragioni quando lo volevano pagare con delle chiacchiere	d) era sordo da un orecchio	c
AB04502	Secondo quanto scritto dal Verga, qual è il mestiere dello zio Crocifisso?	a) Presta denaro a chi ne ha bisogno, perché è ricco	b) Compra il pesce dai pescatori del paese	c) Presta denaro con pegno a chiunque, per ricavarne molto guadagno	d) Aiuta col suo denaro gli amici in difficoltà	c
AB04503	Secondo quanto scritto dal Verga, lo zio Crocifisso ha l'aspetto di:	a) un pescatore	b) un esattore	c) un uomo benestante	d) un poveraccio	d
AB04504	Secondo quanto scritto dal Verga, lo zio Crocifisso "Comprava anche la pesca tutta in una volta, con ribasso" per:	a) realizzare grandi guadagni, dato che pesava la merce con le sue bilance truccate	b) rifornire il proprio commercio di pesce con molta merce	c) aiutare il povero pescatore che aveva bisogno subito di denaro	d) la sua disponibilità ad aiutare qualunque povero diavolo	a
AB04505	Secondo quanto scritto dal Verga, la "barca del diavolo" era chiamata così perché:	a) i poveri pescatori non riuscivano con quell'attrezzatura a pescare a sufficienza per sopravvivere	b) apparteneva allo zio Crocifisso che, in fondo, era un "buon diavolaccio"	c) essendo presa a prestito con tutti gli attrezzi si mangiava tutto il guadagno della pesca, che doveva essere versato allo zio Crocifisso	d) era poco sicura ed esponeva ai rischi del mare i pescatori che la prendevano a prestito	c

AB04600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il cibo, come l'acqua potabile, non solo è un diritto, ma è la necessità biologica principale del corpo umano: è difficile pensare che il cibo non sia sostenibile ecologicamente ed è ovviamente impossibile pensare che non tutti possano accedervi. Forse sarebbe il caso di chiederci che cosa mangiamo e come, ma soprattutto se il modo in cui il cibo viene prodotto e distribuito è il migliore, quello che garantisce cibo sano e con il minor impatto ambientale possibile. Anche perché siamo abituati a pensare come inevitabili, o comunque a non dedicare attenzione alle abitudini alimentari. In realtà esistono moltissimi modi diversi di nutrirsi: in ogni area geografica si predilige un cereale piuttosto che un altro (grano, mais, riso ecc.), alcune qualità di frutta e verdura, oppure il pesce in luogo della carne.</p> <p>Inoltre, basta fare un piccolo viaggio nel passato per scoprire che l'alimentazione nel mondo era prevalentemente vegetariana quasi dovunque e la specificità delle cucine in ogni luogo era molto più forte. Si tende spesso a identificare l'aumento del consumo di carne con una delle conseguenze positive del benessere, così come la possibilità di mangiare cibo proveniente da tutto il mondo; eppure spesso le cose non stanno così. Il fast food, ormai diffusissimo, è quasi sempre malsano; la dieta ricca di grassi conduce all'obesità mentre, d'altra parte, la denutrizione nel mondo continua, come in passato, a essere una piaga diffusissima. Ecco perché un'alimentazione consapevole può aiutare a stare meglio e favorire l'equilibrio ecologico globale.</p> <p>(da: "Metrozine, manuale di buone pratiche di sostenibilità urbana", Sfumature edizioni)</p>					
AB04601	Secondo quanto riportato nel brano, la denutrizione:	a) è una situazione che porta più malsanità rispetto alla dieta ricca di grassi proposta dai fast food	b) può condurre a obesità e altri problemi alimentari	c) sta prendendo una piega sempre più brutta	d) è ancora un grave problema mondiale	d
AB04602	Secondo quanto riportato nel brano, il cibo:	a) è meno legato a singoli luoghi rispetto al passato	b) tutte le alternative proposte sono corrette	c) è un diritto dell'uomo, come l'acqua potabile	d) in quanto necessità biologica principale del corpo umano dovrebbe essere ecologicamente sostenibile e accessibile a tutti	b
AB04603	Qual è l'argomento del brano?	a) I metodi per mangiare più sano	b) I diritti dell'uomo e le sue necessità biologiche	c) Le diverse abitudini alimentari nel mondo	d) L'alimentazione e il suo impatto ambientale	d
AB04604	Secondo quanto riportato nel brano, il benessere:	a) è sempre più diffuso a livello mondiale, nonostante la denutrizione sia ancora presente in alcuni paesi	b) è legato all'aumento del consumo di carne e alla possibilità di mangiare cibo proveniente da tutto il mondo	c) può essere favorito da un'alimentazione consapevole	d) corrisponde a nutrirsi in modo ecologicamente sostenibile	c
AB04605	A cosa è legata la sostenibilità ecologica del cibo?	a) Nessuna delle altre alternative è corretta	b) All'attenzione e la consapevolezza riguardo alla varietà di modi di nutrirsi a seconda dell'area geografica	c) Alla differenza tra alimentazione vegetariana e non	d) Al modo in cui viene prodotto, distribuito, scelto	d

AB04700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>La costa deviava leggermente, e io virai in modo da oltrepassare la curva; così, anche prima di atterrare, avevamo perso di vista le imbarcazioni. Balzai fuori, e mi portai correndo, più avanti che mi fu dato osare, con un fazzolettone di seta sotto il cappello per raffrescarmi, e un paio di pistole pronte al fuoco, a mia salvaguardia. Non avevo percorso cento metri che giunsi al fortino. Ecco come era disposto, quasi sulla sommità di un monticello scaturiva una polla di acqua limpida. Orbene, sul monticello, includendovi la polla, era stata costruita una robusta ridotta di tronchi, capace di una quarantina di uomini con feritorie da fucilieri su ogni lato. Tutt'allintorno era stata ricavata una vasta radura, e la costruzione era stata completata con uno steccato alto sei piedi, senza porta o altra apertura, troppo solido per poter essere demolito senza tempo e fatica, e troppo aperto per proteggere gli assalitori. Chi si fosse trovato nel fortino, li aveva sotto tiro da qualsiasi posizione; standosene tranquillo al riparo poteva fulminarli come tante pernici. Quel che più mi sedusse fu la polla. Perché quantunque nella cabina della Hispaniola avessimo abbondanza di armi, munizioni e viveri una cosa vi era stata trascurata: non avevamo acqua. Stavo riflettendo su questo quando mi giunse, ripercosso attraverso l'isola, il grido di un uomo colpito a morte. Non sono un novizio in fatto di morti violente. È qualcosa esser stato combattente, ma qualcosa di più essere dottore. Non c'è tempo di gingillarsi nel nostro mestiere. Così io presi all'istante la mia decisione, e senza perdere un minuto tornai alla spiaggia e balzai nella barchetta. Trovai tutti assai scossi, come naturale.</p> <p>(Da: <i>Stevenson, L'isola del tesoro, Einaudi</i>)</p>					
AB04701	Qual è il mestiere del protagonista?	a) Vivandiere	b) Capitano della Hispaniola	c) Medico	d) Combattente	c
AB04702	Che cosa colpisce maggiormente l'attenzione del protagonista mentre osserva il fortino?	a) La sua strategica posizione	b) La presenza di una fonte di acqua	c) La perizia con cui era costruito	d) La sua solidità	b
AB04703	Quale delle seguenti alternative è deducibile dal testo?	a) I compagni del protagonista sono sempre molto scossi	b) L'essere dottore non consente di tergiversare	c) Il protagonista è stato autore di più di una morte violenta	d) Il fortino era destinato a cacciatori di pernici	b
AB04704	Quale significato è attribuito, nel contesto del brano, al termine "ridotta"?	a) Rifugio	b) Che ha subito una riduzione di dimensioni	c) Piccola fortificazione	d) Catasta	c
AB04705	Cosa è possibile affermare in merito al fortino descritto nel brano?	a) La sua guarnigione è di una quarantina di fucilieri	b) La radura che lo circonda è artificiale	c) È costruito a 100 metri sul livello del mare	d) È una costruzione alta sei piedi	b
AB04800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Aosta romana</p> <p>La città di Aosta (Augusta Praetoria, fondata nel 25 a.C.), posta lungo la via delle Gallie all'incrocio degli itinerari per i valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo, presenta all'interno del tessuto urbano attuale un buon numero di monumenti di epoca romana. Il Criptoportico, costruito in epoca augustea e situato nell'area del complesso forense, è uno dei siti archeologici meglio conservati della città. Il Teatro romano, dalla notevole capienza di spettatori, si impone subito all'attenzione per l'unica facciata superstite rivolta a sud e alta 22 metri. L'Arco di Augusto, risalente alla fondazione della città ed eretto in onore dell'imperatore Augusto, ha una sola arcata costruita con imponenti blocchi di puddinga, una roccia sedimentaria costituita da frammenti tondeggianti uniti tra loro da varie sostanze cementanti. La Porta Praetoria era la maggiore delle quattro porte di Aosta romana e costituiva l'ingresso orientale della città. Tra i due corpi di fabbrica è inserita una doppia cortina di tre arcate ciascuna separate da una piazza d'armi: il passaggio sotto le arcate centrali era carreggiabile, mentre quello sotto le arcate laterali era destinato ai pedoni. La porta è costruita in grossi blocchi di puddinga e il fronte esterno orientale conserva ancora parte del rivestimento in marmo grigio-verde e in marmo bianco. Le Mura romane sono fra le mura fortificate meglio conservate della romanità, dotate di porte urbiche e di quattro torri angolari (Tour Neuve, Torre dei Balivi ecc.); lungo il perimetro erano scandite da altre torri quadrangolari di minori dimensioni.</p> <p>(da "Documentazione turistica-Regione Autonoma Valle d'Aosta")</p>					
AB04801	La città di Aosta fu fondata:	a) nel secondo secolo a.C.	b) nel primo secolo d.C.	c) nel 125 a.C.	d) nel primo secolo a.C.	d
AB04802	Nel Teatro romano:	a) nessuna delle facciate superstiti supera i dieci metri d'altezza	b) la facciata meridionale è l'unica ancora esistente	c) rimangono solo resti delle gradinate	d) la facciata occidentale è alta 22 metri	b

AB04803	L'ingresso orientale della città era costituito:	a) dalla Tour Neuve	b) dal Criptoportico	c) dall'Arco di Augusto	d) dalla Porta Praetoria	d
AB04804	Quale tra le seguenti affermazioni riguardanti la Porta Praetoria è FALSA?	a) Le sue arcate laterali erano riservate ai pedoni	b) Il passaggio sotto le arcate centrali era carreggiabile	c) Era la maggiore fra le tre porte di Aosta romana	d) La facciata rivolta a est presenta ancora parte del rivestimento marmoreo	c
AB04805	Le mura fortificate di Aosta:	a) hanno torri tutte di dimensione uguale	b) hanno quattro torri angolari e porte per l'accesso alla città	c) sono molto mal conservate	d) hanno torri di pianta circolare distribuite lungo il perimetro	b
AB04900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Hong Kong, Singapore, Taiwan, Cina, Malaysia, Thailandia, Indonesia, Filippine, India, tutto il Centro e il Sudamerica, Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica, Paesi europei dell'ex blocco comunista (Russia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia e così via).</p> <p>A esclusione dei primi tre – che comunque sono tradizionalmente inclusi nell'area degli emergenti perché molto dipendenti dalle economie vicine e per l'alta volatilità dei loro mercati azionari – sono questi i Paesi emergenti, caratterizzati da un reddito pro capite inferiore alla media (secondo i dati della World Bank) e da un tasso di crescita dell'economia sensibilmente più elevato di quello dei Paesi già sviluppati: negli anni '90 il Pil dei Paesi asiatici è cresciuto al ritmo del 10% annuo, e la previsione della World Bank è che nel XXI secolo il tasso di sviluppo sia vicino al 7,5%, cioè tre volte la crescita stimata dei Paesi occidentali.</p> <p>Lo sviluppo in America Latina e nell'Est europeo, sebbene di molto inferiore a quello dei Paesi asiatici, dovrebbe essere doppio rispetto a quello dei Paesi occidentali.</p> <p>Gli investitori spaventati dalle borse emergenti dovrebbero ricordare che alla fine dell'Ottocento gli stessi Stati Uniti erano considerati dai ricchi europei un grande Paese emergente. Investirvi era un'avventura ai limiti dell'azzardo: frodi e fallimenti (inclusi quelli di alcuni enti pubblici come lo Stato del Mississippi) erano all'ordine del giorno. Ciononostante gli Stati Uniti sono emersi come la più forte economia mondiale e Wall Street si è rivelato il maggior investimento del XX secolo.</p> <p>Allo stesso modo, alla fine degli anni '60 il Giappone era un mercato emergente (o riemergente dalla sconfitta della seconda guerra mondiale); grazie alla determinazione e alla imprenditorialità dei suoi abitanti, ha prodotto un miracolo economico che lo ha proiettato rapidamente nel club delle grandi potenze. Un investimento di 10.000 dollari nella borsa giapponese nel 1962 si sarebbe trasformato in un capitale di 1,5 milioni di dollari alla fine del 1997, nonostante la pessima performance del Kabuto-cho (la borsa di Tokyo) negli anni '90.</p> <p><i>(Da: Marco Liera e Andrea Beltratti, Capire la borsa. Guida all'investimento, Il Sole 24 ore)</i></p>					
AB04901	Quale di queste affermazioni è esatta, relativamente al brano?	a) I tassi di crescita dei vari Paesi emergenti sono determinati dalla World Bank	b) Nessun Paese africano appartiene alla sfera delle economie emergenti	c) Le economie emergenti garantiscono margini di guadagno molto alti	d) Taiwan appartiene più che altro per convenzione, oltre che per la volatilità del suo mercato azionario, ai Paesi considerati emergenti	d
AB04902	Quale tra le seguenti affermazioni NON è ricavabile dal testo?	a) Nel XXI secolo Australia e Nuova Zelanda non saranno più considerate economie emergenti, vista la vigoria dei loro mercati azionari	b) Il XX secolo si è chiuso con una crescita economica sostenutissima di alcune economie asiatiche	c) Tra il 2000 e il 2100 i Paesi del Sudamerica dovrebbe crescere economicamente con un ritmo pari a circa il 5% annuo	d) Nel XXI secolo la crescita economica dei Paesi più sviluppati dovrebbe aggirarsi intorno al 2,5% annuo	a
AB04903	Quale tra le seguenti affermazioni è FALSA relativamente al brano?	a) Alla fine del secolo XIX investire nella borsa di Wall Street era rischioso anche se ha offerto buone possibilità di guadagno	b) Tra l'inizio degli anni '60 e la fine degli anni '90 il Giappone da Paese emergente è diventato un Paese potente e più ricco	c) La borsa di Kyoto ha avuto negli anni '90 dei rendimenti non particolarmente buoni	d) L'autore non esclude che le borse asiatiche e sudamericane promettano per il futuro buoni rendimenti	c

AB04904	Quale tra le seguenti affermazioni è ricavabile dal testo?	a) In futuro dovrebbe essere l'Africa la nuova economia emergente	b) Il prodotto interno lordo dell'America Latina cresce a un ritmo inferiore rispetto a quello dell'Europa dell'Est	c) Nel corso del Novecento l'economia degli Stati Uniti ha fatto un tale balzo in avanti da superare quella europea	d) Sebbene abbiano un'economia in forte crescita, i Paesi asiatici non potranno mai superare gli Stati Uniti che sono la maggiore potenza economica mondiale	c
AB04905	Il Giappone:	a) è un Paese troppo piccolo per poter contare a livello globale pur avendo oggi un'economia piuttosto forte	b) non ha mai conosciuto tra il '62 e il '97 momenti di cattivo andamento della propria economia	c) tra il '62 e il '97 ha più che centuplicato il valore del proprio mercato azionario	d) ha conosciuto un miracolo economico nella seconda metà del Novecento grazie alla competitività delle sue tecnologie digitali	c
AB05000	Leggere attentamente il seguente brano. Alla base del film c'è l'idea, che può essere originale oppure ispirarsi ad altre forme artistiche e letterarie; in quest'ultimo caso, l'idea andrà opportunamente rielaborata per poterla realizzare cinematograficamente, attraverso immagini in movimento. In ogni caso, al centro della storia che verrà sviluppata, ci deve essere un conflitto esteriore (tra personaggi, fra ambiente e personaggio ecc.) oppure interiore (sul piano morale, esistenziale, ideologico ecc.), per determinare la tensione drammatica del film. L'immagine filmica deve essere funzionale alla narrazione: ciascuna inquadratura racconta e comunica emozioni, da sola e in sequenza con altre inquadrature. Nel passaggio dall'idea alla stesura della sceneggiatura si definiscono sempre più precisamente l'argomento, i luoghi, l'epoca, i personaggi, le azioni. La sceneggiatura descrive tutte le scene in cui si dipana il film, le azioni e le battute dei personaggi. Preparatorio al film è lo <i>Story board</i> , che rappresenta, tramite vignette, tutte le scene. In genere la narrazione cinematografica condensa la storia, utilizzando frequentemente l'ellissi ed eliminando i momenti meno significativi, dato che il film dura mediamente da un'ora e trenta minuti a tre ore, pur se la storia narrata dura anni o secoli. A volte si può scegliere se far coincidere “tempo della storia” e “tempo della narrazione”, costruendo il film in tempo reale, come avviene in <i>Mezzogiorno di fuoco</i> di Fred Zinnemann del 1952. Le battute, data la limitata durata di un film, devono essere particolarmente ricche di significato e sintetiche; attraverso di esse si stabiliscono i legami fra i personaggi, si comprendono antefatti, si svelano segreti; talvolta chi parla resta fuori campo, come accade per la voce del narratore nelle sequenze girate in soggettiva o nei documentari. Il registro adottato (solenne, scientifico, familiare, gergale ecc.) connota i personaggi e contribuisce all'ambientazione. Alcuni registi, tuttavia, preferiscono avere solo un canovaccio e procedere alla definizione della sceneggiatura nel corso delle riprese. (Archivio Selexi)					
AB05001	Secondo quanto si può dedurre dal brano, l'idea alla base di un film:	a) non è considerata necessaria da tutti i registi: alcuni la definiscono via via durante le riprese	b) è ellittica	c) è originale se non è ricavata da altre opere artistiche o letterarie	d) è originale se tratta di ciò che nessun'altra forma artistica o letteraria ha trattato prima	c
AB05002	Quale delle seguenti affermazioni su "Mezzogiorno di Fuoco" è corretta, in base al brano?	a) È ambientato nel 1952	b) Si narra una storia lunga un'ora e mezza	c) Probabilmente le ellissi non vi sono state utilizzate	d) Ha come protagonista Fred Zinnemann	c
AB05003	A quale delle seguenti funzioni NON assolvono, in base a quanto detto nel brano, le battute pronunciate dai personaggi di un film?	a) Di informazione	b) Di analisi	c) Di connotazione	d) Di ambientazione	b

AB05004	Relativamente alla realizzazione di un film, l'autore del brano:	a) individua nel registro utilizzato nei dialoghi la chiave connotativa dei personaggi	b) attribuisce alla voce fuori campo dei documentari una funzione marginale	c) descrive minuziosamente la costruzione di una sceneggiatura	d) attribuisce al canovaccio una funzione di ellissi	a
AB05005	Secondo quanto si può dedurre dal brano:	a) alcuni registi si avvalgono solo di un canovaccio	b) la costruzione del film in "tempo reale" è tipica della cinematografia di Fred Zinnermann	c) al centro dello sviluppo della trama c'è sempre un conflitto esistenziale	d) lo Story board viene fatto con il procedere delle riprese con le fotografie delle varie scene	a
AB05100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>Stando a uno studio coordinato dal laboratorio di Astrobiologia della Nasa, i meteoriti contengono un vero e proprio kit per fabbricare organismi viventi. Ma non solo. Esaminando i campioni prelevati da 11 meteoriti caduti sulla Terra, i ricercatori hanno scoperto che contengono anche altri elementi organici: i mattoni del nostro materiale genetico, le basi nucleiche.</p> <p>Riproducendo queste ultime in laboratorio, attraverso reazioni chimiche di ammoniaca e cianuro, i ricercatori hanno inoltre dimostrato che tali basi nucleiche sono molto rare nella biologia terrestre. Anzi, secondo una loro ipotesi, le prime forme di vita sul nostro pianeta potrebbero essersi assemblate da materiali trasportati sulla Terra dai meteoriti.</p> <p>Del resto un gran numero di questi ultimi colpisce ogni giorno la Terra, a velocità comprese tra 35.000 e 250.000 Km/h: la gran parte si disgrega nell'alta atmosfera per attrito e raggiunge il suolo sotto forma di polvere. I più grandi, dopo essere stati decelerati dall'attrito atmosferico fino a velocità di poche centinaia di Km/h, colpiscono il suolo terrestre producendo un cratere.</p> <p>Ma ora, con il nuovo studio, sembra che questi residui di corpi extraterrestri rocciosi o metallici possano fare dell'altro:</p> <p>"La scoperta di basi nucleiche è un tassello che mancava nella costruzione del complesso quadro dei processi prebiotici che sono stati i precursori della vita sulla Terra e forse anche su Marte. Questa scoperta è l'ulteriore conferma che gli asteroidi hanno svolto un ruolo determinante nell'inseminare la terra con i mattoni della vita", ha osservato John Brucato, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) e presidente della Società Italiana di Astrobiologia.</p> <p>(Elisabetta Paladini, "Il Quotidiano italiano")</p>					
AB05101	Gli asteroidi più grandi che arrivano a colpire la Terra:	a) restano nell'atmosfera finché la loro velocità non è diminuita	b) formano crateri vulcanici	c) impattano a velocità ridotte e possono formare una voragine	d) si disintegrano a causa della collisione	c
AB05102	Cosa fa presupporre la scoperta che i meteoriti contengono basi nucleiche?	a) Che essi abbiano avuto un ruolo chiave nella comparsa delle prime forme di vita terrestri	b) Che il materiale genetico dei pianeti da cui provengono sia simile a quello terrestre	c) Che abbiano trasportato forme di vita sulla Terra	d) Che abbiano contribuito ad arricchire la biologia terrestre	a
AB05103	Qual è la velocità media dei meteoriti quando colpiscono la Terra?	a) Circa 250.000 Km/h	b) Circa 35.000 Km/h	c) Circa 140.000 Km/h	d) Circa 200.000 Km/h	c
AB05104	Secondo lo studio della Nasa è possibile che:	a) i meteoriti contengano cianuro e ammoniaca	b) la vita sulla Terra abbia avuto origine dai meteoriti	c) i meteoriti abbiano una vita propria	d) nei meteoriti avvengano reazioni chimiche	b
AB05105	Cosa capita alla maggior parte dei meteoriti che colpiscono la Terra?	a) L'attrito con l'atmosfera impedisce che arrivino a toccare la Terra	b) Si dissolvono completamente nell'atmosfera	c) Formano dei crateri	d) Si sgretolano nell'impatto con l'atmosfera e quando arrivano a terra sono polverizzati	d

AB05200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Si sposarono poche settimane prima che lui partisse per il Vietnam. Art le scriveva lunghe lettere appassionate, senza mai specificare nei dettagli cosa facesse realmente. Quando tornò a casa lei lo trovò cambiato; certo che lo era – pensò – perché non avrebbe dovuto esserlo? Era sempre stato un isolato, ma adesso lo era più che mai. Poteva creare dal nulla interi oceani di distanza emotiva, senza mai ammettere di averlo fatto. E dopo un po' tornava a essere l'uomo dolce e profondamente affettuoso di cui lei si era innamorata.</p> <p>Lei aveva accolto con sollievo la notizia che Art voleva cambiare lavoro. Era entusiasta della nuova DEA; credeva davvero di poter fare qualcosa di buono. Lei l'aveva incoraggiato ad accettare l'incarico, anche se ciò significava vederlo andar via per altri tre mesi, anche quella volta che si era fermato giusto il tempo sufficiente per metterla incinta prima di ripartire per il Messico.</p> <p>Art le scriveva lunghe lettere appassionate dal Messico, senza mai specificare nei dettagli cosa facesse realmente. Perché non faccio niente, scriveva.</p> <p>Un accidente di niente, tranne compatirmi.</p> <p>E allora muoviti e fai qualcosa, aveva risposto lei. Oppure molla tutto e vieni a casa da me. Papà ci mette un secondo a trovarti lavoro nello staff di un senatore, non hai che da chiederlo.</p> <p>Art non lo chiese.</p> <p>(da: Don Winslow, "Il potere del cane", Einaudi, Torino)</p>					
AB05201	Perché Art non specificava mai, nelle lettere dal Messico, che cosa facesse realmente?	a) Perché non faceva altro che compatirsi	b) A suo dire, perché non faceva niente	c) Nessuna delle altre alternative è corretta	d) Perché non voleva tornare	b
AB05202	Quando partì Art per il Vietnam?	a) Poche settimane dopo il matrimonio	b) Quando iniziò la guerra	c) Non è deducibile dal brano	d) Poco dopo aver messo incinta la moglie	a
AB05203	Che lavoro faceva Art prima di cambiare?	a) Il senatore	b) Lavorava per un senatore	c) Nessuna delle altre alternative è corretta	d) Il soldato	c
AB05204	Quando tornò dal Vietnam, Art:	a) era più dolce e affettuoso	b) aveva accentuato il lato del suo carattere che lo rendeva a volte distante a volte molto presente	c) non ammetteva di essere sempre stato una persona solitaria	d) era diventato anaffettivo	b
AB05205	La moglie di Art:	a) in qualche modo si aspettava che lui sarebbe tornato cambiato, dal Vietnam	b) non lavorava, stava a casa con il figlio	c) avrebbe preferito che lui lavorasse per suo padre	d) era infastidita dalle lamentele del marito	a

AB05300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Ritengo che, se non in luogo, almeno a fianco delle differenze, gli studi etno-antropologici debbano assumere ad oggetto le invarianze. E di fronte al molto parlare di pensiero o logica “altri”, mi chiedo se l'alterità cui ci si riferisce stia davvero nei procedimenti inferenziali, come le espressioni usate porterebbero a credere, o stia invece soltanto negli assunti da cui si inferisce.</p> <p>La differenza è ovviamente decisiva. Ed in proposito vorrei esporre alcune considerazioni nate più specialmente dal trattamento informatico dei sistemi di parentela e dei calendari preispanici mesoamericani in cui mi sono da tempo avventurato. Non potrò evitare di procedere in modi che saranno forse giudicati come tecnici o addirittura tecnicistici. Ci sono però ragioni che credo serie.</p> <p>È del tutto evidente, infatti, che non bastano i comizi ad abbattere l'idea di una ragione né nostra né altra, ma di tutti, quale quella cui pensava Montaigne. Ma è altrettanto evidente che, a maggior ragione, l'inadeguatezza dei comizi vale anche per l'altro lato della barricata, in cui personalmente mi riconosco. Sarebbe forse oratoriamente efficace, per esempio, proclamare che a fronte di una antropologia angosciata dal rapporto con misteriosi <i>altri da sé</i>, ce n'è un'altra che riflette sul difficile rapporto con <i>altri sé</i>.</p> <p>Occorrono argomenti cogenti entro il perimetro della falsificabilità. Ed occorrono strumenti concettuali adeguati agli intenti, e dunque anche tecnicamente impegnati: ad esempio, una rappresentazione formalizzata delle relazioni di parentela, che consenta di distinguere tra posizioni genetico-procreative universali e comportamenti terminologici variabili da cultura a cultura. Il punto in esame è se il problema del pensiero “altro” coinvolga o meno la distinzione tra procedimenti inferenziali ed assunti: bisognerà dunque impiegare mezzi o linguaggi che consentano di individuare o negare quella distinzione, e di farlo in modi controllabili e suscettibili di confutazione.</p> <p>(Da: <i>Il sapere dell'antropologia. Pensare, comprendere, descrivere l'Altro</i>, AAVV.)</p>					
AB05301	Quale delle seguenti affermazioni NON è condivisa dall'autore?	a) Gli studi etno-antropologici necessitano di linguaggi controllabili e confutabili	b) Lo studio delle differenze è sufficiente a definire gli oggetti di studio dell'etno-antropologia	c) I comizi non sono sufficienti ad abbattere una concezione universale della ragione	d) I rapporti di parentela dovrebbero essere studiati sia come eventi genetico-procreativi sia come variabili culturali	b
AB05302	Secondo il brano qual è un importante problema degli studi etno-antropologici?	a) L'insufficienza dei comizi nel definire l'universalità dell'idea di ragione	b) Esporre il trattamento informatico dei sistemi di parentela e dei calendari preispanici	c) L'inadeguatezza degli strumenti tecnici poco efficaci e affidabili	d) Definire se l'alterità si debba a differenti processi di inferenza o a differenti assunti iniziali	d
AB05303	Da quanto riportato nel testo, di quale disciplina si occupa l'autore?	a) Antropologia	b) Genetica	c) Filosofia	d) Non si evidenzia nel brano	a
AB05304	Sulla base di quanto esposto nel brano, quale alternativa riporta una coppia di concetti tra loro incompatibili od opposti?	a) Invarianza-altro sé	b) Falsificabilità-confutabilità	c) Nessuna delle altre risposte è corretta	d) Differenza-altro da sé	c
AB05305	Per quale ragione l'autore accenna alle relazioni parentali e ai calendari preispanici mesoamericani?	a) Sono citati come esempi in cui le tecniche informatiche applicate dall'autore sono risultate inadeguate	b) Sono citati perché uno si riferisce a un processo inferenziale, mentre l'altro a un assunto	c) Sono citati come esempi avventurosi vissuti dall'autore	d) Sono citati come oggetti di studio adeguati al trattamento informatico	d

AB05400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Nel mondo animale la comunicazione tra gli individui di una stessa specie, cioè quel processo che permette loro di capirsi e di collaborare nell'ambito di una comunità quale lo stormo o il branco, si fonda su un meccanismo totalmente diverso da quello del linguaggio parlato, che presso noi uomini assolve questa funzione vitale.</p> <p>Presso gli animali, a differenza di quanto avviene nel nostro linguaggio, il significato dei singoli segnali e dei diversi movimenti e suoni espressivi non è stabilito per convenzione e non deve essere acquisito da ogni singolo individuo, ma corrisponde a modalità di azioni e reazioni innate, istintive. Il "linguaggio" degli animali è quindi incomparabilmente più conservatore del nostro e parimenti i suoi "usi e costumi" sono assai più rigidi e vincolanti di quelli umani.</p> <p>Si potrebbe scrivere un intero volume sulle leggi inviolabili che regolano il cerimoniale dei cani e determinano il comportamento dei più forti verso i più deboli, dei maschi verso le femmine e viceversa. Viste dal di fuori, queste leggi fissate nel quadro ereditario del cane assomigliano molto alle tradizioni che governano i costumi umani, anche per quel che riguarda il loro influsso [1] e la loro importantissima funzione nella vita sociale. [...]</p> <p>Un aspetto particolarmente piacevole e simpatico di quella legge non scritta in un codice, ma incisa da epoche primordiali nel sistema nervoso centrale dei cani, in quei comandamenti ereditari che regolano i loro usi e costumi, riguarda il trattamento cavalleresco riservato alle donne e ai fanciulli, cioè alle cagne e ai cuccioli: nessun cane normale morderà mai un suo simile di sesso femminile; la cagna è assolutamente tabù e può permettersi qualsiasi arditezza nei confronti del maschio, come per esempio pizzicarlo e tirargli i peli, o addirittura morderlo seriamente; e il maschio non dispone di alcuna contromisura che non sia il gesto di sottomissione o il tentativo di volgere in scherzo l'attacco della femmina arrabbiata. Ci sarebbe un'unica altra possibilità, cioè un'esplicita fuga, ma la vieta la dignità maschile, poiché proprio di fronte alla cagna il maschio si preoccupa molto di "salvare la faccia".</p> <p>(Da: Lorenz, "E l'uomo incontrò il cane", Fratelli Fabbri Editori)</p>					
AB05401	Quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) Essendo innato, il modo di relazionarsi degli animali è più rigido di quanto lo sia quello degli umani	b) Essendo acquisito, il comportamento degli animali corrisponde a quello degli uomini più borghesi	c) Essendo innato, il comportamento degli animali corrisponde a quello degli uomini più borghesi	d) Essendo acquisito, il modo di relazionarsi degli animali è più rigido di quanto lo sia quello degli umani	a
AB05402	Gli animali:	a) comunicano attraverso meccanismi diversi da quelli del linguaggio parlato degli uomini	b) si capiscono e collaborano attraverso un proprio linguaggio parlato	c) al contrario degli uomini non comunicano in alcun modo tra loro	d) comunicano attraverso movimenti e suoni espressivi stabiliti per convenzione	a
AB05403	Quale dei seguenti termini può sostituire il termine "influsso" [1] senza modificare il senso della frase?	a) seguito	b) percorso	c) concentrazione	d) impatto	d
AB05404	Le leggi che regolano il cerimoniale dei cani:	a) sono scritte in un codice	b) riguardano soprattutto la relazione tra esemplari maschili e femminili	c) sono innate	d) non hanno alcuna funzione significativa nella loro vita sociale	c
AB05405	Come si comporta un cane maschio normale che viene morso da un cane femmina?	a) Morde a sua volta	b) Si sottomette o cerca di giocare	c) Cerca di "salvare la faccia" dimostrandosi più forte	d) Scappa	b

AB05500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il primo tentativo pratico di automobile stradale si fa risalire al 1769, per opera dell'ingegnere francese Nicola Ioseph Cugnot (1725-1804). Si trattava di un veicolo a tre ruote del peso di circa cinque tonnellate equipaggiato da un motore a vapore piuttosto primitivo, consistente in una grossa caldaia sistemata anteriormente, la quale andava a muovere due cilindri verticali che gli consentivano una velocità di cinque chilometri all'ora. La prima sperimentazione su strada del veicolo fu traumatica: la vettura, non dotata di freno, si mise in moto da sé e scappò con tanta forza da urtare, e buttare a terra, un muro incontrato sul proprio cammino. Stante la deficienza assoluta del generatore, la vettura doveva fermarsi ogni quindici minuti per alimentarsi d'acqua. I perfezionamenti al motore a vapore apportati dall'ingegnere scozzese James Watt (1736-1819) metteranno rapidamente l'Inghilterra alla testa del movimento motoristico, tanto da consentire, fin dal 1830, l'inizio nel Regno Unito di regolari servizi con autoveicoli. L'automobile a benzina nascerà più tardi per merito dei tedeschi Gottlieb Daimler (1834-1900) e Karl Benz (1844-1929), che, quasi insieme, nel 1886 brevettarono i loro modelli di automobili dotate di motore a scoppio a quattro tempi, dai quali ha origine l'auto moderna.</p> <p>(Da: C. Biscaretti di Ruffia, "I cinquant'anni della Fiat", Mondadori)</p>					
AB05501	La prima vettura stradale era poco efficiente perché:	a) Pesava cinque tonnellate	b) Aveva tre ruote	c) Aveva un motore a due tempi	d) Aveva problemi al generatore	d
AB05502	Le automobili di Daimler e Benz:	a) Sono le dirette concorrenti dei veicoli prodotti in Inghilterra nello stesso periodo	b) Possono essere considerate i prototipi delle moderne autovetture	c) Sono le uniche prodotte nel XIX secolo con alimentazione a benzina	d) Sono l'evoluzione di quelle messe a punto da Watt	b
AB05503	La prima sperimentazione su strada della vettura fu traumatica perché:	a) Nessuna delle altre alternative è corretta	b) Aveva un motore primitivo, troppo grande e scomodo	c) Aveva un motore a vapore poco efficiente	d) Andava a soli cinque chilometri orari	a
AB05504	L'inventore del primo prototipo di automobile stradale fu:	a) Nicola Ioseph Cugnot	b) James Watt	c) Karl Benz	d) Gottlieb Daimler	a
AB05505	Cosa fece James Watt?	a) Inventò il motore a vapore	b) Attivò nel Regno Unito regolari servizi con autoveicoli	c) Brevettò un'automobile dotata di motore a scoppio	d) Consentì all'Inghilterra di diventare il Paese leader nell'ambito della motorizzazione dei veicoli	d

AB05600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>Oggi sui mercati finanziari di tutto il mondo si ballerà. E non il liscio. Nel fine settimana le autorità finanziarie di tutto il mondo hanno cercato di attutire lo tsunami che ci aspetta. Alla crisi del debito europeo si è aggiunta quella americana. Che è sempre esistita, ma quando un'agenzia di rating a stelle e strisce si permette di metterla nero su bianco sono guai: il re è nudo.</p> <p>Vediamo di andare per ordine, posto che oggi ce ne sarà davvero poco.</p> <p>La Banca centrale europea, secondo indiscrezioni tutte da confermare, si è detta disponibile ad acquistare titoli del debito pubblico italiano e spagnolo in dosi massicce. Snatura il suo DNA, ma permette all'euro di comprare tempo. L'Italia ogni anno deve andare sul mercato e raccattare 300 miliardi di nuovi prestiti, la Spagna circa la metà. Il fatto che la Bce si sia finalmente detta disponibile a mettere i suoi (cioè i nostri) quattrini in gioco servirà a tenere sotto controllo la speculazione che in fondo fa solo il suo mestiere: vede in anticipo ciò che non vogliamo ammettere. La follia di una moneta unica, con politiche economiche divergenti.</p> <p>Purtroppo la politica monetaria è come una corda: può tirare, ma è praticamente impossibile che spinga. E la prova sono gli Stati Uniti. Hanno pensato di utilizzare la loro banca centrale per uscire dalla crisi del 2008. E bene fecero. Ma non hanno agito sulla leva fiscale. Oggi Obama spende ogni mese 300 miliardi di dollari (non è un refuso) e ne incassa 180: un fallimento. La Fed ha messo in campo i suoi antibiotici, ma se il paziente ha continuato a fare follie, se l'è cercata. L'Europa non deve commettere lo stesso errore. La grazia ricevuta di un intervento massiccio della Bce non si può gettare al vento, tanto più che francesi e tedeschi vorranno farsi pagare un prezzo. I governi più indebitati (l'Italia è la regina) devono fare ciò che non hanno fatto per trent'anni. Toccare un bollo, rivedere un'accisa è roba che erano in grado di fare anche Andreotti & C., proprio coloro che ci hanno lasciato il conto da pagare. Si deve usare questa emergenza per fare riforme impopolari. Forti, dure, difficili. La tentazione di affidarle a un governo di ottimi è comprensibile, ma folle. È necessario un governo politico che rischi tutte le sue carte. Ci vuole un governo che abbia il coraggio di dire agli italiani che i prossimi anni saranno duri per tutti. Non si tratta di pessimismo. Al contrario. Una buona riforma del nostro sistema di welfare è quella che non dimentichi neanche un interstizio della nostra società civile. E per coloro che dal welfare traggono poco, e dunque che verrebbero meno toccati da questa cura da cavallo, è necessaria una radicale e decisa riforma liberalizzatrice che inizi a farli trottare come si deve. Non è detto che la mossa della Bce sia sufficiente. È molto tardiva. Ma una cosa è certa. Non si può sprecare questa grande opportunità che abbiamo: ristabilire un sobrio e nuovo patto sociale con i nostri cittadini. La Bce sta comprando per noi prezioso tempo: impieghiamolo bene.</p> <p>(Nicola Porro, "Il Giornale")</p>					
AB05601	L'autore lascia intendere che:	a) torneremo a usare la lira	b) non risolverà i problemi una riforma del sistema di welfare	c) abbiamo vissuto al di sopra delle nostre possibilità e ora dobbiamo pagarne il prezzo	d) la Banca centrale europea eviterà il tracollo	c
AB05602	L'intervento della Bce:	a) è una manna dal cielo	b) è stato tempestivo	c) fa guadagnare tempo ma non è sufficiente	d) bloccherà gli speculatori	c
AB05603	Quale errore rischia di commettere l'Europa, al pari degli Stati Uniti?	a) Non attuare una riduzione delle uscite statali di pari passo con l'intervento della Banca Centrale	b) Attuare riforme	c) Chiedere troppi prestiti	d) Rivedere le accise	a
AB05604	L'autore afferma che l'indebitamento degli Stati Uniti:	a) è stato risolto grazie alla pressione fiscale	b) ha raggiunto livelli stratosferici	c) è in fase di risoluzione grazie all'intervento della Banca Centrale Americana	d) è sempre stato sotto gli occhi di tutti, ma solo ora ci si è decisi ad ammetterlo	d
AB05605	Cosa pronostica l'autore all'inizio dell'articolo per l'immediato futuro?	a) Un andamento altalenante di tutte le Borse	b) Un andamento imprevedibile delle Borse europee	c) Una situazione difficile per i mercati azionari del mondo intero	d) Un aumento dell'indebitamento di Europa e USA	c

AB05700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il nome antico della città di Amelia deriva da Ameria e trova le sue origini nelle testimonianze di Catone, citato da Plinio, secondo il quale, intorno al 1132 a.C., la città venne restaurata da Ameroe nell'assetto politico ed urbano. L'importanza del sito è testimoniata dall'imponente cinta muraria in opera poligonale, che cinge ancora oggi l'Urbe per circa 2 chilometri, racchiudendo un territorio di circa 25 ettari. Quello che è giunto a noi dalle fonti storiche del mondo Romano narra di un'importante città che batteva moneta; solo dopo essersi alleata con Roma, si delinea la sua salita politica a Municipio. A ricordare la romanità della città vi è il ritrovamento fortuito della Statua dell'Imperatore Germanico, in bronzo, conservata nel museo cittadino. Il legame con Roma sarà preponderante fino al Medioevo: in alcuni scritti rinvenuti nell'Archivio Storico della città si annovera la visita di un Podestà venuto da Roma, fatto storico questo, ricordato ancora oggi tutti gli anni con la rievocazione storica del Palio dei Colombi. [1] Tornando a disquisire sull'importanza della cinta muraria, è doveroso sottolineare come questa grande opera sia stata costruita in età preromana a roccaforte della città, eretta in punti geograficamente scoperti da difendere e continuamente ricostruita, restaurata, elevata in altezza ed ampliata in Età romana e Medievale, con tecniche e stili leggibili. Il 16 gennaio 2006, è avvenuto il crollo di una grande porzione delle mura, lungo Via Nocicchia, che ha aperto uno squarcio, ancor oggi non sanato. Questo evento violento ha permesso però di scavare per la prima volta, con tecniche microstratigrafiche, l'area lungo un fronte di oltre 20 metri, riportando alla luce quello che da centinaia di anni era stato coperto e dimenticato sotto la terra e le opere dell'uomo moderno.</p> <p>(da: T. Suadoni e A. Lisciarelli, "Le mura poligonali di Amelia", http://www.archeologiamedievale.it/articoli)</p>					
AB05701	Nella frase contrassegnata da [1], con l'espressione "leggibili" si intende:	a) che un crollo ha reso possibile la visione dell'interno delle mura e quindi una precisa collocazione storia della loro fondazione e delle successive modifiche	b) che si può capire, vedendole, che le mura sono state ritoccate nel corso della storia, ma solo uno studio accurato può definire l'epoca esatta dei restauri	c) che i metodi e le forme usati per sistemare le mura nel corso dei secoli sono riconoscibili visivamente	d) che vi sono testimonianze scritte delle tecniche che furono usate per erigere le mura	c
AB05702	Quale delle seguenti affermazioni su Amelia NON è corretta?	a) Si capisce che era un centro importante grazie alla natura imponente della sua cinta muraria	b) Il suo nome deriva da quello dell'uomo che la restaurò politicamente e nell'assetto urbano nel 1132 a.C.	c) Dopo l'alleanza con Roma, divenne Municipio	d) Cominciò a battere moneta dopo l'alleanza con Roma	d
AB05703	Il crollo di parte delle mura:	a) è avvenuto a causa delle opere dell'uomo moderno	b) ha coperto un'opera vecchia di centinaia d'anni	c) è stato causato da un evento violento, che ne ha distrutto una porzione di 20 metri	d) ha permesso di condurre delle indagini microstratigrafiche	d
AB05704	Quale delle seguenti affermazioni sul legame di Amelia con Roma NON è corretta?	a) Venne testimoniato anche dal ritrovamento di una statua	b) Fonti storiche romane lo documentano	c) Fu un legame forte anche nel Medioevo	d) È provato dal fatto che la città fu restaurata dal romano Ameroe	d
AB05705	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Le mura di Amelia sono situate anche in prossimità di via Nocicchia	b) La cinta muraria di Amelia è stata costruita in età romana	c) Il Palio dei Colombi di Amelia ricorda un fatto storico avvenuto in epoca medievale	d) Dopo il crollo del 2006, le mura non sono ancora state restaurate	b

AB05800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>All'epoca dell'imperatore Gordiano, gli dei pagani avevano goduto per secoli di un culto ininterrotto. Nelle città i loro culti venivano sostenuti dal richiamo alla tradizione e all'antichità, vanti che ricorrono come luoghi comuni nella letteratura pagana, dagli oratori attici dell'età classica all'orazione di Libanio "In difesa dei templi", composta nel 386 d.C. I culti degli dei avevano sostenuto gli uomini e le loro città nel loro cammino così lungo. Forse la vita era grama, ma chi poteva dire che non lo sarebbe stata ancora di più se quei culti non fossero stati mantenuti in vita? Queste argomentazioni non escludevano l'innovazione: dèi nuovi venivano accettati, dèi antichi accolti in nuove manifestazioni: si aggiungevano o si dimenticavano particolari del culto e del rituale. Anche se l'ultimo nuovo dio pagano, Mitra, era stato introdotto nell'Occidente latino già verso la fine del primo secolo d.C., i culti pagani non divennero statici: perfino i vetusti sacerdozi statali di Roma, i Fratelli Arvali e le Vestali, presentarono vivaci modificazioni di dettaglio durante la prima metà del terzo secolo. Tuttavia, l'antico richiamo alla tradizione sopravvisse alle continue modificazioni in fatto di pratica. Esso sopravvisse perché era fondamentale per il modo in cui gli uomini intendevano il culto pagano.</p> <p>Il richiamo alla tradizione continuò a soverchiare lo scetticismo espresso talora da persone appartenenti alle classi colte. I pensatori del passato avevano scritto cose assai penetranti circa la natura degli dei e la pratica della religione e avevano proposto parecchie idee che i moderni teorici della religione hanno dovuto riscoprire.</p> <p>(Da: R. Lane Fox, "Pagani e cristiani", Laterza, 1991)</p>					
AB05801	Quale delle seguenti idee è manifestata dall'autore del brano?	a) Alcune limitate innovazioni nella religione antica furono permesse per continuare a blandire il popolo, in particolare illudendolo che nella religione esso potesse trovare aiuto	b) Fino all'epoca di Gordiano, le interazioni di un dio con gli uomini potevano modificarsi	c) I moderni teorici della religione hanno molto da imparare dagli scettici antichi	d) La religione antica coinvolgeva solo gli strati più umili della società, ma era difesa dai letterati	b
AB05802	Nel brano, il richiamo alla tradizione NON viene indicato come:	a) un'esigenza della mentalità religiosa antica	b) un atteggiamento mentale in grado di prevalere contro alcune idee scettiche	c) una remora all'introduzione di nuovi dei	d) un luogo comune	c
AB05803	Perché il richiamo alla tradizione non scomparve mai dal culto pagano?	a) Perché era necessario a bilanciare le innovazioni	b) Perché rendeva meno grama la vita degli uomini	c) Perché era una sua caratteristica basilare	d) Per l'operato dei letterati	c
AB05804	Quale delle seguenti affermazioni NON si può dedurre dalla lettura del brano?	a) Alcune idee religiose dei pensatori antichi sono state riscoperte in tempi moderni	b) Il culto del dio Mitra non nacque a Roma	c) Libanio visse molto prima dell'Imperatore Gordiano	d) L'introduzione di nuove divinità non implicava l'uscita dal Pantheon romano di altre divinità di culto più antico	c
AB05805	Quale dei seguenti meriti riconosce l'autore ai culti pagani?	a) Aver confortato l'umanità	b) Essersi mantenuti sostanzialmente integri, nonostante poche modificazioni	c) Aver saputo sopravvivere alle obiezioni di talune persone colte	d) Non aver precluso la comparsa di nuovi dei	a

AB05900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La notte stava per finire. Era stato un sonno agitato, la mancanza di luce della sera prima aveva portato a cambiare i programmi e le strategie: il giorno che stava per sorgere poteva essere l'ultimo... di una vita solitaria. Da tempo lo si attendeva, c'era stato un giuramento e quindi si doveva affrontare il proprio destino. Molti l'avevano già fatto naturalmente con esiti diversi; era logico, come poteva non esserlo: "o si vive o si muore" aveva proferito il suo miglior amico Carlo, che certo non "brillava" per ottimismo! No. Non doveva abbattersi: alle prime luci del giorno avrebbe affrontato il suo destino, avrebbe coraggiosamente visto, senza abbassare gli occhi e scappare, il nemico giallo! L'avrebbe distrutto anche a morsi, se l'avesse potuto fare! Si agitava nel dormiveglia, freddo di quella mattina d'autunno; la tenue nebbia s'attardava ancora tra i cespugli della campagna mentre il primo raggio di sole s'insinuava tra le tende. Era giunta l'ora, l'ora della verità! Si svegliò subito, con determinazione, lasciando i dubbi, le incertezze e i cupi pensieri tra le aggrovigliate [1] coperte. E prima che passasse la sveglia era già in piedi che si dirigeva verso la cucina: altri avevano già fatto il caffè per l'esercito che doveva affrontare il grande giorno. Bevuta una tazza fumante, si sentiva pronto ad affrontare il nemico. Attese qualche minuto, salutò e s'incamminò verso il teatro della battaglia. Guardò davanti a sé, con la fronte alta e lo sguardo coraggioso. Il giallo nemico gli era davanti, era come se lo guardasse con aria di sfida, cosciente della propria vittoria della sera prima. Lui lo guardò con la coda dell'occhio stagliarsi, protervo [2] lungo il profilo... Lo guardò allora con occhi di ghiaccio: lo sguardo diritto, determinato nell'animo, serrò gli indici attorno a quel dispettoso foruncolo giallo sulla punta del suo naso e, con somma gioia, lo vide esplodere attraverso lo specchio del bagno! Finalmente ... Adesso, qualche goccia di disinfettante e poteva felicemente affrontare senza problemi e imperfezioni il giorno del suo matrimonio e l'esercito di parenti e amici, che intanto iniziavano ad arrivare... (Da: Luciano Alberici, "La battaglia")</p>					
AB05901	Qual è il luogo in cui è ambientato il racconto?	a) La casa dell'amico Carlo	b) Una baracca militare	c) L'abitazione del protagonista	d) Una stanza d'albergo prospiciente la campagna	c
AB05902	Dall'incipit del brano si può dedurre che:	a) Il protagonista è gravemente malato	b) Sia imminente lo svolgersi di una battaglia	c) Vi è stato un grande temporale	d) Il protagonista sta ricordando un brutto sogno fatto durante una notte agitata	b
AB05903	A quale genere letterario appartiene il brano?	a) Comico	b) Diaristico	c) Didattico	d) Fantasy	a
AB05904	Cosa significa l'aggettivo "protervo" [2]?	a) Scintillante	b) Altezzoso	c) Esagerato	d) Prominente	b
AB05905	Qual è, nel contesto, il significato del termine "aggrovigliate" [1]?	a) Scompigliate	b) Spaiate	c) Legate	d) Sporche	a

AB06000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>All'incirca a iniziare dal 1270, la crescita economica europea segna una grave battuta d'arresto. L'espansione agraria rallenta e i terreni a coltura si restringono, ma non è il segno di un raggiunto equilibrio alimentare: al contrario, la situazione va facendosi più drammatica che mai, poiché al crescere della popolazione non si riesce più a rispondere in modo adeguato; lo spazio coltivabile si è eccessivamente dilatato; l'arretramento dei campi nasce dalla constatazione che un limite invalicabile è stato raggiunto, procedere oltre sarebbe lavorare per nulla: lo sfruttamento di terreni marginali, inadatti alla crescita del grano, ha già fin troppo abbassato i rendimenti unitari. Il precario equilibrio fra aumento demografico e crescita produttiva si sta spezzando: è quello che J. Le Goff ha chiamato il "ritorno della fame". Non che questa avesse mai cessato di affliggere le popolazioni urbane e rurali; ma, come abbiamo visto, fra XII e XIII secolo la sua voce si era fatta meno forte in mezzo alla generale euforia. Ora ridiventa protagonista assoluta. Gli ultimi decenni del Duecento vedono calare la produzione agricola. Agli inizi del Trecento prende avvio una serie di durissime carestie, che è impossibile indicare una per una, giacché ogni regione ebbe - come sempre - vicissitudini e tempi suoi particolari. Nel 1302 fu carestia nella penisola iberica, e secondo la <i>Cronaca</i> di Ferdinando IV di Castiglia "la mortalità fu così grande che morì un quarto della popolazione; mai, in nessun tempo, l'umanità aveva conosciuto un flagello di così grandi proporzioni". Fra il 1315 e il 1317 una terribile carestia colpì gran parte dell'Europa e in particolare le regioni atlantiche: agli effetti delle perturbazioni meteorologiche si sommarono quelli delle speculazioni commerciali, e le popolazioni di Francia, Inghilterra, Paesi Bassi, Germania si trovarono per due anni sull'orlo della catastrofe alimentare. (Da: <i>La fame e l'abbondanza, Storia dell'alimentazione in Europa</i>, M. Montanari)</p>					
AB06001	Secondo il brano, a cosa di riferisce J. Le Goff quando parla di "ritorno della fame"?	a) All'aumento della popolazione povera	b) All'espansione agraria in terreni non adatti alla crescita del grano	c) All'equilibrio alimentare in aree marginali	d) Allo squilibrio fra aumento demografico e crescita produttiva	d
AB06002	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Nella prima metà del Trecento le carestie si susseguirono in tempi differenti nelle diverse regioni europee	b) I periodi di guerra aggravano la mancanza di mano d'opera nei campi coltivati	c) Nella prima metà del Duecento in Europa le carenze alimentari non erano molto gravi	d) All'inizio del XIV secolo, anche i cambiamenti meteorologici hanno condizionato il regime alimentare europeo	b
AB06003	Secondo l'autore, in quale periodo l'economia europea soffrì una grande battuta d'arresto?	a) Verso la fine del XIII secolo	b) Nel 1302	c) Fra il 1315 e il 1317	d) Fra XII e XIII secolo	a
AB06004	Nel brano, quale autore è citato circa la carestia in Spagna?	a) Non si evince dal testo	b) J. Le Goff	c) Le popolazioni atlantiche	d) Ferdinando IV di Castiglia	d
AB06005	Secondo l'autore, per quale ragione verso la fine del 1200 rallenta l'espansione agraria?	a) Per il raggiungimento dell'equilibrio con la crescita demografica	b) Per il sopraggiungere di grandi carestie	c) Per l'avvenuto sfruttamento di tutte le aree marginali disponibili	d) Per il raggiungimento del limite tecnico del rendimento unitario dei terreni coltivabili	d

AB06100	<i>Leggere attentamente il seguente brano</i> Balotelli spaventa l'Inter L'ex interista Mario Balotelli ha segnato il primo dei tre goal con il quale il Manchester City ha superato i nerazzurri vincendo la Dublin super cup con 12 punti (6 per le due vittorie e 6 per i goal segnati in totale). In vista della finale di Supercoppa italiana a Pechino contro il Milan, il tecnico interista Gasperini, per sostituire Castellazzi vittima di un colpo alla testa in allenamento, ha schierato tra i pali il portiere brasiliano Julio Cesar. Questi è stato chiamato agli straordinari proprio da Balotelli. Dopo due reti annullate per fuorigioco, il Manchester di Mancini ha trovato infine la strada del goal con Supermario, di testa sugli sviluppi di un corner. In avvio di ripresa il 2-0 di Dzeko lanciato da Silva e nel finale la terza rete di Wright-Phillips entrato al posto di Balotelli. L'inter ha chiuso il torneo terza con cinque punti, dietro al Celtic (otto) ma davanti all'Airtricity XI (zero). Quello che importava a Gasperini era verificare le condizioni di Julio Cesar, che era andato in vacanza il 17 luglio dopo l'eliminazione del Brasile dalla Copa America. Il portiere ha dimostrato di essere pronto, più della difesa, ieri rimaneggiata ma un po' troppo ballerina. "A Pechino sarà un'altra Inter" rilancia l'allenatore, che sabato si affiderà a un altro reduce della Copa America: capitan Zanetti sarà infatti chiamato a sostituire Nagatomo, vittima di un infortunio contro il Celtic. (da "La Stampa")					
AB06101	Julio Cesar:	a) è stato sostituito da Castellazzi per infortunio	b) ha vinto la Copa America nel luglio scorso	c) è il portiere del Brasile e dell'Inter	d) non ha dimostrato una buona forma	c
AB06102	La Dublin super cup è stata vinta:	a) grazie ai tre goal di Balotelli	b) ai rigori	c) dal Manchester City	d) dal Manchester con due goal di vantaggio	c
AB06103	L'Inter nella Dublin super cup:	a) è arrivata terza	b) ha ottenuto sei punti per i goal segnati complessivamente	c) ha totalizzato sei punti meno del Manchester	d) ha superato il Celtic	a
AB06104	Quale delle seguenti affermazioni sul Manchester City NON è deducibile dal testo?	a) Ha vinto tre gare nella super cup	b) È allenato da Mancini	c) Ha vinto la super cup con dodici punti	d) Si è visto annullare due reti durante questa partita	a
AB06105	Nella finale di Supercoppa italiana:	a) verrà richiamato all'Inter Balotelli	b) Julio Cesar ha parato una punizione del Manchester	c) l'Inter affronterà il Milan a Pechino	d) Castellazzi sarà il portiere dell'Inter	c
AB06200	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Il rider? È giovane, maschio (90%), lavora in bicicletta (75%) soprattutto nelle fasce orarie legate ai pasti, in particolare la sera e nei week-end. È un'attività nella quale c'è un elevato [1] turn-over, "che considera questa attività come fonte integrativa di reddito per scopi di breve o medio termine". A scattare la fotografia del pianeta dei rider, in prima linea fra i lavoratori della gig economy non tanto per numero quanto per mediaticità, questa volta è l'Inps che nel Rapporto annuale ha dedicato un intero capitolo alla gig economy. Un pianeta costituito da 750mila lavoratori. [2] Per regolare queste forme di lavoro serve il cesello e non l'accetta: dal lavoro a chiamata rivisto ai contratti di prestazioni occasionali, con l'Inps disponibile a investire ulteriori risorse per la copertura assicurativa di questi lavoratori. Tutto tracciato online. Per fare il rider non servono né un titolo di studio né competenze specifiche: serve uno smartphone, una bicicletta, bisogna essere maggiorenni e poter lavorare in Italia. Secondo i dati di Deliveroo e Foodora in media un rider lavora fra le 10 e le 15 ore a settimana. Solo il 20% supera le 25 ore a settimana. Dalla tabella risulta che il compenso medio lordo per un'ora di lavoro (2,5 consegne) sarebbe di 12 euro. Elevato il turn over: un rider lavora in media 4 mesi. Solo il 20% supera i 12 mesi. Il 34% dei rider la considera la fonte principale di guadagno, mentre per il 32% è solo una attività da svolgere durante gli studi. Caratteristiche apprezzate dai rider, assieme alla flessibilità d'impegno e orario. La quota di quanti si dichiarano insoddisfatti è minoritaria. E fra quelli insoddisfatti la motivazione è il reddito (vorrebbero poter lavorare e guadagnare di più). Uno su due vorrebbe una posizione più stabile e con maggiore co-responsabilità aziendale (formazione professionale, pagamento dei costi di manutenzione – anche se non di acquisto – del mezzo di trasporto). L'Inps ha anche indagato sull'attività principale dei rider: il 30% hanno un lavoro dipendente o autonomo, il 50% sono studenti o specializzandi, mentre il restante 20% è disoccupato o inattivo. Trascurabile la quota di pensionati. (Da: N. Cottone, "Ecco chi è il rider: per gli over 18 bastano bici e smartphone. Sulle due ruote 10-15 ore a settimana", www.ilSole24ore.com)					
AB06201	Cosa si intende nel contesto del brano con il termine [1] turn-over?	a) Giro d'affari	b) Pianificazione del lavoro	c) Ricambio di personale	d) Capovolgimento delle mansioni	c

AB06202	Dal brano è possibile evincere che la gig economy:	a) è un modello economico basato su prestazioni lavorative continuative	b) costituisce un'opportunità lavorativa durante gli studi per la maggior parte dei soggetti analizzati dal rapporto annuale dell'Inps	c) è stata oggetto di critica da parte dell'Inps nel suo rapporto annuale	d) è un modello economico che presuppone prestazioni lavorative a breve e medio termine gestite tramite smartphone	d
AB06203	Cosa intende l'autore del brano con l'espressione [2] "Per regolare queste forme di lavoro serve il cesello e non l'accetta"?	a) Una regolamentazione che si adatti alle nuove e diverse forme di lavoro presuppone una loro considerazione nel particolare e non una stroncatura sulla base della regolamentazione vigente che per esse oggi non trova ancora un'applicazione adeguata	b) La regolamentazione vigente in materia di lavoro offre oggi la possibilità di accettare le nuove e diverse forme di lavoro, poiché è previsto l'impiego di risorse economiche per la copertura assicurativa dei relativi lavoratori	c) Le nuove forme di lavoro non possono essere regolamentate sulla base della tradizionale regolamentazione e di conseguenza esse vanno corrette in linea con quanto messo a disposizione dalla normativa vigente in materia di lavoro	d) Per regolarizzare le nuove tipologie di lavoro è necessario considerarle per tipologia ed escludere quelle per cui è impossibile una tracciatura online e una copertura assicurativa dei propri lavoratori	a
AB06204	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?	a) La gig economy riguarda 750mila lavoratori	b) Il 50% dei rider insoddisfatti vorrebbe un maggiore coinvolgimento dell'azienda nella loro formazione e nei costi di manutenzione del mezzo	c) Il rider è una nuova figura lavorativa che rientra nel mondo della gig economy	d) Mediamente il rider lavora nelle fasce orarie legate ai pasti guadagnando 12 euro per ogni consegna	d
AB06205	Individuare l'affermazione corretta, stando al contenuto del brano.	a) Per svolgere l'attività di rider non è necessario rispettare alcun requisito	b) La gig economy ha attirato l'attenzione dell'Inps per gli elevati numeri dei lavoratori coinvolti	c) In generale il ricambio occupazionale nel settore dei rider è notevole	d) Solo un raider su quattro lavora continuativamente per più di un anno e in media tra le 10 e 15 ore a settimana	c

AB06300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Guardiamoci un momento intorno e osserviamo la situazione economica delle famiglie che conosciamo. Per quanto riguarda i guadagni, alcune traggono il loro reddito dal lavoro prestato in imprese private o dall'esercizio di negozi, di officine o di altre aziende, o dal possesso di terreni, di fabbricati o di azioni di società private; altre invece traggono il reddito dal lavoro prestato allo Stato, al Comune, o ad altri enti pubblici, o da pensioni pagate dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, o da altri sussidi pubblici, o dal possesso di titoli del debito pubblico. Per quanto riguarda le spese, ogni famiglia versa una buona parte del suo reddito ai venditori di generi alimentari, ai venditori di articoli di abbigliamento, al padrone di casa, ai cinematografi, al medico, al dentista, ecc.; ma ne versa anche un'altra parte all'esattore delle imposte (il quale la riscuote per conto dello Stato, del Comune e di altri enti pubblici), o al tabaccaio (che pure la versa allo Stato), alle Ferrovie dello Stato ecc.</p> <p>Per quanto riguarda il benessere di cui ciascuna famiglia gode, questo dipende molto dal genere di vitto che essa riesce a consumare, dal modo di vestirsi, dalla casa in cui abita, dai divertimenti che riesce a procurarsi, dalla possibilità che ha di farsi curare da un medico illustre o da uno modesto, ecc.; ma dipende anche dal modo in cui lo Stato la difende dai nemici esterni, dai ladri e dagli assassini, dal modo in cui lo Stato cura le strade di grande comunicazione, dal modo in cui il Comune disciplina la circolazione nella città, cura la pavimentazione delle strade urbane, l'illuminazione pubblica, la cosiddetta nettezza urbana, dal modo in cui Stato e Comune organizzano la scuola, dal modo in cui le Regioni organizzano l'assistenza medica ecc.</p> <p>In altri termini, i guadagni di una famiglia possono provenire da due diversi settori del mondo che la circonda: dal settore privato o da quello pubblico, o anche in parte dall'uno e in parte dall'altro; le spese di ciascuna famiglia, a loro volta, si distribuiscono sempre tra il settore privato e quello pubblico; il benessere di ciascuna famiglia, a sua volta ancora, dipende sempre da quello che avviene nel settore privato e da quello che avviene nel settore pubblico.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AB06301	Qual è l'opinione dell'autore del brano circa il ruolo del settore pubblico?	a) L'autore ritiene che il ruolo del settore pubblico andrebbe accresciuto	b) L'autore ritiene che il ruolo del settore pubblico nella vita delle famiglie dovrebbe essere ridimensionato	c) L'autore non fornisce alcun giudizio di merito che lasci trasparire un'opinione positiva o negativa nei confronti del settore pubblico	d) L'autore ritiene che vi debba essere un giusto equilibrio fra settore pubblico e settore privato	c
AB06302	Quale potrebbe essere il titolo del brano presentato?	a) Il sistema economico italiano dal pubblico verso il privato	b) Pubblico e privato nella vita delle famiglie	c) Stato, Regioni e Comuni nella vita delle famiglie	d) Il reddito delle famiglie dei dipendenti pubblici	b
AB06303	Quale dei seguenti rappresenta, secondo l'autore, un fattore determinante del benessere delle famiglie?	a) La qualità del rapporto di coppia	b) La qualità dell'istruzione	c) La cilindrata dell'automobile	d) Il numero dei figli	b
AB06304	Per quale motivo l'autore del brano menziona i tabaccaii?	a) Per illustrare un esempio di come parte del reddito di una famiglia venga pagato al settore pubblico	b) Per dimostrare come il settore privato sia estremamente vario	c) Per esprimere un parere contrario alla diffusione del tabacco	d) Per mostrare un esempio di impresa privata	a
AB06305	Secondo l'autore del brano i titoli del debito pubblico?	a) Rappresentano per alcune famiglie una fonte di reddito	b) Sono espressione dell'incapacità dello Stato di spendere meno di quanto incassa	c) Rappresentano per alcune famiglie una fonte di spese	d) Sono espressione del benessere delle famiglie	a

AB06400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Da molto tempo i naturalisti erano sconcertati dalla presenza di grossi blocchi di granito e di scisto sui fianchi sud-orientali della catena del Giura, perché la geologia del substrato di quella catena montuosa era esclusivamente sedimentaria, soprattutto calcarea. La loro somiglianza col substrato alpino era chiara a un certo numero di studiosi, come De Luc, che avevano fatto l'ipotesi che i blocchi potessero essere stati scagliati violentemente attraverso l'interposta Valle del Rodano come conseguenza di uno sprofondamento localizzato che aveva compresso l'aria in profonde caverne.</p> <p>Questa interpretazione fu sprezzantemente rifiutata da De Saussure, che chiese si citassero esempi attuali di esplosioni capaci di scagliare enormi blocchi di roccia a una distanza così grande. Perché i blocchi non si erano frantumati nell'impatto o non erano sprofondati nel terreno? Infatti i massi erratici si trovavano sempre in superficie. Le precise osservazioni di De Saussure mostrano che la distribuzione delle morene alpine poteva essere in relazione con le avanzate e i ritiri di piccoli ghiacciai. I frammenti alpini nel Giura seguivano i corsi delle valli attuali e i luoghi dove si erano fermati si trovavano di fronte all'imbocco delle valli alpine da cui erano venuti. De Saussure pensava che gli erratici fossero stati sparpagliati in conseguenza di un evento catastrofico che aveva coinvolto enormi masse d'acqua impetuosa.</p> <p>Hutton, che leggeva avidamente De Saussure desiderando imparare il più possibile di una catena montuosa che non riuscì mai a visitare, non poteva accettare la sua spiegazione, perché nessuna inondazione poteva aver trasportato dei blocchi erratici in salita per 1000 metri, altezza alla quale si trovavano alcuni massi rispetto al fondo della valle del Rodano. Egli sosteneva invece che il trasporto doveva essere avvenuto prima che la valle fosse scavata.</p> <p>(Da: <i>Le grandi dispute della geologia. Dalle origini delle rocce alla deriva dei continenti</i>, A. Hallan)</p>					
AB06401	Secondo il brano per quale motivo si giudicavano di provenienza diversa i grossi blocchi di granito presenti sul fianco sud-est della catena del Giura?	a) Per l'impossibilità di applicare la teoria della glaciazione in quella regione	b) Per la distribuzione dei blocchi che non erano raggruppati	c) Per la costituzione del substrato sedimentario della catena diverso dai grossi blocchi granitici e scistosi	d) Non si evidenzia nel brano	c
AB06402	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) I blocchi erratici del Giura sono costituiti da rocce simili a quelle alpine	b) Le morene si trovano all'imbocco delle valli alpine da cui provengono	c) De Saussure respinge l'ipotesi dell'esplosione di De Luc	d) Hutton proseguì gli studi di De Saussure, cercando di spiegare come un'inondazione fosse stata in grado di spingere in salita alcuni blocchi di roccia per 1000 metri	d
AB06403	Secondo l'autore, quale era il punto comune tra le ipotesi dei tre geologi citati nel brano?	a) Il substrato roccioso della catena montuosa del Giura era esclusivamente sedimentario	b) I massi erratici provenivano dalla catena delle Alpi	c) Per l'autore non esistono punti in comune tra i tre	d) I massi erratici del Giura seguivano il corso della valli attuali	b
AB06404	Secondo il brano, qual è l'ipotesi di De Luc per spiegare la posizione dei massi erratici del Giura?	a) Un'esplosione, seguita a una depressione nella catena alpina che ha compresso l'aria in profonde caverne	b) Un evento catastrofico localizzato che ha coinvolto enormi masse d'acqua in caverne	c) Lo sprofondamento nella valle del Rodano di caverne in cui si è compressa l'aria	d) Il movimento di compressione dei ghiacciai alpini lungo la valle del Rodano	a
AB06405	Per quale delle ragioni seguenti De Saussure rifiuta la teoria di De Luc?	a) Perché De Saussure considerava lo spostamento dei blocchi erratici legato ai movimenti dei ghiacciai	b) Perché i blocchi di roccia granitica e scistosa erano diversi dal substrato sedimentario del Giura	c) Non esistevano esempi attuali di esplosioni capaci di spostare blocchi di roccia tanto distante dal punto di origine	d) Perché un'inondazione non avrebbe potuto innalzare i blocchi di granito fino a 1000 metri dal fondovalle	c

AB06500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>All'interno del capitalismo avanzato, e segnatamente in Europa, fino a una trentina di anni fa era ancora diffusa la consapevolezza che né gli interessi di una Nazione né il suo progresso sociale possono essere perseguiti se al potere del denaro non può essere contrapposto quello dello Stato. Questa consapevolezza si è progressivamente persa nel corso dell'ultimo trentennio, derivandone un deterioramento netto delle condizioni di vita per la maggioranza della popolazione.</p> <p>Diciassette Stati europei hanno rinunciato alla loro sovranità monetaria, ossia al principale tra i poteri economici pubblici. Nonostante la presenza di disoccupazione di massa all'interno di molti di essi e di attrezzature produttive ampiamente inutilizzate, la produzione di beni e servizi essenziali al benessere collettivo non viene accresciuta, viene anzi contratta, perché "non ci sono i soldi". Gli Stati dell'eurozona non dispongono più di una banca centrale che possa creare moneta e svolgere nei loro confronti, non solo in quelli delle banche, il fondamentale ruolo di prestatore di ultima istanza. La conseguenza è che numerosi tra di essi non riescono più a finanziarsi se non a tassi di interesse tali da rendere praticamente inevitabile il continuo aumento del loro debito in rapporto al prodotto interno lordo (PIL), a meno di drastici tagli ai salari dei dipendenti pubblici, alle pensioni, all'istruzione, alla ricerca e alla cultura, ai servizi pubblici fondamentali.</p> <p>Il regime di completa libertà per i movimenti internazionali di capitali che ha accompagnato la rinuncia alla sovranità monetaria ha anche determinato uno spostamento del prelievo fiscale dai redditi da capitale e impresa ai redditi da lavoro e all'imposizione indiretta. Con la liberalizzazione finanziaria, infatti, la necessità di trattenere e attirare i capitali ha reso i sistemi tributari più generosi nei confronti del risparmio e della ricchezza privata, diminuendone sensibilmente la progressività generale. Così, a fronte del ridimensionamento della spesa sociale, anche l'incidenza di imposte e contributi sui redditi medio-bassi è andata crescendo. Liberalizzazione finanziaria e rinuncia alla sovranità monetaria hanno dunque finito per portare alla perdita anche di buona parte della sovranità fiscale, cioè della libertà di ciascun Paese di decidere livello e composizione della sua spesa pubblica, nonché le forme della tassazione.</p> <p>(Da: S. Cesaratto, M. Pivetti, "Oltre l'austerità", Micromega)</p>					
AB06501	Il brano è presumibilmente tratto da:	a) Una pubblicazione divulgativa di economia	b) Un libro di testo per le scuole secondarie di primo grado	c) Un articolo di una rivista di satira sociale	d) Un manuale dedicato al marketing aziendale	a
AB06502	Qual è lo scopo principale del brano?	a) Fornire una panoramica dei cambiamenti correlati al peggioramento delle condizioni di vita degli europei nell'ultimo trentennio	b) Segnalare cosa si pensava all'interno del capitalismo avanzato fino a trent'anni fa	c) Affermare la necessità di ritornare, in Europa, al capitalismo avanzato degli anni Ottanta	d) Contrapporre il potere dello Stato a quello del denaro	a
AB06503	Quale delle seguenti affermazioni è coerente con quanto riportato nel brano?	a) La mancanza di risorse riservate alla spesa pubblica spinge gli Stati a cedere sovranità in cambio di sostegno economico	b) I Paesi che hanno rinunciato alla sovranità monetaria hanno quasi perso anche quella fiscale	c) Il deterioramento netto delle condizioni di vita della popolazione è l'obiettivo dei drastici tagli ai salari	d) Se in Europa ci fosse un regime di completa libertà di movimento dei capitali, non sarebbe necessario tagliare la spesa pubblica	b
AB06504	La libertà concessa ai movimenti internazionali di capitali:	a) Incide sulla progressività del prelievo fiscale	b) Riguarda solo gli Stati dell'eurozona	c) Comporta la rinuncia della sovranità monetaria	d) È dovuta al drastico ridimensionamento del settore pubblico	a
AB06505	Gli Stati dell'eurozona non creano moneta perché:	a) Esiste un grave problema inerente la disoccupazione di massa	b) Non dispongono più di una banca centrale che lo possa fare	c) Il loro debito in rapporto al PIL è in continuo aumento	d) Hanno perso buona parte della loro sovranità fiscale	b

AB06600	<i>Leggere attentamente il seguente brano</i>					
	<p>In uno dei moderni grattacieli in vetro e acciaio che sorgono nel centro di Varsavia, in Polonia, si trova la sede della Frontex, agenzia europea per la gestione delle cooperazione internazionale alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione Europea, creata nel 2005, con 290 dipendenti, fa fronte a una molteplicità di obiettivi tra i quali i cosiddetti JRO (Joint Return Operations). In particolare, gli Air JRO, che coinvolgono oltre cento aeroporti della UE, utilizzano posti sui voli di linea o voli speciali per il rimpatrio forzato di persone con un mandato di espulsione emesso dall'autorità giudiziaria dei Paesi UE. L'anno scorso i JRO con voli charter sono stati complessivamente 38, dei quali 11 con doppio scalo, a fronte di una spesa complessiva di 8,4 milioni di euro.</p> <p>Le mete di questi voli sono state Nigeria, Camerun, Gambia, Ghana, Repubblica Democratica del Congo in Africa, Ecuador e Colombia in America Latina, Mongolia in Asia, Albania, Kosovo, Georgia e Ucraina in Europa e infine Iraq. Tra tutte, al primo posto, sia in termini di numero di JRO effettuati (15) che di incidenza economica (44%) sull'intera cifra spesa, è la Nigeria.</p> <p>("Jp4. Mensile di Aeronautica e spazio". Massimo Dominelli)</p>					
AB06601	Le Air JRO si occupano di rimpatri:	a) di cittadini nigeriani	b) volontari di cittadini dell'UE	c) forzati	d) da aree in guerra	c
AB06602	L'anno scorso i JRO effettuati verso la Nigeria sono stati:	a) 44	b) 15	c) 38	d) 11	b
AB06603	Quanti scali europei sono coinvolti nelle operazioni di JRO?	a) Oltre 100	b) Meno di 100	c) 38	d) 280	a
AB06604	Gli obiettivi della Frontex sono:	a) la sicurezza alla frontiera esterna dell'UE	b) molteplici	c) la sicurezza dei cittadini degli Stati membri	d) gli Air JRO	b
AB06605	In quale Stato ha sede la Frontex?	a) Ucraina	b) Polonia	c) Varsavia	d) Nigeria	b
AB06700	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i>					
	<p>Nelle società moderne la giustizia, l'equità, l'uguaglianza sono ritenute valori fondanti da una parte consistente, maggioritaria di cittadini. Nel corso degli anni essi sono stati tradotti in diritti riconosciuti nelle Costituzioni e nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo con varie specificazioni: il diritto alla salute, all'assistenza, all'istruzione, al lavoro, al mantenimento del reddito in seguito a vecchiaia e malattia. Sono stati assunti a obiettivo di un numero crescente di politiche pubbliche e tradotti in progetti, interventi e misure volti a eliminare, o almeno a ridurre, gli ostacoli che impediscono la loro realizzazione. Politiche che hanno impegnato risorse via via crescenti, ottenendo molti risultati ma senza raggiungere in modo soddisfacente l'obiettivo.</p> <p>[1] Tra i limiti che hanno reso le politiche per l'uguaglianza non del tutto soddisfacenti, due sembrano essere quelli più importanti: l'eccessiva enfasi posta su interventi volti più a compensare le differenze che a mettere le persone nelle condizioni di promuovere il proprio sviluppo e l'eccessivo attaccamento ai mezzi (alle politiche, appunto) rispetto ai fini.</p> <p>Il loro superamento richiede una modifica piuttosto radicale nelle strategie. Va superato il concetto di "individuo assistito", inteso come portatore di bisogni uguali per tutti, per sostituirlo con quello di persona, con la sua identità e la sua biografia, facendo diventare la stessa, e non il suo stereotipo, il fine ultimo di ogni intervento. Vanno inoltre sostituiti gli interventi riparatori, volti solo ad attenuare le condizioni di disagio, con interventi capaci di restituire ad ogni persona la possibilità di perseguire in autonomia i propri obiettivi di vita. E va ribadito che il "fine" è la persona, il suo progredire, mentre gli strumenti possono essere diversi, perché sono solo mezzi e, in quanto tali, fanno parte della Storia, delle sue conquiste, delle innovazioni istituzionali e organizzative via via più adatte per fronteggiare i problemi della povertà e del bisogno.</p> <p>(Da: C. Borzaga, A. Ianes, "L'economia della solidarietà – storia e prospettive della cooperazione sociale", Donzelli)</p>					
AB06701	Perché le politiche che hanno per obiettivo i diritti dei cittadini non hanno ancora ottenuto risultati soddisfacenti?	a) Perché non promuovono lo sviluppo degli individui e perdono di vista le finalità a cui sono rivolte	b) Perché usano strategie ormai superate	c) Perché mettono l'accento sui diritti individuali anziché su quelli collettivi	d) Non è specificato nel brano	a

AB06702	Quale delle seguenti affermazioni è coerente con quanto riportato dal brano?	a) I bisogni dei cittadini sono uguali per tutti a prescindere dalle loro storie individuali	b) Le politiche dell'uguaglianza sono volte a combattere gli stereotipi	c) Le politiche dell'uguaglianza sono uno strumento per garantire i diritti fondamentali dei cittadini	d) Le politiche dell'uguaglianza sono un diritto fondamentale sancito dalle Costituzioni	c
AB06703	Quale delle seguenti strategie di superamento dei limiti delle politiche per l'uguaglianza NON è menzionata nel brano?	a) Gli interventi delle politiche per l'uguaglianza devono considerare il fatto che le persone hanno bisogni diversi	b) Grazie agli interventi delle politiche per l'uguaglianza le persone devono diventare in grado di raggiungere i propri obiettivi	c) Negli interventi delle politiche per l'uguaglianza non bisogna tenere conto delle differenze che intercorrono tra le persone	d) Il fine degli interventi delle politiche per l'uguaglianza deve essere la persona	c
AB06704	Cosa intende dire l'autore del brano con la seguente frase? "... gli strumenti sono solo mezzi e in quanto tali fanno parte della Storia...".	a) Nessuna delle altre alternative è corretta	b) Gli strumenti usati sono ormai obsoleti	c) Gli strumenti, per loro natura, sono insufficienti a raggiungere i fini per i quali vengono usati	d) Gli strumenti possono cambiare in base alle necessità	d
AB06705	Quale dei seguenti è sinonimo della parola "enfasi", così com'è usata nella frase del brano contrassegnata da [1]?	a) Passionalità	b) Impetuosità	c) Efficacia	d) Nessuna delle altre alternative è corretta	d

AB06800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Difficile pensare che esista qualcosa di più caldo del cuore del Sole e più denso del nucleo di un atomo. Eppure, è proprio quanto hanno ottenuto i fisici del CERN di Ginevra nei loro acceleratori. Gli esperimenti mostrano prove convincenti dell'esistenza di un nuovo stato della materia, in cui persino neutroni e protoni si "disintegrano" e i quark che li costituiscono si muovono liberamente in un plasma 20 volte più denso di un nucleo e 100.000 volte più caldo del Sole. Il risultato è stato annunciato il 10 febbraio scorso con una conferenza stampa cui ha partecipato lo stesso direttore del CERN Luciano Maiani.</p> <p>Sarebbe la prima volta che questo plasma di quark e gluoni (o più brevemente Qgp) viene osservato e, se confermato, il risultato sarebbe un'ulteriore conferma della teoria del Big Bang, l'esplosione primordiale che avrebbe dato inizio all'universo tra 12 e 15 miliardi di anni fa. Secondo i fisici, infatti, questo stato della materia è esistito solo nei primissimi istanti successivi al Big Bang. Poi, appena la materia ha iniziato a espandersi e raffreddarsi, il Qgp si è condensato formando i neutroni, i protoni e le altre particelle elementari.</p> <p>La caccia al Qgp è iniziata nel 1994. La prima difficoltà era raggiungere la temperatura e l'energia sufficiente a disintegrare le particelle nucleari "liberando" i quark che le costituiscono. Il risultato è stato ottenuto facendo collidere tra loro nuclei di piombo a un'energia di 3,5 Teraelettronvolt (mille miliardi di elettronvolt). I fisici del CERN hanno dovuto progettare e costruire strumenti del tutto nuovi, nonché adattare alcuni vecchi acceleratori del laboratorio di Ginevra, come il Proto Sincrotrone e il Super Proto Sincrotrone.</p> <p>Ma l'aspetto più complesso dell'impresa è stato senza dubbio riuscire a osservare effettivamente il Qgp. Il problema è che i fisici possono osservare direttamente solo i "frammenti" del Little Bang, cioè le particelle che raggiungono i rivelatori. Da questi segnali bisogna poi ricostruire cosa è avvenuto prima e capire se le particelle rilevate sono state effettivamente generate dal plasma di quark e gluoni. La faccenda non è affatto facile e al CERN sono giunti al risultato finale solo dopo aver confrontato le osservazioni di ben sette esperimenti indipendenti, ciascuno dei quali doveva cercare una particolare "firma" del Qgp.</p> <p>Le conclusioni assomigliano dunque a un gigantesco puzzle e sebbene i comunicati del CERN parlino di "prove circostanziali" i ricercatori sono piuttosto fiduciosi di aver osservato effettivamente il Qgp. Infatti, ogni tentativo di interpretare i risultati dei sette esperimenti utilizzando le normali teorie sull'interazione delle particelle è fallito, mentre le osservazioni sono compatibili con l'esistenza del Qgp.</p> <p>"Questo risultato è un importante passo avanti nella comprensione dell'evoluzione iniziale dell'universo", ha dichiarato Maiani, "ora la sfida passa ai nostri colleghi del Relativistic Heavy Ion Collider (Rhic) del Brookhaven National Laboratory e più tardi al Large Hadron Collider (Lhc), l'acceleratore del CERN". Infatti, tutte le proprietà dello stato della materia appena scoperto rimangono ancora da studiare ed è proprio questo il compito che toccherà ai nuovi acceleratori di Brookhaven e del CERN.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AB06801	L'espressione "prove circostanziali" usato nei comunicati del CERN indica che:	a) le prove dell'esistenza del Qgp sono indirette e legate a particolari condizioni sperimentali	b) i risultati ottenuti dagli esperimenti sono stati assolutamente fortuiti	c) l'esistenza del Qgp è stata affermata solo in linea teorica	d) i sette esperimenti si sono svolti indipendentemente l'uno dall'altro	a
AB06802	Lo scopo principale del brano è:	a) descrivere un esperimento in grado di riprodurre lo stato della materia che si trova nel nucleo del Sole	b) rendere noto alla comunità scientifica che i fisici del CERN hanno progettato strumenti del tutto nuovi per l'osservazione del Qgp	c) parlare dell'invenzione, a opera del CERN, di un nuovo stato della materia	d) descrivere un esperimento volto all'osservazione di quark e gluoni	d
AB06803	È ragionevole pensare che il brano sia tratto da un testo:	a) di divulgazione scientifica	b) altamente specialistico	c) storico-scientifico	d) universitario di fisica quantistica	a
AB06804	Secondo quanto si legge nel brano, il CERN ospita alcuni sofisticati acceleratori di particelle tra cui:	a) il Teraelettronvolt	b) il Large Hadron Collider	c) il Brookhaven National Laboratory	d) il Relativistic Heavy Ion Collider	b

AB06805	In base alle informazioni contenute nel brano, quali delle seguenti affermazioni è corretta?	a) Le particelle del Little Bang consentono l'osservazione diretta del Qgp in laboratorio	b) Per "liberare" i quark, i fisici del CERN hanno fatto collidere tra loro nuclei di atomi di uranio a un'energia di 3,5 Teraelettronvolt	c) I fisici del CERN hanno studiato le proprietà di un nuovo stato della materia, da loro ricreato in laboratorio	d) Le normali teorie sull'interazione delle particelle non sono in grado di spiegare i risultati dei sette esperimenti riguardanti il Qgp	d
AB06900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>L'origine e la funzione del Corano e dei componimenti degli antichi poeti arabi era quella di essere recitati e ascoltati e la loro memorizzazione veniva agevolata da metrica e rime nel caso della poesia, o almeno da assonanze e formule ripetitive nel caso della prosa rimata che caratterizza il Corano: il termine "Qur'an" infatti, di probabile origine siriana, significa appunto "recitazione" e pare si riferisse alla "proclamazione salmodiata" delle scritture presso i primi cristiani. I musulmani preferiscono un'altra etimologia, legata al verbo arabo "qara'a" (recitare o leggere). Ci troviamo quindi di fronte a una particolare forma di comunicazione, nella quale non soltanto il significato ma anche e talvolta soprattutto il suono e la carica evocativa delle parole e delle espressioni impiegate occupano una posizione di rilievo. Anche a motivo dell'assenza di alte gerarchie, all'interno di una società spiccatamente egualitaria come quella beduina, chi sapeva far uso della parola con particolare perizia acquistava un ruolo e una posizione ragguardevoli all'interno del gruppo, e ciò avveniva ad esempio per i capi, che con la loro eloquenza e la capacità di mediare tra differenti interessi sapevano svolgere la loro funzione direttiva, ma soprattutto per i poeti, depositari della memoria collettiva e cantori ufficiali delle glorie e dei fatti memorabili della storia comune. Siamo dunque lontani dalla concezione che vede nel poeta innanzitutto una singola personalità, spinta a comporre e a declamare i suoi versi per esprimere il proprio particolare sentire.</p> <p><i>(Da: P. Branca, Il Corano)</i></p>					
AB06901	Nella società araba antica i capi:	a) sapevano favorire la concordia con l'efficacia della loro parola	b) appartenevano a tribù beduine	c) salivano ai vertici della società perché sapevano leggere	d) erano eletti per la loro eloquenza	a
AB06902	La conoscenza del Corano in un primo tempo:	a) era legata alla tradizione orale	b) era agevolata dalla metrica e dalle rime	c) era riservata solo ai poeti	d) era propria solo di chi sapeva parlare con abilità	a
AB06903	La parola "Corano":	a) rimanda alla forza dei significati e dei suoni delle parole	b) proclama la verità tramite assonanze e rime	c) è legata alla recitazione dei salmi	d) significa "comunicazione"	a
AB06904	Nell'antica cultura araba i poeti:	a) erano più abili dei capi	b) cantavano i valori religiosi	c) custodivano e cantavano la cultura della comunità	d) esprimevano la loro sensibilità individuale	c
AB06905	Nel brano si tratteggia la società beduina come un'organizzazione:	a) caratterizzata dall'elevato tasso di alfabetizzazione	b) gerarchica	c) egualitaria	d) conflittuale	c

AB07000	Leggere attentamente il seguente brano. La creazione di un macellaio può valere il piatto di uno chef di alta classifica? Certo. Spesso il "prodotto" di questi artigiani del “grasso e magro” mostra una grande fantasia che, invece, viene riconosciuta solo ai cuochi. La testa in cassetta è un salume ligure che trova produzioni anche in Piemonte e, con qualche variazione, in Molise e in Emilia, dove vengono chiamate coppa molisana e capo freddo. Comunque sia, trattasi di tagli muscolari di recupero della testa del maiale, acconciati con spezie e pinoli. Un salume che non si può certo catalogare tra i "magrolosi". A Sassello (Savona) la macelleria Giacobbe nel tempo ha alleggerito la testa in cassetta, rendendola più gradevole con un'aggiunta di mela e cannella, quindi ha creato una nuova versione con scorza di limone e arancia. All'assaggio questo salume è intrigante e riesce a essere meno ostico anche ai palati più schizzinosi. Anche il cotechino ha avuto un'originale evoluzione nella macelleria Nogara di Sovizzo, dove viene prodotto con il broccolo fiolaro di Creazzo. In questo territorio del vicentino il cotechino tradizionale viene servito "in crosta" o "in galera". Tiziana Nogara invece impasta la carne con il broccolo fiolaro, un modo di impreziosirlo e renderlo più leggero. La lonza di maiale viene preparata in vari modi: chi la stagiona, chi la mette sott'olio, ma un'interessante innovazione arriva da Franco Cazzamali di Romanengo, che ha messo a punto una ricetta magrissima e fresca; viene ottenuta dal sottofiletto, completamente ripulito dei nervi, marinata poi per 24 ore con sale bilanciato, zucchero e pepe. Anche in terra di Toscana ci sono creazioni di macelleria che possono venir servite come piatti. A Gaiole in Chianti la macelleria della famiglia Chini produce un'originale arista di maiale, ma non quale taglio da cucinare, bensì stagionata. Sempre in terra chiantigiana Dario Cecchini, macellaio in Panzano, per il funerale della bistecca (per protestare contro il divieto di consumo causa la Bse), ha inventato "il tonno del Chianti". Termine bizzarro, divertente provocazione. Infatti nel Chianti, terra senza mare, non possono esservi i tonni. Cecchini in realtà ha rilanciato un'antica usanza locale che i contadini chiamavano scamarita sott'olio, rendendola più appetibile e giocando con il nome. La verità è che il tonno di Cecchini, alla vista e alla consistenza, pare proprio essere tonno. Sine qua non. (da: “Il «tonno» del Chianti”, Archivio Il Sole 24 Ore)					
AB07001	Quale delle seguenti affermazioni sul “tonno del Chianti” è la più azzeccata?	a) Far sembrare tonno quello che, in realtà, è un taglio di carne è una sfida inverosimile	b) La Bse non può certo impedire alla gente di mangiare il pesce del Chianti	c) Il piatto in questione non ricorda neanche lontanamente il tonno	d) Nel Chianti non possono esservi specialità di mare e il nome è quindi ingannevole	d
AB07002	Nella prima frase del passaggio, cosa si intende per “artigiani del grasso e magro”?	a) Macellai professionisti	b) Cuochi provetti che creano piatti adatti a persone sia grasse che magre	c) Veri e propri artisti che sanno fare della carne un’opera d’arte	d) Nutrizionisti che sanno bilanciare alla perfezione le diete con parti grasse e magre della carne	c
AB07003	Quale tra le seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) In provincia di Savona può capitare di assaggiare un salume al profumo di frutta e spezie	b) La testa in cassetta è tipica solo delle regioni dell’Italia settentrionale	c) A Romanengo è possibile assaggiare una lonza di maiale gustosa ma salutare	d) Il cotechino è stato reinterpretato in modo originale da una macelleria veneta	b
AB07004	Quale delle seguenti alternative sintetizza meglio l’argomento principale del testo?	a) La carne nel Chianti: particolarità dei tagli e della macellazione	b) L’autore propone un viaggio attraverso le macellerie più rinomate del Belpaese	c) Si tratta di una dimostrazione di come i macellai sappiano essere fantasiosi tanto quanto i grandi chef, se non di più	d) Abbinare il broccolo fiolaro alla lonza e al cotechino: istruzioni per l’uso	c
AB07005	Perché la testa in cassetta non è un “magroloso”?	a) Ha un aspetto tutt’altro che invitante	b) Non è molto indicato per chi ha problemi di stomaco	c) È un salume un po’ più grasso del normale	d) È un salume tutt’altro che leggero e salutare	d

AB07100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Spesso, quando venivano le ore buie, Thomas Buddenbrook si chiedeva che cosa egli rappresentasse ancora, che cosa gli desse ancora il diritto di crederci, sia pur di pochissimo, superiore a uno qualunque dei suoi concittadini, borghesucci semplici, onesti e limitati. Lo slancio fantasioso, il vivace idealismo della sua gioventù si erano spenti. Lavorare giocando e giocare col lavoro, tendere con ambizione mezzo seria mezzo scherzosa verso scopi ai quali si dà soltanto un valore simbolico: per simili compromessi tra scettici e sereni, per tali intelligenti approssimazioni occorre molta freschezza, umorismo e coraggio; ma Thomas Buddenbrook si sentiva indicibilmente stanco e tediato. Ormai aveva ottenuto tutto ciò che poteva ottenere, e sapeva bene di aver superato da un pezzo il punto culminante della propria vita, se tuttavia, com'egli soggiungeva tra sé, si poteva parlare di punto culminante a proposito di una vita così meschina, così mediocre.</p> <p>Nell'ambito puramente commerciale, tutti ritenevano che il suo patrimonio fosse notevolmente ridotto, e la ditta in decadenza. Tuttavia calcolando l'eredità materna, la sua parte del palazzo nella Mengstrasse e i beni che possedeva, era un uomo che valeva più di seicentomila marchi. Però il capitale dell'azienda da molti anni non dava frutti [...].</p> <p>(Da: T. Mann, <i>I Buddenbrook</i>)</p>					
AB07101	Thomas Buddenbrook:	a) considerava i suoi concittadini della gente di mediocri capacità	b) si era ampiamente realizzato nel suo lavoro	c) era una persona idealista e grintosa	d) aveva stima per l'onestà morale dei suoi concittadini	a
AB07102	Il protagonista del brano:	a) provava un'enorme noia	b) si sentiva ancora giovane e vigoroso	c) era un uomo di spirito	d) continuava a divertirsi nel lavoro	a
AB07103	Stando al contenuto del brano, Thomas Buddenbrook riteneva indispensabili per la sua attività:	a) compromessi continui	b) coraggio e fantasia	c) intelligenza e metodo	d) giovinezza	b
AB07104	Secondo il brano, il protagonista di fronte alla sua vita era:	a) soddisfatto	b) ambizioso	c) deluso	d) orgoglioso	c
AB07105	Secondo quanto scritto nel brano, la ricchezza di Thomas Buddenbrook:	a) era in rapida diminuzione	b) consisteva solo nell'eredità	c) era legata all'attività commerciale	d) non dipendeva dal dinamismo della ditta	d
AB07200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Un'altra Spagna, almeno per la pittura, a Siviglia, che contrapponeva allo splendore della capitale la potenza degli ordini religiosi e la ricchezza dei traffici. Da Siviglia si era mosso Velázquez per affrontare, in chiave epica, i nuovi fasti pittorici del Regno, e a Siviglia aveva realizzato i suoi più estatici rapimenti Francesco de Zurbaran, e proprio in quelle chiese dove Murillo avrebbe, di lì a poco, divulgato pacate immagini di una fede senza drammi e senza inquietudini. Ma Murillo giungeva tardi, uomo nuovo rispetto alla classe di Velázquez e di Zurbaran [1], partecipe di una generazione che, al segno del barocco, si rivelava pronta a rinnegare gli altissimi precedenti e a contestare, in nome di altre poetiche, la supremazia dei maestri della prima stagione eroica, protagonisti e comprimari, innovatori e fiancheggiatori, quale che fosse il grado della loro modernità: Velázquez e Zurbaran, appunto, e anche Ribera o Ribalta, Roelas o Herrera.</p> <p>La grande crisi che da un'ora all'altra aveva fatto apparire antiquati e anacronistici Morales, o il Greco, Navarrete o Sanchez Coello [2], l'ondata crescente che il Caravaggio aveva generato, già sul nascere del secolo lungo tutta la penisola iberica, sembra ormai placarsi, dopo aver esperito le più diverse e originali sortite: l'esaltazione di una autocrazia che saldamente ostenta le insegne della potenza terrena, o la corrucciata severità di un misticismo che ha toccato i sublimi vertici della ascesi [3], ma anche il cupo e torturato risalto della miseria e della caducità terrena, espresse con note di violenza apertamente anticlassiche, che sembrano far rivivere lontane emozioni gotiche. Una fiorentissima stagione pittorica rispetto alla quale Murillo giunge tardi; e, del resto, anche dall'Italia riecheggiano voci dissonanti, che chiaramente rivelano come già il caravaggismo possa dirsi piegato ad altre esigenze, delle quali l'accezione propriamente barocca va facendo giustizia, imponendosi come l'essenza di una più attuale civiltà pittorica. E Murillo affronta nei termini di una immediata corrispondenza la sua avventura, ben conscio di farsi interprete di una posizione intimamente sovvertitrice, in Spagna, e muovendo proprio dal disconoscimento dell'eroico, del sublime, dell'assoluto [4].</p> <p>(Da: R. Causa, "I maestri del colore: Murillo", Fratelli Fabbri, 1964)</p>					

AB07201	Quale delle seguenti affermazioni del brano sintetizza il senso dell'arte di Murillo?	a) "muovendo proprio dal disconoscimento dell'eroico, del sublime, dell'assoluto" [4]	b) "La grande crisi che da un'ora all'altra aveva fatto apparire antiquati e anacronistici Morales, o il Greco, Navarrete o Sanchez Coello" [2]	c) "Murillo giungeva tardi, uomo nuovo rispetto alla classe di Velázquez e di Zurbaran" [1]	d) "la corruciata severità di un misticismo che ha toccato i sublimi vertici della ascesi" [3]	a
AB07202	In base a quanto detto nel brano, cosa accomuna Murillo e Velázquez?	a) Lavorare a Siviglia	b) L'arte barocca	c) Le radici, artisticamente, gotiche	d) Operare nel segno del caravaggismo	a
AB07203	Di Velázquez e Zurbaran, nel brano si dice che:	a) si erano nettamente contrapposti a una generazione di artisti precedenti	b) con la loro arte avevano esaltato la classe egemone	c) avevano travisato il caravaggismo, per giunta sviluppando a volte tematiche contraddittorie	d) avevano superato le lacerazioni del loro animo affidando alla tela sentimenti eroici	a
AB07204	A proposito del "caravaggismo", nel brano si dice che:	a) si risolse in un tradimento dell'arte di chi l'aveva originato	b) sembrò far rivivere istanze artistiche lontane	c) in Spagna non ebbe un seguito eccessivo	d) fu un'arte duttile	b
AB07205	Secondo quanto si dice nel brano, l'arte che esprime il "cupo e torturato risalto della miseria e della caducità terrena" fu una realizzazione:	a) di pittori come Greco e Morales	b) nella quale Murillo si inserisce tardi	c) che utilizzò modalità caravaggesche	d) marginale, in Spagna	c

AB07300	Leggere attentamente il seguente brano.					
	<p>Privacy, le telecamere ci spiano.</p> <p>Chi vive in una grande città viene ripreso circa trecento volte al giorno da una telecamera più o meno nascosta. Siamo seguiti passo passo, qualsiasi cosa facciamo. Occhi elettronici ci controllano in banca, alla stazione, all'aeroporto, nel supermercato, al parcheggio, in autostrada, allo stadio. Non siamo ancora arrivati ai livelli della Gran Bretagna, letteralmente coperta da una rete fittissima formata da quasi un milione di telecamere. Ma nel centro di Roma ne sono già state contate trecentoquindici e duecentotredici nel centro di Milano. Lo racconta il Garante per la protezione dei dati personali, Stefano Rodotà, nell'annuale relazione al Parlamento sull'attività del suo Ufficio. Sono passati quattro anni da quando in Italia è stata introdotta la legge a tutela della privacy: pareva soltanto una barriera contro i rompiscatole, contro coloro che ci riempiono la cassetta delle lettere, la segreteria telefonica o l'indirizzo e-mail di messaggi non richiesti; è diventata invece uno strumento indispensabile per la tutela di diritti primari. Spiega Rodotà che il Garante non ha più soltanto il compito di assicurare il rispetto di procedure di difesa della vita privata contro invasioni indebite, ma si trova a dover effettuare un continuo e difficile bilanciamento tra valori fondamentali: tra dignità e controlli, tra intimità e trasparenza, tra diritti dell'individuo e interessi della collettività.</p> <p>La cosiddetta "nuova economia" ha bisogno di informazioni dettagliatissime sulle persone e sui loro comportamenti e cerca di ottenerle in ogni modo promettendo in cambio servizi o benefici: dai regali legati ai coupons, alle telefonate gratuite del recentissimo GratisTel. Attenzione, mette in guardia Rodotà, nessuno regala nulla, non ci sono servizi "gratuiti", perché in realtà essi vengono forniti in cambio di quella merce preziosa che sono ormai le informazioni personali. I consumatori del resto lo hanno capito. Non a caso una ricerca condotta dall'Ibm l'anno scorso ha rivelato che il 94% degli americani indica la tutela della propria privacy come la principale preoccupazione nell'ambito del commercio elettronico. E all'inizio di quest'anno un lavoro della Wharton School of Business mette in relazione diretta l'insufficiente protezione della privacy on line con la flessione del commercio elettronico (nel '99 negli Stati Uniti è diminuita la spesa pro-capite in rete). Dunque il tema della privacy arriva a incidere, oltre che sulla sfera etica e dei diritti, anche su quella economica.</p> <p>Le informazioni personali possono diventare sempre più specifiche, basti pensare ai dati e ai test genetici (è motivo d'orgoglio il fatto che proprio il Garante italiano sia autore della prima pronuncia al mondo in materia di dati genetici). Si ritorna così all'esigenza di bilanciare valori l'uno e l'altro meritevoli di tutela: in questo caso riservatezza e salute. Resta comunque un limite invalicabile: sono illegittimi i trattamenti-dati che possono provocare discriminazioni, avvengano esse nei rapporti di lavoro o in contratti come quelli di assicurazione. Rodotà mette in guardia contro l'intreccio dell'ormai dilagante "società della classificazione", che accumula informazioni sulle persone e ne traccia profili, e la "società della sorveglianza", dove ogni azione viene seguita, controllata, registrata. L'antidoto è costituito dalla "società dei diritti", diritti che devono essere tanto più saldi quanto più le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione minacciano la privacy di ciascuno. Ecco allora l'esigenza di mettere a punto nuovi strumenti.</p> <p>Quest'anno verranno definiti i codici deontologici per chi opera in settori specifici come la sanità, la ricerca scientifica e storica, la statistica, le attività bancarie e finanziarie, l'investigazione privata. Ma poiché le nuove tecnologie della comunicazione hanno di fatto cancellato i confini nazionali, bisogna guardare a confini più ampi. La costruzione dell'Europa si consoliderà attraverso l'integrazione dei diritti. E ancora non basta: Rodotà ha annunciato la proposta di aprire un negoziato per una convenzione internazionale sulla privacy. La lancerà a settembre, a conclusione della Conferenza mondiale sulla protezione dei dati personali che si terrà a Venezia.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AB07301	Secondo Stefano Rodotà:	a) è sufficiente prevedere codici deontologici specifici a tutela della privacy	b) non è sufficiente affrontare il problema della privacy a livello nazionale	c) la "società della classificazione" è irrimediabilmente e perniciosamente interconnessa con la "società della sorveglianza"	d) la privacy è un problema prettamente nazionale	b
AB07302	Secondo quanto deducibile dal brano, sono sempre illegittime le modalità di trattamento dei dati:	a) che classificano le persone	b) dalle quali può derivare una discriminazione	c) che riguardano la salute	d) che accumulano informazioni per tracciare i profili delle persone	b

AB07303	In base a quanto riportato nel brano, la "nuova economia":	a) è tale perché offre servizi del tutto gratuiti	b) è temuta dal 94% degli americani	c) ha subito un arresto a causa della protezione della privacy	d) si espande con difficoltà, se la privacy non viene adeguatamente protetta	d
AB07304	Secondo Stefano Rodotà:	a) è possibile bilanciare il rispetto della vita privata con le esigenze del controllo	b) il rispetto dell'intimità è un valore assoluto	c) la legge sulla privacy mira soprattutto a difenderci dai rompiscatole	d) la trasparenza ha la priorità sulla difesa della vita privata	a
AB07305	Secondo quanto sostiene Stefano Rodotà:	a) il Garante non deve preoccuparsi dell'equilibrio tra dignità e controlli	b) gli interessi collettivi sono sempre al di sopra di quelli individuali	c) la legge sulla privacy non è ancora diventata, come dovrebbe, uno strumento indispensabile per la tutela dei diritti primari	d) il Garante ha anche il compito di assicurare la difesa della vita privata dei cittadini	d
AB07400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Haydn trascorse la maggior parte della sua vita alle dipendenze della famiglia dei principi Esterhàzy. Erano questi nobili di una potenza e di una ricchezza smisurata per l'epoca. Il loro castello di Eisenstadt, completato nel 1766 con una spesa sconvolgente, risultò essere il più grande palazzo d'Europa dopo la reggia francese di Versailles cui peraltro il progetto palesemente si ispirava. Chiamata (ovviamente) Esterhàza, questa residenza estiva dei principi è oggi monumento nazionale ungherese. Quando nel 1766 morì il suo predecessore, Gregorius Werner, ad Haydn toccò nel ruolo titolare di <i>Kapellmeister</i> una mole enorme di lavoro. Gli competeva anzitutto sovrintendere a un'orchestra di organico notevole per quei tempi: tra i venti e i venticinque elementi. La colossale orchestra sinfonica cui noi oggi siamo abituati ancora non esisteva: una di grandi dimensioni a quell'epoca era quella di Mannheim, che vantava cinquanta membri, ma l'orchestra di Esterhàza, in termini di qualità artistica, poteva sicuramente rivaleggiare con la consorella tedesca.</p> <p>Il maggior studioso di Haydn, H. C. Robbins Landon, ha calcolato che in dieci anni, dal 1780 al 1790, egli diresse qualcosa come 1.026 rappresentazioni di opere italiane, per non parlare delle opere per marionette e della musica di scena per le rappresentazioni di prosa.</p> <p><i>(Da: archivio Selexi)</i></p>					
AB07401	Haydn lavorò a:	a) Mannheim	b) Werner	c) Eisenstadt	d) Esterhàzy	c
AB07402	Esterhàza:	a) ispirò il progetto della reggia di Versailles	b) era il palazzo più grande d'Europa	c) ospitò Haydn per cinque anni	d) è monumento nazionale ungherese	d
AB07403	L'orchestra che Haydn doveva dirigere era:	a) grande quanto le orchestre sinfoniche odierne	b) di una cinquantina di elementi	c) di livello artistico di poco inferiore a quella di Mannheim	d) di almeno venti elementi	d
AB07404	L'attività di Haydn:	a) iniziò nel 1780 come Kapellmeister	b) è stata indagata da Robbins Landon	c) terminò con la morte del principe	d) comportò la direzione di un centinaio di opere	b
AB07405	Nel palazzo in cui Haydn lavorò:	a) furono ospitati compositori da tutta Europa	b) erano apprezzate solo opere in musica	c) operavano varie orchestre sinfoniche	d) venivano rappresentate opere per marionette	d

AB07500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Nel 1946, un pedagogista e professore alla Ohio State University, Edgar Dale, aveva introdotto il famoso cono dell'esperienza nel suo libro di testo dei metodi audiovisivi nell'insegnamento. Il cono dell'apprendimento è un sistema di classificazione per i vari tipi di esperienze di apprendimento, diviso in esperienze concrete nella parte inferiore del cono e quelle astratte nella parte in alta della piramide. Edgar Dale aveva intuito che la memoria è profondamente influenzata dalle proprie esperienze e tramite il cono dell'apprendimento ha proposto che differenti tipi di materiali audiovisivi abbiano un effetto diverso sull'apprendimento. Secondo Dale dopo due settimane siamo in grado di ricordare il 10% di ciò che leggiamo, il 20% di ciò che ascoltiamo, il 30% di ciò che vediamo, il 50% di ciò che sentiamo e vediamo, il 70% di ciò che diciamo e il 90% di ciò che diciamo e facciamo. Ciò sarebbe dovuto al fatto che il maggior coinvolgimento dell'individuo avviene durante l'integrazione delle informazioni con il coinvolgimento motorio, e questo facilita l'apprendimento. Quindi, la sola lettura permette di ricordare solo il 10% di ciò che leggiamo contro il 20% di quello che udiamo e che vediamo. Se partecipando ad una discussione o facendo una presentazione riusciamo a ricordare il 70% delle informazioni affrontate nella discussione, quando siamo noi a parlare e a dimostrare ricordiamo il 90% di ciò che diciamo e facciamo. Quindi per ricordare bisogna innanzitutto associare uno stimolo visivo ad uno stimolo verbale. Questo spiega perché dimentichiamo con facilità quello che leggiamo mentre invece ricordiamo bene le cose che diciamo e facciamo quando ci confrontiamo con altre persone. Perciò, per rendere attivo l'apprendimento, gli studenti devono coinvolgere tutti i loro sensi. Inoltre, il "learning by doing" [imparare facendo] aumenta il livello di coinvolgimento [1], l'attenzione e la memorizzazione tramite l'intelligenza emotiva degli alunni. In genere si attua con gruppi di studenti che, realizzando progetti culturali, imparano attraverso la discussione, la riflessione e l'azione. Tuttavia, la versione originale del cono di apprendimento (1946) non include nessuna percentuale sulle diverse capacità di apprendimento. Dale non ha incluso numeri e non ha basato il suo cono sulla ricerca scientifica, ha anche avvertito i lettori di non prendere il cono troppo sul serio. La suddivisione in percentuali sulla ritenzione dell'apprendimento è stata fatta in seguito da vari autori. (Da: Filomena Fuduli Sorrentino, "Sensi ed emozioni, stimolarli aiuta ad imparare una lingua". www.lavocedinewyork.com)</p>					
AB07501	Quale dei seguenti termini rappresenta un contrario di "coinvolgimento" [1] così come è inteso nel testo?	a) Apatia	b) Compromesso	c) Enfasi	d) Commistione	a
AB07502	Edgar Dale NON:	a) tralasciò di inserire dati statistici nel suo studio	b) rielaborò un precedente sistema di classificazione per le esperienze di apprendimento	c) era un insegnante	d) utilizzava materiali audiovisivi	b
AB07503	Quale delle seguenti affermazioni sul cono dell'apprendimento è corretta?	a) Classifica le esperienze di apprendimento in modo discendente dalle più concrete alle più astratte	b) Classifica le esperienze di apprendimento in modo ascendente dalle più concrete alle più astratte	c) Si basa su una rigorosa investigazione scientifica	d) Spiega perché e in che modo la memoria influisce sulle esperienze di vita	b
AB07504	Per ottimizzare la memorizzazione di un contenuto:	a) è fondamentale realizzare progetti culturali che rendano più attrattivi e coinvolgenti i contenuti	b) bisogna concentrarsi su un canale sensoriale per volta	c) è importante non solo parlarne ma integrare le informazioni con delle attività pratiche o motorie	d) è sufficiente parlare degli argomenti letti o visti	c
AB07505	Quale delle seguenti affermazioni è FALSA?	a) Secondo Dale ricordiamo maggiormente ciò che vediamo di ciò che sentiamo	b) Autori successivi a Dale hanno lavorato sulla classificazione proposta da quest'ultimo	c) Parlare ci permette di ricordare circa il 90% delle informazioni affrontate in una discussione	d) L'intelligenza emotiva può essere stimolata per aumentare l'apprendimento	c

AB07600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La dieta mediterranea è sempre più minacciata dall'inflazione: a maggio e giugno scorsi c'è stata una stagnazione delle vendite, aumentate solo dello 0,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La causa è il «sensibile» innalzamento dei prezzi alla produzione (superiore al 10% nel settore alimentare secondo gli ultimi dati Istat) e dei costi di trasporto che, sugli scaffali dei supermercati, si sono tradotti in aumenti medi del 4,3%, trainati nel terzo bimestre da alcuni prodotti di base della nostra alimentazione, come pasta, mozzarella, burro, olio di semi e pelati per la salsa di pomodoro, tutti con aumenti a due cifre.</p> <p>L'effetto combinato dell'incremento dei prezzi e del calo delle vendite ha determinato un rallentamento della dinamica del fatturato della Grande distribuzione organizzata (Gdo).</p> <p>All'interno dell'aggregato dei prodotti del largo consumo confezionato (drogheria alimentare, bevande, freddo, fresco, cura degli animali, cura della casa e cura della persona) sono gli alimentari a influenzare maggiormente la dinamica del bimestre. Per questo comparto i prezzi alla produzione si sono impennati a causa dell'aumento delle materie prime e, di conseguenza, il costo della spesa è cresciuto di oltre 5 punti percentuali anno su anno.</p> <p>(“Il Sole 24 ore”)</p>					
AB07601	Secondo quanto illustrato nel testo, il fatturato della Grande distribuzione organizzata (Gdo) è:	a) minore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno	b) cresciuto più lentamente	c) cresciuto in modo costante	d) diventato negativo	b
AB07602	Secondo quanto illustrato nel testo, il prezzo della spesa è cresciuto di oltre 5 punti percentuali anno su anno, in particolare a causa:	a) dell'aumento dei prezzi alla produzione degli alimentari	b) dell'aggregato dei prodotti del largo consumo confezionato	c) dell'aumento dei prezzi dei prodotti per la cura della persona	d) del rallentamento del fatturato della Grande distribuzione	a
AB07603	Secondo quanto scritto nel brano, beni quali la pasta, la mozzarella o i pomodori pelati sono aumentati:	a) del 4,3%	b) di almeno il 5%	c) solo dello 0,4%	d) di almeno il 10%	d
AB07604	Secondo quanto scritto nel brano, hanno subito aumenti medi del 4,3%:	a) la pasta, la mozzarella e i pomodori pelati	b) i costi di trasporto	c) i prezzi alla produzione	d) i prezzi dei beni sugli scaffali dei supermercati	d
AB07605	Secondo quanto illustrato nel testo, l'autore nomina proprio la dieta mediterranea perché:	a) in generale sono gli alimentari a influenzare maggiormente la dinamica dei prezzi del bimestre	b) l'effetto combinato dell'incremento dei prezzi e del calo delle vendite ha determinato un rallentamento della dinamica del fatturato della Grande distribuzione organizzata	c) sono saliti i prezzi di prodotti quali pasta, mozzarelle e pomodori che ne sono alla base	d) c'è inflazione generalizzata	c

AB07700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La modalità migliore per attivare e chiudere un ciclo di comunicazione è la comunicazione diretta. Un vecchio proverbio dice: "se vuoi vai, se non vuoi, manda", per sottolineare che il caldeggiare di persona la causa che si ha a cuore aumenta enormemente le probabilità di successo. Come dire che la comunicazione diretta è la più efficace perché garantisce il massimo livello di verifica.</p> <p>Nel processo di comunicazione, che si attiva in una riunione ristretta a poche persone, l'oratore (emittente) espone (messaggio) il suo piano d'azione, illustra ai partecipanti (pubblico) l'obiettivo che si propone di raggiungere, chiede il loro parere (risposta), risponde esaurientemente ai dubbi sollevati (efficacia), può concludere la riunione con: "allora siamo d'accordo" per sottolineare il raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>Un altro esempio di comunicazione diretta si ha allorché un'azienda istruisce i venditori per illustrare alla rete di distribuzione le caratteristiche di un nuovo prodotto. In tal caso tutti i rivenditori sono messi al corrente sulle possibilità del nuovo prodotto e faranno obiezioni a cui verrà data risposta. Anche in questo caso il ciclo di comunicazione è chiuso brillantemente, certo con maggiore impegno che nel primo.</p> <p>Allorché la base di ascolto diventa molto ampia, anche nella comunicazione diretta si aprono falle. Si pensi al comizio di un uomo politico. Le sue argomentazioni spesso "condite" da sottili ironie e pesanti allusioni verso gli avversari sono scandite da sorrisi, ammiccamenti, applausi, boati di approvazione. Possiamo per questo dire che il pubblico che lo ascolta condivide in toto le sue affermazioni? O la circostanza, l'occasione d'incontro, la vicinanza degli amici, l'ironia condizionano il giudizio del pubblico, facendo apparire un consenso più vasto e profondo di quanto sia in realtà?</p> <p>"Perché mi applaudono?" Si chiedeva un cantante, alludendo alla vasta platea; perché apprezzano le mie canzoni o perché si stanno divertendo? La risposta vera la daranno il consenso elettorale e la vendita dei dischi.</p> <p>(Da: M. Montericcio, "L'immagine dell'impresa", Franco Angeli, 2003)</p>					
AB07701	In base a quanto detto nel brano, la vendita dei dischi misurerà:	a) il grado di divertimento del pubblico	b) i dubbi del cantante	c) l'efficacia della comunicazione del cantante	d) l'apprezzamento del pubblico per le canzoni del cantante	d
AB07702	Secondo quanto detto dall'autore, NON è un vantaggio della comunicazione diretta con una base non troppo larga:	a) la possibilità di caldeggiare maggiormente ciò che ci sta a cuore	b) il risparmio di tempo	c) la maggior probabilità di successo	d) la possibilità di verifica che essa offre	b
AB07703	Perché nell'esempio fatto, in cui l'azienda istruisce i venditori, si conclude che il ciclo di comunicazione si è chiuso brillantemente?	a) Perché le vendite sono aumentate	b) Perché si è verificata una profonda interazione tra azienda e venditori	c) Perché il nuovo prodotto offre nuove possibilità	d) Perché l'azienda e i venditori stanno dalla stessa parte e quindi questi ultimi non hanno bisogno di essere convinti, ma solo informati	b
AB07704	In base a quanto detto nel brano, gli applausi e le altre manifestazioni di consenso del pubblico al discorso dell'uomo politico devono essere giudicati come:	a) il frutto di manipolazione	b) false dimostrazioni di sostegno	c) dimostrazioni forse ingigantite da altri fattori	d) sincero sostegno alle sue idee	c
AB07705	A quale inconveniente può prestarsi la comunicazione diretta?	a) Richiede maggior impegno di quella indiretta	b) Può non consentire un'immediata verifica della sua efficacia	c) Richiede, per essere efficace, circostanze particolari, l'aiuto di amici, l'uso di ironia o altri accorgimenti	d) A nessuno, essa è sempre la migliore	b

AB07800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Uno dei fenomeni che maggiormente aveva attirato la mia attenzione era la struttura del corpo umano, o meglio, di ogni essere vivente. «Da dove procede il principio di vita?», mi chiedevo spesso. (...) Riflettei su tale argomento e infine decisi di dedicarmi particolarmente a quelle branche della filosofia naturale che si ricollegano alla fisiologia. (...) Per indagare le cause della vita, dobbiamo prima fare ricorso alla morte. Mi familiarizzai con la scienza dell'anatomia, ma non era sufficiente: bisognava che osservassi anche il naturale scadere e corrompersi del corpo umano. Educandomi, mio padre aveva badato a che la mia mente non si lasciasse impressionare da terrori soprannaturali. (...) Le tenebre non avevano effetto alcuno sulla mia fantasia, e il cimitero era per me semplicemente il ricettacolo di corpi privi di vita, di corpi che, dopo essere stati sede di forza e di bellezza, erano diventati pasto per i vermi.</p> <p>Ora dovevo studiare le cause e il processo di questa decomposizione, ed ero costretto a passare giorni e notti in cripte e ossari. La mia attenzione si fissava sugli oggetti che più ripugnano alla delicatezza dei sentimenti umani. Vidi come la bella forma dell'uomo degenera e si dissolve, vidi la corruzione della morte prender posto su guance già fiorenti di vita, vidi come il verme rode le meraviglie dell'occhio e del cervello. Indugiai a esaminare e analizzare tutte le minime relazioni di causa ed effetto, quali vengono esemplificate nel passaggio da vita a morte e da morte a vita, fino a che dal buio in cui brancolavo balenò su di me una luce improvvisa: una luce così vivida e meravigliosa eppure così semplice che, pur colto da vertigini per le sconfinite prospettive che mi apriva, fui sorpreso come, fra tanti uomini di genio che avevan dedicato le loro ricerche alla stessa scienza, proprio a me fosse riservato di scoprire un segreto così stupefacente. (...)</p> <p>Dopo giorni e notti di lavoro e fatica incredibili, riuscii a scoprire le cause della generazione e della vita; anzi, c'è di più, fui in grado di infondere vita alla materia inanimata. (da: Mary Shelley, "Frankenstein ovvero il Prometeo moderno", RCS Libri, Milano)</p>					
AB07801	Per le sue ricerche, il personaggio del brano:	a) affronta la paura delle tenebre e del soprannaturale che lo accompagnava da quando era piccolo	b) esamina nel dettaglio il processo di decomposizione, avvicinandosi in questo modo a branche della filosofia naturale che si ricollegano alla fisiologia	c) si serve di alcuni elementi dell'educazione fornitagli dal padre, per esempio riguardo al soprannaturale	d) parte dalla fisiologia e dall'anatomia e si spinge poi a esaminare nel dettaglio il passaggio dalla vita alla morte	d
AB07802	Da quale interesse partono le ricerche del personaggio del brano?	a) Le cause e l'origine della morte	b) Le cause e l'origine della vita	c) Le cause e l'origine della vita e della morte	d) Come infondere vita alla materia inanimata	b
AB07803	Qual è la grande scoperta del personaggio del brano?	a) Come infondere vita alla materia inanimata	b) Come resuscitare i morti	c) Le cause della vita, della generazione attraverso la conoscenza delle cause della morte	d) La causa e l'effetto della vita e della morte	a
AB07804	Com'è descritto il momento in cui il personaggio del brano fa la sua scoperta?	a) Come una flebile luce che lo fa uscire con insperata semplicità dalle tenebre in cui brancolava	b) Come una luce vivida e meravigliosa, talmente emozionante e vertiginosa da farlo svenire	c) Come un'illuminazione improvvisa, che lo fa sentire emozionato e fortunato	d) Come un'illuminazione improvvisa, che lo fa sentire meglio di tanti altri uomini di genio che si erano occupati della stessa scienza	c
AB07805	Cos'era il cimitero per il personaggio del brano?	a) Un luogo affascinante, dove osservare la forza e la bellezza della morte che decompone la vita	b) Un luogo fantastico dove poteva osservare come i vermi si nutrono dei cadaveri	c) Semplicemente un ricettacolo per i vermi	d) Un luogo per corpi senza vita, che non impressionava la sua fantasia	d

AB07900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>Avevo pensato, via facendo, di recarmi a Marsiglia, dalla stazione ferroviaria del paese vicino, a cui m'ero diretto: giunto a Marsiglia, mi sarei imbarcato, magari con un biglietto di terza classe, per l'America, così alla ventura.</p> <p>Che avrebbe potuto capitarmi di peggio, alla fin fine, di ciò che avevo sofferto e soffrivo a casa mia? Sarei andato incontro, sì, ad altre catene, ma più gravi di quella che già stavo per strapparmi dal piede non mi sarebbero certo sembrate. E poi avrei veduto altri paesi, altre genti, altra vita, e mi sarei sottratto almeno all'oppressione che mi soffocava e mi schiacciava.</p> <p>Se non che, giunto a Nizza, m'ero sentito cader l'animo. Gl'impeti miei giovanili erano abbattuti da un pezzo: troppo ormai la noia mi aveva parlato dentro, e svigorito il cordoglio. L'avvilimento maggiore m'era venuto dalla scarsità del denaro con cui avrei dovuto avventurarmi nel buio della sorte, così lontano, incontro a una vita affatto ignota, e senz'alcuna preparazione.</p> <p>(da: L. Pirandello, "Il fu Mattia Pascal", Oscar Mondadori)</p>					
AB07901	Nel periodo "Se non che, giunto a Nizza, m'ero sentito cader l'animo", "giunto a Nizza" è una proposizione:	a) locativa	b) causale	c) concessiva	d) temporale	d
AB07902	Dove si trova il narratore all'inizio del brano?	a) Alla stazione	b) In stazione	c) Per strada	d) A casa	c
AB07903	Individuare un'espressione sinonimica di "svigorito il cordoglio" (penultimo periodo).	a) Dimenticata l'afflizione	b) Intensificato il pianto	c) Attutita la pena	d) Attutite le passioni	c
AB07904	Qual è la ragione principale che scoraggia il narratore nel proseguire il suo viaggio?	a) L'età avanzata	b) Il senso di solitudine	c) Le scarse finanze di cui è in possesso	d) Lo scarso coraggio che lo caratterizza	c
AB07905	Cosa accade al narratore quando giunge a Nizza?	a) Si avventura nel buio	b) Si perde d'animo	c) Si annoia	d) Ricorda la propria gioventù	b
AB08000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>Ormai è assodato. Le agenzie di rating hanno avuto una trasmutazione genetica. Sono diventate un ogm dei mercati finanziari. Probabilmente dannose per la salute dei listini. Erano nate come strumento di garanzia perché il loro voto era un'assicurazione sulla solidità degli investimenti. Si sono trasformate in un elemento destabilizzante capace di far perdere milioni di dollari o di euro a chi investe. L'ampiezza e l'incisività della trasformazione è emersa in tutta chiarezza. In mattinata le Borse europee, sostenute dagli interventi della Bce a supporto di Italia e Spagna, avevano galoppato. Nel pomeriggio Wall Street, condizionata dal parere negativo di S&P sui conti pubblici, ha perso terreno trascinando il resto.</p> <p>Nel 2010 sono state emesse circa 270.000 valutazioni per un totale di debito analizzato pari a circa 32 trilioni di dollari, con circa 10.000 dipendenti nel mondo. Quindi con una "produttività" di 27 analisi pro-capite.</p> <p>Immaginiamo cosa significhi dare la valutazione di un Paese immenso come gli Usa. Nessuno dubita della preparazione dei dipendenti anche se, in massima parte, si tratta di giovani, sicuramente molto efficienti ma forse non sempre di grandissima esperienza.</p> <p>In attesa di una regolamentazione a livello internazionale, l'utilizzo del rating sugli Stati sovrani va in qualche modo riconsiderato o ridimensionato alla stregua di un semplice supporto indicativo. Un "campanello di allarme". Non la certezza sulla presenza dei ladri. Si deve evitare che la cieca osservanza da parte degli investitori meno esperti (e soprattutto l'uso o abuso strumentale degli speculatori) finisca per determinare quei bruschi cambiamenti di segno degli indici finanziari che bruciano risorse immense e hanno riflessi negativi sull'economia (e la politica) "reale".</p> <p>(di Nino Sunseri, "Libero")</p>					
AB08001	Per l'autore il personale delle agenzie di rating:	a) potrebbe essere ridotto	b) a volte è troppo giovane e con poca esperienza	c) è inaffidabile	d) non è all'altezza delle mansioni che svolge	b
AB08002	Quante valutazioni si stima che faccia ogni dipendente di un'agenzia di rating?	a) 27 al mese	b) Una al mese	c) Due/tre al mese	d) Due/tre alla settimana	c

AB08003	Qual è l'evento che ha fatto capire il potere destabilizzante delle agenzie di rating?	a) L'andamento negativo delle Borse europee	b) Il crollo di Wall Street dovuto al declassamento degli Stati Uniti da parte dell'agenzia S&P	c) L'effetto nullo degli interventi della Bce a favore di Italia e Spagna	d) Le perdite subite dagli investitori	b
AB08004	Secondo l'autore le agenzie di rating:	a) sono generalmente attendibili	b) sono indispensabili per i mercati finanziari	c) stabilizzano le fluttuazioni dei listini	d) erano uno strumento utile ma ora la loro funzione originaria è stata totalmente snaturata	d
AB08005	L'opinione delle agenzie di rating dovrebbe essere:	a) tenuta in considerazione senza essere presa come oro colato	b) ascoltata in ogni caso	c) tralasciata ai fini degli investimenti	d) controllata da un istituto internazionale terzo	a
AB08100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Dalle baracche di Korogocho ai giardini di Uhuru Park: sarà una maratona a chiudere il Forum sociale mondiale, dopo quattro giorni di lavori. Il passaggio simbolico è palese: non c'è differenza fra gli esseri umani. Che siano i diseredati della terra, stipati nella baraccopoli, con un dollaro al giorno per sopravvivere, o che siano gli impiegati del governo, i rappresentanti delle multinazionali, i delegati delle agenzie Onu, che vivono nell'aria condizionata in palazzi di vetro. È quasi una vittoria personale di Alex Zanotelli, il missionario italiano che aveva scelto di vivere a Korogocho e che cinque anni fa aveva voluto una corsa come questa per fermare gli speculatori. Ma il Social Forum non è solo nei contrasti di Nairobi e nella miseria struggente degli <i>slum</i>. È una festa stradale, caotica e sudata, una fiera dell'entusiasmo, a volte infantile, più spesso ammirevole. È uno spazio per l'anarchia, con i venditori di elefantini di legno e i manifestanti di ogni tendenza pronti a cercare attenzione. È assieme il paradiso dei borsaioli e il laboratorio faticoso di chi si rimbocca le maniche, mette da parte il folklore e cerca di costruire uno spirito civico mondiale. Quattro giorni di confronti, 1200 seminari su tutti i temi immaginabili dell'impegno civile, appelli, denunce, oltre centomila fra delegati e visitatori. Risultati? Per chi vuole riscontri concreti, forse può bastare il primo forte allarme contro gli Epa, gli Economic Partnership Agreements. Sono accordi di libero commercio che l'Europa di fatto sta per imporre ai Paesi Africani-Caraibici e del Pacifico, e che rischiano di mettere in ginocchio le economie più deboli. Accordi che, dice Salil Shetty, direttore della Campagna Onu per gli obiettivi del millennio, «sicuramente allontanano ancora il raggiungimento della meta prefissa, il dimezzamento della fame entro il 2015».</p> <p><i>(Da: Repubblica On-line)</i></p>					
AB08101	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) A Nairobi vi è una particolare presenza di borsaioli	b) A ciascun seminario del Social Forum hanno partecipato circa 80-85 tra delegati e visitatori	c) A Nairobi vi sono palazzi di vetro e baracche	d) Il Social Forum si è tenuto tra Korogocho e Uhuru Park	c
AB08102	Per quale motivo gli accordi detti EPA sono considerati pericolosi?	a) Perché mettono in discussione il raggiungimento del dimezzamento della fame previsto per il 2015	b) Perché suscitano la vivace opposizione dei partecipanti al Social Forum	c) Perché sono un'imposizione dell'Europa	d) Perché alzano barriere doganali nei riguardi delle merci prodotte dai Paesi africani-caraibici	a
AB08103	Chi è l'inventore della manifestazione di chiusura del Forum sociale mondiale?	a) Le autorità di Nairobi	b) Alex Zanotelli	c) Salil Shetty	d) I funzionari dell'Onu	b
AB08104	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Sia Nairobi sia il Social Forum sono caratterizzati da contraddizioni	b) La campagna ONU per gli obiettivi del millennio ha sede in palazzi di vetro	c) L'edizione precedente del Social Forum è stata 5 anni prima di quella di Nairobi	d) A Nairobi è sufficiente un dollaro al giorno per sopravvivere	a

AB08105	Per quale motivo la manifestazione di chiusura è considerata un passaggio simbolico?	a) Perché rappresenta la lunga serie di seminari e di temi che per giorni e giorni sono stati affrontati a Nairobi	b) Perché è stata quasi una vittoria personale di Alex Zanotelli	c) Perché azzerò le differenze sociali, economiche e culturali fra gli uomini	d) Per l'alto valore di denuncia sociale che la contraddistingue	c
AB08200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La fine del XIX secolo è segnata dalla seconda rivoluzione industriale, che corrisponde all'era neotecnica (nata dall'utilizzazione dell'elettricità). L'elettricità è una nuova forma di energia facile da trasportare a grandi distanze e perciò utilizzabile in industrie molto lontane dalle fonti energetiche: ciò ha permesso di annullare uno dei più forti vincoli di localizzazione delle industrie. Paesi poveri di carbone ma ricchi di fiumi, come l'Italia, hanno avviato un sorprendente processo di industrializzazione sfruttando i salti d'acqua mediante turbine idrauliche per produrre energia <i>idroelettrica</i>. Nel XX secolo l'elettricità è entrata in tutte le fabbriche migliorando i metodi e i rendimenti; a loro volta il carbone e gli altri combustibili hanno conosciuto una crescente utilizzazione in apposite centrali per produrre energia <i>termoelettrica</i>. Nel 1860 venne brevettato il primo motore a scoppio e si avviò la produzione di benzina attraverso la raffinazione del petrolio; nel 1885 cominciarono a circolare le prime automobili; oggi si va affermando l'uso dell'energia nucleare e si cerca di utilizzare energie alternative e non inquinanti come quella solare e quella eolica. Se nella prima fase della rivoluzione industriale il reinvestimento dei profitti da parte degli imprenditori (autofinanziamento) era stato sufficiente ad assicurare lo sviluppo delle aziende, nell'era neotecnica l'impegno a mantenere il passo tecnologico costrinse le imprese a ricorrere al credito bancario: per finanziare le imprese industriali nacquero le società per azioni.</p> <p><i>(Da: P. Dagradi, C. Cencini, Compendio di geografia umana)</i></p>					
AB08201	Quale novità determina l'avvento dell'era neotecnica?	a) L'utilizzazione dell'elettricità	b) La seconda rivoluzione industriale	c) La fine del XIX secolo	d) La scoperta dell'elettricità	a
AB08202	L'annullamento di uno dei più forti vincoli di localizzazione delle industrie è avvenuto grazie:	a) alla facilità di trasporto dell'elettricità	b) al precedente annullamento delle grandi distanze	c) alle industrie collocate molto lontano dalle fonti energetiche	d) all'utilizzo di nuove forme energetiche	a
AB08203	Il processo di industrializzazione dell'Italia è stato reso possibile:	a) dalla ricca portata dei fiumi	b) dai salti d'acqua che traevano energia dalle turbine idrauliche	c) dall'utilizzo dell'energia idroelettrica	d) dalla povertà di miniere di carbone	c
AB08204	Quale fattore avviò la produzione di benzina?	a) La raffinazione del petrolio	b) Il brevetto del primo motore a scoppio	c) La scoperta del motore a scoppio	d) La circolazione delle prime automobili	a
AB08205	Per quale ragione prima dell'era neotecnica non fu necessario costituire le società per azioni?	a) Perché l'autofinanziamento risultava sufficiente a mantenere lo sviluppo delle aziende	b) Perché i profitti venivano reinvestiti	c) Perché le imprese non intendevano ricorrere al credito bancario	d) Perché non c'era l'impegno da parte delle aziende a mantenere il passo tecnologico	a

AB08300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Anthony Giddens ha definito la globalizzazione come «l'intensificazione di relazioni sociali mondiali che collegano tra loro località distanti facendo sì che gli eventi locali vengano modellati dagli eventi che si verificano a migliaia di chilometri di distanza e viceversa». È evidente dunque che la globalizzazione si manifesta in conseguenza del verificarsi di intensi processi di scambio a livello planetario per merci, tecnologie e conoscenze scientifiche e culturali. E che essa comporta la costituzione a livello internazionale di mercati sempre più omogenei e globali.</p> <p>Non si tratta perciò di un fenomeno nuovo, come apparentemente potrebbe sembrare. Infatti, esso ha operato per migliaia di anni, in quanto si è generalmente manifestato in conseguenza degli scambi resi possibili da viaggi, migrazioni e attività commerciali. Addirittura, attorno all'anno Mille, la globalizzazione seguiva un percorso che non si originava dall'Occidente verso il resto del mondo, ma andava nella direzione contraria. Ad esempio, strumenti d'uso come la carta, la polvere da sparo, la balestra, l'orologio, la bussola magnetica, il carro su ruote e il ventilatore girevole all'epoca venivano già largamente impiegati in Cina e da lì si sono diffusi anche nel resto del mondo, Europa inclusa.</p> <p>Diversi autori ritengono però che di globalizzazione si possa propriamente parlare soltanto a partire dal Quattrocento, ovvero da quella vera e propria rivoluzione commerciale che ha avuto inizio con la fine del Medio Evo. Essa dunque si è originata da quella progressiva crescita della densità degli scambi economici che è una delle principali caratteristiche delle società moderne. Vale a dire che è in qualche misura figlia della modernità.</p> <p>In realtà, il processo di globalizzazione si è manifestato in maniera evidente soprattutto negli ultimi cento anni e ciò è avvenuto per la spinta determinante esercitata dalle nuove tecnologie, che rendono sempre più economici e facilmente accessibili i trasporti e la comunicazione, e omogeneizzano in maniera crescente i consumatori dei vari Paesi, raggiunti dalla stessa massa di informazioni.</p> <p>(Vanni Codeluppi, "Globalizzazione", www.doppiozero.com)</p>					
AB08301	Quando è iniziata, secondo l'autore del brano, la globalizzazione?	a) Cento anni fa	b) Attorno all'anno Mille	c) Alla fine del Medio Evo	d) Nessuna delle altre risposte è corretta	d
AB08302	Secondo la definizione di Anthony Giddens, la globalizzazione:	a) è iniziata partendo dall'Oriente verso l'Occidente per arrivare alla situazione opposta	b) è un processo unidirezionale che vede l'Oriente modellarsi sull'Occidente	c) è un processo che si è manifestato negli ultimi cento anni, grazie all'avvento delle nuove tecnologie	d) è una conseguenza degli scambi e delle relazioni tra località distanti, che si condizionano a vicenda	d
AB08303	Secondo quanto riportato nel brano, le società moderne:	a) sono fortemente caratterizzate da densi scambi economici e culturali	b) sono tutte le società che si sono sviluppate dopo il Quattrocento	c) sono fortemente aperte alla globalizzazione	d) si sono originate prima in Oriente che in Occidente	a
AB08304	Secondo quanto riportato nel brano, le nuove tecnologie:	a) favoriscono la globalizzazione in quanto rendono più accessibili ed economici i trasporti e la comunicazione	b) agiscono in negativo omogeneizzando i consumatori dei vari Paesi	c) sono l'unica causa della globalizzazione	d) portano sempre la stessa massa di informazioni	a
AB08305	Secondo quanto riportato nel brano, strumenti d'uso come la carta e la polvere da sparo:	a) sono stati inventati in Cina intorno all'anno Mille	b) tutte le altre risposte sono corrette	c) si sono diffusi in Cina prima che nel resto del mondo	d) sono arrivati in Europa dopo che in tutto il resto del mondo	c

AB08400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>È davvero curioso che moltissimi siti online, e riviste che si occupano di web e di tecnologia, abbiano consigliato per questo Natale di regalare libri di carta, e non ebook. Il libro di carta deve resistere all'ondata di testi elettronici e digitali. E riguardo all'ebook pazienza, tanto quel mercato non cresce e non si espande, nonostante i dispositivi costino sempre meno. La guerra futura tra libri e web non si gioca sui supporti, si gioca su un altro terreno. Non si tratta di capire in che modo leggeremo i libri nel futuro. E il dilemma degli scrittori non sarà: in che supporto dovrò pubblicare? Ma sarà: come cambia il modo di pensare i libri? O meglio: come cambia la letteratura? È ancora quella cosa che si divide genericamente in poesia e prosa? Dove la poesia ha tutto un suo genere e la prosa è orientativamente un modo di raccontare una storia... Non più. Ed è forse per questo che si vendono pochi libri di carta, e persino i custodi dell'ortodossia tecnologica [1] non perdono occasione di invitare lettori abituati a stare davanti agli schermi e a leggere tutto quello che passa per il web, a entrare nelle librerie e portarsi qualche volume a casa. Il punto non è che i libri sono in crisi perché esisteranno gli ebook, visto che gli ebook non si vendono. Ma è: i libri sono in crisi perché non esistono più i libri. E non perché gli autori tengono i blog e scrivono sui blog quello che avrebbero dovuto mettere in un libro, ma perché la frammentazione dell'espressione artistica non riesce più ad avere una forma che la contenga [2].</p> <p>I libri hanno dato ospitalità a diversi generi di espressioni [3]. Oggi non ci sono autori che possono trovare nei libri il loro sbocco naturale. Ed è per questo che il problema non è se il digitale cancellerà la carta. Il problema è che il digitale è un terreno possibile per una somma di suggestioni autoriali che non potranno mai entrare da nessuna parte. Il libro, come prodotto culturale, come strumento di diffusione di individualità oggi è Facebook! Lì un autore contemporaneo ha gli strumenti richiesti dal nuovo pubblico dei lettori, che, neanche a dirlo, non legge libri, legge social: ovvero diari, poesie, saggi, narrazioni, racconti, citazioni, video, identità, fotografia... I romanzi possono poi finire in ebook su Amazon, oppure su carta, e sono una parte di tutto questo. Ma sarà impossibile pensarsi autori, oggi, senza il supporto di Facebook. Salviamo il libro, e visto che ci siamo salviamo anche Facebook che è solo una pedante trasposizione in forma elettronica del libro cartaceo.</p> <p>(Da: Roberto Cotroneo, "Il libro è Facebook", in "Sette", Corriere della sera)</p>					
AB08401	Qual è, secondo l'autore del brano, uno dei motivi che ha spinto siti online e riviste di web e tecnologia a consigliare l'acquisto di libri cartacei invece che di ebook ai propri utenti?	a) La maggiore importanza accordata dall'autore al contenuto rispetto al supporto	b) L'autore, in realtà, non esplicita apertamente alcuna causa all'interno del brano	c) Il fatto che anche molti custodi dell'ortodossia tecnologica hanno promosso l'acquisto di libri cartacei	d) La rassegnazione nei confronti di un mercato, quello degli ebook, che non è né in crescita né in espansione	b
AB08402	Chi sono i "custodi dell'ortodossia tecnologica" di cui parla l'autore del brano [1]?	a) Coloro che stanno tutto il giorno davanti a uno schermo	b) Coloro che leggono tutto quello che passa per il web	c) Coloro che utilizzano supporti tecnologici per qualsiasi attività, compresa la lettura	d) Coloro che suggeriscono di circondarsi di libri invece che stare davanti allo schermo	c
AB08403	Che cosa intende l'autore con la frase: "la frammentazione dell'espressione artistica non riesce più ad avere una forma che la contenga"?	a) Che i libri non esistono più	b) Nessuna delle altre alternative è corretta	c) L'impossibilità di una suddivisione della produzione letteraria in schemi ben definiti quali ad esempio poesia o prosa	d) Gli autori, oggi, si esprimono in diverse forme artistiche che non consentono di essere contenute in un unico "mezzo", come il libro cartaceo	d

AB08404	Per quale motivo, secondo l'autore del brano, il libro di "oggi è Facebook"?	a) Perché consente agli autori di dialogare con gli utenti che non leggono i libri, ma i social, ed esprimere se stessi attraverso le differenti modalità che i social consentono: foto, video, diari, racconti, ecc.	b) Perché Facebook è l'unico supporto che ospita tutti i generi letterari in formati diversi (quali video, foto, citazioni...), anche se i romanzi saranno sempre scritti esclusivamente in libri cartacei o in ebook	c) Perché Facebook non è altro che un libro in formato digitale, sufficiente a qualunque utente per considerarsi un autore di libri a tutti gli effetti	d) Perché ormai i giovani lettori leggono solo i social network non considerando più appetibili le versioni cartacee o digitali (ebook) dei libri	a
AB08405	Nella frase: "I libri hanno dato ospitalità a diversi generi di espressioni" [3], è presente:	a) Solamente una proposizione semplice	b) Una proposizione principale e una subordinata consecutiva	c) Una proposizione principale e una coordinata	d) Una proposizione principale e una subordinata limitativa	a
AB08500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Quarant'anni fa, quando a Roma le losche BR lasciarono l'auto con il corpo di Moro, da loro assassinato, nel bagagliaio di una macchina in via Caetani, a due passi dalla sede del PCI in via Botteghe Oscure e a tre passi da quella della DC in piazza del Gesù, a Cinisi, una bella e luminosa cittadina sul mare a due passi da Palermo e sulla strada per Punta Raisi, la mafia uccise il trentenne Peppino Impastato facendolo saltare in aria con una tremenda carica di tritolo e fingendo che stesse commettendo un attentato sulla linea ferroviaria. Furono l'ostinazione e la purezza d'idee e comportamenti dei suoi amici, di sua madre, di suo fratello, a stabilire definitivamente la verità, oltre le posizioni preconconcette [1] di parte della polizia, della magistratura e della stampa, a fare infine condannare il capomafia Tano Badalamenti e gli esecutori del crimine. La mafia uccide quando le si dà fastidio per davvero, quando si denunciano fatti concreti e si fanno nomi precisi. Così è stato per Peppino, così fu anche, a non troppa distanza di tempo e di luogo, per Mauro Rostagno, dalle parti di Trapani. Peppino irrideva e provocava quotidianamente da una radio libera (Radio Aut) che aveva fondato insieme ai suoi amici, tra cui Mauro. Quest'ultimo si era rifugiato in Sicilia non per fuggire dalla vita pubblica dopo le radicali esperienze di lotta politica – cominciate nel PSI torinese, continuate nel movimento studentesco di Trento e in Lotta Continua, negate e reinventate nelle rivendicazioni libertarie degli anni milanesi, centrate sull'invenzione di un luogo di incontro per i giovani, Macondo, che rappresentò una delle esperienze più libere e affascinanti nella crisi della politica e dei movimenti post-'68. Scendendo in Sicilia, Mauro conobbe e affascinò anche Peppino, che io non ho purtroppo conosciuto ma di cui ho saputo dai suoi amici che era un accanito lettore dei "Quaderni piacentini" e di "Ombre rosse". Su Peppino, per chi non lo conoscesse, consiglio la visione del dvd del film di Marco Tullio Giordana "I cento passi", che ricostruisce fedelmente, con convinzione e commozione il suo breve passaggio nella vita. Di Peppino ci parla Serena Randazzo in questo numero della rivista "Gli asini", che idealmente gli dedichiamo, ma abbiamo voluto che a parlare fosse anche lui, con parole sue e anzi con versi suoi, presi dalla manciata di poesie che ha lasciato, pubblicate nel 1990 da Ila Palma, una piccola coraggiosa casa editrice palermitana oggi scomparsa, e riprese di recente da Navarra Editore. Dà il titolo al libro l'acrostico che lega i versi dedicati da Peppino a una ragazza amata, "Anna: Amore Non Ne Avremo".</p> <p>(Da: Goffredo Fofi, "Peppino Impastato, quarant'anni dopo". Rivista Gli Asini online)</p>					
AB08501	A quale delle seguenti esperienze Mauro Rostagno NON prese parte attivamente nel corso della sua vita?	a) I movimenti sociali milanesi	b) Lotta Continua	c) Il PSI	d) Ombre Rosse	d
AB08502	Le BR lasciarono l'auto con il corpo di Moro:	a) in via Caetani	b) in via Botteghe Oscure	c) in piazza del Gesù	d) a Cinisi	a
AB08503	Quale dei seguenti termini è sinonimo di "preconcette" [1] così come inteso nel testo?	a) Preconstituite	b) Giustificate	c) Pregiudizievole	d) Razionali	a
AB08504	Quale delle seguenti affermazioni rispetto alla morte di Peppino Impastato NON è corretta?	a) Le persone vicine a Peppino si spesero molto perché la verità venisse alla luce	b) Inizialmente la magistratura, la polizia e la stampa furono reticenti ad approfondire e accertare quanto accaduto	c) Infine un importante capo-mafia fu condannato per l'omicidio del ragazzo	d) In un primo momento la polizia affermò che Peppino rimase ucciso nel tentativo di compiere un attentato terroristico	d

AB08505	Mauro Rostagno:	a) fondò "Radio Aut" alla quale in seguito anche Peppino Impastato collaborò	b) fu ucciso per mano della mafia in Sicilia	c) si trasferì in Sicilia stanco della vita politica delle grandi città italiane	d) si allontanò da "Macondo" per poter reinventare le sue posizioni politiche	b
AB08600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Quando i ladri presero la città, il popolo fu contento, fece vacanza e bei fuochi d'artificio. La cacciata dei briganti autorizzava ogni ottimismo e i ladri, come primo atto del loro governo riaffermarono il diritto di proprietà. Questo rassicurò i proprietari più autorevoli. Su tutti i muri scrissero: "Il furto è una proprietà". Leggi severe contro il furto vennero emanate e applicate. A un tagliaborse fu tagliata la mano destra, a un baro la mano sinistra (che serve per tenere le carte), a un ladro di cappelli la testa. Poi si sparse la voce che i ladri rubavano. Dapprincipio, questa voce parve una trovata della propaganda avversaria e fu respinta con sdegno. I ladri stessi ne sorridevano e ritennero inutile ogni smentita ufficiale. Tutto parlava in loro favore, erano stimati per gente dabbene, patriottica, ladra, onesta, religiosa. Ora, insinuare che i ladri fossero ladri sembrò assurdo. Il tempo trascorse, i furti aumentavano, un anno dopo erano già imponenti e si vide che non era possibile farli senza l'aiuto di una grossa organizzazione. E si capì che i ladri avevano quest'organizzazione. Una mattina, per esempio ci si accorgeva che era scomparso un palazzo del centro della città. Nessuno sapeva darne notizia. Poi sparirono piazze, alberi, monumenti, gallerie coi loro quadri e le loro statue, officine coi loro operai, treni coi loro viaggiatori, intere aziende, piccole città. La stampa, dapprima timida, insorse: sparirono allora i giornali coi loro redattori e anche gli strilloni, e quando i ladri ebbero fatto sparire ogni cosa, cominciarono a derubarsi tra di loro e la cosa continuò finché non furono derubati dai loro figli e dai loro nipotini. Ma vissero sempre felici e contenti.</p> <p>Nota. I compilatori di un libro di lettura per le scuole elementari mi avevano chiesto una favola arguta [1] per bambini dai sette ai dieci anni. Ho inviato loro questa favola, l'hanno respinta cortesemente, dicendo che "non era adatta". Forse non è una favola arguta. O forse non è nemmeno una favola.</p> <p>(Da: Ennio Flaiano, "I ladri", in "Opere")</p>					
AB08601	Qual è il termine più appropriato per definire il genere del racconto?	a) Realistico	b) Blasfemo	c) Polemico	d) Assurdo	d
AB08602	Dopo la cacciata dei briganti, quando la città fu governata dai ladri, il popolo:	a) Manifestò sicurezza e ottimismo	b) Fu soddisfatto per i viaggi organizzati dai ladri	c) Sparò fuochi d'artificio per giorni e giorni	d) Fu contrariato per le durissime leggi imposte	a
AB08603	Dalla lettura del brano si può dedurre che:	a) Tutti coloro che erano privi della mano sinistra avevano sicuramente barato al gioco delle carte	b) I ladri emanarono leggi durissime per punire i furti	c) Le leggi emanate dai ladri rassicurarono, senza distinzione, tutti i proprietari	d) I ladri governarono con arguzia	b
AB08604	Dalla lettura del brano NON è possibile dedurre che:	a) Solo i ladri al potere potevano organizzare simili furti	b) I figli derubarono i padri, e i nipoti i padri e i nonni	c) Vi fu contro la stampa in protesta un'evidente ritorsione da parte del governo dei ladri	d) Quando i furti cominciarono a essere sensazionali tutti ne diedero notizia	d
AB08605	Indicare tra le seguenti alternative un sinonimo di "arguta" [1].	a) Sagace	b) Educativa	c) Ottusa	d) Lucrativa	a

AB08700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Impercettibilmente ci stiamo muovendo da un mondo ricco di significati, in virtù di relazioni costruite da noi e per noi, a un mondo i cui significati derivano da correlazioni stabilite dalle macchine e gestite da algoritmi. Algoritmi privati, non sottoposti in alcun modo a controllo democratico, di proprietà dei nuovi mediatori informazionali. Le società della prestazione non si basano su imposizioni disciplinari e sanzioni, ma sono sistemi molto più efficaci di domesticazione degli umani, più di qualsiasi precedente antropotecnica. La prima regola è l'aumento di prestazione. A livello di microcosmo i singoli individui devono esibire un reddito adeguato, ma anche una forma fisica non mediocre, viene loro richiesto di aumentare i consumi personali, anche per il benessere collettivo; sono spinti a migliorare la propria salute, incoraggiati a crearsi nuove opportunità di amicizia, frequentazione e così via. L'insoddisfazione è una caratteristica strutturale.</p> <p>A livello macro, per rimanere nei parametri fissati da accordi internazionali, gli Stati nazionali devono mostrare un continuo miglioramento dei loro risultati complessivi, soprattutto devono esibire una crescita economica senza flessioni, prestazioni finanziarie elevate sui mercati finanziari, bilance commerciali positive e così via. Nessuno di questi prerequisiti sembra negoziabile, e sembra riguardare tutte le società contemporanee, a prescindere dalla collocazione geografica. L'affermarsi di simili società della prestazione è stata resa possibile dal costante miglioramento dei sistemi di misurazione e dalla diffusione capillare e massiccia di dati in tempo reale, integrati in sistemi informativi concatenati tra loro.</p> <p>(Da: Ippolita, "Il lato oscuro di Google", Milieu)</p>					
AB08701	Nelle società della prestazione la prima regola è:	a) "non c'è posto per l'insoddisfazione personale"	b) "la prestazione deve aumentare"	c) "bisogna contenere i consumi"	d) "la soddisfazione personale viene prima di tutto"	b
AB08702	Ci stiamo muovendo da un mondo:	a) di significati costruiti da algoritmi a uno di relazioni costruite dalle macchine	b) privo di significati a uno privo di relazioni	c) di significati umani a un mondo di significati costruiti dalle macchine	d) di relazioni a un mondo di tecnologie	c
AB08703	Gli algoritmi privati sono:	a) proprietà di stati illiberali	b) sottoposti a controllo democratico	c) proprietà di mediatori internazionali	d) al di fuori del controllo democratico	d
AB08704	Le società della prestazione:	a) sono molto più efficaci dei sistemi di domesticazione degli umani	b) si basano su imposizioni disciplinari e sanzioni	c) non sono basate sull'antropotecnica	d) sono sistemi molto efficaci di sottomissione degli esseri umani	d
AB08705	L'affermarsi delle società della prestazione è stata resa possibile:	a) dal miglioramento dei sistemi di misurazione e dalla diffusione capillare e massiccia di dati in tempo reale	b) dalla collocazione geografica	c) dal miglioramento dei sistemi di produzione di algoritmi e dall'accresciuta capacità delle macchine di stabilire correlazioni	d) dall'aumento dei consumi personali	a

AB08800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Questa non è una predica su un futuro migliore; vuol essere, piuttosto, la predizione di un futuro possibile, quale si può rappresentare prolungando le linee di tendenza in atto, e pur con tutto il beneficio di inventario che simili rappresentazioni esigono.</p> <p>Il futuro è già cominciato: viviamo, da dieci anni ormai, nell'era post-industriale. Lo apprendiamo dai sociologi, che utilizzano questo indice rivelatore: si passa dall'era industriale a quella post-industriale quando il numero degli addetti all'industria risulta inferiore al numero degli addetti ai servizi. Gli Stati Uniti sono stati i primi a superare questa soglia, già nel 1956; a sua volta l'Italia l'ha superata nel 1982.</p> <p>Che cosa significa vivere nella società post-industriale? Dove sta il nuovo, il diverso dalla società industriale, che il prefisso "post" annuncia?</p> <p>Per molti "società post-industriale" equivale a società elettronica, a società informatica. È, per intenderci, la società nella quale parole nate per designare cose materiali si trasformano in metafore; nella quale la "chiave" non è più un oggetto metallico da inserire in una serratura, ma è un numero o una parola che consente, battuta su una tastiera, l'accesso a un computer.</p> <p>Fra società elettronica e calo degli addetti all'industria il nesso è evidente: risiede nell'automazione del processo produttivo, che provoca la liberazione delle energie umane, e liberazione è qui una parola che può significare anche disoccupazione. Se si batte la parola "computer" sulla tastiera del lettore ottico di un repertorio di giurisprudenza appare sul video, fra le tante, la sentenza di un pretore, che così dispone: "l'introduzione di un computer in azienda, determinando una riorganizzazione dell'attività aziendale, costituisce giustificato motivo obiettivo di licenziamento di un lavoratore, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 luglio 1966, n. 604".</p> <p>Nella motivazione è addotto il drastico argomento che il licenziamento era da ritenersi obiettivamente giustificato dal fatto che l'introduzione del computer aveva soppresso l'attività cui era adibito il lavoratore. L'"obiettività" della causa del licenziamento valutata da questo pretore ha sapore storico: possiamo dire che, con questa sentenza, anche la nostra giurisprudenza ha varcato la soglia dell'era post-industriale.</p> <p>(da: "Nazioni senza ricchezza. Ricchezze senza nazione", Francesco Galgano, Sabino Cassese, Giulio Tremonti e Tiziano Treu, Il Mulino, 1993)</p>					
AB08801	Per molti, società post-industriale equivale a:	a) società informatizzata	b) società elettronica	c) società nuova	d) società migliore	b
AB08802	Il nesso tra il calo degli addetti all'industria e la società elettronica risiede:	a) nell'avvento della società post-industriale	b) nella disoccupazione	c) nella liberazione di energie	d) nell'automazione del processo produttivo	d
AB08803	Per quale ragione si parla di portata storica, riferendosi alla sentenza ricordata nel brano?	a) Perché comportò un drastico e irreversibile calo degli addetti all'industria	b) Perché si afferma la supremazia del computer sull'uomo	c) Perché per la prima volta un licenziamento venne considerato legittimo	d) Perché ha legittimato la possibilità che l'uomo e la sua attività vengano sostituiti da un computer	d
AB08804	Una società post-industriale è caratterizzata da:	a) un numero degli addetti all'industria maggiore che nei servizi	b) un numero degli addetti ai servizi uguale a quello dell'industria	c) un numero di addetti ai servizi in costante diminuzione	d) un numero degli addetti ai servizi maggiore che nell'industria	d
AB08805	A partire da quale anno l'Italia è entrata a far parte dell'era post-industriale?	a) 1982	b) 1956	c) 1966	d) 1992	a

AB08900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La Civiltà Nuragica nasce nella prima età del Bronzo, intorno al XVIII secolo avanti Cristo; il nome deriva dal suo monumento più caratteristico: il "nuraghe". Non sappiamo come i nuragici chiamassero se stessi, perché non ci è rimasta alcuna testimonianza scritta di quel periodo, ed è lecito ritenere che essi non conobbero mai una loro scrittura. Le testimonianze di altri popoli, che parlino delle antiche genti della Sardegna, sono tutte di epoca molto tarda (soprattutto di età romana) e non ci sono di grande utilità. Sull'origine del popolo dei nuraghi, gli studiosi sembrano abbastanza concordi nel ritenere che queste genti non provenissero dall'esterno ma fossero gli stessi sardi che già avevano dato vita, nelle epoche precedenti (Neolitico ed Età del Rame), alle grandi culture della Sardegna prenuragica, e che ora, a seguito delle trasformazioni sociali ed economiche seguite alla scoperta e all'uso del metallo (bronzo, soprattutto), si erano evolute verso forme più complesse di organizzazione sociale, determinando anche la fioritura di una architettura originale: è il periodo che, nell'Europa occidentale e mediterranea, viene indicato con il termine di "Protostoria". Già nell'Età del Rame (intorno alla metà del III millennio a.C.), si avverte, soprattutto nella Sardegna settentrionale, l'esigenza di proteggere gli abitati, ubicandoli su alture scoscese, difese, nei lati più esposti, da poderose [1] muraglie megalitiche; talvolta, oltre alle grandi muraglie, venivano realizzati dei recinti-torri di piccole dimensioni. Sarà forse proprio da questo tipo di edifici che nascerà, nei secoli successivi, l'idea del "nuraghe". La Civiltà Nuragica vera e propria comincia a svilupparsi nella prima metà del II millennio a.C., caratterizzato soprattutto dallo sviluppo del megalitismo funerario. Sarà in questo periodo che, dagli antichi dolmen della fine del Neolitico, si perverrà, attraverso il dolmen "a galleria", alla tipica sepoltura megalitica nuragica: la "tomba di giganti".</p> <p>(Da: Paolo Melis, "Civiltà nuragica". Carlo Delfino Editore, 2003)</p>					
AB08901	Quale delle seguenti affermazioni NON può essere correttamente dedotta dal brano?	a) All'epoca della civiltà nuragica gli esseri umani non avevano ancora inventato la scrittura	b) La civiltà nuragica non ha prodotto testimonianze scritte	c) Le testimonianze scritte sulla civiltà nuragica sono postume	d) Le testimonianze scritte sulla civiltà nuragica non sono esaustive	a
AB08902	Quale dei seguenti termini rappresenta un sinonimo di "poderose" [1]?	a) Prominenti	b) Possenti	c) Podistiche	d) Inespugnabili	b
AB08903	Quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) La scoperta del rame risale agli inizi del II millennio a.C.	b) L'epoca definita Protostoria coincide con la seconda metà del III millennio a.C.	c) Le tombe dei giganti sono caratteristiche dell'Età del Bronzo	d) Durante il Neolitico (II millennio a.C.) popolazioni prenuragiche costruivano dolmen funerari	c
AB08904	Secondo l'autore, i nuraghi:	a) sono edifici funerari, evoluzione dei dolmen e delle tombe dei giganti	b) iniziarono ad essere costruiti per ragioni difensive	c) sono assimilabili ai megaliti rivenuti in altri territori del nord Europa	d) erano torri, inglobate in un sistema complesso di fortificazioni murarie	b
AB08905	Quale delle seguenti affermazioni rispetto alle origini della civiltà nuragica è corretta?	a) Si tratta di popolazioni sarde che durante la Protostoria svilupparono la cultura definita dagli studiosi prenuragica; quella nuragica ne fu un'evoluzione successiva	b) Si tratta di popolazioni che emigrarono in Sardegna in epoca neolitica e si organizzarono, acquisendo maggiore complessità sociale, durante l'Età del Bronzo	c) Si tratta di popolazioni autoctone la cui struttura socio-economica divenne sempre più complessa, anche grazie ad alcune innovazioni tecniche fondamentali	d) La civiltà nuragica si sviluppa a partire dalle culture prenuragiche, originarie della Sardegna, durante l'età del Rame, proprio grazie alla scoperta dei metalli	c

AB09000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Ancora in aumento il turismo verso il Belpaese. È quello che scaturisce dal monitoraggio dell'Enit sulle prenotazioni dei viaggi organizzati verso l'Italia. [...]</p> <p>In particolare, la quasi totalità degli operatori intervistati rileva un aumento del turismo enogastronomico: le tendenze di crescita sono del 10% per i Paesi europei e del 20% per i Paesi oltreoceano. Coinvolte più o meno tutte le regioni italiane, ma le principali indicate dai tour operator contattati sono Toscana (soprattutto Chianti e Firenze), Piemonte (Langhe, Baveno), Sicilia, Emilia Romagna Veneto, Umbria e Puglia. Molto in voga anche il cicloturismo, che piace soprattutto ai viaggiatori di lingua tedesca. Anche il [1] turismo outdoor rileva una generale crescita: le destinazioni più richieste sono le aree interne del Paese ed i laghi.</p> <p>Analizzando i flussi aeroportuali, l'Enit sottolinea la crescita delle prenotazioni dagli Stati Uniti (+19,7% rispetto allo stesso periodo del 2017), dato importante tenendo conto che gli Usa coprono il 27,2% degli arrivi. Bene anche Spagna (+2,7%) e Cina (+3,9%). In generale il numero degli arrivi negli aeroporti italiani è in crescita dell'1%, dato che arriva a +4% in agosto e +7% nella settimana di ferragosto. Per i voli, risultano in aumento le prenotazioni tramite le agenzie fisiche (+5,5%), mentre – dato che sicuramente incuriosisce – sono in calo quelle online (–8%).</p> <p>"Dal monitoraggio svolto da Enit grazie alla propria rete di sedi all'estero, nell'estate 2018 si prospetta un altro segno più negli arrivi dei visitatori europei ed extra-europei nel nostro Paese. Si tratta di un dinamismo riscontrato a livello globale, che vede l'Italia occupare una parte da protagonista. Gli incrementi dei flussi turistici verso il Belpaese sono, fra l'altro, misurabili non solo nei mercati emergenti, ma anche in Paesi come Usa, Francia e Germania, i principali bacini d'origine dell'incoming italiano.</p> <p>Siamo a una domanda turistica in permanente evoluzione e connotata da tratti altamente personalizzati. [2] Al turismo di massa, si stanno affiancando formule di viaggio "slow", che identificano nell'italian way of life e nella sostenibilità il primo requirement della vacanza sul nostro territorio".</p> <p>"In linea con questa tendenza, si va sempre più affermando il turismo enogastronomico, che attraverso la valorizzazione dei cibi raggiunge il più ampio orizzonte dei profili culturali e dei vissuti dei territori che ospitano i flussi turistici".</p> <p>(Da: "Enit: ancora in aumento gli ospiti stranieri. Ma non sarà solo turismo di massa", www.repubblica.it)</p>					
AB09001	Quale delle seguenti alternative può sostituire l'espressione [1] "turismo outdoor" senza cambiare il senso della frase?	a) Turismo fuori porta	b) Turismo all'estero	c) Turismo di massa	d) Turismo all'aria aperta	d
AB09002	Cosa intende l'autore con l'affermazione [2] "Al turismo di massa, si stanno affiancando formule di viaggio "slow", che identificano nell'italian way of life e nella sostenibilità il primo requirement della vacanza sul nostro territorio"?	a) Accanto al turismo di massa emergono nuove forme di viaggio attente alle esigenze dei viaggiatori che vedono nello stile di vita tipico del Paese e nel basso impatto ecologico i requisiti per una vacanza in Italia	b) Il turismo di massa si sta trasformando gradualmente in una nuova tipologia di viaggio che privilegia l'Italia come meta di viaggio in virtù della lentezza tipica del Paese e della sostenibilità ecologica	c) Accanto al turismo di massa, emergono nuove formule di viaggio attente alle esigenze dei viaggiatori che considerano la proposta enogastronomica italiana il requisito fondamentale per una vacanza "slow"	d) Nuove tipologie di viaggio "slow", contrapposte al turismo di massa, privilegiano lo stile di vita italiano e il basso impatto ecologico per lunghi viaggi sul continente europeo	a
AB09003	Dal brano è possibile evincere che:	a) i flussi turistici in Italia provengono prevalentemente dai Paesi in via di sviluppo	b) le regioni del sud Italia sono quelle maggiormente interessate dall'aumento del turismo nel nostro Paese	c) il trend positivo registrato nel settore turistico italiano riguarda le prenotazioni dei viaggi organizzati	d) per i soggiorni nelle strutture ricettive italiane si registra un aumento di prenotazioni tramite siti online	c
AB09004	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo?	a) La maggior parte dei tour operator rileva un aumento del turismo verso i Paesi europei e d'Oltreoceano	b) Il turismo verso gli altri Paesi d'Europa e d'Oltreoceano è in calo	c) Chi possiede un ampio orizzonte culturale e ha un vissuto nel nostro territorio può comprendere e valorizzare il turismo enogastronomico	d) Gettonati e in aumento nel nostro Paese sono il cicloturismo, il turismo enogastronomico e quello outdoor	d

AB09005	Quale delle seguenti alternative è vera in relazione ai vari trend e dati percentuali nel settore del turismo italiano?	a) Da tutta l'Asia sono in aumento le prenotazioni dei voli verso l'Italia per un +3,9%	b) Dagli Usa sono in aumento le prenotazioni dei voli verso l'Italia per un +27,2% rispetto al 2017	c) Il turismo in Italia ha registrato una crescita dell'1% nel mese di agosto	d) In Italia si registra un trend di crescita del turismo dedicato alla scoperta di piatti, prodotti tipici e vini del territorio	d
AB09100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri me ne separano e i miei occhi presbiti forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli di ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora.</p> <p>Il dottore [1] mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi e soprattutto le immaginazioni e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovrebbe esserci e per poter cominciare "ab ovo", appena abbandonato il dottore che di questi giorni e per lungo tempo lascia Trieste, solo per facilitargli il compito, comperai e lessi un trattato di psico-analisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso.</p> <p>Dopo pranzato, sdraiato comodamente su una poltrona, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è spianata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferrò la matita. Ecco che la mia fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge e offusca il passato.</p> <p>Ieri avevo tentato il massimo abbandono. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante.</p> <p>Ma era dimenticata, perduta per sempre. Mercé la matita che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato: una locomotiva che sbuffa su una salita trascinando delle innumerevoli vetture; chissà dove venga e dove vada e perché sia ora capitata qui!</p> <p>Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivare a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrei essere io quello? Non mi somiglia affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono a mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo. Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la via di avvisare te, che vivi ora la tua, dell'importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà?</p> <p>È impossibile tutelare la tua culla. Troppe probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i tuoi minuti possono essere puri. I minuti che passano ora possono anche essere puri, ma, certo, tali non furono tutti i secoli che ti prepararono.</p> <p>Eccomi ben lontano dalle immagini che precorrono il sonno. Ritenterò domani.</p> <p>(Da: I. Svevo, "La coscienza di Zeno", Einaudi)</p>					
AB09101	Per quale motivo il narratore vorrebbe scrivere i suoi pensieri su un "pezzo di carta"?	a) Per supplire attraverso "la carta" all'assenza del suo dottore	b) Per dominare il suo pensiero che si alza e si abbassa	c) Per aiutare il suo subconscio a scavare nel passato e a manifestarsi	d) Per via di un esperimento suggerito dal suo dottore	c
AB09102	Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?	a) Il dottore suggerisce al protagonista di non concentrare la sua riflessione sull'infanzia ma piuttosto sui propri sogni e sul presente	b) Il protagonista cerca di aiutare il proprio dottore, durante la sua assenza, comprandosi un libro	c) L'esperimento di regressione all'infanzia effettuato il primo giorno non funziona poiché il protagonista non ha in mano la matita	d) Il narratore soffre di un disturbo della vista	c
AB09103	Qual è indicativamente l'età del narratore?	a) Tra i 70 e gli 80 anni	b) Tra i 20 e i 30 anni	c) Certamente oltre 50 anni	d) Circa 40 anni	c
AB09104	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo riguardo al narratore?	a) Vorrebbe preservare il nipote dalle malattie ora che è ancora in culla	b) Non riesce a scrivere le parole perché sono troppo complesse	c) Sostiene che gli sia impossibile ricordare momenti legati alla sua prima età	d) Considera il nipote appena nato un miracolo	c

AB09105	Il dottore di cui si parla nel paragrafo contrassegnato da [1] è presumibilmente:	a) Uno psicanalista	b) Un oculista	c) Un medico generico	d) Un neurologo	a
AB09200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Anche per i mercati, come per le fiere, un'epoca di incremento fu il tardo medioevo. Allora i mercati sorsero numerosi, non solo nelle città. Dall'XI al XIII secolo dovunque piccole borgate divennero per la decina o ventina di villaggi circostanti il focolaio di un'attività commerciale che interessava anche le famiglie più modeste e che si ampliò continuamente. I contadini vi trovavano il ferro per gli attrezzi e la stoffa per le nozze e andavano a portarvi il grano che i negozianti delle città oppure le comunità monastiche venivano regolarmente ad acquistare per il loro consumo. Fu però nelle città che il mercato divenne un'istituzione di centrale importanza. Con l'immigrazione di molti nei centri urbani venivano meno quelle basi di sussistenza [1] che erano esistite nel mondo rurale, quando ognuno, con la propria terra e con le proprie braccia, faceva fronte alle necessità fondamentali e particolarmente all'alimentazione. In città abitavano ora, sempre di più, individui senza terra e senz'altra risorsa che non il proprio lavoro. Spesso essi traevano i propri redditi da attività di tipo industriale o servizi. Dovevano rivolgersi al mercato per l'acquisto dei prodotti di uso quotidiano e alle fiere per gli acquisti di carattere eccezionale. Il ruolo del mercato si accresceva insieme all'espansione urbana e con esso si accresceva l'interdipendenza tra individui. (Da: P. Malanima, "Economia preindustriale", Mondadori, 1990)</p>					
AB09201	Il mercato:	a) interessava solo le famiglie benestanti	b) interessava anche le famiglie più modeste	c) riguardava solo i ceti urbani	d) riguardava solo gli abitanti del contado	b
AB09202	Nel tardo medioevo i mercati, come le fiere:	a) stagnavano	b) videro una particolare diffusione	c) videro una particolare differenziazione	d) diminuirono	b
AB09203	Il periodo dall'XI al XIII secolo comprende gli anni tra:	a) 1200 e 1399	b) 900 e 1399	c) 1100 e 1399	d) 1000 e 1299	d
AB09204	In città, secondo il brano, iniziarono ad aumentare gli individui che lavorano:	a) nei campi	b) nei mercati	c) nei monasteri	d) nell'industria o nei servizi	d
AB09205	Quale dei seguenti termini può sostituire il termine "sussistenza" [1] senza modificare il senso della frase?	a) Autarchia	b) Sostentamento	c) Abbondanza	d) Supponenza	b
AB09300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Ora consideriamo invece la nostra società e cerchiamo di vedere che posto vi occupa la letteratura, ammesso che essa ne abbia uno. Immaginate di percorrere la strada principale di una città canadese, Bloor, Grainville, St. Catherine o Portage Avenue. Siete circondati da una società estremamente artificiale, ma voi non la considerate tale: essa vi è così familiare da sembrarvi naturale. Ma supponete che l'immaginazione, come spesso capita, vi giochi il tiro di farvi sentire all'improvviso come un perfetto estraneo, qualcuno appena piovuto da Marte su un disco volante. Immediatamente avvertite la natura convenzionale di tutto ciò che cade sotto i vostri occhi: i vestiti, le vetrine dei negozi, il movimento delle automobili nel traffico, i capelli corti e il viso rasato degli uomini, il rossetto e le palpebre che le donne si dipingono di blu per convenzionalizzare i loro volti, o "farsi belle" come dicono loro, che in fondo significa la stessa cosa. Queste convenzioni mirano tutte a creare uniformità o somiglianza. Quando un individuo si pone al di fuori della convenzione assume un'aria bizzarra, e, se è al volante di un'auto, diviene una minaccia per l'incolumità propria e degli altri. Le uniche eccezioni sono costituite da quelle persone che, come le suore e i beatniks, hanno preferito conformarsi a convenzioni diverse. È chiaro che nella società esiste una tendenza all'uniformità, forte al punto che a essa sembra in qualche modo subordinata la stabilità della società stessa. Normalmente persino le cose più sublimi che si possono immaginare, quali la bontà, la verità e la bellezza, si riferiscono tutte in sostanza alle nostre esperienze abituali. Come ho accennato sopra, a proposito del trucco femminile, le nostre idee sulla bellezza sono in gran parte pura convenzione, e persino la verità è stata definita come tutto ciò che non disturba lo schema delle nostre conoscenze acquisite. (Da: N. Frye, "L'immaginazione coltivata", Longanesi, 1974)</p>					
AB09301	Perché, secondo l'autore, il convenzionalizzare i volti coincide con il farsi belle?	a) Perché l'essere umano non esiste senza convenzioni	b) Perché anche l'idea di bellezza risente delle convenzioni	c) Per l'incapacità delle donne di liberarsi dell'artificialità che regge la nostra società e che impedisce di cogliere le cose sublimi	d) Perché le donne sono insicure	b

AB09302	Perché l'autore dice che siamo circondati da una società artificiale?	a) Perché in essa ci sentiamo estranei, come se provenissimo da Marte	b) Perché essa è il frutto di creazioni umane	c) Perché in essa si respinge tutto ciò che non è convenzionale, a meno che rientri a sua volta in altri, riconoscibili, generi di convenzione	d) Perché essa ci è familiare	b
AB09303	Alla luce di quanto detto nel brano, porsi al di fuori della convenzione comporta come conseguenza:	a) essere avvertiti come estranei	b) lasciare spazio all'immaginazione	c) conformarsi a convenzioni diverse	d) diventare una minaccia per gli altri	a
AB09304	Che cosa si può concludere, secondo quanto detto nel brano, a proposito dei beatnicks?	a) Non sono percepiti come una minaccia da parte di chi è rimasto ancorato alle convenzioni prevalenti	b) Non sono eccezioni	c) Non si conformano a convenzioni	d) Condividono convenzioni con le suore	a
AB09305	Alla luce di quanto detto nel brano, che significato si può attribuire alla frase "la verità è stata definita come tutto ciò che non disturba lo schema delle nostre conoscenze acquisite"?	a) Ciò che è falso non regge alla verifica dell'esperienza	b) Avvertiamo come vero ciò che sconvolge l'ordine di ciò che abbiamo appreso	c) Ognuno di noi si forma il concetto di vero che più gli permette di ordinare il mondo secondo i dati della propria esperienza	d) Se la verità è convenzionale, allora il vero non esiste	c
AB09400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Il super-processore è arrivato. Durante l'ultima conferenza annuale, l'Intel ha presentato un prototipo di chip capace di offrire le prestazioni di un supercomputer. Il processore raggiunge la straordinaria velocità di un teraflops. Sarebbe a dire che è capace di operare un trilardo di istruzioni ogni secondo. Ma il superprocessore, per ora, non è destinato al grande pubblico. La tecnologia che adotta, però, presto potrebbe finire nei nostri computer o, addirittura, nelle nostre tasche. Il vantaggio di questo tipo di tecnologia è che, in via teorica, aumentando i nuclei è possibile aumentare la potenza di un processore senza aumentarne il consumo. Con il diffondersi dei dispositivi portatili, la questione del consumo è diventata di primaria importanza nell'industria dei processori. Occorrono chip in grado di offrire alte prestazioni senza consumare troppo la batteria. E il nuovo prototipo di Intel rappresenta un decisivo passo avanti in questa direzione. A fronte della sua spaventosa potenza, infatti, il chip consuma solo 62 watts, meno di una lampadina. Ma per funzionare al meglio, le strutture multi-core richiedono la riprogrammazione della maggior parte delle applicazioni. Per questo motivo la compagnia canadese D-Wave ha annunciato che presenterà un prototipo commerciale di computer quantistico. Il computer, chiamato Orion, nonostante sia capace di elaborare solo 16 qubits (la versione quantistica del bit) ha una velocità simile a quella dei computer "normali". Merito dei principi di fisica quantistica intorno ai quali è progettato. I qubits, infatti, non si limitano ad assumere il valore di 0 o 1, come accade nei bit, ma possono – miracoli delle superposizioni quantiche – avere entrambi i valori contemporaneamente. Questo rende, in linea teorica, il computer quantistico capace di velocità di calcolo impossibili da raggiungere per i processori "tradizionali".</p> <p><i>(Da: Repubblica On-line)</i></p>					
AB09401	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) La possibilità dei bit di assumere solo i valori 0 e 1 rappresenta un limite alla velocità di calcolo	b) Il computer quantistico è potenzialmente più performante del super-processore Intel	c) Le strutture multi-core consumano meno dei computer quantistici	d) Un bit equivale a 16 qubits	a

AB09402	Quale delle seguenti alternative NON è deducibile dal brano?	a) Secondo l'autore del brano la nuova tecnologia Intel sarà sicuramente utilizzabile per i dispositivi portatili	b) Il nuovo processore Intel potrebbe essere usato con profitto sui computer portatili perché è capace di grandi prestazioni con consumi abbastanza ridotti	c) Esistevano già computer con la velocità di un teraflops prima della presentazione del nuovo prodotto Intel	d) Con la tecnologia adottata dai processori "normali", aumentando i nuclei tendenzialmente aumenta il consumo	a
AB09403	Quale significato è attribuito, nel contesto del brano, al termine "prototipo"?	a) Computer costruito con appositi requisiti tecnici e funzionali e non destinato alla produzione in serie	b) Primo esemplare di computer quantistico che serve per la realizzazione successiva di prodotti in serie	c) Modello originale di computer quantistico, a cui si sono ispirati tutti gli altri computer quantistici	d) Archetipo	b
AB09404	Quale delle seguenti affermazioni NON è contenuta nel testo?	a) I qubits sono la versione quantistica del bit	b) La D-Wave presenterà un prototipo di computer quantistico	c) Il computer chiamato Orion è in grado di operare un trilardo di istruzioni	d) La Intel ha presentato un nuovo prototipo di chip	c
AB09405	Cosa è necessario per implementare al meglio l'utilizzo del superprocessore Intel?	a) Riprogrammare molte applicazioni	b) Utilizzare computer quantistici	c) Utilizzare i qubits invece che i bit	d) Utilizzare computer capaci di elaborare 16 qubits	a
AB09500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La parola Dada, che identificò il movimento, non significava assolutamente nulla, e già in ciò vi è una prima caratteristica del movimento: quella di rifiutare ogni atteggiamento razionalistico. Il rifiuto della razionalità è ovviamente provocatorio e viene usato come una clava per abbattere le convenzioni borghesi intorno all'arte. Pur di rinnegare la razionalità i dadaisti non rifiutano alcun atteggiamento [1] dissacratorio [...]</p> <p>Benché il dadaismo sia un movimento ben circoscritto e definito in area europea, vi è la tendenza di far ricadere nel medesimo ambito anche alcune esperienze artistiche che, negli stessi anni, ebbero luogo a New York negli Stati Uniti. [...]</p> <p>Il dadaismo rifiuta ogni atteggiamento razionale, e per poter continuare a produrre opere d'arte si affida ad un meccanismo ben preciso: la casualità. Il "caso", in seguito, troverà diverse applicazioni in arte: lo useranno sia i surrealisti, per far emergere l'inconscio umano, sia gli espressionisti astratti, per giungere a nuove rappresentazioni del caos, come farà Jackson Pollock con l'action painting.</p> <p>Un notevole contributo dato alla definizione di una nuova estetica sono i "ready-made", opere realizzate con oggetti reali, non prodotti con finalità estetiche, e presentati come opere d'arte. In pratica sono un'invenzione di Marcel Duchamp, il quale ne inventa anche il termine, che in italiano significa approssimativamente "già fatti", "già pronti".</p> <p>I "ready-made" nascono ancor prima del movimento dadaista, dato che il primo "ready-made" di Duchamp, la ruota di bicicletta, è del 1913. Essi diventano, nell'ambito dell'estetica dadaista, uno dei meccanismi di maggior dissacrazione dei concetti tradizionali di arte.</p> <p>In pratica, con i "ready-made" si rompe il concetto per cui l'arte era il prodotto di una attività manuale coltivata e ben finalizzata. Opera d'arte poteva essere qualsiasi cosa: posizione che aveva la sua conseguenza che nulla è arte. Ma questa evidente tautologia era superata dal capire che, innanzitutto l'arte non deve separarsi altezzosamente dalla vita reale ma confondersi con questa, e che l'opera dell'artista non consiste nella sua abilità manuale, ma nelle idee che riesce a proporre. Infatti, il valore dei "ready-made" era solo nell'idea. Abolendo qualsiasi significato o valore alla manualità dell'artista, l'artista, non è più colui che sa fare delle cose con le proprie mani, ma è colui che sa proporre nuovi significati alle cose, anche per quelle già esistenti.</p> <p>(Da: F. Morante, "Un'arte contro l'arte")</p>					
AB09501	In base al contenuto del brano, il caso:	a) è il principio ispiratore ideato da Marcel Duchamp	b) fa da contraltare al razionalismo come motivo ispiratore del movimento dadaista	c) è il criterio di cui si servono i dadaisti per rappresentare l'inconscio umano	d) è uno dei significati del termine "dada"	b

AB09502	Quale delle seguenti espressioni può sostituire il termine [1] "dissacratorio" senza cambiare il senso della frase?	a) Intimidatorio	b) Irriverente	c) Rassicurante	d) Deferente	b
AB09503	Individuare l'affermazione corretta, stando al contenuto del brano.	a) Pur di sconfessare la razionalità nell'arte, i dadaisti ricusano qualsiasi atteggiamento dissacrante a scopo provocatorio	b) Il dadaismo, in opposizione all'arte tradizionalmente intesa, si propone di rappresentare il caos	c) La tautologia relativa all'arte generata dai ready-made può essere superata immaginando l'arte come una rappresentazione del caos	d) Il movimento dadaista nasce dopo il 1913	d
AB09504	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?	a) I surrealisti traggono spunto dal dadaismo per rappresentare l'incoscienza umana	b) Con il dadaismo viene ribaltato, oltre al concetto di arte mediante il meccanismo del "caso", anche quello di artista tramite lo svilimento della manualità e l'esaltazione dell'idea alla base delle sue opere	c) Il movimento dadaista prende il via in Europa	d) Alcune correnti artistiche d'oltreoceano tendono ad essere classificate come esperienze dadaiste sulla base del loro principio ispiratore	a
AB09505	Dal brano è possibile evincere che i "ready-made":	a) nascono in concomitanza col movimento dadaista	b) danno origine ad una tautologia sull'arte superabile solo considerando quest'ultima come attività priva di significato	c) sono la testimonianza tangibile che l'arte è il risultato dell'abilità manuale dell'artista	d) sono un'invenzione da Marcel Duchamp	d

AB09600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Eliminare una proteina può rendere inattive le cellule tumorali, evitando che si spostino verso i tessuti sani. È la scoperta di un gruppo di ricercatori della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, che apre nuovi scenari per la messa a punto di farmaci in grado di evitare la proliferazione delle cellule cancerose.</p> <p>Il nuovo attore individuato sulla scena della crescita tumorale e della diffusione di metastasi è la proteina Mical2, che aiuta le cellule cancerose a sfuggire dalla massa del tumore andando a colonizzare gli organi distanti. Grazie a questa scoperta, i ricercatori hanno osservato come Mical2 sia presente in misura significativa nel carcinoma gastrico e in quello renale, in particolare negli stadi più aggressivi della malattia, ma assente nei corrispettivi tessuti normali. Inoltre, le cellule tumorali in cui è presente la proteina sono localizzate proprio al fronte invasivo del tumore, e nelle masse distaccate che colonizzeranno gli organi distanti per formare metastasi.</p> <p>Quando la proteina Mical2 viene eliminata dalle cellule tumorali attraverso tecniche di ingegneria genetica, queste tornano ad acquisire una forma normale, presentando una minore capacità di proliferare, e soprattutto non appaiono più in grado di invadere la matrice circostante.</p> <p>È noto da tempo che la capacità invasiva delle cellule tumorali è determinata da diversi fattori, come la modificazione della morfologia della cellula, la capacità di proliferare e le dinamiche di adesione su una superficie. La proteina Mical2 è capace di influenzare tutti questi aspetti, probabilmente grazie alla sua capacità di modificare un componente fondamentale dell'ossatura della cellula, la "F actina" del citoscheletro.</p> <p>La ricerca suggerisce dunque che Mical2 può essere una specie di biomarcatore diagnostico nella progressione tumorale e un possibile bersaglio terapeutico nella prevenzione del processo metastatico.</p> <p>Le metastasi, uno dei tratti distintivi della malattia tumorale, sono perlopiù tipiche delle fasi avanzate del tumore e sono responsabili della maggior parte delle morti per cancro. L'ostacolo principale alla loro eliminazione è la resistenza ai farmaci chemioterapici o ai trattamenti radioterapici. Spesso, infatti, le cellule metastatiche presentano nuove mutazioni genetiche rispetto al tumore di origine, che ne complicano il trattamento. Tuttavia, una migliore comprensione dei meccanismi biologici che stanno alla base dello sviluppo metastatico consentirà di sviluppare trattamenti sempre più specifici ed efficaci.</p> <p>(Da: "Scoperta proteina-vettore delle cellule tumorali: cancellarla evita estensione metastasi", La Repubblica)</p>					
AB09601	Secondo quanto riportato nel brano, da cosa NON è influenzata la capacità espansiva delle cellule tumorali?	a) Dalla variazione morfologica cellulare	b) Dalla loro capacità di riprodursi	c) Dal citoscheletro	d) Dai processi di adesione a una superficie	c
AB09602	Secondo quanto riportato nel brano, la proteina Mical2:	a) È presente solo nei tumori ai reni e all'apparato digerente	b) Contribuisce in larga parte alla formazione di metastasi	c) Non ha molta influenza sul cambiamento della morfologia delle cellule	d) Non può essere tolta dalla cellule tumorali nemmeno attraverso tecniche di ingegneria genetica	b
AB09603	Secondo quanto riportato nel brano, perché risulta estremamente difficile riuscire a rimuovere con successo le metastasi?	a) Sono necessarie dosi massicce di chemioterapici e cicli lunghissimi di radioterapia, e spesso il fisico del paziente non riesce a tollerare cure tanto pesanti	b) I farmaci che funzionerebbero per ridurle risultano essere dannosi anche per gli organi sani, e ciò debilita eccessivamente il fisico già provato di un malato di cancro	c) La radioterapia e la chemioterapia faticano a colpirle, anche perché queste cellule sono sovente diverse dalla cellula tumorale da cui hanno avuto origine	d) Quando vengono individuate, ormai il tumore è già in uno stadio troppo avanzato	c
AB09604	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) La proteina Mical2 agisce direttamente sul citoscheletro della cellula	b) Lo sviluppo delle metastasi è stato ampiamente sviscerato da diversi studiosi e ormai si conosce quasi tutto di questo processo	c) In futuro la proteina Mical2 potrebbe essere inclusa nei trattamenti chemioterapici	d) Il carcinoma gastrico è in assoluto il tipo di tumore che ha più probabilità di dare origine a metastasi	a

AB09605	Secondo quanto riportato nel brano, cosa potrebbe succedere se Mical2 fosse rimossa dalle cellule colpite da un tumore?	a) Verrebbero distrutte tutte le metastasi originate dalla cellula malata, ma non la cellula colpita dal tumore principale	b) La "F actina" ne risulterebbe molto indebolita	c) Le cellule cambierebbero forma e perderebbero la loro capacità di espandersi	d) Le cellule circostanti perderebbero parte della loro capacità di adesione a una superficie	c
AB09700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La legittimità dell'impiego a fini storiografici di testi che nell'intenzione degli autori avevano finalità ben differenti presuppone metodologicamente una chiara consapevolezza dell'originaria finalità, la quale aveva necessariamente comportato condizionamenti e caratteri propri. Il caso di Plutarco è illuminante. L'affermazione di questo autore all'inizio della sua biografia di Alessandro (I 1-3) è perentoria: egli intende scrivere biografie e non storia. Il concetto è ribadito nella vita di Nicia (I 5). La distinzione tra biografia e storiografia era già stata teorizzata da Polibio (X 21), ma in modo differente, vale a dire in relazione al carattere eulogistico della biografia in confronto alla storiografia pragmatica. Per Plutarco la differenza tra i due generi significa che, allo scopo di delineare il carattere morale del personaggio biografato e di penetrare i segni distintivi della sua anima, per raffigurare i tratti essenziali della sua vita egli si sentiva autorizzato a scegliere tra gli accadimenti storici connessi con il personaggio quelli utili ai suoi fini trascurando quelli che tali non gli apparivano, e pertanto a lasciar da parte la narrazione di fatti pur storicamente rilevanti; egli dava, per contro, la preferenza a particolari apparentemente minori ma rivelatori dell'indole e degli atteggiamenti del personaggio. La distinzione abbastanza netta che gli antichi ponevano fra la biografia (qualunque sia il momento di "nascita" di questa) e la vera e propria storiografia è problema che interessa la storia della storiografia antica: vi sarà forse una qualche relazione con la fissazione dei generi letterari.</p> <p>(Da: AA. VV., "Le basi documentarie della storia antica", Il Mulino, 1984)</p>					
AB09701	Quale delle seguenti alternative sul metodo di Plutarco è corretta?	a) Per lui il genere della biografia era un genere letterario e non storiografico e per questo si sentiva autorizzato a ricamare sui fatti minori, magari inventandoli	b) Era interessato solo alla personalità del singolo personaggio e non alla sua collocazione storica perché scriveva solo di personaggi a lui coevi	c) Tendeva a ignorare completamente i fatti storici più rilevanti perché sarebbero stati fuorvianti per la sua narrazione	d) Era più interessato ai fatti di minor interesse storico, purché rivelatori della personalità del personaggio su cui si concentrava	d
AB09702	Il carattere del brano è:	a) storiografico	b) storico	c) letterario	d) biografico	a
AB09703	Quale di queste affermazioni NON è desumibile dal brano?	a) Nelle biografie di Plutarco si rinvencono notizie storiche di diseguale valore	b) Plutarco si serviva della storia per illustrare la personalità dei soggetti da lui biografati	c) Le opere biografiche antiche non possono essere utilizzate per scrivere la storia	d) Non possiamo utilmente volgerci alle biografie scritte dagli antichi se non comprendiamo le loro finalità	c
AB09704	Quale dei seguenti può essere indicato come il fine del brano?	a) Separare la storiografia antica da quella moderna	b) Delineare il nascere del genere letterario della biografia	c) Separare i generi letterari di biografia e storiografia	d) Riflettere sulle possibilità di uso a fini storiografici delle biografie lasciateci dagli antichi	d
AB09705	Nel brano, di Polibio si dice che:	a) polemizzò con Plutarco	b) riteneva sussistente un legame tra biografia e storiografia	c) scrisse biografie	d) a differenza di Plutarco, era più interessato alla storia che alle personalità	b

AB09800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Con la morte di Luigi XIV nel 1715, la Francia si era liberata dal clima cattolico devoto e intollerante che aveva caratterizzato l'ultima parte del lungo regno di questo sovrano. Dagli anni venti del Settecento, il ruolo di maggiore centro culturale europeo passò da Londra a Parigi, dove gli scrittori potevano approfittare dell'allentamento dei vincoli della censura. Il francese (prendendo il posto del latino) era divenuto la lingua colta internazionale, che poteva essere letta, se non anche parlata, da Londra a Pietroburgo. Dopo la "gloriosa rivoluzione" del 1688, la classe dirigente inglese aveva piegato verso un marcato conservatorismo sociale, mentre nel colto e vivace ambiente parigino si affermavano le condizioni per il rapido sviluppo di una produzione letteraria criticamente impegnata nei confronti delle istituzioni politiche e religiose. "Bisogna esaminare ogni cosa, calpestare tutte le vecchie puerilità, senza eccezione e senza compromessi, rovesciare le barriere che non siano state poste dalla ragione, rendere alle scienze e alle arti la libertà." Era questo, secondo le parole di Denis Diderot, il rivoluzionario programma di rinnovamento culturale che si dovevano porre gli intellettuali del Settecento.</p> <p>I principali avversari da battere erano il dogmatismo, l'accettazione passiva della cultura del passato, la pigrizia intellettuale. I metri per giudicare tutta la realtà erano due soli: la ragione e l'esperienza. In questo modo i più acuti e spregiudicati intellettuali del XVIII secolo – i "filosofi", o seguaci della filosofia dei Lumi, come venivano detti allora, o gli illuministi, come li chiamiamo comunemente oggi – si rifacevano alle componenti della cultura scientifica europea e ai suoi maggiori esponenti, Bacone, Galilei, Cartesio e soprattutto Newton e Locke.</p> <p>Ma al doppio criterio della ragione e dell'esperienza non venivano ora sottoposti solo i fenomeni della natura: erano l'organizzazione dello stato e della società, la morale e la religione che andavano rimessi in discussione fin nei loro fondamenti.</p> <p><i>(Da: A. De Bernardi, S. Guarracino, La conoscenza storica)</i></p>					
AB09801	Le ragioni che, negli anni Venti del Settecento, portarono Parigi a sostituire Londra nel ruolo di maggior centro culturale europeo furono:	a) la morte di Luigi XIV e il ruolo assunto dal francese quale lingua colta internazionale	b) la liberazione della Francia dal clima di intolleranza e devozione cattolica e l'allentamento dei vincoli della censura	c) la crisi culturale che investì la classe dirigente inglese in quel periodo	d) l'assenza dei vincoli della censura	b
AB09802	Secondo le parole di Denis Diderot era necessario che la libertà venisse finalmente restituita:	a) al popolo francese	b) agli intellettuali parigini	c) alle arti e alle scienze	d) ai filosofi e agli scienziati	c
AB09803	La produzione letteraria dell'ambiente parigino si pose nei confronti delle istituzioni politiche e religiose in un atteggiamento di:	a) strenua opposizione	b) critica impegnata	c) dialogo colto	d) vivace impegno	b
AB09804	Gli illuministi si rifacevano alle componenti della cultura scientifica europea e ai suoi maggiori esponenti:	a) nel seguire la filosofia dei Lumi	b) nel perseguire un programma intellettuale acuto e spregiudicato	c) nella scelta della ragione e dell'esperienza come soli metri per giudicare la realtà	d) nel portare avanti un programma culturale rivoluzionario	c
AB09805	Al vaglio critico della ragione e dell'esperienza venivano sottoposti:	a) i fenomeni naturali	b) la religione, la morale, l'organizzazione statale e sociale oltre che i fenomeni naturali	c) i fondamenti della religione e della morale e la discussione sull'organizzazione dello stato e della società	d) la religione, la morale e l'organizzazione statale e sociale	b

AB09900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>“Dopo la morte del babbo pareva che gli fosse entrato il diavolo in corpo, e lavorava al pari di quei bufali feroci che si tengono coll'anello di ferro al naso. Sapendo che era 'malpelo', ei si acconciava ad esserlo il peggio che fosse possibile, e se accadeva una disgrazia, o che un operaio smarriva i ferri, o che un asino si rompeva una gamba, o che crollava un tratto di galleria, si sapeva sempre che era stato lui; e infatti ei si pigliava le busse senza protestare, proprio come se le pigliano gli asini che curvano la schiena, ma seguitano a fare a modo loro. Cogli altri ragazzi poi era addirittura crudele, e sembrava che si volesse vendicare sui deboli di tutto il male che si immaginava gli avessero fatto gli altri, a lui e al suo babbo. Certo ei provava uno strano diletto a rammentare ad uno ad uno tutti i maltrattamenti ed i soprusi che avevano fatto subire a suo padre, e del modo in cui l'avevano lasciato crepare. E quando era solo borbottava: – Anche con me fanno così! e a mio padre gli dicevano 'Bestia', perché egli non faceva così! – E una volta che passava il padrone, accompagnandolo con un'occhiata torva: – È stato lui! per trentacinque tari! – E un'altra volta, dietro allo 'Sciancato': – E anche lui! e si metteva a ridere! Io l'ho udito, quella sera! –</p> <p>Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzetto, venuto a lavorare da poco tempo nella cava, il quale per una caduta da un ponte si era lussato il femore, e non poteva far più il manovale. Il poveretto, quando portava il suo corbello di rena in spalla, arrancava in modo che gli avevano messo nome 'Ranocchio'; ma lavorando sotterra, così 'Ranocchio' com'era, il suo pane se lo buscava. 'Malpelo' gliene dava anche del suo, per prendersi il gusto di tiranneggiarlo, dicevano. Infatti egli lo tormentava in cento modi. Ora lo batteva senza un motivo e senza misericordia, e se 'Ranocchio' non si difendeva, lo picchiava più forte, con maggiore accanimento, dicendogli: – To', bestia! Bestia sei! Se non ti senti l'animo di difenderti da me che non ti voglio male, vuol dire che ti lascerai pestare il viso da questo e da quello!”. <i>(Da: Giovanni Verga, Rosso Malpelo)</i></p>					
AB09901	Secondo quanto scritto dal Verga, Malpelo veniva incolpato e picchiato dopo ogni disgrazia:	a) perché era arrogante con tutti i compagni di lavoro	b) perché si sapeva sempre che era stato lui, che faceva di tutto per essere "Malpelo"	c) perché nessuno lo difendeva dalle cattiverie altrui	d) perché lavorava come i bufali che si tengono con l'anello al naso	b
AB09902	Secondo quanto scritto nel brano, Malpelo con gli altri ragazzi era:	a) maleducato	b) crudele	c) arrogante	d) paziente	b
AB09903	Secondo quanto scritto nel brano, Malpelo sembrava volersi vendicare del male che, secondo lui, gli altri avevano fatto:	a) ai deboli trattati come bestie	b) a suo padre, che ne era morto	c) a lui e agli operai sfruttati	d) a lui e al suo babbo	d
AB09904	Secondo quanto scritto nel brano, Ranocchio veniva chiamato con questo nome perché:	a) aveva uno strano modo di portare il corbello in spalla	b) scivolando nella cava si era ferito e camminava saltellando	c) cadendo da un ponte, si era lussato il femore e si muoveva arrancando	d) aveva un'espressione che ricordava quella di questo animale	c
AB09905	Secondo quanto scritto nel brano, Malpelo sembrava aver preso a proteggere il povero Ranocchio:	a) perché era sfortunato come lui	b) perché gli voleva bene	c) per un raffinamento di malignità	d) per la sua debolezza	c

AB10000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Imparare una lingua straniera è un processo lento, impegnativo e difficile. Malgrado ciò, un insegnante creativo che organizza le sue lezioni in modo da coinvolgere gli studenti può rendere l'apprendimento della nuova lingua facile per tutti. Il coinvolgimento in classe vale più di molte letture e ripetizioni perché gli studenti imparano non solo guardando e ascoltando, ma soprattutto mettendo al lavoro tutti i loro sensi, come aveva intuito più di un secolo fa Maria Montessori. Nelle classi di italiano imparare facendo aiuta a comprendere non solo la lingua, strumento di socializzazione e non un'astratta entità di regole grammaticali, ma anche la cultura italiana. La filosofia dell'imparare facendo possiamo trovarla anche nella famosa frase dell'inventore dei parafulmini, scrittore e politico del Settecento americano, Benjamin Franklin: "Dimmi e io dimentico; mostrami e io ricordo; coinvolgimi e io imparo". Razionalità che va indietro migliaia di anni, a quando il noto filosofo cinese Confucio propose un simile metodo per imparare: "Vedo e dimentico. Sento e ricordo. Faccio e comprendo". Perciò, utilizzare i nostri sensi per memorizzare ed apprendere è il metodo migliore e più innovativo anche per imparare la lingua straniera [1]. Infatti, più sono i sensi coinvolti nell'esperienza e maggiore sarà il risultato e l'efficacia dell'apprendimento in paragone a quando invece si impara solo leggendo e ascoltando. La memoria si riferisce alla capacità di ricordare informazioni acquisite attraverso l'esperienza, apprendendone delle nuove e integrandole a quelle già acquisite. Si parla di memoria sensoriale quando si è in presenza di un processo in grado di memorizzare informazioni sensoriali. L'utilizzo di tutti i sensi per apprendere, memorizzando le informazioni, svolge un ruolo fondamentale nell'apprendimento perché suscita emozioni e ricordi che si sedimentano a lungo nella memoria favorendo la motivazione allo studio e la consapevolezza di saper padroneggiare una lingua straniera. Il nostro cervello seleziona continuamente gli stimoli positivi e negativi e decide se ricordare o dimenticare, e il legame tra emozioni e memoria è fortissimo nell'apprendimento.</p> <p>(Da: Filomena Fuduli Sorrentino, "Sensi ed emozioni, stimolarli aiuta ad imparare una lingua". www.lavocedineewyork.com)</p>					
AB10001	Secondo quanto argomentato nel testo, Maria Montessori avrebbe suggerito a un insegnante di:	a) lavorare sulle emozioni in modo da stimolare la memoria a lungo termine degli studenti	b) non concentrarsi eccessivamente sulla grammatica della lingua studiata e affrontare invece argomenti più interessanti, come per esempio la cultura del Paese	c) coinvolgere gli studenti in letture guidate e ripetitive affinché questi abbiano tempo per assimilare i concetti chiave	d) creare dei gruppi di lavoro cosicché gli studenti debbano non solo ascoltare e memorizzare, ma anche e soprattutto "fare", possibilmente attraverso esperienze sensoriali	d
AB10002	Stando a quanto affermato nel brano, quale di queste affermazioni è vera?	a) Le lingue sono l'insieme di comportamenti che si apprendono attraverso la socialità attiva	b) Le lingue sono l'insieme delle regole grammaticali che le costituiscono	c) È possibile apprendere una lingua straniera solo utilizzando la memoria sensoriale ed emozionale	d) Il metodo proposto aiuta a recepire la lingua anche come strumento e non solo come un insieme di regole	d
AB10003	Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?	a) Il metodo proposto nel brano è applicabile all'apprendimento delle lingue	b) Anche nella filosofia orientale si può rintracciare una metodologia di insegnamento simile a quella proposta nel brano	c) Oggigiorno, il metodo proposto nel brano è l'unico considerato efficace	d) La filosofia di insegnamento proposta nel brano può essere fatta risalire a migliaia di anni fa	c
AB10004	Quale delle seguenti affermazioni relative alla memoria NON è corretta?	a) Gli stimoli positivi e negativi selezionati dal cervello influiscono sulla memoria	b) È un fattore fondamentale nell'apprendimento, soprattutto se collegata alle emozioni	c) Si sviluppa unicamente grazie a stimoli di tipo sensoriale	d) È un sistema integrativo e cumulativo	c

AB10005	Qual è il soggetto della frase: "Perciò, utilizzare i nostri i sensi per memorizzare ed apprendere è il metodo migliore e più innovativo anche per imparare la lingua straniera" [1]?	a) i nostri sensi	b) il metodo migliore	c) utilizzare	d) memorizzare ed apprendere	c
AB10100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Avevo fatto ricognizione più volte su quella striscia di sabbia lungo il fiume, era un appuntamento fisso che non mancavo mai rientrando a Vigevano da est, seguendo il Po. Soncina, questo il suo nome, è un sabbione bianco e liscio che si allunga per oltre un chilometro quando il livello dell'acqua non è troppo alto. Attraente come una cosa proibita quella superficie era diventata un invito irresistibile a posare le ruote, una tentazione a cui ho posto dei limiti in considerazione delle insidie che può nascondere un fuoricampo lungo un fiume.</p> <p>L'assenza di una pista ben delimitata disegna un confine che separa ciò che è conosciuto e accettato da ciò che invece non lo è. Spingersi oltre e sconfinare comporta il dover valutare e interpretare con sicurezza una condizione sempre nuova e diversa, in cui istinto e prudenza devono abbracciarsi stretti e diventare completamente sordi al fascino di un obiettivo, per sapervi rinunciare subito al primo segnale.</p> <p>Quel giorno Soncina incantava, forse come mai prima. Mi sono abbassato per accarezzarla con le ali ma ho commesso un errore, sono sceso più basso del solito, troppo basso. Osservando da vicino la sabbia dovrei solo trovare la forza di spingere avanti la manetta, allontanando quella lucida intenzione di tradire una condotta di volo pianificata e che non prevede alcun fuoricampo per oggi.</p> <p>Lo faccio, piena potenza ... ma è solo per rimettermi in circuito e riportarmi sul finale appena individuato. La mano sinistra scivola indietro e i giri toccano il minimo, mentre cresce l'ansia del contatto; trascorre un breve attimo e i grossi pneumatici toccano con leggerezza irrealistica la sabbia. Si innesca un piccolo e soffice ondeggiamento sull'asse di rollio [1] mentre la velocità decresce rapidamente e il peso si trasferisce dalle ali alle ruote, facendole sprofondare un poco.</p> <p>L'aeroplano si è fermato ... in realtà, ora, tutto si è fermato. La zona è deserta e sono completamente solo. Ho raggiunto un luogo perfetto, ora non esistono altri pensieri, tutto quanto è centrato sul presente ... e su un volo che prova a essere unicamente l'esercizio di una disciplina fine a se stessa.</p> <p>(Da: Beppe Baschieri, "Tracce, spazzate dal tempo", in "Debriefing - Volo Sportivo")</p>					
AB10101	Dalla lettura del brano si deduce che:	a) Soncina è un isolotto del Ticino	b) Vigevano è bagnata dal Po	c) Vigevano è bagnata dal Ticino	d) Soncina è a Est di Vigevano	d
AB10102	A quale genere letterario appartiene il brano?	a) Saggistico	b) Didascalico	c) Fiabesco	d) Diaristico	d
AB10103	Dalla lettura del brano si deduce che:	a) Soncina è una lingua di sabbia non sempre visibile	b) Soncina è solo un miraggio	c) L'autore del brano è costretto ad atterrare per un guasto	d) Soncina è un consueto punto d'atterraggio per piloti esperti	a
AB10104	Dalla lettura del brano si deduce che l'autore del brano:	a) Scrive un racconto di fantasia	b) Descrive ciò che vede volando sopra Vigevano	c) Scrive di un'esperienza personale	d) Descrive ciò che prova prima di un incidente	c
AB10105	Il termine "rollio" [1] che cosa significa nel contesto?	a) Moto oscillatorio di un aereo intorno all'asse longitudinale	b) Frenata improvvisa	c) Movimento oscillatorio solitamente tipico delle navi intorno all'asse trasversale	d) Sprofondamento nella sabbia	a

AB10200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Anton Wanzl era un bambino singolare: giocava di rado con gli altri ragazzi, non si azzuffava mai con nessuno e non rubava mele rosse dall'orto del vicino, studiava e basta. A scuola sedeva zitto e fissava con i suoi occhietti saccenti la bocca del maestro, era il primo della classe. Dava risposte pacate, pertinenti, era sempre preparato e mai ammalato. All'intervallo tutti dovevano uscire, si arieggiava la stanza, solo il "capoclasse" rimaneva. Anton stava fuori nel cortile, non scambiava una parola con nessuno, si stringeva timido al muro e non osava fare un passo per paura di essere urtato e buttato per terra da uno dei ragazzi che correvano schiamazzando.</p> <p>Anton non era un bambino felice, era divorato da una volontà ferrea di brillare, di superare tutti i suoi compagni, che quasi prostrava le sue deboli forze. Aveva un solo scopo: diventare "capoclasse". A quel tempo lo era un altro allievo "meno buono", che però era il più vecchio della classe e la cui età ragguardevole aveva destato la fiducia del maestro. In assenza di questi, il "capoclasse" doveva stare attento ai suoi compagni, "segnare" quelli che facevano chiasso e riferire al maestro, badare che la lavagna fosse pulita e raccogliere i soldi per quaderni, calamai e altro. Una tale carica faceva un'enorme impressione sul piccolo Anton. In notti insonni covava truci piani di vendetta, rimuginava [1] su come potesse scalzare il "capoclasse" per assumere lui questa onorifica carica. Il "capoclasse" aveva una singolare predilezione per le matite colorate, per i canarini, per i piccioni e per i pulcini. Regali di questo genere riuscivano facilmente a corromperlo e il donatore poteva far chiasso a suo piacimento senza essere denunciato. Anton regali non ne faceva ma c'era un altro ragazzo che non pagava tributi, era il più povero della classe, la vittima quotidiana della smania accusatoria del "capoclasse". Anton poteva compiere una brillante operazione: prendersi a cuore il ragazzo povero svelando al maestro la scandalosa corruttibilità del giovane tiranno, per tutti sarebbe stata un'azione giusta, onorevole e coraggiosa. Dopo ciò, nessun altro poteva sperare nel posto vacante se non lui. E così un giorno si fece animo e smascherò il "capoclasse". Questi fu subito destituito dalla sua carica e Anton solennemente nominato al suo posto.</p> <p>Anton era contento quando stava seduto sulla cattedra. Era una sensazione inebriante dominare la classe con lo sguardo da una rispettabile altezza, scarabocchiare con la matita, dispensare ammonimenti, segnare i nomi di ignari schiamazzatori avviandoli alla giusta punizione e sapendo in anticipo chi sarebbe stato raggiunto dall'inesorabile destino. Si ricevevano le confidenze del maestro, gli si reggevano i quaderni, si riusciva ad apparire importanti e a godere di una certa considerazione. Ma l'ambizione di Anton non aveva requie, aveva sempre una nuova meta davanti agli occhi. E lavorava con tutte le sue forze.</p> <p>(Tratto da: J. Roth, "L'allievo modello", in "Opere 1916-1930", Bompiani)</p>					
AB10201	Individuare l'alternativa che descrive al meglio il protagonista del brano.	a) Volenteroso, giudizioso e ossessionato dalla smania di essere il pupillo del maestro	b) Caparbio, estroverso e ossessionato dal voler primeggiare tra i suoi compagni di classe	c) Saccente, corruttibile e ossessionato dalla smania di conoscenza	d) Studioso, ambizioso e ossessionato dalla smania di eccellere sugli altri	d
AB10202	In che modo Anton riesce a raggiungere il suo obiettivo di diventare "capoclasse"?	a) Sfruttando a suo vantaggio la situazione di disagio e di soprusi vissuta dal compagno più povero, difendendolo dagli attacchi del capoclasse	b) Attraverso un'azione di denuncia del vecchio "capoclasse" che solo il suo maestro avrebbe giudicato giusta e onorevole	c) Aiutando, per via del suo buon cuore, con un sostegno economico il suo compagno povero che non poteva permettersi di pagare il "capoclasse"	d) Attraverso un'azione di denuncia che, agli occhi di tutti, viene considerata onorevole ma che sottende uno scopo opportunistico	d
AB10203	Qual è il significato del verbo "rimuginava", nel contesto del brano, nella frase contrassegnata da [1]?	a) Pensare e ripensare molto e a lungo a una cosa	b) Cercare di formarsi un'opinione su qualcuno o qualcosa	c) Frugare minutamente per cercare o ritrovare qualcosa	d) Agitare rimescolando o rivoltando	a
AB10204	Quale tipo di rapporto intrattiene Anton con i suoi compagni?	a) Anton non vuole giocare con i suoi compagni perché non sopporta i loro schiamazzi in cortile	b) Anton è schivo nei confronti dei suoi compagni	c) Anton vorrebbe stare con i suoi compagni tanto da volerne diventare "capoclasse"	d) Anton non sopporta i suoi compagni perché li ritiene intellettualmente inferiori	b

AB10205	Per quale motivo Anton vuole diventare "capoclasse"?	a) Per via del suo carattere buono che lo porterebbe a denunciare sempre i soprusi e a non permettere disparità tra i compagni	b) Perché sente questa carica come la più onorifica raggiungibile nel suo status di allievo	c) Perché questo ruolo gli permetterebbe di farsi apprezzare finalmente da tutti	d) Per poter primeggiare rispetto agli altri compagni e controllarli in modo autoritario	d
AB10300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Definire un termine sembrerebbe un'operazione di carattere linguistico e invece consiste in uno dei più importanti controlli sull'attività di ricerca. Infatti, se gli osservatori non hanno ben chiaro il significato di un termine, possono facilmente divergere nelle loro osservazioni. [1] Possiamo prendere un esempio proprio in campo psicologico: tutti capiamo che cosa vuol dire il termine "memoria" e siamo perfettamente in grado di dire se una persona ha molta memoria o invece è smemorata. Anche il concetto di "intelligenza" è molto chiaro, ma in questo caso cominciamo a notare qualche divergenza se chiediamo a persone diverse quali sono le prove che dimostrano l'intelligenza di un individuo. Qualcuno dirà che intelligente è chi ha successo a scuola e ha una proprietà di linguaggio superiore al normale, qualcun altro dirà che il vero intelligente è colui che sa cavarsela nei problemi pratici, perché sono questi che mettono alla prova la prontezza e la ricchezza dell'ingegno; un altro ancora dirà che l'intelligenza è la capacità di innovare e inventare e non la capacità di applicare ciò che è noto. Si tratta di una divergenza di opinioni che può alimentare interessanti discussioni, ma che va risolta prima di dare inizio a un'indagine sperimentale. Poniamo il caso che sia messo in commercio un farmaco di cui si magnificano gli effetti sulla memoria; come facciamo a controllare se effettivamente la sua somministrazione dà come risultato il miglioramento della memoria? Supponete che qualcuno sostenga che l'intelligenza è ereditaria e che la scuola e l'educazione non hanno alcuna possibilità di modificare le nostre potenzialità intellettive. Quali argomenti usereste per contestare questa posizione? In tutti e due i casi dobbiamo intenderci sul significato di "memoria" e "intelligenza". Gli studi moderni sulla memoria hanno messo in luce che ciò che assicura la conservazione delle conoscenze è qualche cosa di molto più complesso di quanto si intuiva, vale a dire un semplice archivio entro il quale sono ordinate delle informazioni. Pensare di misurare la memoria attraverso delle prove che richiedono il ricordo di una serie di numeri o di nomi per qualche minuto è sbagliato, ma anche misurare quanto un brano ricordato è fedele a quello udito non è una prova di sola capacità di memoria. È perciò possibile che qualcuno sia convinto dell'efficacia di un farmaco perché ha compiuto alcune osservazioni e ne ha escluse altre.</p> <p>(Da: T. Magro, "Psicologia Generale", vol. I, LED)</p>					
AB10301	Presumibilmente, l'autore del brano è:	a) Un insegnante di scuola primaria	b) Uno studente di medicina	c) Un ricercatore	d) Un giornalista	c
AB10302	Quale dei seguenti è sinonimo della parola "termine", così come è usata nella frase del brano contrassegnata da [1]?	a) Limite	b) Fine	c) Obiettivo	d) Vocabolo	d
AB10303	L'autore del brano afferma che:	a) L'intelligenza è determinabile attraverso la misurazione della memoria	b) La reale efficacia di un farmaco dipende dal punto di vista delle persone sulle quali è testato	c) La definizione di un termine ha un ruolo importante nell'attività di ricerca	d) La convergenza di opinioni alimenta il dibattito scientifico	c
AB10304	Le recenti ricerche sulla memoria hanno evidenziato che:	a) Ciò che si intuiva prima che fossero possibili delle sperimentazioni a riguardo era sostanzialmente corretto	b) Si tratta di informazioni ordinate in un archivio	c) Si tratta di un fenomeno complesso	d) Sicuramente non è possibile misurarla	c

AB10305	Secondo quanto riportato nel brano, prima di iniziare un'indagine sperimentale:	a) Bisogna chiedere a diverse persone di definirne l'oggetto	b) Vanno appianate le divergenze di opinione in merito alla definizione dei termini usati	c) È necessario consultare gli studi sulle indagini svolte in precedenza	d) Devono essere eseguite delle operazioni di carattere prettamente linguistico	b
AB10400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>Non è la scoperta dell'acqua calda, ma ci somiglia molto. Dall'analisi recente di un gruppo Usa su un certo tipo di magma lunare, portato in superficie da antiche eruzioni, si deduce che alcune parti dell'interno della Luna contengono tanta acqua quanta ne contiene il cosiddetto "mantello" roccioso della Terra. La misura è vera al di là di ogni dubbio, e conferma che anche dentro alla Luna c'è acqua. Ma chiariamo: nulla a che fare con la superficie, parliamo di profondità di centinaia, se non migliaia, di chilometri sotto le orme di Armstrong e compagni. Prima conclusione: abbiamo un'altra conferma che la Luna è un pezzo di Terra; le rocce profonde dei due oggetti si assomigliano sempre di più. [1] Seconda conclusione: è sempre più evidente che quella dell'acqua è una molecola abbondantissima nell'Universo; è stata appena trovata in spruzzi immensi anche nelle galassie più lontane.</p> <p>Nel nostro sistema solare, invece, le portatrici di acqua sono le comete, che quando cadono sulla Luna (o su Marte) possono fondere e poi rigelare in bei laghetti ghiacciati, ideali per tornei di pattinaggio planetario e per cubetti di ghiaccio nel whisky degli astronauti.</p> <p>Penso che, se mai andremo sulla Luna, sarà meglio contare su quel poco d'acqua in superficie, anziché dover scavare pozzi di centinaia di km nella roccia. Certo che, se ci fosse un po' di vulcanismo residuo, l'acqua scoperta potrebbe anche essere calda.</p> <p>(da: "C'è acqua sulla Luna" di Giovanni Bignami, in "L'espresso")</p>					
AB10401	La scoperta di cui parla il brano rende sempre più evidente che:	a) la Terra è un pezzo di Luna e l'acqua è presente solo nel nostro sistema solare	b) la Luna è un pezzo di Terra e l'acqua abbonda nell'Universo	c) Marte e la Luna contengono la stessa quantità d'acqua	d) la Terra e la Luna contengono la stessa tipologia di acqua	b
AB10402	Di cosa tratta il brano?	a) Dell'ipotesi che la Luna sia un pezzo di Terra	b) Del fatto che la Luna è abitabile	c) Della scoperta dell'acqua calda	d) Dell'acqua scoperta all'interno della Luna	d
AB10403	Quando parla dell'acqua portata sulla Luna o su Marte dalle comete, l'autore del brano:	a) fa dell'ironia su come utilizzarla	b) ipotizza dei possibili modi di utilizzarla	c) spiega com'è stata utilizzata	d) parla scientificamente di come utilizzarla	a
AB10404	Secondo quanto riportato nel brano, l'acqua:	a) è stata trovata sulla Luna in quantità superiore a quella presente sulla Terra	b) è presente anche sulla Luna, ma in profondità	c) si trova solo sulla Terra	d) si trova anche sulla superficie lunare	b
AB10405	"Abbondantissima" (passaggio [1]) è un aggettivo:	a) qualificativo	b) tutte le altre risposte sono corrette	c) che si riferisce a "molecola"	d) superlativo assoluto	b

AB10500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>L'occhio bionico è già realtà La vista è indubbiamente una delle frontiere più estreme nella ricostruzione artificiale degli organi. L'occhio umano infatti è una meraviglia biologica, uno dei punti più alti dell'evoluzione, e ha una complessità e una perfezione non facilmente imitabili. Fino a poco tempo fa non è stato possibile riprodurre le sue funzioni, mentre gli impianti di cuore, reni, parti dell'orecchio sono ormai pratiche diffuse. Negli ultimi anni però sono stati raggiunti risultati importanti. L'ultimo arrivato è un dispositivo bionico messo a punto dal Monash Vision Group dell'Università Monash in Australia. È uno strumento che rende realtà il concetto di cyborg, perché dialoga direttamente con il cervello. L'occhio consiste in una piccola telecamera, montata su un paio di occhiali, che agisce al posto della retina. Un microcomputer raccoglie le informazioni via wireless e le converte in segnali che vengono inviati a un microchip inserito nel cervello. A questo punto un impianto corticale multiplo realizzato con microelettrodi stimola la corteccia visiva per permettere la visione di immagini, per ora in bianco e nero. Gli elettrodi stimolano la visione di luci, con lo stesso meccanismo che permette di vedere i fosfeni, i punti e i lampi visibili in certe condizioni al buio. La griglia che verrà impiantata in ogni paziente sarà composta da 14 tessere quadrate. Il microchip invece verrà inserito nell'area posteriore del cervello. Dopo l'operazione, il "buco" verrà tappato di nuovo. L'occhio bionico della Monash potrebbe essere disponibile già dal 2014. Ha già restituito la vista invece Argus II, una protesi retinica messa a punto nei laboratori della Second Sight Medical Products in California e utilizzata l'anno scorso a Pisa. Il meccanismo di funzionamento però è più semplice. La protesi ripristina infatti una parziale capacità visiva grazie a un microchip collegato alla retina, che capta la luce con una microtelecamera montata, anche in questo caso, su un paio di occhiali. Le informazioni vengono inviate alla retina e permettono di individuare oggetti che si muovono. Il microchip stimola i nervi ottici che poi provvedono a inviare i messaggi al cervello. Ovviamente, visto l'alto contenuto tecnologico di queste soluzioni, le cure potranno essere effettuate solo su piccola scala: Argus II ha un prezzo che si aggira intorno ai 100.000 dollari. Per fortuna prototipi di occhio bionico sono ormai oggetto di studio in molte Università in tutto il mondo. (di "Tbit" – Redazione Focus)</p>					
AB10501	Quale delle seguenti proprietà NON caratterizza il dispositivo del Monash Vision Group?	a) Si basa sulla stimolazione prodotta dagli elettrodi	b) È dotato di una telecamera che funge da retina	c) Trasforma chi lo usa in una sorta di cyborg	d) Un piccolissimo microchip può da solo farlo funzionare	d
AB10502	Cos'ha di particolare l'occhio rispetto ad altri organi come cuore e reni?	a) È più complesso e dunque ricostruirlo artificialmente è molto più difficile	b) È meno evoluto nelle funzioni	c) È perfetto e dunque impossibile da riprodurre	d) Non potrà mai essere trapiantato	a
AB10503	Com'è il meccanismo di Argus II rispetto a quello dell'apparecchio della Monash?	a) È un po' meno complesso	b) È più tecnologico	c) Non si avvale di una telecamera	d) È più costoso	a
AB10504	Stando al testo, quale delle seguenti affermazioni è da ritenersi vera?	a) La ricerca sull'occhio bionico si svilupperà ulteriormente in futuro	b) È ancora da vedere se i meccanismi della Monash e della Second Sight Medical Products potranno mai ridare le vista	c) Sia l'occhio bionico della Monash che la protesi Argus II sono ancora in fase sperimentale	d) Pisa sta diventando un centro di sperimentazione per la ricostruzione della vista	a
AB10505	Quali dei seguenti elementi sono necessari per far funzionare l'occhio bionico del Monash Vision Group?	a) Una telecamera, un computer, un paio di occhiali, un microchip e degli elettrodi	b) Una telecamera, un paio d'occhiali e una griglia composta di 14 elettrodi	c) Una protesi, dei piccoli elettrodi e un microchip	d) Un impianto costituito da microchip da inserire nella corteccia cerebrale	a

AB10600	<i>Leggere attentamente il seguente brano</i> A Tokyo si teme che lo yen (che continua a veleggiare intorno a quota 77 sul biglietto verde) possa toccare un nuovo record storico sul dollaro, e si affilano le armi in vista di un eventuale intervento sul mercato dei cambi. Oggi il premier Kan, il ministro delle finanze Noda e quello dell'economia Yosano sono intervenuti a vario titolo per evidenziare che il rafforzamento dello yen non riflette i fondamentali economici e che si attendono un contributo al sostegno dell'economia da parte della Banca centrale nipponica, la quale - il prossimo venerdì - potrebbe allentare ulteriormente la politica monetaria. Intanto i mercati azionari asiatici soffrono, con il calo precedente di Wall Street, i nuovi segnali di debolezza dell'economia statunitense, sui cui è parsa concentrarsi l'attenzione degli investitori dopo il momentaneo sospiro di sollievo alla notizia che il default Usa è stato evitato in extremis. L'indice Nikkei della Borsa di Tokyo ha chiuso con un ribasso del 2,1% a 9.637,14 punti, in linea con ripiegamenti generalizzati nella regione intorno o superiori al 2%. (di Stefano Carrer – Il Sole 24 Ore)					
AB10601	Nel brano si sostiene che l'indebolimento dell'economia degli USA:	a) ha fatto crollare Wall Street	b) ha fatto crollare la Borsa di Tokyo	c) allontana gli investitori dai mercati asiatici	d) influenza negativamente le borse asiatiche	d
AB10602	Il ribasso dell'indice Nikkei:	a) è stato del 2%, quindi inferiore a quello di altri indici	b) ha fatto perdere alla borsa di Tokyo 9.637,14 punti	c) è stato quasi del 2%	d) è stato superiore al 2%, ed è in linea con quanto accade nella regione	d
AB10603	Il premier Kan, i ministri Noda e Yosano:	a) hanno sfidato apertamente la Banca centrale giapponese	b) si attendono un intervento a sostegno dell'economia da parte della Banca centrale nipponica	c) sono dell'opinione che la debolezza dell'economia statunitense favorisca i mercati azionari asiatici	d) ritengono il rafforzamento dello yen un fatto positivo	b
AB10604	Secondo il brano, si prevede che la Banca centrale nipponica:	a) non interverrà in alcun modo	b) interverrà in modo deciso a sostegno dell'economia nipponica	c) possa sostenere il rafforzamento del dollaro	d) allenti ulteriormente la politica monetaria	d
AB10605	Il tasso di cambio fra yen e dollaro:	a) è fonte di soddisfazione per il governo giapponese	b) è fonte di preoccupazione per il governo giapponese	c) fa escludere qualsiasi intervento sul mercato dei cambi	d) non si sposta dallo 0,77	b
AB10700	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Furono molti i combattenti tenuti in prigionia nel corso della guerra ed essi ricoprirono un ruolo importante sia all'interno del sistema economico produttivo dei Paesi detentori sia all'interno delle operazioni militari. Eppure la loro sorte è stata a lungo relegata in un cono d'ombra sia sul piano della memoria collettiva delle singole Nazioni, sia sul piano della ricerca storica. È nota la grande e diffusa difficoltà con cui le diverse prigionie di guerra vengono generalmente ricordate dal Paese, dalle forze armate e dagli stessi reduci. In effetti, la prigionia di guerra "è difficile da raccontare e ancor più da celebrare": "non ha momenti eroici, né vicende gloriose, né medaglie al valore". Ma la causa del silenzio calato sulle storie di questi uomini va rintracciato anche nella "cattiva coscienza" delle autorità politiche e militari [1], desiderose di far dimenticare in fretta quegli eventi, allo scopo di occultare gravi responsabilità riguardanti le molteplici sofferenze patite da questi uomini: "è il silenzio di chi sa e vuole che nessuno sappia". Si pensi al caso italiano e ai 100.000 soldati italiani morti nei campi di prigionia organizzati da Germania e Austria-Ungheria; la loro morte fu determinata dal comportamento del governo e del comando supremo italiani (su tutti Sonnino e Cadorna), i quali, di fronte alle difficoltà alimentari palesate dai Paesi detentori, si rifiutarono di inviare aiuti vitali a coloro che erano sospettati di essere forse dei traditori o dei vili [2] e comunque dei cattivi modelli per tanti altri disperati che si trovavano ancora in trincea, esposti alla tentazione di salvare la propria vita disertando dallo sforzo dei compagni. I patimenti dei prigionieri italiani in mano agli austro-ungheresi, abbondantemente propagandati tra le fila dei combattenti dell'esercito regio, dovevano così costituire un deterrente efficace contro ogni tentazione di rinuncia alle armi. (Da: Luca Gorgolini, "I dannati dell'Asinara: l'odissea dei prigionieri austro-ungarici nella prima guerra mondiale", 2011, UTET)					

AB10701	Cosa intende l'autore per "cattiva coscienza delle autorità politiche e militari" [1]?	a) L'evitare di far chiarezza su fatti che avrebbero dimostrato la loro responsabilità verso le sofferenze patite da molti soldati	b) La mancata volontà di far luce su degli eventi che ne avrebbero svelato la collusione con le forze armate nemiche	c) L'aver ridotto, nelle dichiarazioni ufficiali, il numero di soldati catturati dal nemico e le ragioni della loro prigionia	d) L'aver censurato importanti informazioni che avrebbero permesso alle famiglie di conoscere il destino dei propri cari	a
AB10702	Quale delle seguenti affermazioni relative ai prigionieri di guerra NON è corretta?	a) Le memorie traumatiche della prigionia vengono rimosse dagli stessi reduci	b) Ebbero un ruolo importante sia nelle operazioni militari che nelle attività economiche dei Paesi in cui furono detenuti	c) La ricerca storiografica non ha dedicato molti sforzi alla ricostruzione delle loro storie	d) Non viene reso loro giustizia nella memoria per la difficoltà nel descrivere e ancor più a celebrare la condizione da loro patita	a
AB10703	Quale delle seguenti affermazioni è FALSA in relazione al contenuto del brano?	a) Durante la guerra nessuno, ad eccezione dei governi e dei comandi militari, era al corrente del miserabile destino di molti prigionieri di guerra	b) La prigionia di guerra non contiene atti di eroismo e pertanto non viene ricordata e raccontata nelle narrazioni ufficiali	c) I prigionieri di guerra rappresentavano un monito per gli altri soldati i quali erano tenuti a combattere senza ripensamenti	d) Gli Stati nazionali ebbero grandi responsabilità rispetto alla sorte di molti prigionieri di guerra, i quali erano spesso considerati traditori della patria	a
AB10704	Il governo e il comando supremo italiano:	a) si rifiutarono di inviare derrate alimentari a tutti coloro che non si trovavano al fronte considerandoli al pari dei traditori	b) furono in parte responsabili della morte di 100.000 soldati italiani resi prigionieri dagli eserciti nemici	c) già durante la guerra fecero passare sotto silenzio le sofferenze patite dai soldati caduti in mano nemiche	d) utilizzarono la prigionia come misura punitiva per i propri soldati	b
AB10705	Quale dei seguenti termini NON costituisce un sinonimo di "vili" [2]?	a) Ignobili	b) Venali	c) Abietti	d) Vigliacchi	b
AB10800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>A motivo della grande diffusione della comunicazione di massa la parola, per adeguarsi al mondo contemporaneo, alla sua fretta e, spesso, alla sua superficialità, viene travolta. È come se l'etere fosse colmo di parole. Parole con un significato mai pregnante, mai profondo, più spesso aleatorio e fuggevole. Eppure la potenza della parola resta la stessa di sempre, è il suo senso che fa fatica a mostrarsi, che si impoverisce di significato, di emozione e di sentimento. Gli uomini per usare la parola in modo consapevole e per restituirle dignità devono ritrovare il senso nella parola, devono ricercare l'anima della parola.</p> <p>La parola, quella che si è reimpossessata attraverso gli uomini del proprio senso, ha una forza vitale straordinaria, una capacità grande di comunicare nel tempo e nello spazio, di convincere e di commuovere. Nella nostra realtà la cosiddetta comunicazione virtuale o concreta fa fatica ad attribuire un senso alle parole. Ciò perché la comunicazione tende nella società a omologare, a ridimensionare la verità delle opinioni, mentre la parola autentica non accetta di divenire una semplice e banale "parola-suono" o una "parola-scrittura" ma vuole essere una "parola-senso".</p> <p>(Da: Charles Owen, "La parola e il suo doppio")</p>					
AB10801	Secondo l'autore del brano, è necessario:	a) Ridimensionare la verità delle opinioni	b) Colmare l'etere di parole	c) Comunicare in modo virtuale	d) Restituire dignità alla parola	d
AB10802	Qual è l'argomento del brano?	a) La diffusione della comunicazione di massa	b) L'uso della parola nella comunicazione di massa	c) La perdita, nel tempo, della potenza della parola	d) La forza vitale della parola	b

AB10803	Secondo l'autore del brano, nella nostra società la comunicazione:	a) Tende all'omologazione	b) Ha una vitalità straordinaria	c) Ha restituito dignità alla parola	d) Ha una grande capacità di convincere	a
AB10804	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) La parola autentica deve accettare di divenire una parola-suono	b) Gli uomini usano sempre la parola in modo consapevole	c) La parola nella nostra società si è impoverita di senso	d) Nella nostra realtà la parola viene usata per commuovere	c
AB10805	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Gli uomini devono ritrovare il senso nella parola	b) La comunicazione di massa ha banalizzato la parola	c) La parola autentica è una "parola-senso"	d) La potenza della parola fa fatica a mostrarsi	d
AB10900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Cosa dici a Ofer, uno scricciolo di sei anni, quando una mattina, mentre lo porti all'asilo, ti si appiccica alla schiena e ti domanda con voce circospetta: "Mamma, chi è contro di noi?". Tu naturalmente vuoi che il suo mondo rimanga innocente, privo di odio, e gli spieghi che non sempre chi è contro di noi ci odia anche, e che tra noi e le Nazioni che ci circondano ci sono delle divergenze su ogni genere di cose. Ma le sue manine si stringono ancora più forte intorno ai tuoi fianchi e lui pretende che tu gli dica i nomi dei Paesi che sono contro di noi, con una nota di urgenza nella voce. Nei giorni seguenti, Ofer aveva cominciato ad ascoltare le notizie con grande attenzione e allo scoccare dell'ora si metteva in attesa del notiziario. Orah lo seguiva, vedeva il suo faccino corrugarsi in un misto di rabbia e paura ogni volta che riferivano di un israeliano ucciso in un attentato terroristico. Sei triste? gli aveva chiesto. E lui aveva picchiato i piedi: non sono triste, sono arrabbiato! Uccidono tutti i nostri. Lei aveva cercato di calmarlo: abbiamo un esercito forte, aveva detto, e poi ci sono Nazioni molto grandi e potenti pronte a difenderci. Orah aveva aperto un atlante: ecco gli Stati Uniti, per esempio, e l'Inghilterra. Qualche giorno dopo le aveva chiesto di mostrargli le Nazioni "contro di noi". Orah aveva riaperto l'atlante e le aveva indicate. E noi dove siamo? aveva domandato. Orah gli aveva indicato con il mignolo Israele. Dalla bocca di Ofer era sgorgato un mugolio strano, Orah lo aveva abbracciato e accarezzato con parole di conforto. Quando lei era riuscita a sollevargli il viso [1] gli aveva visto negli occhi qualcosa che le aveva fatto stringere lo stomaco.</p> <p>[2] Ofer aveva poi preteso di conoscere le cifre. Quando aveva appreso che in Israele c'erano quattro milioni e mezzo di abitanti, era rimasto molto colpito. Ma dopo un paio di giorni era spuntato in lui un altro pensiero: aveva preteso di sapere "quanti sono contro di noi" e non si era dato per vinto finché suo padre non aveva reperito per lui l'esatto numero di abitanti di ogni Paese musulmano al mondo. Ofer era triste e Orah era entrata nella sua camera trovandolo raggomitato sul letto, che piangeva sommessamente. Accanto a lui, sulla federa del guanciale, c'era un foglio stracciato su cui era annotato, un numero lunghissimo, con tantissimi zeri. Ci uccideranno, aveva detto Ofer sgranando gli occhi quando lei lo aveva preso in braccio. Piangeva: mamma, guarda quanti sono.</p> <p>Cosa si può fare con un bambino così che scopre improvvisamente i fatti della vita e della morte, che con la sua paghetta si comprava un piccolo bloc-notes e vi annotava ogni giorno quanti israeliani erano rimasti dopo l'ultimo attentato? O che durante la cena pasquale a casa di parenti si metteva a piangere dicendo che non voleva più essere ebreo perché tutti ci uccidono e ci odiano.</p> <p>(Tratto da: D. Grossman, "A un cerbiatto somiglia il mio amore", Mondadori)</p>					
AB10901	Individuare il complemento oggetto nella seguente frase: "Ofer aveva poi preteso di conoscere le cifre".	a) Conoscere	b) Ofer	c) Preteso	d) Le cifre	d
AB10902	Qual è l'atteggiamento della madre nei confronti del figlio?	a) Spera che la guerra finisca presto in modo da non vedere più il figlio soffrire	b) Cerca di proteggerlo dal provare sentimenti di angoscia e odio nei confronti dei nemici	c) Cerca di placare la sua angoscia anche se non trova per lui risposte definitive a domande e preoccupazioni così importanti	d) Spera che il figlio rimanga sempre un bambino in modo che non si debba mai scontrare con realtà così drammatiche come la guerra	c
AB10903	Orah prova un senso di malessere che traspare dalla frase: "gli aveva visto negli occhi qualcosa che le aveva fatto stringere lo stomaco" [1], perché:	a) Capisce che i suoi abbracci e le sue carezze non placano il desiderio di conoscenza del figlio	b) Capisce che le sue spiegazioni non sono sufficienti a tranquillizzare il figlio	c) Capisce che Ofer ha preso piena coscienza della drammatica situazione e non vuole più essere ebreo	d) Pensa che il figlio non senta più il bisogno di confrontarsi con lei, ma voglia chiudersi in se stesso	b

AB10904	Ofer insiste nel voler quantificare il numero esatto degli abitanti della sua Nazione perché:	a) Ha bisogno di tenere la situazione sotto controllo	b) Vuole poter essere in grado di calcolare i danni in caso di attacco nemico	c) Ha paura che il suo Paese non sopravviva agli attacchi continui che riceve	d) Vuole trovare un maggior conforto dalla madre	c
AB10905	Quali aggettivi descrivono meglio Ofer?	a) Scettico e curioso	b) Scettico e testardo	c) Nervoso e premuroso	d) Angosciato e intimorito	d
AB11000	<p><i>Leggere attentamente il brano.</i></p> <p>Musica. Per Franz è l'arte che più si avvicina alla bellezza dionisiaca intesa come ebbrezza. Un uomo non può essere ebbro di un romanzo o di un quadro, ma può ubriacarsi della Nona di Beethoven, della Sonata per due pianoforti e percussione di Bartók o di una canzone dei Beatles. Franz non fa distinzione tra musica classica e musica leggera. Quella distinzione gli sembra antiquata e ipocrita. Ama allo stesso modo il rock e Mozart.</p> <p>Considera la musica come una forza liberatrice: essa lo libera dalla solitudine, dalla chiusura, dalla polvere delle biblioteche, apre nel suo corpo una porta attraverso la quale l'anima esce nel mondo per fraternizzare. Ama ballare e gli dispiace che Sabina non condivida con lui questa passione.</p> <p>Siedono insieme al ristorante e dall'altoparlante una rumorosa musica ritmata li accompagna mentre mangiano. Sabina dice: «È un circolo vizioso. La gente diventa sorda perché mette la musica a volume sempre più alto. E poiché diventa sorda, non le rimane che metterla a volume sempre più alto».</p> <p>«A te la musica non piace» chiede Franz.</p> <p>«No» dice Sabina. Poi aggiunge «Magari, se fossi vissuta in un'altra epoca...» e pensa al tempo in cui viveva Johann Sebastian Bach e la musica assomigliava a una rosa fiorita sulla sconfinata landa nevosa del silenzio.</p> <p>Il rumore mascherato da musica la insegue fin dalla prima giovinezza. Quando studiava all'Accademia di Belle Arti doveva passare tutte le vacanze in un cosiddetto cantiere della gioventù. Abitavano in camerate comuni e lavoravano alla costruzione di un'acciaieria. La musica strepitava dagli altoparlanti dalle cinque del mattino alle nove di sera. Lei aveva voglia di piangere, ma la musica era allegra e non si poteva sfuggirle da nessuna parte, nemmeno al gabinetto, nemmeno a letto sotto le coperte, gli altoparlanti erano dappertutto. La musica era come una muta di cani lanciati contro di lei.</p> <p>A quel tempo lei pensava che quella barbarie della musica regnasse solo nel mondo comunista. All'estero, ha scoperto che la trasformazione della musica in rumore è un processo planetario che fa entrare l'umanità nella fase storica della bruttezza totale.</p> <p>(Da: M. Kundera, <i>L'insostenibile leggerezza dell'essere</i>, Adelphi Edizioni)</p>					
AB11001	Franz ama allo stesso modo il rock e Mozart perché:	a) ascolta qualunque tipo di musica	b) si oppone a una certa visione antiquata della musica	c) è convinto che non vi sia distinzione tra musica classica e musica leggera	d) pensa che la musica classica e la musica leggera debbano essere ascoltate insieme per creare la bellezza dionisiaca	c
AB11002	Mentre Franz e Sabina siedono al ristorante sono accompagnati:	a) da un altoparlante che dà annunci a volume troppo alto	b) dal rumore dell'altoparlante	c) dalla musica di Johann Sebastian Bach	d) da una musica ritmata e rumorosa	d
AB11003	A Sabina NON piace la musica perché:	a) fin da quand'era giovane è perseguitata dal rumore mascherato da musica	b) le fa venire voglia di piangere	c) le ricorda il latrato dei cani da caccia	d) la considera una forma di barbarie	a
AB11004	Da giovane Sabina passava le estati:	a) in camerate dove gli altoparlanti diffondevano musica dalle cinque del mattino alle otto di sera	b) impiegata nella lavorazione dell'acciaio	c) in un cantiere della gioventù	d) a studiare all'Accademia di Belle Arti	c

AB11005	La trasformazione della musica in rumore è un fenomeno che sta avvenendo:	a) all'estero	b) nel mondo comunista e, solo in parte, all'estero	c) nel mondo comunista	d) in tutto il pianeta	d
AB11100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Il tempo è indissolubilmente legato al linguaggio, all'apparato sensoriale e alla comunità umana. Il tempo nasce quando la coscienza incontra il mondo in una vita normale. Senza contraddire nessuno, vorrei mettere in discussione Newton, il quale riteneva che il tempo scorre nell'universo indipendentemente dall'uomo, e Kant, che riteneva il tempo innato nella coscienza. Io credo che il tempo sia una possibilità intrinseca a tutti gli uomini di tutte le epoche, ma che richieda di essere insegnata per dispiegarsi, e che le forme che assume dipendano dal carattere dell'insegnamento e dell'ambiente.</p> <p>Il tempo è una sfera formata da lingua, colori, odori, suoni e sensazioni, una sfera in cui uno convive col mondo, uno strumento con cui si può ordinare e comprendere il mondo, che è uno dei motivi della sopravvivenza, Ma se il tempo diventa troppo rigido, allora diventa motivo per annientare se stessi.</p> <p>[...] Il tempo lineare è inevitabile, è uno dei modi per restare aggrappati al passato, come punti su una linea, la battaglia di Poitiers, Lutero a Wittenberg, la decapitazione di Struensee nel 1772. Anche quel che scrivo qui, questa parte della mia vita, è ricordato in questo modo. Ma non è l'unico. La coscienza ricorda anche campi, passaggi fluidi, relazioni che uniscono quello che è successo una volta con quello che succede ora, senza considerare il corso del tempo. E nel punto più lontano del passato la coscienza ricorda una pianura senza tempo. Se si cresce in un mondo che permette e premia una sola forma di ricordo, allora viene esercitata una costrizione contro la nostra natura. Allora si viene lentamente spinti verso l'orlo del precipizio.</p> <p>[...] Nella sua forma più semplice il tempo è l'indescrivibile unione di riconoscimento e sorpresa che nasce quando la coscienza incontra il movimento del mondo. È la consapevolezza che in ogni mutazione c'è qualcosa di mai visto prima, qualcosa di unico e irreversibile, e qualcosa che rimane sempre uguale.</p> <p><i>(Da: P. Høeg, I quasi adatti, Mondadori)</i></p>					
AB11101	Secondo l'autore, il tempo:	a) scorre nell'universo indipendentemente dall'uomo	b) è illusorio	c) nasce dall'incontro fra la coscienza e il mondo	d) è innato nella coscienza	c
AB11102	L'autore paragona il tempo a:	a) un cerchio	b) una sfera	c) una spirale	d) una linea	b
AB11103	Il tempo lineare, secondo l'autore, è:	a) l'unico modo in cui si può ordinare e comprendere il mondo	b) un modo inevitabile per ordinare e comprendere il mondo, ma non l'unico	c) il modo innato attraverso cui l'uomo ordina e comprende il mondo	d) il modo più semplice per ordinare e comprendere il mondo	b
AB11104	Secondo l'autore, la coscienza ricorda il punto più lontano del passato come:	a) il centro della sfera del tempo	b) una pianura senza tempo	c) l'origine della linea del tempo	d) un punto della linea del tempo	b
AB11105	Il tempo, inteso come incontro della coscienza con il movimento del mondo, contiene un elemento di riconoscimento, perché:	a) tale incontro avviene sempre con le stesse modalità	b) in ogni mutazione vi è qualcosa di immutabile	c) in ogni mutazione vi è qualcosa di mai visto prima	d) in ogni mutazione vi è qualcosa di irreversibile	b

AB11200	Leggere attentamente il seguente brano					
	<p>L'homo sedentarius è uno sfaticato: per lavorare di meno ha inventato auto, ascensori, scale mobili, lavatrici.</p> <p>Ma il suo corpo non si è ancora abituato: gli studi dicono infatti che la sedentarietà accorcia la vita, facendo aumentare malattie cardiache, tumori, degenerazioni senili del cervello, osteoporosi, diabete.</p> <p>Qualche sospetto l'aveva, quattro secoli prima di Cristo, Ippocrate, fondatore della medicina: "Tutte le parti del corpo hanno una funzione" scriveva, "esercitate con adeguati allenamenti, diventano più sane, meglio sviluppate e invecchiano più tardi". Alla fine del Settecento, William Heberden, medico inglese, raccontava di un suo paziente, al quale era bastato segare legna mezz'ora al giorno per guarire i dolori anginosi al petto. L'efficace terapia cadde nel dimenticatoio finché negli anni Cinquanta Jarry Morris, della London School of Hygiene, scoprì che l'esercizio fisico diminuiva i rischi di malattie cardiache. Da allora le ricerche sono diventate più mirate, per cercare di scoprire di che intensità e durata deve essere l'attività fisica, e quali parti del corpo ne traggono beneficio.</p> <p>Ma non è benefica solo per il corpo. Kenneth Fow dell'università di Exeter, sta studiando il rapporto tra attività e umore. "Abbiamo le prove che è efficace contro la depressione lieve e moderata, come antiansia, contro lo stress e l'etilismo" dice.</p> <p>Secondo i ricercatori dell'università di California, l'attività fisica è correlata anche all'invecchiamento cerebrale. Finora non si sapeva perché gli anziani attivi si conservassero meglio dei coetanei sedentari. Ora i ricercatori hanno notato nei ratti che l'allenamento fa aumentare le concentrazioni di un fattore di crescita in una particolare zona del cervello. E sospettano che la maggiore disponibilità di sostegno neurotrofico faccia aumentare la resistenza al deterioramento delle cellule nervose.</p> <p>(da: Amelia Bertramini, "Panorama", in "Dossier Attualità di Mariangela Gasparetto", Polis)</p>					
AB11201	Secondo quanto riportato nel brano, l'homo sedentarius:	a) è ansioso, perché tende a non fare attività fisica	b) è l'uomo completamente adattato alle invenzioni che gli permettono di lavorare di meno	c) è inconsapevole del fatto che tutte le parti del corpo hanno una funzione	d) ha inventato macchine ed elettrodomestici che gli risparmiassero la fatica fisica	d
AB11202	La proposizione "non si è ancora abituato" (2° paragrafo):	a) è al passato prossimo	b) è alla terza persona singolare	c) tutte le risposte sono corrette	d) comprende un verbo riflessivo	c
AB11203	Secondo quanto riportato nel brano, Kenneth Fow:	a) è l'autore del brano	b) è l'ultimo studioso che si è occupato del rapporto tra attività fisica e umore	c) è l'unico studioso che si è occupato del rapporto tra attività fisica e umore	d) studia il rapporto tra attività fisica e umore	d
AB11204	Secondo quanto riportato nel brano, il fatto che allenare il fisico renda più resistenti alle malattie:	a) è stato supposto già da Ippocrate, nel IV secolo a.C.	b) è stato sostenuto anche da Cristo	c) non è dimostrabile	d) è vero solo per le malattie cardiache	a
AB11205	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Per gli studi sul rapporto tra attività fisica e condizioni di salute sono stati usati anche animali	b) Un anziano che svolge attività fisica regolarmente è più sano di un giovane che non la svolge	c) Dopo l'esperienza del paziente di William Heberden non è mai più stata usata l'attività fisica per guarire dolori anginosi al petto	d) Ippocrate fu il primo a dimostrare empiricamente che tutte le parti del corpo hanno una funzione	a

AB11300	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Lo straordinario ritratto letterario del Pontormo delineato da Vasari nella seconda edizione delle Vite deve gran parte della sua incisività alla frequenza con la quale il biografo ripete, quasi a ogni capoverso, frasi e sinonimi per designare la febbrile insaziabile irrequietezza sperimentale dalla quale il grande maestro gli sembrava come pervaso. La stupefacente sequenza delle opere del Pontormo, che ancora oggi possiamo ammirare, così ricca di scarti, ripensamenti, deviazioni, impennate, conferma questa particolarità dell'arte di Jacopo, con la stessa palmare evidenza con la quale la prosa autobiografica del Diario ci fornisce testimonianza dell'altra nota dominante di quel suo temperamento saturnino [1]: l'ombrosa, nevrotica introversione, sulla quale Vasari non perde occasione di sfogare la propria fertile vena narrativa, ravvisandovi la matrice di uno stile di vita. Per l'estroverso, socievole Vasari, così circondato di protettori, allievi, aiuti, consiglieri, così fiero di ostentare i suoi abiti e le sue dimore signorili, così visibilmente soddisfatto di poter vantare la disinvoltata professionalità con cui progettava e portava a termine le imprese più smisurate, non potevano esservi dubbi di sorta: esisteva senz'altro un rapporto di causa ed effetto, o meglio una stretta complementarietà, tra le due componenti di fondo della psicologia pontormesca. (Da: Andrea Pinelli, "La bella Maniera", Einaudi)					
AB11301	Come riesce Vasari a rendere il ritratto di Pontormo così incisivo nella seconda edizione delle Vite?	a) Sottolinea continuamente la sua incapacità di conformarsi alle richieste dei committenti	b) Cita più volte passi del Diario di Pontormo	c) Sottolinea continuamente lo sperimentalismo irrequieto di Pontormo	d) Sottolinea continuamente la sua scarsa fiducia nei confronti degli altri	c
AB11302	Secondo Vasari, quali erano le due principali componenti della psicologia di Pontormo?	a) L'irrequietezza sperimentale e l'introversione	b) Il rifiuto per gli agi e uno stile di vita povero	c) L'incapacità di rapportarsi con gli altri e l'insoddisfazione continua per la propria opera	d) L'introversione e la tendenza alla nevrosi	a
AB11303	Perché Vasari fatica a comprendere Pontormo?	a) Perché Vasari è un artista legato a una committenza nobiliare	b) Perché, secondo il brano, Vasari è orgoglioso dei suoi traguardi ed è socialmente inserito ad alto livello	c) Perché Vasari è geloso del talento di Pontormo	d) Perché Pontormo rovina il buon nome degli artisti	b
AB11304	Cosa si intende nella frase contrassegnata da [1] con "temperamento saturnino"?	a) Temperamento sarcastico e maleducato	b) Temperamento misantropo	c) Temperamento malinconico, meditabondo e introverso	d) Temperamento estroverso e socievole	c
AB11305	Vasari ritiene che l'irrequietezza sperimentale di Pontormo sia la matrice:	a) Della sua lentezza nel portare a termine le commissioni	b) Del suo rapporto con gli altri artisti	c) Della sua mancanza di commissioni	d) Del suo stile di vita	d
AB11400	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Anche Singapore vuole l'Unicredit Alessandro Profumo, amministratore delegato della banca Unicredit, avrà un nuovo socio asiatico. A settembre verrà annunciato l'ingresso nel capitale della banca del fondo sovrano di Singapore, il cui investimento si aggiungerà a quello di Abu Dhabi, che in primavera ha comprato, per 1,8 miliardi, il 4,99 per cento della banca, della Libyan Investment Authority, salita a oltre il 2 per cento, e della Banca Centrale Libica (che detiene il 4,6 per cento). Deus ex machina dell'ingresso di Singapore è il vicepresidente dell'Unicredit, Fabrizio Palenzona, che ha ottimi rapporti con la città-stato. Il fondo asiatico, infatti, è importante socio di Aeroporti di Roma che Palenzona presiede. (da "Panorama" agosto 2010)					

AB11401	Profumo:	a) ha annunciato l'acquisto di quote di una banca libica	b) è il presidente di Unicredit	c) presiede Aeroporti di Roma	d) ha scelto un socio asiatico per la sua banca	d
AB11402	Il fondo sovrano di Singapore:	a) entrerà con il 4,99 per cento nel capitale di Unicredit	b) acquisirà in settembre un fondo di Abu Dhabi	c) entrerà nel capitale di Unicredit	d) è stato acquisito dalla Banca Centrale Libica	c
AB11403	La Banca Centrale Libica:	a) sta per acquistare quote del fondo sovrano di Singapore	b) è socia di Unicredit	c) è presieduta da Fabrizio Palenzona	d) possiede l'1 per cento del capitale di Unicredit	b
AB11404	La Lybian Investment Authority:	a) sta per entrare nel capitale di Unicredit	b) possiede oltre il 2 per cento del capitale di Unicredit	c) è azionista di Unicredit con il 4,6 per cento del capitale	d) in primavera ha acquistato il 4,99 per cento del fondo di Singapore	b
AB11405	Quale tra le seguenti affermazioni è VERA?	a) Fabrizio Palenzona è presidente di Unicredit	b) Il fondo sovrano di Singapore è un socio di Aeroporti di Roma	c) Unicredit controlla il 2 per cento della Lybian Investment Authority	d) Fabrizio Palenzona è vicepresidente di Aeroporti di Roma	b
AB11500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>I cherokee furono un gruppo di indiani d'America della famiglia linguistica irochese e di area culturale sudorientale. I cherokee ebbero un ruolo importante nell'America coloniale e nella storia degli Stati Uniti e restano uno dei maggiori gruppi indigeni del Paese.</p> <p>Emigrati in epoca preistorica dagli attuali Texas e Messico settentrionale nella regione dei Grandi Laghi, furono respinti da gruppi di irochesi e delaware verso sud-est, nei territori degli attuali stati di North Carolina e South Carolina, Tennessee, Georgia e Alabama settentrionale. Alleati degli inglesi contro i francesi nella lotta per il controllo dell'America settentrionale e poi contro i coloni nella guerra d'indipendenza americana, negoziarono la pace con gli Stati Uniti in una serie di trattati (l'ultimo nel 1791) che riconobbero la loro sovranità su parte delle loro terre.</p> <p>Nel 1820 istituirono un sistema di governo modellato su quello americano, per cui vennero inclusi tra le cosiddette "cinque tribù civilizzate"; in seguito si dotarono di una Costituzione e si proclamarono nazione. Gli accordi furono però violati dalle autorità degli Stati Uniti in seguito alla scoperta di giacimenti d'oro nei territori indiani. Le tribù della Georgia furono così costrette a raggiungere le riserve loro assegnate in Oklahoma con una drammatica marcia di 1.300 chilometri che prese il nome di Trail of Tears ("pista delle lacrime"), durante la quale migliaia di cherokee trovarono la morte.</p> <p>L'economia cherokee, come quella di altre popolazioni indigene sudorientali, era basata sull'agricoltura intensiva, perlopiù di mais e fagioli; diffusa era anche la caccia di cervi, orsi e alci. Centrale nella cultura era il busk, o Festa del mais verde, momento di ringraziamento e rinnovamento spirituale. All'inizio del XIX secolo i cherokee dimostrarono un'inusuale adattabilità alle istituzioni federali, sia politiche sia economiche; aprirono scuole pubbliche, adottarono un alfabeto originale e pubblicarono un giornale.</p> <p>In Oklahoma oggi i cherokee vivono soprattutto nelle riserve o in aree isolate; pochi sono quelli che vivono nelle città. Più forti permangono le tradizioni tra i cherokee del North Carolina, presso i quali l'agricoltura, lo sfruttamento delle foreste e il turismo sono le maggiori fonti di guadagno e la produzione artigianale di canestri è ancora molto sviluppata. Attualmente la lingua cherokee conta 10.000 parlanti.</p> <p>(Da: "Enciclopedia Encarta")</p>					
AB11501	I cherokee:	a) nella regione dei Grandi Laghi furono contrapposti a gruppi di delaware	b) emigrarono in Texas nel periodo preistorico	c) furono respinti in Messico da gruppi irochesi	d) emigrarono dal Texas al Messico	a
AB11502	Durante la guerra di indipendenza americana, i cherokee:	a) sottoscrissero un trattato con i francesi e gli inglesi	b) si allearono con i francesi	c) si allearono con i coloni	d) negoziarono la pace con gli Stati Uniti con una serie di trattati	d

AB11503	I cherokee furono annoverati tra le "cinque tribù civilizzate":	a) nel 1820, anno in cui si proclamarono nazione	b) nel corso del XIX secolo, con l'istituzione di un modello di governo ispirato a quello statunitense	c) quando, nel 1791, adottarono un sistema di governo simile a quello americano	d) nel corso del XIX secolo, quando si dotarono di una Costituzione	b
AB11504	Il busk era:	a) una tipologia di mais, tipica dell'agricoltura intensiva praticata dai cherokee	b) una festa cherokee per il ringraziamento e il rinnovo spirituale	c) un tipo di cervo alla cui caccia si dedicavano i cherokee	d) l'alfabeto originale della cultura cherokee	b
AB11505	Attualmente i cherokee:	a) vivono prevalentemente nelle città dell'Oklahoma	b) praticano ancora la produzione artigianale di canestri	c) hanno ormai completamente abbandonato le loro tradizioni	d) vivono esclusivamente in riserve nel North Carolina	b
AB11600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>La seta e le tecniche della sua lavorazione sono state a lungo avvolte nella leggenda. Secondo la tradizione, infatti, sarebbe stata la sposa di Huangdi, il mitico Imperatore Giallo e leggendario padre della civiltà cinese vissuto intorno al 3000 a.C., ad aver scoperto per prima le proprietà del filamento prodotto dai bachi del tipo <i>Bombyx mori</i>, il solo lepidottero che in Cina sia stato allevato per la produzione della seta. Oggi, grazie ai ritrovamenti archeologici, possediamo informazioni più accurate sulle origini della sericoltura che, sorprendentemente, sono antiche quanto la leggenda vorrebbe. Infatti, i più antichi reperti in seta riportati alla luce provengono, come ricordato in precedenza, da siti della cultura tardoneolitica di Liangzhu. Si tratta di pochi ma significativi ritrovamenti che tuttavia attestano inequivocabilmente come il materiale serico fosse già noto agli antichi Cinesi proprio all'epoca, coincidente con le date della cultura Liangzhu, indicatoci dalle leggende sull'Imperatore Giallo e la sua consorte. Inoltre, queste importanti testimonianze indicano come la lavorazione della seta si sia inizialmente sviluppata nelle regioni meridionali della Cina, proprio quelle che, in epoca storica, ospiteranno i principali centri di produzione dei preziosi tessuti: Hangzhou e la regione del Lago Tai e, a ovest, risalendo il corso del Fiume Azzurro, Chendu, la capitale della provincia sudoccidentale del Sichuan. Materiale organico molto fragile soggetto a rapido deterioramento, la seta è raramente rinvenuta nelle sepolture antiche. Anche se ricaviamo da informazione testuali che essa era conosciuta e lavorata durante le epoche Shang e dei Zhou Occidentali, dobbiamo rivolgerci alle sepolture del successivo periodo degli Stati Combattenti (475-221 a.C.) per avere le prime tangibili evidenze di manufatti serici, come quelli rinvenuti nelle tombe principesche scavate nei pressi di Jiangling, capitale - al tempo degli Stati Combattenti - del potente regno di Chu, il cui territorio si estendeva sull'intera Cina meridionale.</p> <p>(Da: <i>La Grande Storia dell'Arte. L'arte Cinese</i>, AAVV)</p>					
AB11601	Secondo il brano, per la tradizione cinese, chi era Huangdi?	a) L'antico nome del Fiume Azzurro	b) La sposa del mitico Imperatore Giallo	c) Il padre della civiltà cinese	d) La capitale del regno di Chu	c
AB11602	Secondo il brano, a che periodo risalgono i reperti archeologici serici più antichi?	a) Al periodo degli Stati Combattenti	b) Al periodo tardoneolitico di Liangzhu	c) Non si evince dal brano	d) A circa 3000 anni fa	b
AB11603	Secondo il brano, in quale zona cominciò a svilupparsi la lavorazione della seta?	a) Nelle regioni meridionali della Cina	b) Nel regno di Chu	c) Lungo il Fiume Azzurro	d) Nella regione del Liangzhu	a
AB11604	Cosa è il "Bombyx mori"?	a) È un tipo di lepidottero	b) È il filamento prodotto dai bachi da seta	c) Tutte le altre risposte sono corrette	d) È il tipo di seta più antico	a
AB11605	Quale tra le seguenti affermazioni NON è corretta, sulla base del brano?	a) Non esistono informazioni testuali sulla conoscenza della seta antecedenti al periodo degli Stati Combattenti	b) Esistono ritrovamenti serici relativi al periodo 475-221 a.C.	c) Non esistono ritrovamenti serici relativi al periodo Shang	d) La seta è raramente rinvenuta nelle sepolture antiche perché è materiale organico	a

AB11700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>K. fissò l'ispettore. Lo prese una certa agitazione, spinse indietro i polsini, si tastò il petto, si ravviò i capelli, passò davanti ai tre e disse: "È assurdo", al che quelli si volsero verso di lui e lo fissarono cortesi ma severi, e infine si arrestò di nuovo davanti al tavolo dell'ispettore. "Il procuratore Hasterer è un mio buon amico", disse, "posso telefonargli?". "Certo", disse l'ispettore, "ma non so che senso possa avere, a meno che lei non abbia da discutere con lui di qualche questione privata". "Che senso?", gridò K., più sorpreso che irritato. "Ma chi è lei? Pretende un senso e si comporta nel modo più insensato che ci sia! Questi uomini mi hanno prima aggredito, e adesso se ne stanno seduti o girano qui intorno a guardarmi mentre lei mi fa scuola! Che senso avrebbe telefonare a un procuratore se, come si pretende, sono in arresto? Bene, non telefonerò". "Ma sì", disse l'ispettore, e con la mano fece un cenno verso l'anticamera dov'era il telefono, "prego, telefoni pure". "No, non voglio più", disse K.</p> <p>Di fronte a lui, quei tre erano ancora alla finestra, e solo ora che K. vi si era accostato parvero un po' disturbati nella loro tranquillità di spettatori. "Di là ci sono anche degli spettatori", gridò K. rivolto all'ispettore, e indicò fuori con l'indice. "Via di là", gridò. I tre si ritrassero subito di qualche passo, ma non scomparvero del tutto, sembravano piuttosto aspettare il momento di potersi riaccostare inosservati alla finestra. "Razza d'indiscreti, maleducati", disse K., ritirandosi nella stanza. L'ispettore parve d'accordo, come K. credette di capire con un'occhiata in tralice.</p> <p>"Bene, signori", esclamò K., e gli parve per un istante di portarsi tutti sulle spalle, "a vedervi si direbbe che la mia faccenda sia chiusa. Sono del parere che la cosa migliore sia non stare più a chiedersi se il vostro modo di procedere sia stato legittimo o illegittimo, e chiudere qui la cosa e riconciliarsi con una stretta di mano. Se siete anche voi del mio parere, ecco qua..." e si avvicinò al tavolino dell'ispettore porgendogli la mano. L'ispettore levò gli occhi, si morse le labbra e guardò la mano che K. gli tendeva; e K. continuava a credere che l'ispettore avrebbe accettato la stretta. Ma quello si alzò, prese un cappello duro, tondo e se lo calzò con le due mani, delicatamente, come si fa quando si prova un cappello nuovo. "A lei sembra proprio tutto semplice!", disse a K., "chiudere qui la cosa e riconciliarsi, è questo che intendeva? No, no, proprio impossibile. Con questo, peraltro, non voglio affatto dire che deve disperare. Lei è solo in arresto, tutto qui. Questo è quanto dovevo comunicarle, l'ho fatto e ho anche visto come lei l'ha presa. E con questo per oggi basta, ci possiamo congedare, almeno per il momento. Immagino vorrà andare in banca adesso, no?". "In banca?", disse K., "pensavo di essere in arresto". (Da: F. Kafka, "Il Processo", Garzanti)</p>					
AB11701	K. si rifiuta di telefonare al procuratore perché:	a) Ha capito che sarebbe una telefonata inutile	b) La situazione è talmente assurda che anche il procuratore potrebbe prendere le parti dell'ispettore e non le sue	c) È talmente stanco e affranto che non trova più né le forze né la voglia di parlare con altre persone	d) È stanco di parlare con persone che non lo ascoltano	a
AB11702	K. allontana i tre personaggi dalla finestra perché:	a) Non è educato "spiare" gli altri	b) Ha paura che possano deriderlo	c) È nervoso per il fatto che possano riportare ad altri quanto visto nella stanza dell'ispettore	d) Nessuna delle altre alternative è corretta	d
AB11703	Qual è l'atteggiamento dell'ispettore nei confronti del protagonista?	a) È infastidito dal nervosismo del protagonista tanto che non vede l'ora di lasciare la stanza	b) Vorrebbe aiutarlo in tutti i modi e per questo motivo gli permette di telefonare al suo amico procuratore	c) È cordiale ma fermo nella sua decisione di arrestare il protagonista	d) È totalmente indifferente rispetto alla situazione vissuta dal protagonista, tanto da non voler nemmeno sentire le sue istanze	c
AB11704	Il protagonista K.:	a) Si fa prendere dall'ansia e non riesce a difendersi da solo davanti all'ispettore, per questo vuole telefonare al suo amico	b) Non è preoccupato per la situazione che sta vivendo perché la considera semplicemente assurda	c) È preoccupato per la situazione che sta vivendo, ma confida nel fatto che l'ispettore lasci cadere la cosa	d) È preoccupato per il suo stato di arresto ma non vi dà molto peso, in quanto confida nel fatto di essere innocente	c

AB11705	Per quale motivo K., il protagonista del brano, si trova in arresto?	a) Perché ha risposto alle aggressioni dei pubblici ufficiali che sono venuti a prelevarlo	b) Non è possibile evincerlo dalla lettura del brano	c) Il motivo specifico del suo arresto non gli è stato comunicato dall'ispettore ma si evince, dalla lettura del brano, che egli è comunque consapevole della sua colpevolezza	d) Perché ha commesso un reato finanziario nella banca dove lavora	b
AB11800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Al sorgere del sole nessuno dei due generali aveva la minima idea dello schieramento avversario, dal momento che le truppe di Napoleone erano ancora in parte in marcia verso la Belle Alliance, mentre quelle di Wellington avevano bivaccato al riparo della cresta di Mont-Saint-Jean. Sia l'uno sia l'altro, dunque, avevano preso le proprie disposizioni sulla base di una valutazione ipotetica di quel che sarebbe potuto accadere. Il criterio con cui Wellington aveva smistato i suoi reparti è indicativo delle sue preoccupazioni in vista dello scontro imminente. È necessario premettere che anche se l'esercito alleato era suddiviso in due corpi d'armata e una riserva, questa suddivisione era una misura più amministrativa che tattica, e venne scarsamente rispettata sul campo di battaglia, dove l'unità di manovra era costituita dalla divisione. Il duca diede ordini direttamente alle divisioni, e le spostò liberamente senza tener conto della loro appartenenza. Il fronte che il duca si proponeva di difendere formava un arco di neppure quattro chilometri, decisamente poco rispetto alle consuetudini della battaglia napoleonica e alle dimensioni dell'esercito di Wellington: il campo di battaglia di Austerlitz aveva un'estensione di otto chilometri, quello di Lipsia arrivava a dodici. La strada acciottolata che corre da sud a nord in direzione di Bruxelles costituiva l'asse naturale del campo di battaglia; il centro della linea difensiva era rappresentato dall'incrocio fra questa strada e la stradina infossata dove sorgeva l'olmo diventato poi famoso come «l'albero di Wellington». Poteva quindi essere naturale attendersi che le forze alleate fossero disposte in parti più o meno uguali sui due lati della strada maestra. Le disposizioni di Wellington furono, invece, del tutto diverse.</p> <p><i>(Da: Barbero, La battaglia. Storia di Waterloo, Laterza)</i></p>					
AB11801	Quale tipo di albero è diventato famoso come «l'albero di Wellington»?	a) Quello all'incrocio tra la strada maestra e quella acciottolata	b) Quello all'incrocio tra la strada acciottolata e la linea difensiva	c) Un olmo	d) Quello all'incrocio tra la linea difensiva e una stradina infossata	c
AB11802	Qual era l'unità di manovra sul campo di battaglia?	a) Il corpo d'armata	b) La divisione	c) I corpi di armata e la riserva	d) Il reparto	b
AB11803	Per quale ragione Napoleone e Wellington al sorgere del sole avevano basato le loro disposizioni su valutazioni assolutamente ipotetiche?	a) Le truppe di Wellington si erano attardate	b) Perché le truppe di Wellington erano coperte alla vista dalla cresta di Mont-Saint-Jean	c) Perché le rispettive truppe non erano ancora tutte giunte sul campo di battaglia	d) Perché il campo di battaglia era molto stretto, rispetto alle consuetudini di Napoleone	c
AB11804	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Era Napoleone a marciare contro Wellington	b) I punti estremi del fronte di battaglia distavano 4 km in linea d'aria	c) I reparti di Wellington provenivano da nazioni diverse ma alleate	d) Il fatto che Wellington non dispose le forze in parti più o meno uguali sui due lati della strada maestra fu determinante per la sua vittoria finale	a
AB11805	Quale delle seguenti affermazioni NON è contenuta nel testo?	a) Nel campo di battaglia vi era un albero diventato poi famoso come «l'albero di Wellington»	b) Wellington e Napoleone sono i comandanti dei due schieramenti che si combattono	c) L'esercito alleato era costituito da due corpi di armata	d) La battaglia è scoppiata nel corso della giornata	d

AB11900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>«È la risposta della Commissione per tutelare i diritti fondamentali dei cittadini europei». Lo afferma il vicepresidente della Commissione Ue e responsabile giustizia, libertà e sicurezza, Franco Frattini, presentando la proposta di direttiva contro i crimini ambientali. «Un decalogo dove ci saranno attività punibili allo stesso modo in tutta Europa: chi danneggia un fiume, chi versa rifiuti tossici in mare, chi nasconde rifiuti sotto terra verrà punito allo stesso modo in tutti i Paesi d'Europa». Secondo Frattini il 75% dei crimini ambientali è transnazionale. Di qui la necessità di norme comuni in tutta Europa. «Ci sono Stati che non puniscono affatto alcuni comportamenti. Ci sono stessi comportamenti che in uno Stato sono puniti fino a sei mesi in altri fino a sei anni e in altri non vengono puniti. Noi – ha detto Frattini – non possiamo permettere che gli ecocriminali trovino un porto sicuro in Europa dove rifugiarsi». Gli ecocriminali hanno per anni approfittato della segmentazione della legislazione, e con l'Unione europea «sono diminuiti i controlli mentre sarebbe necessario aumentare la tutela dell'ambiente».</p> <p>La direttiva contro i crimini ambientali potrebbe entrare in vigore entro il 2008. Questa la previsione avanzata dal vicepresidente della Commissione Ue. «Speriamo che l'Italia stavalta anticipi. – spiega Antonio Pergolizzi di Legambiente – È allo studio del ministero dell'Ambiente una proposta di legge su questo tema». Intanto l'associazione ha chiesto l'allargamento della direttiva anche all'abusivismo, tema peculiare italiano. Frattini ha risposto che «è in studio l'allargamento al fenomeno delle cave abusive».</p> <p><i>(Da: Il 70% degli ecocreati sono transazionali, www.lanuovaecologia.it)</i></p>					
AB11901	In base a quanto riportato nel brano, l'introduzione di nuove leggi in materia ambientale intende:	a) favorire le condanne a sei anni per crimini che altrimenti rimarrebbero impuniti	b) punire con maggior severità i crimini contro l'ambiente	c) uniformare le pene per i crimini contro l'ambiente in Europa	d) ridurre la percentuale dei crimini transnazionali contro l'ambiente	c
AB11902	Quale tra le seguenti affermazioni è esatta?	a) Esistono fenomeni legati al degrado ambientale tipici dell'Italia	b) L'abusivismo e le cave abusive sono fenomeni esclusivamente italiani	c) La proposta di direttiva contro i crimini ambientali presentata da Franco Frattini viene incontro alle richieste di Legambiente	d) Il ministero dell'Ambiente sta risolvendo il problema dell'abusivismo	a
AB11903	Secondo il brano, Antonio Pergolizzi:	a) paventa che l'Italia rimanga su posizioni isolate o contrarie rispetto al resto d'Europa	b) auspica che l'Italia precorra le direttive europee	c) desidera che l'Italia si metta al più presto al passo dell'Europa	d) denuncia i ritardi del ministero dell'Ambiente	b
AB11904	Quale tra le seguenti affermazioni NON è esatta?	a) Chi ha commesso crimini contro l'ambiente, fino a oggi, ha potuto trovare in alcuni Paesi Ue un porto franco	b) La commissione Ue intende varare nuove regole che consentano di agire con più efficacia per tutelare maggiormente i diritti dei cittadini europei e l'ambiente	c) Gli ecocriminali hanno potuto approfittare della legislazione europea non transnazionale fino a oggi in vigore	d) Chi ha commesso crimini contro l'ambiente in Europa è rimasto fino a oggi sistematicamente impunito	d
AB11905	Quale di queste affermazioni è corretta, relativamente al brano?	a) La legislazione italiana in tema di degrado ambientale è attualmente particolarmente carente	b) La proposta presentata da Frattini affronta a 360° il tema del degrado ambientale in Europa	c) La direttiva allo studio della Commissione Ue trascura il degrado ambientale conseguente all'abusivismo edilizio	d) L'Unione europea è riuscita ad attuare una politica ambientale efficace	c

AB12000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Si chiamava Domenico Scardella detto Menocchio. Era nato nel 1552 a Montebelluna, un piccolo paese di collina del Friuli, 25 chilometri a nord di Pordenone, proprio a ridosso delle montagne. Qui era sempre vissuto tranne due anni di bando in seguito a una rissa. Era sposato e aveva sette figli; altri quattro erano morti; prevalentemente faceva il mugnaio, portava anche l'abito tradizionale dei mugnai, una veste, un mantello e un berretto di lana bianca. Così vestito di bianco si presentò al processo. Un paio di anni dopo disse agli inquisitori di essere poverissimo. Ma certo esagerava. Anche se una buona parte dei raccolti sarà servita a pagare, oltre al canone gravante sui fondi, l'affitto (verosimilmente in natura) dei due mulini, ne doveva restare abbastanza per tirare avanti, ed eventualmente cavarsi d'impaccio nei momenti difficili. Il 28 settembre 1583 Menocchio fu denunciato al Sant'Uffizio. L'accusa era di aver pronunciato parole ereticali. Non si era trattato di una bestemmia occasionale: Menocchio aveva addirittura cercato di diffondere le sue opinioni argomentandole. Ciò aggravava subito la sua posizione. Questi tentativi di proselitismo furono ampiamente confermati dall'inchiesta informativa che si aprì un mese dopo. Mentre le testimonianze si accumulavano, Menocchio aveva avuto sentore che qualcosa si andava preparando contro di lui. Allora si era recato dal vicario di Polcenigo suo amico fin dall'infanzia. Costui l'aveva esortato a presentarsi spontaneamente al Sant'Uffizio, o almeno a obbedire subito a un'eventuale citazione. Così Menocchio si era recato a Maniago, obbedendo all'istanza del tribunale ecclesiastico. Ma il giorno dopo l'inquisitore in persona l'aveva fatto arrestare e «menar con le manete» nelle carceri del Sant'Uffizio.</p> <p><i>(Da: Ginzburg, Il formaggio e i vermi, Einaudi)</i></p>					
AB12001	Quale significato è attribuito, nel contesto del brano, al termine "canone"?	a) Prestazione in denaro o in natura pagata da tutti coloro che, insieme a Menocchio, si servivano dei fondi	b) Prestazione in denaro o in natura pagata periodicamente per estinguere un'ipoteca gravante sui fondi	c) Prestazione in denaro o in natura pagata periodicamente come corrispettivo del godimento dei fondi	d) Tributo, tassa imposta arbitrariamente per il godimento dei fondi	c
AB12002	Quale delle seguenti alternative NON è deducibile dal brano?	a) Scardella era solito bestemmiare	b) L'arresto di Menocchio non è precedente il 29 ottobre 1583	c) Domenico Scardella aveva 31 anni	d) L'autore non considera affidabili le dichiarazioni di Scardella in merito alla propria situazione economica	a
AB12003	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Menocchio non possedeva né fondi né mulini	b) A nord di Pordenone vi sono le montagne	c) Nel XVI secolo in Friuli ogni famiglia aveva molti bambini	d) Scardella non aveva come attività esclusiva quella di macinare cereali	b
AB12004	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Menocchio era recidivo, avendo già scontato due anni in passato per lo stesso reato	b) Menocchio non era sicuro che sarebbe stato arrestato	c) Il vicario di Polcenigo aveva fiducia nella correttezza di giudizio del Sant'Uffizio	d) Menocchio riconosceva di aver cercato di diffondere le proprie opinioni	b
AB12005	Quale delle seguenti affermazioni NON è contenuta nel testo?	a) Menocchio vestiva nel tradizionale abito dei mugnai	b) Menocchio viene arrestato dal tribunale	c) Menocchio è nato in Friuli	d) Tutti i figli di Menocchio sono vivi	d

AB12100	<p><i>Leggere attentamente il brano.</i></p> <p>La storia degli ebrei è tutt'uno con la vicenda della diaspora, che ha origine in epoca protostorica, con la migrazione da Babilonia verso l'occidente e le penisole mediterranee. Dopo la distruzione del regno di Israele da parte dell'imperatore Tito (70 d.C.), la diaspora ebraica prese due direzioni principali: a occidente verso il Nordafrica e la Spagna, a oriente verso la Russia. Giunti in Europa sia da est sia da ovest, gli ebrei per lunghi tempi coabitarono proficuamente con le popolazioni locali, creando comunità numerose soprattutto in Spagna e in Germania. Nel periodo del Rinascimento e della Controriforma dovettero però subire violente persecuzioni che ne determinarono la conversione o la fuga da quasi tutti i paesi dell'Europa centroccidentale, fatta eccezione per Olanda e Inghilterra. Gli ebrei tedeschi si dispersero soprattutto in Europa orientale, assumendo la denominazione di askenaziti, mentre quelli spagnoli ritornarono verso Nordafrica e Medioriente, prendendo il nome di sefarditi. Alla fine del Settecento l'Europa occidentale conservava solo piccole comunità ebraiche, mentre cominciava timidamente la migrazione verso l'America, divenuta vigorosa nell'Ottocento e nel Novecento, tanto che oggi negli Stati Uniti vivono circa sei milioni di ebrei e New York è la principale città ebraica, con 2.200.000 ebrei. La geografia della diaspora si è modificata in seguito all'Olocausto e alla formazione dello stato di Israele (1948), popolato inizialmente soprattutto dai sopravvissuti provenienti dall'Europa centroorientale e in seguito dai sefarditi del Medioriente, costretti alla fuga da Marocco, Iraq, Iran, a causa della violenta reazione scatenatasi nel mondo arabo dopo la fondazione di Israele. (Da: A. Ardemagni-F. Mambretti-G. Silvera, <i>Geografia umana e geopolitica</i>, Principato)</p>					
AB12101	Dopo la distruzione del regno d'Israele la diaspora ebraica prese a est la direzione:	a) della Russia	b) della Spagna	c) della Germania	d) della Spagna e del Nordafrica	a
AB12102	Le persecuzioni subite dagli ebrei nel periodo del Rinascimento e della Controriforma causarono:	a) la loro conversione o la fuga da gran parte dei paesi dell'Europa centrale e occidentale	b) la loro conversione o la loro fuga in Inghilterra e Olanda	c) la loro conversione o la loro fuga dai paesi dell'Europa centrale e orientale	d) la loro conversione o la loro fuga dalla Spagna verso la Germania	a
AB12103	I sefarditi sono ebrei:	a) di origine tedesca, che tornarono in Medioriente e Nordafrica	b) spagnoli, che tornarono in Oriente	c) tedeschi, che si rifugiarono nell'Europa orientale	d) di origine spagnola, che si rifugiarono in Medioriente e in Nordafrica	d
AB12104	La migrazione degli ebrei verso l'America iniziò:	a) nel XIX e nel XX secolo	b) nell'Ottocento e nel Novecento	c) alla fine del XVIII secolo	d) alla fine del XVII secolo	c
AB12105	I sefarditi andarono a popolare lo Stato d'Israele perché:	a) lo stato d'Israele era stato appena fondato	b) dovettero fuggire dai paesi arabi in cui vivevano	c) dovettero lasciare l'Europa in seguito alla nascita dello stato d'Israele	d) erano sopravvissuti all'Olocausto	b

AB12200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Gli ultimi tre grandi autori legati all'universo delle corti e dell'aristocrazia, Haydn, Mozart e Beethoven, la cui musica era intrisa di valori liberali e umanitari, poterono avvalersi di imponenti appoggi in ambito nobiliare e di legami con i maggiori editori dell'epoca, all'interno di precise cerchie massoniche (Haydn e Mozart aderirono alla Massoneria e probabilmente, in segreto, anche Beethoven).</p> <p>Sulla base di questa favorevole situazione la loro musica poté diffondersi nell'impero asburgico, in Germania, in Francia e in Inghilterra ottenendo vasti e peraltro adeguati riconoscimenti. Di contro i due principali autori del primo Romanticismo austrotedesco, Franz Schubert e Robert Schumann, a causa dei loro "appartati" percorsi biografici, non poterono avvalersi di alcun appoggio, non ebbero amicizie importanti, non aderirono (per quanto noto) a logge massoniche, non si impegnarono apertamente nell'ambito di un discorso sonoro con venature sociali e politiche, e quindi la loro musica circolò con estrema fatica ed essi non fruiro di alcun significativo riconoscimento da parte del grande pubblico (clamorosa – in questo senso – la sordità viennese alle opere di Schumann). Per entrambi la scoperta del loro valore prenderà corpo solo dopo la morte, attraverso una graduale e, con il tempo, sistematica riesumazione postuma.</p> <p>In particolare i lavori di Schumann erano noti solo al pubblico musicale della Sassonia e raramente furono eseguiti altrove; anche autori popolari come Mendelssohn e Liszt, ai quali il musicista di Zwickau era legato da sincera amicizia, non fecero molto per diffondere i capolavori del compositore sassone. È emblematico di tale situazione sconcertante il fatto che, per alcune settimane del marzo 1842, Schumann abbia coltivato il progetto di trasferirsi in America; parlando a Clara scriveva al riguardo nel diario: "Bisogna assolutamente che troviamo il modo di utilizzare e sviluppare parallelamente i nostri talenti. Sto pensando all'America. Una decisione terribile. Ma sono convinto che ne varrebbe la pena... C'è così poco che ci lega qui. Solo il pensiero di Marie, che dovremmo lasciare a casa, è insopportabile. Ma sarebbe anche per il suo bene, per assicurarle un futuro migliore". Sono le parole di un artista che – per quanto orgogliosamente tedesco – ammette la mancanza di radicamento della propria musica in Germania. (da: G. Rausa, "Robert Schumann – la produzione musicale", http://www.giusepperausa.it)</p>					
AB12201	Le opere di Schumann:	a) furono eseguite raramente in Sassonia	b) ottennero il giusto riconoscimento solo dopo la sua morte	c) erano portatrici di valori liberali	d) trovarono riconoscimenti in America prima che nell'impero asburgico	b
AB12202	Schumann:	a) non venne appoggiato dagli amici Listz e Beethoven	b) era un musicista di Vienna	c) era consapevole che la sua musica era poco conosciuta in patria	d) cercò fortuna in America	c
AB12203	Quale tra le seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Le opere di Schumann ebbero scarsa diffusione anche perché esprimevano istanze politiche molto schierate	b) Il riconoscimento e la fama che ottennero Mozart e Beethoven durante la loro epoca furono oggettivamente esagerati	c) Alcuni autori fecero conoscere le proprie opere in una vasta area dell'impero asburgico grazie anche ai loro legami con nobili ed editori	d) Schubert e Haydn erano legati ad ambienti potenti e aristocratici	c
AB12204	L'autore parla di Haydn, Mozart e Beethoven per:	a) confrontare il loro stile con quello di Schumann	b) condannare il sistema di alleanze e favoritismi, che sosteneva alcuni artisti non esclusivamente sulla base di comprovato talento	c) spiegare le cause per cui Schumann non ebbe il loro stesso successo, nonostante l'indiscutibile talento	d) tracciare un quadro delle relazioni intercorrenti tra i musicisti dell'epoca	c
AB12205	Franz Schubert era:	a) un aristocratico dell'impero asburgico	b) amico di Schumann	c) uno dei primi esponenti del Romanticismo	d) nato nella città sassone di Zwickau	c

AB12300	<i>Leggere attentamente il seguente brano</i> Ma voglio dirvi prima, almeno in succinto, le pazzie che cominciai a fare per scoprire tutti quegli altri Moscarda che vivevano nei miei più vicini conoscenti, e distruggerli a uno a uno. Pazzie per forza. Perché, non avendo mai pensato finora a costruire di me stesso un Moscarda che consistesse ai miei occhi e per mio conto in un modo d'essere che mi paresse da distinguere come a me proprio e particolare, s'intende che non mi era possibile agire con una qualche logica coerenza. Dovevo a volta a volta dimostrarmi il contrario di quel che ero o supponevo d'essere in questo e in quello dei miei conoscenti, dopo essermi sforzato di comprendere la realtà che m'avevano data: meschina, per forza, labile, volubile e quasi inconsistente. Però ecco: un certo aspetto, un certo senso, un certo valore dovevo pur averlo per gli altri, oltre che per le mie fattezze fuori della veduta mia e della mia estimativa, anche per tante cose a cui finora non avevo mai pensato. Pensarci e sentire un impeto di feroce ribellione fu tutt'uno. (Luigi Pirandello, "Uno, nessuno e centomila")					
AB12301	Quale dei seguenti aggettivi definisce meglio il narratore per come lo conosciamo da questo estratto?	a) Ribelle	b) Distruttivo	c) Pazzo	d) Confuso	d
AB12302	Qual è l'ossessione del narratore?	a) Sapere cosa pensa di lui la gente che conosce	b) Riuscire a scoprire come lo vedono le persone che conosce, per poi distruggere la visione che gli altri hanno di lui	c) Uccidere tutti i suoi omonimi	d) Eliminare tutti i suoi sosia	b
AB12303	Perché il narratore inizia a compiere delle "pazzie"?	a) Perché i suoi conoscenti hanno una cattiva opinione di lui	b) Perché non concorda con quello che gli altri pensano di lui	c) Perché non accetta la visione che hanno gli altri di lui, ma al tempo stesso non ne ha una assoluta e definita con cui confrontarsi	d) Perché lui vede se stesso in un modo che non trova riscontro nella realtà	c
AB12304	Cosa fa ribellare il narratore alla fine dell'estratto?	a) Non riuscire a capire se ha ragione lui o hanno ragione gli altri sul suo conto	b) Rendersi conto che non aveva mai pensato prima a definire se stesso	c) Scoprire che non potrà mai sapere cosa pensano gli altri di lui	d) Scoprire che il suo vero aspetto e i suoi veri valori, nelle sue relazioni con gli altri, sono inafferrabili	d
AB12305	Il narratore è in preda a:	a) una crisi d'identità	b) un grande sconforto	c) un momento di rabbia	d) un raptus di follia	a
AB12400	<i>Leggere attentamente il seguente brano.</i> Diceva l'on. Lucifero, nel corso del suo interessante intervento in sede di discussione generale, riprendendo un'idea lungamente espressa nella nostra cordiale discussione in sede di Sottocommissione, che era suo desiderio che la nuova Costituzione italiana fosse una Costituzione non antifascista, bensì afascista. Io, come già ho espresso in sede di Commissione all'amico Lucifero, qualche riserva su questo punto torno a esprimerla, perché mi sembra che questo elementare substrato ideologico nel quale tutti quanti noi uomini della democrazia possiamo convenire si ricollegli appunto alla nostra comune opposizione di fronte a quella che fu la lunga oppressione fascista dei valori della personalità umana e della solidarietà sociale. Non possiamo in questo senso fare una Costituzione afascista, cioè non possiamo prescindere da quello che è stato nel nostro Paese un movimento storico di importanza grandissima il quale nella sua negatività ha travolto per anni le coscienze e le istituzioni. Non possiamo dimenticare quello che è stato, perché questa Costituzione oggi emerge da quella resistenza, da quella lotta, da quella negazione, per le quali ci siamo trovati insieme sul fronte della resistenza e della guerra rivoluzionaria e ora ci troviamo insieme per questo impegno di affermazione dei valori supremi della dignità umana e della vita sociale. (Aldo Moro, <i>Intervento in Assemblea Costituente</i> , seduta del 13 marzo 1947)					

AB12401	Quale tra le seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) L'on. Lucifero e l'autore non appartengono allo stesso partito	b) La nuova Costituzione è repubblicana	c) L'autore appartiene a un partito che è stato fondato durante il fascismo	d) L'on. Lucifero fa parte della Costituente	d
AB12402	In base a quanto sostenuto nel brano, l'antifascismo:	a) è minacciato dalla rinascita del fascismo	b) è il fondamento ideologico comune a tutti i Costituenti	c) è stato un importante movimento storico	d) si è concluso con la fine della guerra	b
AB12403	Scopo del brano è:	a) convincere l'on. Lucifero che la sua posizione non è democratica	b) esprimere cordiale amicizia all'on. Lucifero nonostante le diverse posizioni	c) affermare i valori della dignità umana e della solidarietà sociale	d) convincere i Costituenti a fondare la Costituzione sull'antifascismo	d
AB12404	In relazione all'on. Lucifero, l'autore:	a) lo accusa di non voler condannare il fascismo	b) pur non concordando con la sua opinione, esprime interesse	c) sostiene che la diversità delle posizioni non ha incrinato la loro lunga amicizia	d) lo invita a riflettere sulle conseguenze delle sue affermazioni	b
AB12405	Nel contesto del brano, stilare una Costituzione afascista significa:	a) prescindere dal movimento storico che ha travolto per anni le istituzioni e le coscienze degli italiani	b) affermare i valori supremi della dignità umana e della vita sociale	c) negare il ruolo del movimento della resistenza nella lotta contro il fascismo	d) ritenere irrilevante la contrapposizione tra democrazia e fascismo	a
AB12500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Negli otto campus universitari della regione di Oromia, in Etiopia, sono scoppiate violente proteste antigovernative, in cui sono rimasti uccisi almeno undici studenti e altri settanta sono stati feriti. Le manifestazioni studentesche sono cominciate il 28 aprile, in una regione dove dall'inizio degli anni Settanta è attivo un movimento secessionista, il Fronte di liberazione oromo, che chiede l'autodeterminazione per la popolazione di etnia oromo.</p> <p>In breve tempo le proteste hanno attirato in piazza migliaia di persone e si sono diffuse ad alcune città, tra cui Ambo. La polizia regionale ha giustificato la dura repressione con il timore che le manifestazioni siano state strumentalizzate dall'opposizione politica – che in realtà è estremamente ridotta in Etiopia.</p> <p>Le proteste sono scoppiate dopo l'annuncio, a inizio aprile, di un nuovo piano di sviluppo urbanistico per la capitale, che conta quasi quattro milioni di abitanti ed è in continua crescita. Il progetto prevede l'espansione della città su territori che attualmente sono sotto la giurisdizione della regione federale di Oromia. “La capitale sorge al centro di Oromia”, spiega il sito Think Africa Press. “Secondo la costituzione, Addis Abeba è un territorio semi-autonomo, ma nei fatti è trattata come un distretto federale a sé stante. Allo stesso tempo, la regione di Oromia gode di privilegi speciali”.</p> <p>Secondo il piano di sviluppo i confini della capitale dovrebbero essere ampliati fino a includere un'area di 1,1 milioni di ettari (più di venti volte le dimensioni attuali), inglobando trentasei città e villaggi di Oromia. Gli studenti, gli attivisti e i politici oromo sostengono che questo progetto finirà per limitare i privilegi garantiti a Oromia dalla costituzione.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AB12501	Secondo quanto riportato nel brano, Addis Abeba:	a) è ufficialmente un territorio autonomo	b) include un'area di 1,1 milioni di ettari	c) si espanderà presto su un'area di più di venti volte le dimensioni attuali	d) nessuna delle altre risposte è corretta	d

AB12502	Dove e quando sono scoppiate le proteste antigovernative di cui si parla nel brano?	a) Nella regione di Oromia, in seguito all'annuncio di un nuovo piano di sviluppo urbanistico per Addis Abeba	b) Negli otto capus universitari della regione di Oromia, negli anni Settanta	c) In tutte le Università etiopi, a partire dal 28 aprile	d) Ad Addis Abeba, a inizio aprile	a
AB12503	Secondo quanto riportato nel brano, le manifestazioni antigovernative:	a) sono state pacifiche	b) sono state duramente represses	c) sono state strumentalizzate dall'opposizione politica	d) sono state scarsamente partecipate	b
AB12504	Qual è il motivo delle proteste?	a) La denuncia della strumentalizzazione politica in Etiopia	b) La richiesta di autodeterminazione per la popolazione di etnia oromo	c) La difesa dei privilegi garantiti a Oromia dalla costituzione	d) Il rifiuto dei privilegi speciali di cui gode Addis Abeba	c
AB12505	Il brano è tratto verosimilmente da:	a) il testo di una campagna politica	b) un articolo di giornale	c) un libro di geografia	d) un saggio storico	b
AB12600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Con il suo fitto reticolo di vie fiancheggiate e protette da palazzi di ringhiera, con la sua umanità fatta di operai, piccoli artigiani, commercianti al dettaglio, il quartiere Isola è sempre stato ricettacolo della "ligera", la tradizionale malavita milanese. Fu l'unico rione di Milano in grado di resistere agli assalti delle truppe del generale Bava Beccaris durante i moti per il pane del 1898. Il popolo dell'Isola eresse barricate, lanciò tegole e vasi dalle finestre, costringendo i militi alla ritirata. È qui che nasce Ezio Barbieri il 1° novembre 1922, in un quartiere chiamato Isola per le sue caratteristiche di separazione e "isolamento" rispetto al resto di Milano. Una serie di barriere architettoniche che al tempo rendevano quella zona della città più affascinante. Negli anni dell'infanzia di Ezio, il territorio delimitato e circoscritto dell'Isola aveva confini precisi. La ferrovia lungo via Guglielmo Pepe, il cui percorso sarebbe stato modificato dal cavalcavia Eugenio Bussa, era il confine sud. Don Eugenio Bussa era lo storico e stimato prevosto [1] dell'oratorio S. Antonio. [...] Fra il 1943 e il 1945 Don Eugenio, in assoluto segreto e sotto la propria responsabilità, nascose più di cento bambini ebrei sottraendoli a un probabile internamento nei campi di sterminio. [...] Negli anni successivi si prodigò per accogliere gli immigrati dal sud Italia, organizzando scuole e corsi professionali. (Da: E. Barbieri e N. Erba, "Il bandito dell'Isola", Milieu, 2013)</p>					
AB12601	Per "prevosto" [1] si intende:	a) un benefattore laico	b) un maestro	c) un parroco	d) un politico	c
AB12602	Nel brano, l'Isola è un quartiere:	a) popolare	b) di preti	c) signorile	d) borghese	a
AB12603	La tradizionale criminalità dell'Isola era:	a) italiana, ma non autoctona	b) meridionale	c) autoctona	d) straniera	c
AB12604	Il nome "Isola" deriva dal fatto che il quartiere era:	a) mal collegato al resto della città	b) ben collegato al resto della città	c) un'isola felice per banditi e furfanti	d) collegato grazie a vie d'acqua	a
AB12605	Ezio Barbieri:	a) era lo storico e stimato prevosto dell'oratorio S. Antonio	b) non è mai uscito dal quartiere in cui è nato	c) contribuì a mantenere il quartiere Isola separato dal resto della città	d) nasce in autunno, nella prima metà del Novecento, a Milano	d

AB12700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano</i></p> <p>Il venerdì 13 ottobre 1820 fui arrestato a Milano, e condotto a Santa Margherita. Erano le tre pomeridiane. Mi si fece un lungo interrogatorio per tutto quel giorno e per altri ancora. Ma di ciò non dirò nulla. Simile a un amante maltrattato dalla sua bella, e dignitosamente risoluto di tenerle broncio, lascio la politica ov'ella sta, e parlo d'altro. Alle nove della sera di quel povero venerdì, l'attuario mi consegnò al custode, e questi, condottomi nella stanza a me destinata, si fece da me rimettere con gentile invito, per restituirmi a tempo debito, orologio, denaro, e ogni altra cosa ch'io avessi in tasca, e m'augurò rispettosamente la buona notte.</p> <p>«Fermatevi, caro voi» gli dissi «oggi non ho pranzato; fatemi portare qualche cosa».</p> <p>«Subito, la locanda è qui vicina; e sentirà, signore, che buon vino!».</p> <p>«Vino, non ne bevo».</p> <p>A questa risposta, il signor Angiolino mi guardò spaventato, e sperando ch'io scherzassi. I custodi di carceri che tengono bettola, inorridiscono d'un prigioniero astemio.</p> <p>«Non ne bevo, davvero».</p> <p>«M'incresce per lei; patirà al doppio la solitudine...».</p> <p>E vedendo ch'io non mutava proposito, uscì; e in meno di mezz'ora ebbi il pranzo. Mangiai pochi bocconi, tracannai un bicchier d'acqua, e fui lasciato solo.</p> <p>La stanza era a pian terreno, e metteva sul cortile. Carceri di qua, carceri di là, carceri di sopra, carceri dirimpetto. Mi appoggiai alla finestra, e stetti qualche tempo ad ascoltare l'andare e venire de' carcerieri, e il frenetico canto di parecchi de' rinchiusi.</p> <p>Pensava: «Un secolo fa, questo era un monastero: avrebbero mai le sante e penitenti vergini che lo abitavano, immaginato che le loro celle sonerebbero oggi, non più di femminei gemiti e d'inni divoti, ma di bestemmie e di canzoni invereconde, e che conterebbero uomini d'ogni fatta, e per lo più destinati agli ergastoli o alle forche? E fra un secolo, chi respirerà in queste celle? Oh fugacità del tempo! Oh mobilità perpetua delle cose! [1] Può chi vi considera affliggersi, se fortune cessò di sorridergli, se vien sepolto in prigione, se gli si minaccia il patibolo? Ieri, io era uno de' più felici mortali del mondo: oggi non ho più alcuna delle dolcezze che confortavano la mia vita; non più libertà, non più consorzio d'amici, non più speranze! No; il lusingarsi sarebbe follia. Di qui non uscirò se non per essere gettato ne' più orribili covili, o consegnato al carnefice! Ebbene, il giorno dopo la mia morte, sarà come s'io fossi spirato in un palazzo, e portato alla sepoltura co' più grandi onori».</p> <p>(Da: S. Pellico, "Le mie prigioni")</p>					
AB12701	Nel periodo del brano contrassegnato da [1], la particella “gli” è:	a) soggetto	b) complemento d'agente	c) complemento di termine	d) complemento oggetto	c
AB12702	Il protagonista del brano non parla dell'interrogatorio a cui viene sottoposto perché:	a) ne è rimasto inorridito	b) non vuole parlare di politica	c) è come un innamorato che tiene il broncio alla sua fidanzata	d) l'interrogatorio è durato diversi giorni	b
AB12703	Angiolino è:	a) il compagno di cella del protagonista	b) il custode	c) l'attuario	d) il padrone della locanda	b
AB12704	Il protagonista:	a) viene arrestato a Santa Margherita	b) viene arrestato a Milano	c) è un monaco	d) è inorridito da un prigioniero astemio	b
AB12705	Il signor Angiolino sostiene che il non bere:	a) faccia bestemmiare e cantare canzoni invereconde	b) sia tipico solo di chi vive in un monastero	c) sia possibile solo tra chi non possiede una bettola	d) faccia sentire più soli	d

AB12800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Zebra è il nome comune di alcune specie di mammiferi perissodattili incluse nella famiglia degli equidi, native del continente africano e caratterizzate da un mantello a strisce bianche e nere. In genere vengono riconosciute tre specie e diverse sottospecie di zebre, distinte soprattutto in base alla disposizione delle strisce: la zebra di montagna (<i>Equus zebra</i>), diffusa nelle regioni montuose del Sudafrica, la zebra di Burchell (<i>Equus burchelli</i>), presente nella savana dell'Africa centroorientale, e la zebra di Grévy (<i>Equus grevyi</i>), un tempo molto diffusa e tuttavia oggi quasi estinta, presente anch'essa nell'Africa orientale.</p> <p>Di taglia più piccola rispetto al cavallo, dal punto di vista anatomico le zebre sono più simili all'asino selvatico. La zebra di montagna, alta circa 1,2 m al garrese, è la specie più piccola; ha un corpo massiccio e zampe corte e robuste. Il mantello è bianco-argenteo, con strisce nere presenti su tutte le parti del corpo tranne che sull'addome e sulla parte interna delle cosce; i disegni sulla testa sono marroni e il muso è rossiccio.</p> <p>La zebra di Burchell, di gran lunga la più diffusa, ha un mantello color bianco giallastro, con larghe strisce nere generalmente inframmezzate da disegni sottili di un colore più tenue. La specie comprende diverse sottospecie, di cui quelle presenti più a nord, nei territori a sud del Sahara, hanno le strisce su tutta la lunghezza degli arti, mentre quelle presenti più a sud hanno le zampe tutte bianche dal ginocchio in giù. I boeri si riferiscono a quest'ultima varietà chiamandola quagga; in realtà i veri quagga (<i>Equus quagga</i>), erano equidi più scuri delle zebre, con strisce soltanto sul capo, sul collo e sulle spalle, che si estinsero sul finire del XIX secolo.</p> <p>La specie di taglia maggiore è la zebra di Grévy (<i>Equus grevyi</i>), che deve il nome al presidente francese Jules Grévy. Essa raggiunge un'altezza di 1,5 m al garrese ed è caratterizzata da strisce più numerose e sottili rispetto a quelle delle altre due specie.</p> <p>Le zebre sono animali erbivori. Vivono generalmente in gruppi familiari stabili costituiti da un maschio adulto e da 6 o 7 femmine con i rispettivi piccoli. Le femmine diventano sessualmente mature all'età di due anni e partoriscono dopo una gestazione di circa 53 settimane. Alcuni maschi formano gruppi di individui celibi, mentre altri, tra cui i più anziani, vivono isolati. Si ritiene che il mantello striato delle zebre serva a mimetizzarle nell'ambiente in cui vivono, rompendo il contorno della loro sagoma sullo sfondo uniforme della savana, dove sono solite brucare. I loro principali nemici naturali sono i leoni; sono inoltre insidiate dai cacciatori, che le uccidono per la carne e la pelle. Le zebre possono essere addestrate a portare i finimenti e sono animali popolari nei giardini zoologici e nei circhi.</p> <p>(Da: "Enciclopedia Encarta")</p>					
AB12801	La zebra di Burchell è:	a) una delle tre specie di zebra che vive nella savana dell'Africa centroccidentale	b) la specie di zebra più diffusa e vive nell'Africa centroorientale	c) la specie di zebra più diffusa, presente negli altipiani dell'Africa occidentale	d) una delle tre specie di zebra, diffusa negli altipiani di tutta l'Africa	b
AB12802	Quale di queste informazioni sulla zebra di montagna NON è vera?	a) Le strisce nere del mantello sono presenti su tutto il corpo	b) Presenta forti zampe corte e corporatura massiccia	c) Il pelo del muso è rossiccio	d) Vive nelle zone montuose dell'Africa	a
AB12803	I quagga:	a) hanno strisce solo sul capo e sul collo	b) si sono estinti alla fine dell'Ottocento	c) si sono estinti alla fine del Novecento	d) hanno il pelo tra le strisce bianco-argenteo	b
AB12804	I gruppi familiari delle zebre:	a) sono formati da molti individui, tra cui maschi celibi	b) sono formati dalla coppia di adulti, dalla prole e dagli anziani	c) sono stabili e composti da un maschio e più femmine con i puledri	d) sono stanziali e composti da un maschio adulto con sei o sette femmine	c
AB12805	È possibile addestrare a portare i finimenti:	a) solo le zebre di montagna, che vengono utilizzate sugli altipiani	b) solo le zebre di Grévy, oggi quasi estinte	c) solo le zebre di Burchell, che vengono utilizzate dai Boeri	d) tutte le zebre	d

AB12900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Era un camerone lungo e si andava tra due bianche file di letti. L'occhio, uscendo dall'ombra della scala, provava un senso d'abbagliamento, doloroso, che forse era soltanto una difesa, quasi un rifiuto di percepire in mezzo al bianco d'ogni monte di lenzuola e guanciali la forma di colore umano che ne affiorava; oppure una prima traduzione, dall'udito nella vista, dell'impressione d'un grido acuto, animale, continuo: ghiii...ghiii...ghiii...che si levava da un qualche punto della corsia, a cui rispondeva a tratti da un altro punto un sussultare come di risata o latrato: gaa! gaa! gaa! gaa!</p> <p>Il grido acuto proveniva da una minuscola faccia rossa, tutta occhi e bocca aperta in un fermo riso, d'un ragazzo a letto, in camicia bianca, seduto, ossia che spuntava col busto dall'imboccatura del letto come una pianta viene su da un vaso, come un gambo di pianta che finiva (non c'era segno di braccia) in quella testa come un pesce, e questo ragazzo-pianta-pesce (fino a dove un essere umano può dirsi umano? si chiedeva Amerigo) si muoveva su e giù inclinando il busto a ogni "ghiii...ghiii...". E il "gaa! gaa!" che gli rispondeva era d'uno che nel letto prendeva meno forma ancora, eppure protendeva una testa boccuta, avida, congestionata, e doveva avere braccia – o pinne – che si muovevano sotto le lenzuola in cui era come insaccato (fino a che punto un essere può dirsi un essere, di qualsiasi specie?), e altri suoni di voci gli facevano eco, eccitate forse dall'apparire di persone nella corsia, e anche un ansare e gemere, come d'un urlo che stesse per levarsi e subito si soffocasse, questo d'un adulto.</p> <p><i>(Da: Italo Calvino, La giornata di uno scrutatore, Einaudi)</i></p>					
AB12901	Da quanto si evince dal brano, dove si trova il narratore?	a) In un orfanatrofio	b) In un carcere	c) In un ospedale	d) In un convento	c
AB12902	Quale spiegazione dà il protagonista all'abbagliamento della vista all'entrata nel camerone?	a) Nel camerone tutto è troppo bianco	b) La vista preferisce l'ombra della scala	c) Il protagonista ha una malattia agli occhi	d) Lo sguardo si rifiuta di guardare	d
AB12903	Il narratore definisce i primi suoni percepiti come:	a) ululato, risata	b) urla soffocate	c) ansito, gemito	d) grido animale, latrato	d
AB12904	Il primo ragazzo descritto è paragonato a un pesce perché:	a) ha le pinne al posto delle braccia	b) ha la faccia piccola con la bocca aperta	c) il suo corpo è informe e senza braccia	d) non parla, emette aria	c
AB12905	Davanti a ciò che vede, il protagonista:	a) si chiede fino a che punto si è esseri umani	b) si chiede se quelli siano esseri viventi	c) vorrebbe sapere chi emette tutte quelle voci	d) vorrebbe riuscire a parlare con l'adulto urlante	a